

Con inizio alle 17 di venerdì 24 ottobre: Pansa, Mead, Gorbaciov e Cecchi Paone

Cerimonia di premiazione all'Ariston per la 36ª edizione dell'Acqui Storia

Acqui Terme. Fama straordinaria per il Premio Acqui Storia, l'edizione numero trentasei che si conclude venerdì 24 ottobre con la presenza di Mikhail Gorbaciov, Giampaolo Pansa, Alessandro Cecchi Paone e Walter Russel Mead. L'evento avviene in due fasi.

La prima, al Teatro Ariston, alle 17, con la consegna dei riconoscimenti. La seconda, alle 21,30, nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme per un concerto dell'ensemble «Quintettango», musiche di Astor Piazzolla. Alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai vincitori è prevista la presenza, oltre che di autorità locali, di personalità del mondo della cultura, della politica e dell'imprenditoria a livello provinciale e regionale.

Trentasei anni, un traguardo importante per una manifesta-

zione divenuta con il tempo, di carattere internazionale. Per l'occasione, l'amministrazione comunale, particolarmente il sindaco Danilo Rapetti, presenta una innovazione: l'istituzione del Premio speciale «La storia in Tv», con iscrizione per primo nell'albo dei premiati del giornalista Alessandro Cecchi Paone. Sul palco del Teatro Ariston si alterneranno dunque i migliori nomi del panorama culturale europeo, un degno omaggio alla Divisione Acqui trucidata a Cefalonia nel 1943 che il Premio vuole onorare. La manifestazione all'Ariston, in programma con inizio alle 17, condotta dal giornalista di Raitre Orlando Perera, prevede la consegna, per la sezione storico divulgativa, dei premi di 5.165 euro a Walter Russel Mead.

C.R.

• continua alla pagina 2

Testimone del tempo e La storia in Tv

Gorbaciov e Cecchi Paone due premi speciali

Acqui Terme. Il premio speciale «Testimone del tempo», riconoscimento assegnato annualmente nell'ambito del Premio Acqui Storia a personalità del mondo della cultura, dello spettacolo, della scienza, che abbiano contribuito ad illustrare in modo significativo gli avvenimenti della storia e della società contemporanea, per l'edizione del 2003 viene attribuito a Mikhail Gorbaciov. Gorbaciov nasce il 2 marzo 1931, da



una famiglia di agricoltori, nel villaggio di Privolnoye, territorio di Stavropol, nel sud della repubblica russa.

• continua alla pagina 2

Dai Consiglieri di Centro sinistra

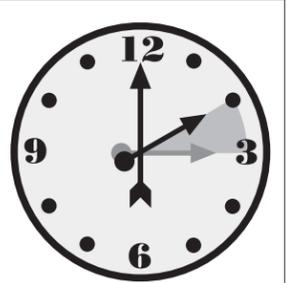
Presentato esposto su varianti e Stu

Acqui Terme. Un esposto sulle varianti urbanistiche e la Stu è stato presentato dai consiglieri del Centro sinistra e di prc Domenico Borgatta, Domenico Ivaldi, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti.

Abbiamo chiesto ai consiglieri di riassumere i contenuti dell'esposto:

«Breve premessa per inquadrare la questione: nel 2000 il parlamento approva una legge presentata dall'Ulivo (la n.267), che definisce la possibilità per i comuni di costituire "società di trasformazione urbana" insieme a soggetti privati, al fine di recuperare aree o immobili pubblici degradati e bisognosi di riqualificazione urbana: la norma è assai innovativa.

• continua alla pagina 7



Cambia l'ora

Nella notte fra sabato 25 e domenica 26 ottobre tornerà in vigore l'ora solare. Sarà perciò necessario portare **indietro** di 60 minuti le lancette dell'orologio.

Sabato 25 e domenica 26 ottobre

Giornate mediche reumatologiche

Acqui Terme. Come è ormai consuetudine da un po' di tempo le Giornate Medico-Reumatologiche Acquesi, alla loro LIII edizione, avranno svolgimento in autunno, con più precisione i giorni di sabato 25 e domenica 26 ottobre: d'altronde l'inizio della stagione autunnale è da sempre periodo propizio all'attività termale e, di conseguenza, a convegni ad essa pertinenti.

Relativamente alle Giornate Reumatologiche è motivo d'orgoglio premettere che si tratta di una iniziativa avviata nel lontano 1950, e quindi prioritaria nel termalismo del nostro Paese, che fa seguito alla fondazione in Acqui di un Centro Studi in Reumatologia e Fangoterapia risalente al 1929.

A questa tradizione insigne di aggiornamento culturale si riallacciano, sotto la guida del prof. Giuseppe Nappi - Consulente Medico Generale delle Terme di Acqui e Direttore della Scuola di Specializzazione in Idrologia Medica all'Università di Milano - anche le Giornate Medico-Reumatologiche Acquesi dell'anno 2003, per le quali si aggiunge che costituisce indubbia valorizzazione il fatto di essere state incluse dal Ministero della Salute tra gli eventi accreditati E.C.M.

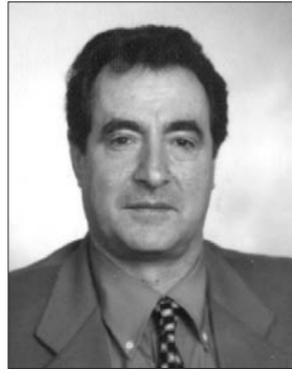
Entrando nel particolare, la prima giornata, quella di sa-

batò 25 ottobre, con Presidente il prof. A. Pisani Ceretti - componente del Consiglio Superiore della Sanità - inizierà alle ore 16 e dopo il saluto delle autorità, vedrà in apertura un intervento del prof. G. Nappi, moderatore e relatore della seduta, avente come titolo: "Introduzione ai temi del congresso"; seguirà il contributo del prof. G. Rebor, responsabile sanitario delle Terme di Acqui, su "Prospettive e attualità delle acque termali"; sarà quindi la volta del prof. S. Ragusa, primario di Otorinolaringoiatria all'ospedale di Acqui Terme, che tratterà relativamente a "Terapia termale in Otorinolaringoiatria"; seguirà l'apporto del dott. M. Mondavio, responsabile del servizio di Reumatologia dell'ASL 22, su "Terapia termale nelle malattie reumatiche"; dopo di che la parola passerà al prof. S. De Luca, docente della Scuola di specializzazione in Idrologia medica dell'Università di Milano, su "Nuove acquisizioni sull'azione antiossidante delle terapie termali"; infine, chiuderà la seduta scientifica di sabato l'intervento su "B.P.C.O. e terapia termale" del dott. F. Fanfulla, specialista in Pneumologia e responsabile del laboratorio di Polisonnografia cardiorespiratoria del centro medico di Montescano.

• continua alla pagina 2

Vincenzo Russo

Arrestato noto commerciante acquese



Acqui Terme. La Guardia di Finanza, in collaborazione con il nucleo di polizia giudiziaria e della polizia municipale della città termale, coordinati dal procuratore della Repubblica del tribunale di Acqui Terme Maurizio Picozzi, ha arrestato Vincenzo Russo, commerciante di articoli casalinghi ed elettrodomestici con attività in via Moriondo e di un centro vendita in circonvallazione e a Terzo. L'accusa per il commerciante acquese è quella di estorsione. Dopo la convalida dell'arresto effettuata da parte del gip Alessandro Pellegrino, l'avvocato Silvia Brignano, che difende Russo Vincenzo, ha presentato ricorso al Tribunale del riesame chiedendo la scarcerazione del proprio assistito.

• continua alla pagina 2

Centro sinistra e Rifondazione non demordono

Case popolari: è scontro per un diritto calpestato



Acqui Terme. Centro sinistra e Rifondazione comunista non demordono sul problema delle "case popolari" che si può così riassumere: 50 alloggi costruiti con finanziamento regionale di 10 miliardi di vecchie lire, terminati da un paio di anni e mai assegnati, pur essendoci quasi 200 famiglie in lista di attesa.

In una riunione a palazzo Robellini presenti i sindacati, l'on. Rava, Rocco Muliere, Mario Contu ed altri, mentre è stato detto tra l'altro che esisterebbe in Regione un ulteriore budget di 3 miliardi e mezzo per case popolari non richiesti dal Comune di Acqui Terme, è stata espressa anche la volontà di procedere con azioni legali contro il Comune.

Dopo la mancata manifestazione pubblica di sabato 18, sempre organizzata da Centro sinistra e Rifondazione, e le dichiarazioni del sindaco al proposito ("La mancata partecipazione della popolazione alla manifestazione denota la mancanza d'interesse degli acquesi alla vicenda della mancata assegnazione delle case popolari"; "Siamo pronti a restituire il finanziamento sulle case popolari"), dure le reazioni del segretario dei Ds, Cazzuli che tra l'altro ha commentato: «Il finanziamento richiesto dall'Amministrazione Bosio non può essere restituito, come affermato ripetutamente dall'assessore Regionale Botta.

M.P. • continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Monastero: confronto su "viabilità in Valle Bormida". Servizio a pag. 25
- S. Giorgio Scarampi: a famiglia Serra aiuto della Regione. Servizio a pag. 26
- Roccaverano: servizi della Provincia negli uffici postali. Servizio a pag. 26
- Ovada: fiera di S. Simone. Servizio a pag. 37
- Ovada: tragedia in elicottero. Servizio a pag. 37
- Missione in Iraq per due soldati di Campo Ligure. Servizio a pag. 42
- Il carbone cala su Bragnoma la Provincia non lo vede. Servizio a pag. 43
- Canelli: sarà Dus il candidato sindaco. Servizio a pag. 47
- Valle Belbo: come prevenire il glaucoma. Servizio a pag. 47
- Nizza: la questione "pronto soccorso" tra domande e risposte disattese. Servizio a pag. 52

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554

MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IDEE DA PRENDERE AL VOLO

Cancelleria - Archivio sconti 20%-50%

SUPER OFFERTA CARTA DA FOTOCOPIE A4

Fabrizio copy® 10 risme € 28,00+iva

CENTRO **TIM**

Buffetti

DALLA PRIMA

Cerimonia di premiazione

Mead è stato premiato per il volume «Il serpente e la colomba. Storia della politica estera degli Stati Uniti d'America», edito da Garzanti. A Giampaolo Pansa, per il volume «I figli dell'Aquila», Sperling & Kupfer editori, nella sezione storico-divulgativa, stesso premio di 5.165 euro. Durante la cerimonia, è in calendario la consegna del premio speciale «Testimone del tempo 2003» a Mikhail Gorbaciov, intervistato da Pier Luigi Battista, editorialista de La Stampa e a Walter Russel Mead, un personaggio che ha lasciato un'impronta considerevole nella storia d'Europa di fine XX secolo. Alla serata è garantita anche la presenza di Alessandro Cecchi Paone, per ritirare il premio speciale «La storia in Tv».

Anche l'edizione del 2003 si è avvalsa dell'opera in giuria di Cesare Mozzarelli (presidente) coadiuvato da Cesare Annibaldi, Antonio De Francesco, Umberto Levra, Andrea Mignone, Guido Pescosolido e dal rappresentante dei lettori Giorgio Botto per la sezione storico-scientifica. Di Ernesto Auci (presidente), Roberto Antonetto, Pier Luigi Battista, Riccardo Chiaberge, Elio Gioanola, Alberto Masoero e dal rappresentante dei lettori Carlo Tortarolo per la sezione storico-divulgativa.

Il Premio Acqui Storia, organizzato dal Comune di Ac-



qui Terme, da anni usufruisce della collaborazione della Fondazione cassa di risparmio di Alessandria, della Provincia e della Regione, delle Terme. «Anche questa XXXVI edizione dell'Acqui Storia sarà coronata dal meritato successo, siamo fermamente convinti che il Premio rappresenti una realtà forte nel panorama culturale italiano e abbiamo inteso dargli ancora maggior prestigio accrescendo il suo campo d'interesse con il premio «La storia in Tv», un riconoscimento al passo con i tempi e con le innovazioni tecnologiche che non possono più essere disgiunte dalla seria divulgazione storica che è la missione principe dell'Acqui Storia», ha affermato il sindaco Danilo Rapetti.

DALLA PRIMA

Giornate mediche

Il giorno successivo, domenica 26 ottobre, alle 9.30, dopo il consueto saluto delle autorità, la sessione scientifica, presieduta dal prof. A. Pisani Ceretti e moderata dal prof. G. Nappi, si aprirà con un contributo del prof. A. Cesarni, direttore della Scuola di specializzazione in Audiologia dell'Università di Milano, su «Otite catarrale e terapia termale»; di seguito il prof. M. Monti, direttore di Clinica dermatologica all'ospedale Humanitas dell'Università di Milano, tratterà di «Terapia fotodinamica nei trattamenti cutanei»; sarà quindi la volta del prof. A. Ferrari, direttore della Scuola di specializzazione in Ginecologia e Ostetricia all'Università di Milano, che parlerà di «Terapia termale in Ginecologia»; la parola passerà poi al prof. R. Marcolongo, direttore dell'Istituto di Reumatologia dell'Università di Sie-

na, che tratterà su «Sindrome fibromiaglica e terapia termale»; infine, le LIII Giornate Medico-Reumatologiche Acquisi si concluderanno con la lettura magistrale che il prof. P. Crovari, Direttore della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Genova e componente del Consiglio Superiore di Sanità, terrà sul tema di grande attualità della «SARS - Storia di un'epidemia ed insegnamenti per la Sanità Pubblica».

La sede della seduta scientifica di sabato 25 ottobre sarà costituita dalla sala di attesa del Reparto di Cura «Regina» in zona Bagni, mentre quella di domenica 26 ottobre sarà nel Salone Congressi del Grand Hotel Nuove Terme nel centro della città.

Il responsabile sanitario delle Terme di Acqui, prof. G. Reborà

DALLA PRIMA

Case popolari

Per quale motivo quel finanziamento era utile al momento di appaltare i lavori e non è più utile ora che, a lavori terminati, le abitazioni devono essere assegnate? La frase del dr. Rapetti «la mancata assegnazione delle case popolari» sottintende un'inadempimento rispetto al vincolo della destinazione d'uso ed agli obblighi amministrativi. Sig. sindaco, invece di contare il numero dei partecipanti alle manifestazioni consideri: il numero delle famiglie che hanno presentato regolare richiesta; il numero delle abitazioni già terminate e non ancora assegnate; la perdita economica da parte dell'ATC a causa del mancato incasso delle locazioni nel periodo intercorso dalla fine delle ristrutturazioni (1999) ad oggi (53 abitazioni x 46 mensilità x... euro =... svariate migliaia di euro che potevano essere utilizzati per

ristrutturare altri edifici dell'Azienda Territoriale della Casala).

Un'ultima considerazione sig. sindaco: cosa la spaventa delle persone che, per diversi motivi, vivono nel disagio e devono avvalersi degli strumenti d'assistenza previsti dalle leggi del nostro Stato? Per quale motivo devono essere «ghettizzati» nelle periferie cittadine? Non posso credere che, a spingere in questa direzione la sua Amministrazione, siano stati solo eventuali interessi economici e non posso altresì credere che un sindaco e la sua Amministrazione possano giudicare la dignità delle persone in rapporto al loro reddito!». Anche Domenico Ivaldi di rifondazione ha preso posizione dichiarando «L'idea del principe, dell'essere sopra le norme etiche e morali, non si attenua negli atteggiamenti che l'Amministrazione ostenta verso il caso delle «case popolari» in borgo Pisterna.

Ogni giustificazione della loro non idoneità non è accettabile, certe cose già si sapevano da tempo, non si costruisce dove non si può, solo gli incapaci e i privi di ogni sapere lo fanno.

È impensabile poi che una casa non vada bene per persone a basso reddito per una serie infinita di scomodità, e poi sia appetibile per redditi alti; «da quando i poveri sono più protetti degli altri?».

Si invocano norme che permetterebbero di escludere gli aventi diritto facendoli attendere 10 anni per soddisfare le esigenze nobili da centro storico dei nuovi rampanti.

In ogni caso «il fallimento» di una marcia non giustifica l'arroganza di chi si sente protetto da ogni giudizio, avendo acquisito, a differenza degli esclusi e dei poveri che subiscono norme da tolleranza zero, l'impunità».

In fin dei conti cosa ci si poteva aspettare da un'amministrazione legata a doppio filo spinato a quella precedente, che aveva proclamato che avrebbe cinto addirittura la città con lo stesso filo per non farla invadere da extracomunitari, nomadi ed altri appartenenti alle stesse genie?

DALLA PRIMA

Gorbaciov e Cecchi Paone

Nel 1950 viene ammesso all'Università statale di Mosca, facoltà di legge e si laurea nel 1955. Da studente si iscrive al Partito comunista dell'Unione sovietica. Nel 1970 viene eletto primo segretario del Comitato del partito nel territorio di Stavropol e diviene anche membro del Comitato centrale del PCUS (Partito comunista dell'Unione sovietica). Nel 1978 ne diviene uno dei segretari e si trasferisce a Mosca. Due anni più tardi entra a far parte del Politburo. Nel 1990 gli viene assegnato il Premio Nobel per la Pace. Gorbaciov ha ottenuto l'Ordine della Bandiera rossa del lavoro, tre Ordini di Lenin. È autore di numerosi scritti pubblicati in raccolte di articoli e riviste e di vari saggi. Alessandro Cecchi Paone, vincitore del premio speciale «La storia in Tv», terminati gli studi classici si iscrive alla facoltà di Scienze politiche all'Università La Sapienza di Roma, laureandosi con una tesi sulla cooperazione economica con i paesi in via di

sviluppo. Amante della natura e degli animali, si iscrive a 10 anni al WWF - Fondo mondiale per la natura. Il suo impegno per la salvaguardia della flora e della fauna lo porterà, nel 1977 alla conduzione del settimanale per ragazzi «30 minuti per i giovani» su Rai due. Nel 1983 vince il concorso «Un volto nuovo per gli anni 80», riconoscimento che gli apre definitivamente le porte alla carriera televisiva come conduttore. Il 1987 segna il suo passaggio alla Fininvest che lo vede condurre «Monitor» su Canale 5 e «Il mondo nuovo» su Rete 4. È l'ideatore e conduttore su Rete 4 de «La macchina del tempo» e responsabile dell'omonima rivista mensile, delle collane di divulgazione scientifico culturale delle edizioni «Il Saggiatore» e «De Agostini», della rete tematica satellitare MT-Channel. È giornalista, scrittore e autore di volumi, scrive di scienza per il Giornale, Gente e Gioia. È consulente scientifico per il CNR e della Fondazione Zegna.

L'ANCORA *duemila settimanale di informazione*

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 0,90 a numero.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Roversa, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'INVERNO

5 - 8 dicembre

VIENNA: I MERCATINI DELL'AVVENTO

5 - 8 dicembre

NAPOLI: MERCATINI E PRESEPI NAPOLETANI

6 - 8 dicembre

NORIMBERGA E MONACO

6 - 8 dicembre

CARINZIA E BLED

7 - 8 dicembre

MONTREAUX E BERNA

29 dicembre - 2 gennaio

CAPODANNO A VIENNA E SALISBURGO

29 dicembre - 2 gennaio

CAPODANNO A PRAGA E LINZ

29 dicembre - 4 gennaio

CAPODANNO IN ANDALUSIA

30 dicembre - 2 gennaio

CAPODANNO IN UMBRIA MEDIEVALE

30 dicembre - 3 gennaio

CAPODANNO IN COSTA BRAVA

30 dicembre - 3 gennaio

CAPODANNO A BARCELLONA in libertà

30 dicembre - 4 gennaio

CAPODANNO A PARIGI formula night express

2 - 6 gennaio

BEFANA IN COSTIERA AMALFITANA

3 - 6 gennaio

BEFANA A ROMA

IN CROCIERA VANTAGGI PER TUTTI!

-50% sul 2° passeggero + ragazzi fino a 18 anni gratis

2/11 - COSTA ROMANTICA

13/11 - MSC LIRICA

-50% sul 2° passeggero

2/11 - FESTIVAL EUROPEAN VISION

CROCIERA DEI SINGLE

23/11 - FESTIVAL EUROPEAN VISION

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761

NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984

SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337

gelosoviaggi@mclink.it

TUTTI A TEATRO!

BUS DA ACQUI/SAVONA/CARCARE
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO

Domenica 26 ottobre - Cremona/Teatro Ponchielli

TURANDOT

Musical con Raffaele Paganini

Venerdì 28 novembre - Milano/Teatro Smeraldo

BEPPE GRILLO

Recital

Venerdì 5 dicembre - Cremona/Teatro Ponchielli

CAVALLERIA RUSTICANA

Opera di P. Mascagni

Domenica 14 dicembre - Milano/Teatro Nuovo

SARANNO FAMOSI

Musical

Domenica 21 dicembre - Milano/Teatro Manzoni

FUNNY MONEY

Commedia con Marco Columbro

Domenica 11 gennaio - Milano/Teatro Nazionale

LADY DAY

Musical con Amii Stewart

Domenica 15 febbraio - Milano/Teatro Carcano

TEA FOR TWO (No, no, Nanette!)

Operetta

Le recensioni ai volumi della 36ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Francesco Grignetti
PROFESSIONE SPIA
Gli Specchi Marsilio

Professione spia è la storia controversa ed indicibile di un tranquillo signore romano che per quasi mezzo secolo ha fatto da quella clandestina, la lealtà del partito fascista. La sua figura emerge dall'ambiguità soltanto dopo la morte (avvenuta nel 1986), con il dossier Mitrokhin.

Francesco Grignetti giornalista e redattore romano de La Stampa, definisce la vicenda incerta e sfuggente perché "in ogni storia di spie, la soglia che separa la realtà ufficiale da quella clandestina, la lealtà del tradimento, il doppio gioco della furbizia segue regole diverse dal bene e dal male, entrano in gioco le ambizioni, gli ideali e la fedeltà al partito".

La giovinezza di Giorgio Conforto si svolge in via Tasso a Roma, in casa si vive di ristrettezze, ma i genitori garantiscono studi superiori a tutti. Giorgio si iscrive alla facoltà di giurisprudenza e a leggere il titolo della tesi "Scuola positiva italiana e diritto penale sovietico" si è portati a pensare che prelude ad un percorso di vita.

I coniugi Conforto trasmettono ai figli ideali di libertà, con l'avvento del fascismo i genitori si chiudono nel privato, mentre i figli sognano la rivoluzione.

È un giovanotto carismatico che inizia tanti altri studenti universitari al comunismo, discutendo dei guai italiani e del mito sovietico e cerca di mettere in piedi una struttura clandestina.

Ai primi del 1932 a Milano, è assunto alle dipendenze dello stato sovietico nella società mista italo-sovietica *Petrolea* che distribuisce benzina e nafta sulle strade italiane. Il dossier Mitrokhin rivela che in quella occasione viene arruolato nei servizi segreti sovietici, assumendo diversi nomi di battaglia e l'ultimo sarà *Dario*, re dei persiani, illustre figura della classicità. Per il resto della sua vita fornirà un'infinità di informazioni a Mosca: quelle che riescono a scoprire da solo con una piccola rete di agenti che non danno mai nell'occhio, eppure trattano quotidianamente documenti riservati.

Ma il controllo della polizia fascista è assillante, Giorgio è arrestato, la madre scrive al Duce una richiesta di grazia, umiliandosi davanti ad un regime che in cuor suo avverte. Giorgio torna a casa. L'opera dei delatori è però capillare, e vengono a galla i nomi dei giovani attivisti comunisti tra cui Conforto. Uno dopo l'altro cedono quasi tutti sotto gli interrogatori della polizia. Conforto ammette di aver consegnato opuscoli comunisti e nonostante l'accorata richiesta della madre al Duce, per lui si aprono le porte di Regina Coeli.

Sarà Arturo Bocchini a tranquillizzare la madre: non sa che la stretta di mano e il sorriso benevolo dell'alto funzionario stanno probabilmente a suggellare il patto che suo figlio ha stretto con il diavolo. Conforto firma una specie d'abiura e diventa collaboratore, disponibile a tutto, anche a tradire i compagni, pur di uscire di cella, perché così pensa che potrà ancor meglio servire la causa sovietica.

È un uomo che ha imparato la necessità della dissimulazione: è il più subdolo del gruppo, si infiltra nel centro studi anti-comunista su ordine del Kgb, dimostrandosi come fascista a tutto tondo. I dirigenti della polizia, lo utilizzano, ma non cessano di sospettare, Conforto raddoppia le sue cautele, ma continua a condurre la sua partita finché nel 1942 viene arrestato, trasferito in un campo di concentramento in Germania da cui è liberato nel 1945 con l'arrivo delle truppe sovietiche. Il dossier Mitrokhin riferisce che *Dario* tornato a Roma e riprende la sua attività di informatore del Kgb; sua principale collaboratrice è Leda, anagramma di Elda, sua moglie. Nella nuova Italia Giorgio, il bolscevico si iscrive a Psiup, pubblica testi e articoli, ma si trova ben presto a pagare le sue scelte di dieci anni prima: rischia l'espulsione per indegnità. Oltre ai dirigenti del Psi ci sono anche i servizi segreti statunitensi che vogliono far luce sulla reale attività di Giorgio Conforto. Durante l'amara quarantena dentro il partito socialista, Giorgio si getta in un'altra avventura, l'anticlericalismo militante.

Con Elda frequenta sempre di più le ambasciate dei paesi dell'est, ma non è uomo che si adatta ad una ordinaria. È troppo apertamente filo sovietico, se si considerano gli anni della guerra fredda: per chi lavora veramente?

Nel maggio del 1979 a casa della figlia Giuliana la polizia scopre Valerio Morucci e Adriana Faranda in fuga dopo l'omicidio Moro. C'è chi pensa di poter chiudere il cerchio: Kgb più brigate rosse quindi... ma l'ipotesi non trova riscontro.

Grignetti conclude la sua ricerca con un'intervista a Giuliana Conforto per la quale il padre era solo "un uomo che cercava giustizia e amava la libertà", ma afferma che nella storia di Giorgio Conforto c'è anche l'orgoglio di ardire, la ribellione alla meschina realtà dei suoi tempi, la frattura irriducibile con le prospettive di grandezza del fascismo e uno spirito guascone che si fa forza dei suoi avi garibaldini.

Mi pare significativa la definizione che nel suo diario la sorella Silvia dà di Giorgio: per lei rimane "inclassificabile e costituisce un'entità a sé".

È forse questa l'identità di una spia?

Nicoletta Morino

Fiamma Nirenstein
ISLAM. LA GUERRA
E LA SPERANZA
Rizzoli

Un'opera degna quella della Nirenstein, con un'intervista a Bernard Lewis (uno dei più importanti studiosi orientalisti della nostra epoca) alla scoperta dell'Islam, nell'ottica dell'evoluzione futuribile dei rapporti di questa importante religione, nei confronti dei sistemi democratici occidentali.

Un vero e proprio viaggio nel passato e nel presente, alla radice dei vari Islam con le loro differenti storie e tradizioni che ripercorre specularmente i rapporti antichi tra musulmani e cristiani. Rapporti spesso di contrasto che ancora sollevano il timore della guerra. Il vero pregio del libro è di essere (con domande chiare e più che lecite e risposte profonde ed equilibrate) alla portata di tutti. Un libro da provare.

Carlo Tortarolo

Il dibattito intorno alla scelta della Divisione Acqui dopo l'armistizio

Cefalonia: la storia e l'altra "storia"

Acqui Terme. Anche Cefalonia - come la Resistenza, la questione della RSI e del "sangue dei vinti" (per citare l'ultimo libro di Giampaolo Pansa, vincitore dell'"Acqui Storia" con *I figli dell'Aquila*) - appartiene al repertorio delle "memorie divise".

Lo stesso Marcello Venturi, di ritorno dal convegno storico svoltosi nell'isola dello Jonio, ad Argostoli, nei giorni 14 e 15 settembre, in un incontro successivo che si tenne presso la Biblioteca Civica di Acqui in data 26 settembre (primo appuntamento de "Aspettando l'Acqui Storia"; in quell'occasione concesse a "L'Ancora" di pubblicare l'intervento riportato dal numero del 5 ottobre dal titolo *Cefalonia: la storia di una Norimberga mancata*), confessò delle diverse letture (talora radicalmente differenti) che i testimoni e gli storici, tanto di parte greca quanto italiana e tedesca, avevano presentato.

E - in particolare - riferendo delle dissimili valutazioni riguardo l'operato del generale Antonio Gandin, e dei capitani Amos Pampaloni e Renzo Apollonio, concluse che, anche dopo 60 anni, non si poteva arrivare a quello che definì "un giudizio spassionato".

In più - come ha postillato Riccardo Chiaberge, sul *Domenicale* de "Il Sole 24 ore" del 19 ottobre (cfr. *Pansa e le benemerite canaglie*) - reali sono, in questo momento, "i pericoli di un marketing storiografico subordinato più alle sollecitazioni del clima politico che alle esigenze di fare chiarezza sul passato".

Cefalonia: l'altra storia

Queste le premesse del discorso. Che interessa anche il nostro piccolo giornale. Grazie ad Internet, il contributo dato - nei mesi di settembre e ottobre - dalle colonne de "L'Ancora" alla memoria di Cefalonia - come già rilevato nei precedenti numeri - ha travalicato i consueti confini.

Tra le lettere ricevute dai familiari delle vittime di Cefalonia, una, a firma di Massimo Filippini, ci ha accusato di unilateralità, riferendosi in particolare all'articolo *La scrittura contro l'oblio* ("L'Ancora" del 14 settembre, oggi disponibile nell'archivio telematico del giornale).

Vero che in quel testo non si fece cenno né del suo nome, né del sito Internet *www.cefalonia.it*, né dell'opera *La vera storia dell'eccidio di Cefalonia: i fatti e le interpretazioni*, tentava - pur in modo sintetico - di rendere conto dei significati che una pluralità di soggetti (istituzionali e non) riservava al nome della "Divisione Acqui" e al dilemma di un 8 settembre (che, anche a Cefalonia) poteva aver fatto "risorgere" quanto "morire la Patria".

Sempre questo ultimo articolo - si noti - è stato ricordato da "L'Ancora" del 21 settembre 2003 tra quelli inseriti nell'archivio telematico "per Cefalonia". Questa la prova che nessuna censura è scattata, né a priori, né a posteriori.

Ma quali sono le tesi "controcorrente" di Massimo Filippini, figlio del Maggiore Federico, uno dei fucilati di Capo S. Teodoro?

Le riassumiamo, attingendo - il più possibile con fedeltà - alla mail inviataci.

1) I responsabili della tragedia devono essere individuati, innanzi tutto, negli ufficiali italiani

ribellatisi al Generale Gandin. Filippini condivide l'iniziativa di Roberto Triolo, padre di un sottotenente della Guardia di Finanza fucilato a Cefalonia, che portò al rinvio a giudizio di 27 militari del Regio Esercito, rei di insubordinazione, colpa ovviamente diversa da quella dei tedeschi, ma pur sempre afferente alla vicenda di Cefalonia, e ritenuta motivo scatenante la furia tedesca.

2) Sulla scorta della testimonianza di alcuni reduci, si nega il ricorso al cosiddetto "referendum" (che proprio non ci fu, secondo Filippini). Contestualmente (cfr. sito Internet) viene recisamente negata l'esistenza del raggruppamento partigiano "Banditi della Acqui".

3) La ricostruzione dell'opera di Alfio Caruso *Italiani dovete morire* - con l'avvallo di Elena Aga-Rossi, cfr. *Una nazione allo sbando*, Bologna, Il Mulino, 2003 - viene considerata priva di richiami che sostengano quanto in esso affermato, esulando dal "rigore probatorio che dovrebbe essere proprio di ricostruzioni storiche".

4) Quanto al presunto "insabbiamento" delle indagini, con annesso "armadio della vergogna" (è la vicenda che coinvolse i ministri Taviani e Martino nel 1956 per l'affossamento di ogni percorso di giustizia) Filippini giudica quello del giornalista Franco Giustolisi un falso "scoop", poiché non essendo mai esistito un trattato di estradizione tra Germania ed Italia, i magistrati militari - indipendentemente dallo scambio di pareri intercorso tra i responsabili dei dicasteri di Esteri e Difesa - non poterono fare nulla per processare i responsabili tedeschi.

Oltretutto, sulla scorta del parere di Mario Cervi, la "dichiarazione di intenti" circa l'insabbiamento, di certo poco edificante, non poteva essere produttiva di

effetti al di fuori degli stessi interlocutori, vista l'indipendenza del Potere giudiziario, cioè della Magistratura, Ordinaria e Militare, dal Potere esecutivo.

Inoltre, nel 1957, nel corso del procedimento penale contro i 27 militari italiani (tra cui Pampaloni ed Apollonio), i magistrati mostrarono di conoscere bene, menzionandoli nei loro atti, i documenti poi "scoperti" da Giustolisi, dei quali, peraltro, non tennero alcun conto, tanto nella requisitoria, quanto nella sentenza istruttoria.

Ritorno a Cefalonia e Corfù

Lasciamo ai lettori - ovviamente - il compito di esercitare la doverosa attività critica riguardo a questa interpretazione, invitandoli alla navigazione Internet, strumento che è in grado di rispecchiare - sul tema Cefalonia e Divisione "Acqui"; ma su tutte le "memorie non condivise" - una confortante molteplicità di idee, inizio di una libertà di pensiero, di sicuro conforto al concetto di democrazia.

Non solo per chi ha meno consuetudine con la "rete", ad Acqui, in questi giorni (e sino al 9 novembre) un ulteriore strumento per tentare la difficile opera di ricostruzione.

A Palazzo Chiabrerà è stata inaugurata sabato 18 ottobre una mostra fotografica - curata dall'Istituto Superiore "Albe Steiner" di Torino - che, ricorrendo a documenti d'epoca (principalmente della Collezione Apollonio, ma ci sono anche immagini tratte dall'opera di Filippini), rende disponibile un ricco corpus di fonti (anche su Cd rom, allegato al saggio di Carlo Palumbo).

Certo, anche i documenti sono falsificabili, ma da essi - nel bene e nel male - deve partire la ricostruzione storica. Possibilmente "sine ira et studio".

Raccontare la storia alla luce della constatazione di una presunta "egemonia culturale della

sinistra" (come fanno alcuni storici di parte avversa), ora dai dogmi di una devozione assoluta, incondizionata e acritica alla sacralità e ai miti della Resistenza (è la critica che viene da destra) non può giovare alla ricerca della verità.

Su un paio di necessità, per fortuna, tutti, intorno a Cefalonia, sono d'accordo.

La prima riguarda il dovere etico di non far cadere l'oblio su questa pagina dolorosa.

La seconda insiste sull'esigenza di dare onore ai caduti.

Tra gli oltre novemila, molti erano nati nelle nostre colline.

Li ricordiamo qui di seguito, attingendo al repertorio, recentemente ripubblicato dalla Associazione Nazionale Divisione Acqui, Sez. Regionale del Piemonte (e scusandoci delle possibili omissioni).

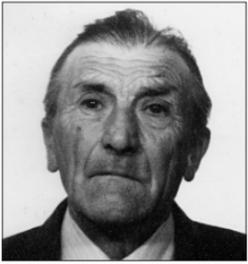
Artigliere Allegretti Walter (Novi, 1915), Art. Alesio Giuseppe (Alba, 1914), Soldato Aluffi Giovanni (Aglione, 1923), Sold. Barisono Armando (Acqui, 1914), Cap.le Boero Eligio (Vinchio, 1923), S.Tenente Caratti Carlo (Acqui, 1919), Tenente Cartasegna Mario (Alessandria, 1911), Sold. Ferrando Michele (Prasco, 1923), Gen. Gherzi Luigi (Lu M. 1889) Carabiniere Giacosa Ferdinando (Cosseria, 1907), Sold. Pastorino Giuseppe (Masone, 1914), Capitano Michele Verrini (Acqui, 1911), Sold. Ferraris Ottavio (Monastero Bormida, 1923), Serg. Pannelli Adolfo (Mallare, 1914) Sold. Saettono Enrico (Albisola S., 1914), Cap. Salvezza Lorenzo (Bosco M., 1902), Sold. Sciutto Luigi (Rossiglione, 1912), C.M. Vacchina Giovanni (Nizza, 1915), Zanobetti Umberto (Alessandria, 1914).

Un ringraziamento a tutti i lettori de "L'Ancora" che, con i loro contributi, hanno alimentato il dibattito intorno a Cefalonia.

Giulio Sardi

ACQUI TERME	
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata) Tel. 0144356130 - 0144356456 e-mail: laioloviaggi@libero.it	
I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO	
VIAGGI DI UN GIORNO	NOVEMBRE
Domenica 26 ottobre SAINT PAUL DE VENCE + NIZZA	Dal 15 al 16 TREVISO BUS e mostra di CEZANNE + VENEZIA
Domenica 9 novembre FERRARA + mostra di DEGAS	DICEMBRE
Domenica 23 novembre LERICI gran scorpacciata di pesce	Dal 6 all'8 ALSZIA mercatini di Natale
Domenica 30 novembre PADOVA + mostra "I MACCHIAIOLI"	MERCATINI DI NATALE
A GRANDE RICHIESTA	Domenica 30 novembre INNSBRUK
Domenica 30 novembre Viaggio a PADOVA visita alla basilica di Sant'Antonio	Sabato 6 dicembre BOLZANO
SPECIALE SPAGNA	Domenica 7 dicembre BRUNICO e BRESSANONE
LLORET DE MAR (Barcellona) Partenze novembre: dal 3 all'8 - dal 10 al 15 - dal 17 al 22	Lunedì 8 dicembre BERNA
6 giorni/5notti - Viaggio in bus Ottimo hotel 3 stelle sup. sulla passeggiata Pensione completa: colazione, pranzo e cena a buffet con bevande incluse	Domenica 14 dicembre ANNECY
Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada	Domenica 21 dicembre MONTREUX
	CAPODANNO
	In preparazione • COSTA BRAVA • PARIGI 4 stelle • BUDAPEST
	Per una vacanza più spensierata finanziamenti su misura. Informati da noi.
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DALLE ZONE	
OVADA • Europeando Europa Via San Paolo, 10 Tel. 0143 835089	NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra Via Pistone, 77 - Piazza del Comune Tel. 0141 727523

TRIGESIMA

**Luigino TRUCCO**

Domenica 26 ottobre alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di Cavatore sarà celebrata la santa messa di trigesima per Luigino Trucco e in ricordo di Armanda Ferraris. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Il figlio

TRIGESIMA

**Prof. Franca RIZZOGLIO**

La s.messa sarà celebrata martedì 28 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un sincero ringraziamento a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

TRIGESIMA

**Luigia LANZA
ved. Cazzola
† 3/10/2003**

"Consolati dalla fede e fiduciosi di ritrovarci un giorno nella gioia eterna, ti ricordiamo sempre serena in mezzo a noi". I figli, la nuora, il genero, nipoti e pronipoti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 2 novembre alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Piero RIZZOLIO**

"Nel 7° anniversario della sua scomparsa il suo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Con immenso rimpianto la mamma e i familiari tutti lo ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 26 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Ettore VESPI
1980 - 2003**

"L'autunno spietato passa... Allunghiamo il passo per raggiungere quelli che hanno camminato più in fretta... Possono passare gli anni, ma ci siete sempre più vicini". La s. messa sarà celebrata domenica 26 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cartosio.

**Franco VESPI
1994 - 2003**

La Famiglia

ANNIVERSARIO

**Biagio SCAZZOLA**

1992 - 2003

Nell'anniversario della loro scomparsa i familiari li ricordano sempre con tanto affetto insieme a tutti coloro che li hanno conosciuti e ringraziano quanti parteciperanno alla santa messa che verrà celebrata domenica 26 ottobre alle ore 9,30 nella chiesa di Alice Bel Colle Stazione.

**Marina BOIDO
ved. Scazzola**

1998 - 2003

ANNIVERSARIO

**Lidia RAPETTI
ved. Zaccone**

Nel 1° anniversario della scomparsa, i figli ed i familiari tutti, la ricordano con infinito rimpianto per il vuoto che ha lasciato ed annunciano che la santa messa sarà celebrata domenica 26 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa dell'Istituto Santo Spirito. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Concetta GARIFO
in Tardibuono**

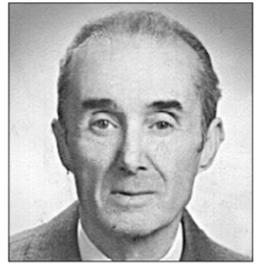
Nel 1° anniversario dalla scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, i figli, il genero, la nuora ed i nipoti nella s. messa che verrà celebrata mercoledì 29 ottobre alle ore 18.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Mario LASTOND**

Nel 14° anniversario dalla sua scomparsa la moglie lo ricorda con tanto amore ed infinito rimpianto nella s. messa che verrà celebrata giovedì 30 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie agli amici che si uniranno nel suffragio.

ANNIVERSARIO

**Emilio NORESE**

Nel 15° anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con grande, immutato affetto. Una s. messa in suffragio verrà celebrata venerdì 31 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie sentito a quanti si uniranno al ricordo e alle preghiere.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 26 ottobre - AGIP e Centro Impianti Mezzano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE dom. 26 ottobre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 26 ottobre - le rivendite hanno la facoltà di rimanere aperte in occasione de "La Cistrò" (zuppa di ceci).

FARMACIE da venerdì 24 a venerdì 31 - ven. 24 Cignoli; sab. 25 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 26 Terme**; lun. 27 Albertini; mar. 28 Centrale; mer. 29 Caponnetto; gio. 30 Cignoli, venerdì 31 Terme.

ANNIVERSARIO

**Antonio GAGLIONE**

"Sei ancora con noi, forse più vicino, perché puoi vederci con uno sguardo nuovo, colmo della tua luce, che ci raggiunge ovunque e segue i nostri passi". Vogliamo ricordarti così, in una messa di suffragio, che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Moirano sabato 1° novembre alle ore 11, grati a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. *I tuoi cari*

ANNIVERSARIO

**Giovanna GRUA MERLO
(Lina)**

Nel sesto e sedicesimo anniversario della loro scomparsa i familiari e parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 1° novembre alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo e alle preghiere.

**Pierino SIRITO**

RICORDO

**Rosa CONTI
in Chiavetta
† 25/07/2003**

A tre mesi dalla scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, la figlia Antonella e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata sabato 25 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

EcoSystem 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ANNIVERSARIO



Vittorio MANENTI
ex pasticciere

Nel 1° anniversario della scomparsa lo ricordano con immutato affetto, la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 ottobre alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Raffaele MONTESSORO

"Il nostro amore è nel vivo ricordo di te, intrinseco di speranza, che ritorna alla mente in mille immagini di ogni giorno". Vogliamo ricordarti così, in una s.messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore, domenica 26 ottobre alle ore 11. Grati a quanti vorranno unirsi alla nostra preghiera.

I tuoi cari

Manca un centro di prima accoglienza

La città delle terme bocciata in carità?



Acqui Terme. Ottobre 2003. Arriva la stagione invernale e si presenta in tutta la sua drammatica evidenza la mancanza di un piccolo centro di prima accoglienza, alcuni letti con docce calde da offrire alle persone in difficoltà, che bussano al Centro di ascolto in piazza San Francesco. Ottobre 2003. La Mensa della fraternità, voluta e realizzata da don Galliano, dopo ben 19 anni di attività non ha ancora riaperto i battenti dopo la pausa estiva e non si sa quanto e come potrà ricominciare a funzionare. Questo è il bollettino di una battaglia persa ma la reale situazione nella nostra città. Acqui infatti risulta priva di quegli indispensabili servizi che si potrebbero chiamare di pronto soccorso umanitario. In poche parole il diseredato acquese o forestiero in condizioni di comprovata necessità ha bisogno di mangiare, dormire, lavarsi e vestirsi ma la città non ha le strutture necessarie per fare fronte a questa emergenza. La Mensa della fraternità si è arenata sui lavori d'ordinaria manutenzione; il Centro di prima accoglienza, nulla di lussuoso ma solo pochi letti con l'uso di una doccia calda,

indispensabile nella stagione invernale, non trova il denaro per nascere. Si può contare solo sul servizio di distribuzione degli abiti usati, che essendo gestito da volontari non ha praticamente costi di funzionamento.

Ci consola però aver visto che nel giorno della beatificazione di Madre Teresa di Calcutta ben tremila diseredati sono stati messi in prima fila in piazza San Pietro e poi accolti al pranzo in Vaticano per indicare in modo forte agli uomini la priorità e l'importanza della carità. Non solo. Il Papa, durante la cerimonia, si è richiamato ad un documento dei vescovi del 1981 intitolato "La Chiesa italiana e le prospettive del paese" ed ha ricordato che la Chiesa e cristiani devono fare la stessa scelta di Madre Teresa, cioè la povertà e il servizio ai bisognosi. Dobbiamo forse concludere tristemente che i disperati e i senzatetto vanno forte a Roma e dintorni e magari anche altrove, mentre qui ad Acqui non commuovono più nessuno quasi? Al Centro di ascolto di piazza San Francesco 3, porte aperte a tutti i problemi da lunedì a venerdì dalle 17 alle 18. C.C.

Gruppo famiglie e corso fidanzati

Acqui Terme. Riprendono lunedì 27 ottobre, dopo la pausa estiva, le riunioni del gruppo famiglie presso i locali della parrocchia del Duomo in via Verdi. Il gruppo, coordinato dal parroco mons. Giovanni Galliano, prende spunto da letture bibliche per procedere ad alcune riflessioni e passare quindi all'analisi di problematiche attuali. Sempre nella parrocchia del Duomo prenderà l'avvio da sabato 8 novembre il corso di preparazione al matrimonio cristiano. Il corso, tenuto da coppie di sposi della parrocchia con la guida del parroco mons. Giovanni Galliano, prevede quattro serate di dibattito, al sabato, sulla nuova realtà della coppia, l'armonia sessuale, la fecondità dell'amore e sul perché ci si sposa in chiesa. Il corso si conclude con una messa comunitaria in Duomo alla domenica seguente l'ultimo incontro.

Ricordando Michela Mignano

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Michela Mignano: «Ciao Michela, purtroppo questo viaggio dovrai affrontarlo da sola, noi non ci saremo. È difficile da dimenticare le città che insieme abbiamo toccato, da Genova a Milano, da Torino ad Alessandria passando da una autostrada ad un'altra, da un ente ospedaliero ad un altro, ma continuando a sentire la tua grossa voglia di non mollare mai (un insegnamento di vita) a chiunque ti rivolgesse la parola. Dentro le nostre vetture, nelle ambulanze l'eco della tua voce solare, il tuo sorriso radioso pare non lasciarci mai, è qui che ci rendiamo conto di una cosa; ora sei tu ad accompagnare noi in ogni servizio che svolgiamo, in ogni nostro viaggio. Non ti dimenticheremo mai».

I volontari della Misericordia

ANNIVERSARIO



Domenico LAGUZZI

"Ogni giorno che passa, è un giorno senza di te, ma il dolce ricordo del tuo sorriso e la tua bontà, restano e saranno presenti in tua moglie, tuo figlio, tua nuora e tutti coloro che ti hanno voluto bene". Nel 1° anniversario dalla scomparsa verrà celebrata una santa messa in suo suffragio giovedì 30 ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "Nostra Signora Assunta" in Castello. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Can. Don Pompeo RAVERA
† 19/01/2001



Anna RAVERA
† 15/08/2003

"Nel pensiero di ogni momento il dolore ed il vuoto che avete lasciato è sempre più grande e straziante". Le sorelle, i nipoti tutti ricordano il caro Pompeo e la sorella Anna nella santa messa che verrà celebrata alle ore 11 di domenica 26 ottobre nel duomo di Acqui Terme. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Stato civile

Nati: Luca Colucci, Martina De Cicco.
Morti: Annina Grillone, Elio Giaccheri, Pasquale Pavese, Armando Lupi, Pietro Benazzo, Antonietta Parodi, Giulio Vercellino.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco

Concessionario **SCRIGNO** **HÖRMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

*Più servizio
più qualità
minor prezzo*

PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI

Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24

Tel. 0144 322082

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

VETTURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 41104
Goslini Piero Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Esortazione apostolica di Giovanni Paolo II

Vescovo: profeta, testimone e servo della speranza

"Profeta, testimone e servo della speranza" ma anche "profeta di giustizia" e "difensore dei diritti dell'uomo": sono alcune delle definizioni di vescovo contenute nell'esortazione apostolica post-sinodale "Pastores Gregis" (Pastori del gregge), firmata da Giovanni Paolo II il 16 ottobre, giorno del 25° anniversario della sua elezione al soglio pontificio. "Compito d'ogni vescovo è annunziare al mondo la speranza, a partire dalla predicazione del Vangelo di Gesù Cristo", e soprattutto "dove più forte è la pressione di una cultura immanentistica, che emargina ogni apertura verso la trascendenza", è l'esordio del nuovo documento (188 pagine, divise in sette capitoli), che si apre con la descrizione del "mistero e ministero episcopale" e si chiude con una riflessione sulle "slide" più attuali per i successori degli apostoli; molto spazio viene dato, tra gli altri, anche al tema della "vita spirituale" del vescovo e al "ministero petrino" come garanzia di "unità" e "universalità" della Chiesa.

Diamo una sintesi del documento del Papa.

Dalla parte dell'uomo.

La guerra dei potenti contro i deboli ha, oggi più che ieri, aperto profonde divisioni tra ricchi e poveri", scrive il Papa definendo il vescovo "profeta di giustizia" e "difensore dei diritti dell'uomo", all'interno di "un sistema economico ingiusto" e nel quale "la situazione degli emarginati si aggrava di giorno in giorno".

"Se non v'è speranza per i poveri, non ve ne sarà per nessuno, neppure per i cosiddetti ricchi", ammonisce il Santo Padre, che invita i vescovi a cercare nella "dottrina sociale della Chiesa" i motivi per denunciare i tanti "drammi collettivi" per cui "s'impone un cambiamento di ordine morale". "In molte regioni del mondo - osserva il Pontefice - la terra somiglia ad una polveriera, pronta ad esplodere e a rovesciare sulla famiglia umana enormi do-

lori". Per questo il dialogo interreligioso "deve essere al servizio della pace tra i popoli", e i vescovi stessi sono chiamati a "riflettere attentamente sui dissidi e le guerre che lacerano il mondo, così da individuare cammini percorribili per un comune impegno di giustizia, di concordia e di pace".

Globalizzazione ed ecologia.

La vita civile, sociale ed economica è un "banco di prova per l'autenticità della nostra fede cristiana", e per il Papa è urgente una "globalizzazione nella carità, senza marginalizzazione", attraverso un "attento discernimento" di quel fenomeno planetario che è la "globalizzazione dell'economia, della finanza e anche della cultura".

Altra "urgenza" è per i vescovi la "questione ecologica", che comporta "implicazioni morali" come la "mancanza di rispetto per la vita, quale si avverte in molti comportamenti inquinanti" e in un mondo del lavoro in cui "spesso le ragioni della produzione prevalgono sulla dignità del lavoratore e gli interessi economici vengono prima delle singole persone". Di qui l'esigenza di un'"ecologia umana", di una "conversione ecologica" che "protegga il bene radicale della vita in tutte le sue manifestazioni e prepari alle generazioni future un ambiente che si avvicini il più possibile al progetto del Creatore".

Anche la "cura della propria salute" costituisce per il vescovo "un atto di amore verso i fedeli", scrive il Papa invitando i vescovi a promuovere un'autentica "cultura della vita" e un maggiore impegno nel campo delle migrazioni, in primo piano oggi grazie ai "movimenti di massa". Il magistero morale del vescovo, "padre, fratello ed amico" dei suoi sacerdoti e dei fedeli, per il Papa va esercitato in sintesi "per la vita umana, da difendere dal suo concepimento alla sua conclusione con la morte naturale, la libertà delle per-

sone e delle nazioni, la giustizia sociale e le strutture per attuarla": tutto ciò, superando la "tentazione dello scetticismo e della sfiducia" attraverso la "fantasia della carità".

Autorità e autorevolezza.

Coniugare "autorità" e "autorevolezza morale", per essere "quasi l'autoritratto di Cristo" nel "radicalismo della santità" e nello "stile" della vita quotidiana, "sempre più aperto alla collaborazione di tutti" e in cui molto spazio va dato alla preghiera e "formazione permanente".

E' il suggerimento del Papa ai vescovi per una "vita semplice, sobria, attiva e generosa", attenta al "cuore di ciascuno" e alla "vita delle Chiese particolari", anche nel governo pastorale della propria diocesi, in "spiritualità di comunione" al suo interno e con la Chiesa universale. "Maestro della fede" e "araldo della Parola", il vescovo deve testimoniare la castità, "una specie di terapia spirituale per l'umanità" in preda all'"idolatria dell'istinto sessuale"; anche la "cura della salute" è un "atto di amore verso i fedeli" e fa parte del ministero episcopale, in cui fondamentale rimane il mistero di Cristo Crocifisso, "vertice della santità".

L'"evangelizzazione della cultura e l'inculturazione del Vangelo" sono un compito da promuovere anche attraverso "nuovi areopaghi" come i media. Centralità dell'Eucaristia e degli altri sacramenti, tra cui quello della penitenza; primato della parrocchia, "nucleo fondamentale nella vita quotidiana della diocesi", e della catechesi (con il "primo annuncio" e l'iniziazione cristiana); maggiore "responsabilità" dei laici nella Chiesa.

Queste altre priorità indicate dal Papa ai vescovi, sollecitati tra l'altro a "fare in modo che nella società civile siano sostenuti e difesi i valori del matrimonio attraverso giuste scelte politiche ed economiche" e a "costruire il futuro" insieme con i giovani.

M.N.

1° incontro diocesano Adulti di A.C.

A Carpeneto: la famiglia si fonda sul dialogo

Acqui Terme. Il settore Adulti dell'Azione Cattolica diocesana, nella linea del mandato ricevuto da mons. Vescovo e fedele al tema pastorale dell'anno, intraprende il suo percorso formativo diocesano attraverso tre incontri dedicati ai giovani adulti ed in particolare ai fidanzati, alle giovani coppie e a coloro che hanno a cuore la grandezza e la difficoltà del cammino del matrimonio cristiano.

Il primo incontro si compirà il prossimo sabato 8 novembre a Carpeneto presso i saloni dell'asilo "Garrone" con ritrovo alle ore 17.00. Il tema dell'incontro, nel filone della Famiglia come "Chiesa domestica" ed attento al mandato dell'AC nazionale che guarda al compito di tutti i

battezzati di "Essere apostoli", verterà sul "Dialogo nella coppia" quale fondamento del cammino di incontro e scoperta dei fidanzati che si rinnova nelle giovani coppie ed è cemento di fedeltà e fecondità nelle coppie... più stagionate.

La relazione dell'incontro, dopo la preghiera guidata dal parroco di Carpeneto, mons. Paulino Siri, vicario della diocesi e responsabile dell'Ufficio Famiglia, sarà animata dalla giovane coppia formata da Raffaella Pastorino e Fabio Ferraro e troverà motivo di discussione intorno ad un titolo un poco provocatorio: "Aversità... accanto".

La cena, come sempre negli incontri degli Adulti di AC, sarà segnata dalla condivisione di

quanto verrà messo a disposizione dai partecipanti. Poi, dopo aver consumato insieme il pasto, la serata seguirà "mettendo assieme" le esperienze dei presenti attraverso un dibattito - discussione durante il quale "le coppie si racconteranno". Sarà motivo per riflettere sulla condizione del cammino di vocazione e dialogo verso il matrimonio, di riscoperta e rinnovo della magia di una chiamata all'Amore (il fidanzamento) che ogni coppia ha vissuto e che si propone ancora come strada maestra per chi, da laico, guarda al mondo per servirlo come "Chiesa domestica" fondata ad immagine di quel Dio che li volle uomo e donna e così li creò, Sua immagine e somiglianza.

Secondo incontro del corso di teologia

"Perché la famiglia deve vivere

Dopo aver considerato per quali motivi, nonostante la nefasta profezia degli anni '70, la famiglia è viva, il Dr. Luigi Ghia ha affermato che la famiglia è stata oggetto di profondi mutamenti, al punto che risulterebbe in un primo momento deludente tentare un superficiale raffronto tra la famiglia così come compare oggi e i modelli del passato. Nonostante tutto la famiglia "tiene" ed è tenuta in alta considerazione nelle aspettative dei giovani, almeno secondo un recente sondaggio. Essa ha visto lo sfondarsi di diversi elementi caduchi, non essenziali, che però potrebbero far gridare non ad un mutamento marginale, ma ad una radicale e peggiorativa trasformazione. Faceva notare il relatore che un tempo la famiglia era, almeno in gran parte, luogo di produzione e di consumo, mentre oggi consuma in gran parte prodotti provenienti dall'esterno; un tempo ci si divertiva in famiglia, oggi i luoghi di svago sono in gran parte lontani dalle abitazioni; un tempo l'istruzione era impartita in famiglia, oggi si svolge all'esterno di essa ed è in gran parte delegata dai genitori ad altre "agenzie". La famiglia è cambiata perché inserita in un contesto di differenziazione sociale, di alta mobilità sociale, che poi significa la possibilità di frequenti e rapidi spostamenti non solo in senso geografico, ma pure all'interno della stessa società, passando da un ceto sociale ad un altro, a volte non nel tempo dell'avvicendamento delle generazioni, ma all'interno di una stessa vita, giungendo così a parlare di "biografie molteplici" per una stessa persona. Facendo un esempio: un ragazzo può nascere in una famiglia dedita alla coltivazione dei campi e in età adulta svolgere successivamente lavori e compiti che nulla hanno più a che vedere

con le mansioni dei genitori. Questa descrizione suggerisce un'altra caratteristica della società odierna: la frammentazione. La persona si trova di fronte a molteplici centri di orientamento ognuno dei quali pretende fornire valori all'esistenza e alla società. Un tempo l'unità era data dalla religione, che oggi, in epoca di secolarizzazione, non è più il collante tra i vari strati sociali e personali. Essa si trova ai margini, non è più al centro del villaggio, ma semmai sullo sfondo. Questo non significa che sia automaticamente smarrito il senso del religioso. Se la famiglia della postmodernità è notevolmente cambiata, se alcuni fattori che si ritenevano fondamentali si sono in realtà rivelati contingenti, quali sono le funzioni essenziali, che non mutano e che, se vengono a mancare, rendono precaria l'esistenza stessa della famiglia? A questa impegnativa domanda il sociologo Ghia rispondeva che vi sono nuclei fondamentali e non alternativi: la famiglia come luogo di personalizzazione e di socializzazione. Nella famiglia la persona viene educata a non crescere in maniera individualista, ma ad imparare la relazione, quindi il "tu" e il "noi". Nella comunità della famiglia il soggetto impara ad uscire da sé; a comprendere l'altro; a prendere su di sé il destino, la sofferenza, la gioia degli altri; a scoprire la gratuità e ad essere fedele. Richiamando l'esortazione pontificia Familiaris Consortio veniva illustrato il secondo termine dell'essenzialità della famiglia: "La comunione e la partecipazione quotidianamente vissute nella casa, nei momenti di gioia e di difficoltà, rappresenta la più concreta ed efficace pedagogia per l'inserimento attivo, responsabile e fecondo dei figli nel più ampio orizzonte della società" (n. 37). E nella famiglia che si impara il

senso della giustizia, il dono di sé, il senso della realtà e la consapevolezza di essere inseriti in una comunità più vasta. Se una famiglia è sana la relazione che si vive in essa è una relazione gratuita, in cui i rapporti tra i membri vanno oltre i criteri della logica produttiva e si aprono all'inutile. Per evangelizzare la pace, la giustizia, la salvaguardia del creato servono minimi, ma significativi gesti. Perché si intravedano in questa società globalizzata volti umani non è sufficiente delegare lo sforzo a qualche politico, ma occorre il coinvolgimento sempre maggiore di coppie e di famiglie. Riscoprire la sobrietà. "Sobria -scrivono i Vescovi del Triveneto- è la vita di chi ha scoperto il proprio limite e dunque, sapendo di dover operare delle scelte, si indirizza all'essenziale". Occorre far sì che gli abitanti del "villaggio globale" sappiano formare un'umanità planetaria dove ogni singolo, ogni coppia ed ogni famiglia vivano come cittadini di una sola città. Parole che ad alcuni dei presenti sono suonate come molto lontane dalla realtà. Il relatore rispondeva indicando come ulteriore compito della famiglia quello di aprirsi al futuro, alla sorpresa, alla speranza. La famiglia non può non "sognare" e lavorare per il raggiungimento di quanto oggi pare non realizzabile. Scriveva il Papa nella citata Esortazione: "L'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia. E dunque indispensabile che ogni uomo di buona volontà si impegni a salvare e a promuovere i valori e le esigenze della famiglia" (n. 86). A questo indirizzo di promozione, quindi di cammino, il sociologo, additava l'esigenza di abituarci a giudicare i fatti e gli avvenimenti non con pregiudizi culturali, ma con una costante attenzione critica e umile.

Uff. catechistico diocesano

Drittoal cuore

Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me

I due protagonisti del brano evangelico di domenica 26, il cieco Bartimeo e la folla di Gerico, possono aiutarci a capire se la nostra religiosità è vera o se è usata per strumentalizzare Cristo e tenere addormentate le nostre coscienze.

Il cieco, che sedeva a mendicare lungo la strada di Gerico, cominciò a gridare: "Figlio di Davide, abbi pietà di me": nell'espressione "figlio di Davide" il giovane riconosce in Gesù nazareno il messia biblico, il salvatore, per questo Gesù gli dice espressamente "La tua fede ti ha salvato".

La vista, miracolosamente recuperata, diventa duplice: quella fisica della cecità degli occhi e quella morale della fede nel messia; infatti avvenuto il miracolo il giovane "prese a seguire Gesù per la strada". Un discepolo in più? Il vangelo non lo dice.

Per sentirsi non solo dei guariti, ma anche dei salvati, non basta la fede, bisogna sentirsi partecipi della visione

di vita che Cristo ci trasmette, mistero di morte e di resurrezione.

È quasi certo che la folla che circondava plaudente Gesù aveva una adesione superficiale, legata più alla popolarità del personaggio che alla fede in lui come messia; pochi giorni dopo un'altra folla (o la stessa) urlerà a Pilato il lacerante "crocifiggilo".

Impressiona la cecità di questa folla: i veri ciechi erano loro. Non vedevano né l'angoscia di Gesù che andava verso la morte, né la disperazione del giovane Bartimeo che implorava aiuto.

È umano invocare l'aiuto di Dio nel momento del bisogno, come ha fatto Bartimeo, ed è anche umano che la fede abbia bisogno di segni esteriori, magari di festa, di celebrazioni solenni, di entusiasmo, come ha fatto la folla di Gerico: l'importante è non dimenticarsi di maturare la propria fede nel silenzio interiore e confrontarla continuamente con le prove della vita, per evitare incrostazioni e pesantzze umane, fino a renderci capaci di vedere le cose con gli stessi occhi di Gesù; altrimenti rimarremo sempre dei ciechi, anche se diciamo di avere fede e di andare in chiesa.

don Giacomo

DALLA PRIMA

Presentato esposto su varianti e Stu

Essa prevede una convenienza dei soci privati nel quadro di un'operazione in cui l'interesse pubblico è prioritario e rivolto al recupero di aree urbane e immobili pubblici, per attuare in modo rapido ed economico i piani urbanistici.

Nel 2001 il comune di Acqui promuove la costituzione di una STU, la cui convenzione e statuto viene ufficialmente sottoscritta nel marzo 2002 col nome di "Acqui Domani spa": in essa il Comune detiene il 30% delle quote, il 19% è assunto dalla CRAL e dalla fondazione CRAL, il 51% è di imprese private, edili e immobiliari.

Il piano di questa STU comprende inizialmente un lungo elenco di immobili comunali (ben 18). Si tratta di gran parte del patrimonio cittadino: dalla sede delle scuole elementari, medie e superiori, agli uffici giudiziari, dal castello alle ex-carceri, dai palazzi storici delle Pisterna all'area di piazza M.Ferraris. Poi c'è il pezzo forte: la caserma ex-Battisti, che costituisce il perno di tutta la prima (e decisiva) fase della STU. Proprio qui si immaginano le opere più consistenti: scuole, area commerciale e residenziale, nuova biblioteca; si spendono tanti soldi per progettazioni faraoniche, nonostante sull'area gravino problemi relativi all'erosività del Medrio.

Ed infatti, passata la campagna elettorale, i nodi cominciano a venire al pettine. I competenti uffici regionali sono chiari: se non si mette in sicurezza il Medrio, non si possono aumentare le volumetrie attuali, né collocare parcheggi sotterranei. Ma questo richiede tempo e gli "affari" premono.

Ed allora ecco che, con molta disinvoltura, la giunta decide di cambiare l'oggetto centrale della STU: all'ex-caserma Battisti viene sostituita un'area fuori dal centro cittadino, tra via Cassarogna e reg.S.Caterina, che in parte non appartiene neppure al comune e per cui occorrerà procedere all'esproprio. Ma questo non basta: nei primi accordi erano previsti ampi spazi ad uso privato, per cui occorre recuperare spazi per



l'edilizia residenziale e commerciale, ed ecco allora la variante che prospetta una "torre" di ben 12 piani nell'area di piazza M.Ferraris, a compensare ciò che si è perso nell'ex-caserma.

Inoltre i nuovi patti prevedono lo spostamento delle scuole medie statali, mentre l'attuale sede della "Bella" verrà ristrutturata per far spazio ad un nuovo palazzo di giustizia. Ma questo viene affidato ad una fase successiva: la priorità viene data alla "torre" che diventa il nuovo centro dell'operazione STU, insieme alla costruzione di una nuova mega-scuola che dovrebbe ospitare elementari e medie, da costruire ex-novo nell'area di reg. S.Caterina.

Su questa base le "osservazioni" che abbiamo presentato nell'esposto sono in sostanza tre:

1. uso surrettizio delle "varianti parziali": sono ormai decine le varianti al PRG presentate dalla giunta in circa un anno: in questo modo si sono messe le basi per un cambiamento sostanziale dell'assetto urbano in modo diverso da quanto previsto dal PRG, usando però un metodo (appunto quello di singole "varianti parziali") che evita il controllo regionale e qualsiasi confronto in città. Per questo riteniamo che la delibera del 1° agosto sia illegittima.

2. Il cambiamento dell'oggetto principale della STU (dall'ex-caserma Battisti all'area di reg. S.Caterina) modifica radicalmente il progetto, in quanto era proprio nella riqualificazione dell'ex-caserma che si giocava l'interesse pubblico della STU: quella era l'area da recuperare, risanare

e riqualificare, mentre quella nuova non è affatto degradata, né risulta in una tra quelle previste dalla legge istitutiva della STU, né risulta nella diretta disponibilità del Comune.

3. In proposito, quindi, il Comune dovrà provvedere con azione di esproprio, per conferire alla STU l'intera area destinata al progetto. Ma qui si rischia che il Comune possa soccombere negli eventuali contenziosi che si verificassero con i proprietari di immobili o di altri soggetti interessati dall'intervento. Per questo l'"osservazione" riguarda proprio il mancato esercizio di autotutela del Comune relativo alle acquisizioni di immobili da privati, prefigurate dal progetto della STU.

In sostanza se la giunta e la maggioranza sbagliano, pagherà la città intera, non solo in termini di progetti finiti nel nulla, di illusioni, di sprechi, ma anche dovendo affrontare ulteriori spese e debiti. Proprio per la complessità della materia, per l'intreccio tra nuova e vecchia legislazione, riteniamo che ci si debba attenere alla massima condizione di certezza, cosa che non ci pare sia stata seguita nelle diverse delibere che hanno riguardato la STU e le varianti urbanistiche.

Pertanto i consiglieri del centro-sinistra chiedono all'amministrazione comunale di riformulare l'iter deliberativo, così da esercitare in modo pieno il diritto di autotutela. Allo stesso tempo chiediamo che l'intero progetto della STU, per quanto riguarda il contenuto ed i progetti effettivi, venga finalmente e seriamente discusso alla luce del sole. Questa preoccupazione ovviamente non dipende dall'ostilità verso i privati. Abbiamo più volte detto che non siamo contrari alla STU in generale: ben venga una sana collaborazione tra ente pubblico e imprese private, se questo serve interessi pubblici effettivi, se crea lavoro e sviluppo, se consente ai privati di ricavare un legittimo guadagno da operazioni edili e immobiliari: un patto serio, sicuro, trasparente giova a tutti: al Comune, alle imprese, alla città».

Il libro di mons. Galliano scuote tutti dal torpore

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro direttore, ti chiedo ancora una volta, ospitalità per quello che ritengo un dovere di testimonianza (quindi nessun tentativo di recensione dopo che l'argomento è stato attentamente e diffusamente coperto da "L'ancora") nei confronti dell'ultima fatica storico-letteraria di mons. Galliano.

Non sono affatto sorpreso che egli continui nella sua produzione tesa a coprire, sotto gli aspetti religiosi e civili, la memoria storica di questa città né tantomeno, conoscendolo da così lungo tempo, della tenacia con la quale prosegue nel testimoniare un'acquisità, che va oltre gli angusti confini urbani per ricomprendere l'intera Diocesi, della quale tutti dovremmo essergli grati per le pezze d'appoggio che continuamente ci procura al fine di suscitare quell'orgoglio che le vicende storiche, politiche, economiche della zona hanno provveduto, negli ultimi decenni, a ridurre ai minimi termini.

Anche la narrazione della vita e dell'esperienza pastorale di un grande Vescovo non prescinde da tale connotazione dal momento che essa si apre con l'elogio di "questa nostra terra varia, ricca e feconda" sulla quale "la nostra gente... ha lasciato l'impronta indelebile della propria creatività, della sua forte speranza, della propria vita, del forte anelito al progresso e alla libertà".

Lorenzo Delponte, indica l'autore, è stato uno dei nostri, di quel tessuto sociale contadino e artigiano abituato a rimboccarsi le maniche: uomo e pastore pratico, costruttore di fede ma anche di sostanza materiale, restauratore delle memorie locali, testa fine e cocciuta nel servirsi della legge a fini di giustizia, catalizzatore di un'orgogliosa efficienza locale, testimone eccelso della necessità di spendersi per i propri lidi senza ascoltare sirene di vanitose migrazioni incapaci di svellere le forti radici dell'amore domestico.

E perché non vi fossero dubbi sull'intento, mons. Gal-

liano ha creato una seconda opera nel corpo della prima scivolando via così lievemente che quasi non si nota l'incongruenza di un'appendice lunga il doppio della storia principale.

Confesso, sperando che tu mi consenta di scivolare nel personale, che il momento di stacco fra le due parti del volume mi ha coinvolto e commosso facendomi sentire protagonista, e con me, immagino, tanti altri.

Il giorno in cui il vescovo Delponte fu posto a riposare nella Cattedrale io (la cui culla era in via Bollente, a due passi dal Duomo e con il grandioso bastione del Seminario che mi avrebbe fatto da quinta scenica familiare per tutta la giovinezza) ero là, in fondo alla discesa della Cattedrale, passato a turno sulle braccia di mamma e papà, per questo evento straordinario di folla che segnava le mie prime esperienze con una comunità nella quale avrei incontrato, a volte fuggacemente ma più spesso con legami di discepolo e di amico, una consistente parte di quei sacerdoti ai quali è dedicato tanto spazio nel volume.

Dalla pagina nella quale si apre la vastissima galleria di pastori tratteggiata da mons. Galliano, mi sono sentito tirato dentro a piè pari per rivivere gran parte di un'esperienza personale che, partendo dai nomi mitici di don Farina, don Bracco, don Cantore, don Bruzzone, don Bottero, don Ivaldi e tanti altri, si è poi nutrita, come ben ricorderai per averne condiviso il tragitto, delle straordinarie figure di don Piero, don Parodi, don Ricci, don Viotti e di tutti quei preti che hanno segnato la nostra crescita umana e culturale.

Di ciascuno di loro l'Autore ha ritenuto, con atto di pia amicizia, lasciare ricordo accomunandoli nella celebrazione di intere generazioni di conterranei al servizio della fede e degli uomini, diocesani tra diocesani, acquisiti tra acquisiti.

Manca, per fortuna di tutti noi, la scheda di mons. Galliano ma anche quest'opera rappresenta una parte della sua incomparabile agenda di vita

e, in fondo, un'autobiografia che continua da anni nel perseguire la celebrazione dell'acquisità fornendo ai corti di memoria una serie interminabile di figure storiche civili, di pastori e di santi per scuotere dal torpore una gente che non deve scordare il proprio orgoglioso passato e farne lievito per il futuro.

"Smettetela di piangervi addosso", sembra dire il parroco del Duomo di San Guido, "la vostra storia è straordinaria, cercate di esserne degni!"».

Giancarlo Pelizzari

Incaricata ditta

Per evitare altra crisi idrica

Acqui Terme. La società di ingegneria Otes-Feroli è stata incaricata dall'amministrazione comunale per la predisposizione di elaborati progettuali per interventi necessari, come affermato dall'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto, a non incorrere in una nuova crisi idrica. Le tipologie degli interventi, con approvazione preliminare della giunta municipale riguardano la creazione di invasi nelle località Armarolo, Filatore, Chiappone-Lavinello. «Tali opere - conferma Ristorto - verranno realizzate sulla base di specifiche indagini morfologiche, idrogeologiche ed idrauliche al fine di rendere l'intervento compatibile con il profilo dell'asta e non ingenerare condizioni di criticità dei deflussi di piena».

L'opera, logicamente verrà realizzata con tutti i requisiti di sicurezza e di stabilità, oltre che con accorgimenti di carattere paesaggistico ed ambientale. Il corpo della briglia potrà essere realizzato in funzione della geometria e del risultato delle verifiche, in cemento armato rivestito di pietrame locale, oppure con grandi massi intasati in calcestruzzo. Tali interventi sul corso d'acqua concorreranno con la formazione delle briglie al ripristino delle condizioni di naturalità e di riassetto ambientale. **red.acq.**

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44-72-95-115-140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Secondo il dott. Michele Gallizzi

Il presidente dell'Osservatorio non sta con la collettività

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Michele Gallizzi, presidente della commissione consiliare Sanità: «Ho letto con attenzione l'articolo chiarificatore del presidente dell'Osservatorio sulla sanità acquese, apparso sul giornale "L'Anco- ra" del 19 ottobre e, invece che chiarezza, mi sono sorte delle perplessità, perché motivo dell'esistenza dell'Osservatorio dovrebbe essere quello dell'ascolto delle voci dei cittadini, della considerazione dei disagi espressi in modo motivato, dell'impegno a risolvere le problematiche.

Se alcune delle problematiche sono collegate alla mancanza di un servizio o alla politica di ridimensionamento che l'attuale Amministrazione sanitaria sta facendo nei confronti dell'ospedale di Acqui Terme, non è compito dell'Osservatorio né difendere né accusare chi amministra, ma di rilevare gli effetti, denunciare quando è il caso i punti di criticità e proporre soluzioni.

Un comportamento del genere, coerente con gli obiettivi e lineare nell'azione e quindi con gli interessi della collettività, non può che qualificare l'Osservatorio, supporto a chi amministra. E poi c'è la questione del prestigio del nostro ospedale. Il prestigio di cui godeva l'ospedale di Acqui Terme, fino a qualche tempo fa, e che oggi, grazie al qualunquismo di molti, è andato scemando, era legato anche alla figura e all'opera del professor Cardini. Forse non tutti ne erano consapevoli: ho notato in quest'ultimo articolo come il presidente dell'osservatorio abbia voluto approfondire la sua cono-

scenza in merito, (per colmare una sua carenza?) Noi conosciamo la citogenetica come la disciplina che studia la struttura cellulare a livello genetico, ossia cromosomiale, del DNA. Questo è quanto avevo brevemente detto in sede di commissione della sanità. Se una struttura che esegua esami inerenti la citogenetica all'interno del laboratorio dell'ospedale acquese scompare, mi dispiace sia come cittadino acquese, sia come politico rappresentante di questa collettività, anche perché un laboratorio di ricerca qualificato è proiettato nel futuro che, sulla base di grandi esperienze, dà la possibilità a chi viene dopo di percorrere un cammino vantaggioso per tutti. La giustificazione ad oltranza delle scelte della amministrazione sanitaria, legate a ragioni contabili, è l'evidente posizione del presidente dell'Osservatorio, ma per un cittadino che vuole fare politica e difendere gli interessi di tutti, diventa importante esprimere la sua posizione con chiarezza e senza titubanze, perché amministrare la cosa pubblica non deve essere motivo di sudditanza nei confronti di alcuno. Quando si sostengono gli interessi di una collettività, bisogna sapersi spogliare dei propri, per essere obiettivi e autonomi nelle valutazioni e nei comportamenti. Minimizzare il ruolo di una commissione come quella della sanità, nata non per condividere scelte amministrative fatte da altri, che possono essere della nostra area o di quella contraria, ma piuttosto per essere propositiva e costruttiva ai fini di

migliorare un servizio di un sistema, non è di alcuna utilità. Nessuno può offendersi quando l'intenzione dell'azione politica è fatta su argomenti di interesse collettivo che hanno lo scopo di qualificare qualcosa, nel nostro caso l'ospedale. A me pare che tutto stia giocando a far decadere la sanità acquese, nonostante l'impegno e la professionalità degli operatori.

Si sentono voci che parlano di privatizzare la radiologia, per esempio, e nessuno ne parla pubblicamente, anche per smentire con dati concreti, perché? La politica è azione della persona, chi fa politica o comunque pensa di poterla fare, deve sapere che molto spesso deve esporsi apertamente, con i cittadini, anche quando si pensa di poter andare contro qualcuno che può essere un amico o un compagno di cordata, nei limiti della correttezza e nel rispetto della persona. Per quanto mi riguarda, posso soltanto dire che, da oltre vent'anni esercito l'attività di medico convenzionato, e da oltre quindici quello di politico e, nel momento in cui ho dovuto agire politicamente ponendomi su posizioni diverse da quelle di chi amministra l'ho sempre fatto con la consapevolezza di rendere un servizio alla collettività in cui vivo e nella quale mi confronto giorno dopo giorno, senza nemmeno pensare a possibili ritorsioni. Non mi è mai successo anche perché tutti gli amministratori che fino ad oggi ho incontrato hanno capito che il ruolo del politico è una cosa, l'attività esercitata è un'altra».

L'altro osservatorio

Di noi potremmo dire che è inutile pestare l'acqua nel mortaio e per "par condicio" del Presidente dell'OSA (Osservatorio della Sanità acquese) che "non c'è peggior sordo di colui che non vuole sentire". In entrambi i casi non faremo un buon uso né dello spazio concessoci né tantomeno qualcosa di utile per gli utenti dei servizi sanitari. Siamo certi tuttavia che ormai è ben chiaro per i nostri lettori che la situazione di rapidissima involuzione sotto il profilo politico sanitario dell'area acquese non è casuale e che ha precise responsabilità a partire da chi amministra oggi "la cosa pubblica". Il cittadino acquese, caro Presidente dell'OSA, non ha bisogno di spiegazioni di carattere medico che servono solo a fare confusione dove sarebbe necessario il contrario ma ha necessità di sapere che chi siede, perché eletto, sugli scranni del Consiglio Comunale quando si occupa come in questo caso di sanità in una commissione specifica lo sa fare con cognizione di causa a prescindere dal possesso di una laurea in lettere, in medicina, in architettura o se esercita una attività commerciale. Prendiamo atto che anche Lei ha ammesso che: "...l'attività pediatrica (tritest), che ad Acqui Terme è stata sospesa di fatto non era che una semplice attività di prelievo..."

Chissà che ciò che abbiamo letto su un quotidiano nazionale nelle settimane scorse e che ora raccontiamo per titoli possa rafforzare il nostro ragionamento. "Due ospedali si alleano contro il mesotelioma, ad Alessandria gli studi e a Casale le verifiche", "Acceleratore lineare fra un anno in ospedale" (strumento utilizzato soprattutto per la cura dei

tumori) riferito all'azienda ospedaliera di Alessandria, "Inaugurati a Tortona i nuovi locali del potenziato Centro Trasfusionale". Dato che queste cose le decide "la politica" oltre al plauso riferito a chi concretamente ad ogni livello di responsabilità sta realizzando quanto richiamato osserviamo, da profani, che se ineccepibili e logiche sono le prime due iniziative sulla terza un piccolo punto di domanda - rispetto al potenziamento di una attività (il trasfusionale) in un'area (Tortona) dove nel raggio di pochi chilometri ne esistono altri due (Novi Ligure e Alessandria) ed escludendo Voghera, che non è in Piemonte - ce lo poniamo. La nostra città, il nostro ospedale al centro di un bacino di utenza di quasi ottantamila abitanti (ex USSL 75 più parte dell'ovadese e del nicese) non poteva "godere" dell'attività completa di un trasfusionale?

Se qualche esperto ci illumina fa una grossa cortesia a noi e ai nostri lettori. A patto però che non arrivi una lettera per spiegare come si fanno le analisi trasfusionali! Per una spiegazione sotto il profilo scientifico gli interessatissimi, che pure ci saranno oltre ai componenti non medici della Commissione Sanità del Comune di Acqui Terme, possono consultare una enciclopedia di medicina.

Ora una osservazione su un altro tema. Una buona e lodevole iniziativa di carattere politico del Centro Sinistra e delle Forze Sindacali "La casa è un diritto" riferita alla mancata assegnazione da parte del Comune di alloggi in edilizia convenzionata ha visto come risposta una scarsa partecipazione, titoli a quattro colonne nelle pagine locali di un quotidiano nazionale "Fallisce la marcia per la casa" e

successivamente sullo stesso giornale "Rendiamo i contributi per le case". Siamo assai perplessi.....

A causa della incompletezza della documentazione pervenuta non possiamo per il momento dare notizia della "chicca" di cui abbiamo accennato la scorsa settimana. Ce ne scusiamo e provvederemo appena possibile.

Pantalone

Lettera aperta alle Ferrovie

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera aperta indirizzata alle Ferrovie dello Stato S.P.A.: «Vorrei porre all'attenzione di tutti, in particolare modo ai Dirigenti di F.S., alle Autorità Amministrative locali, provinciali e regionali di quali disservizi siano vittime i pendolari ed in particolar modo gli studenti che per necessità devono cambiare treno o autobus sostitutivo presso la stazione di Acqui Terme. In particolare, tutti coloro che arrivano da Genova alle 7,32, da Alessandria alle 7,36 e da S. Giuseppe alle 7,37, puntualmente in ritardo (per cause tecniche), spesso perdono il proseguimento naturale con autobus sostitutivo per Nizza e Asti in partenza alle 7,42. Forse che i bus SITA-Gruppo F.S. hanno come obiettivo finale di lasciare a terra più persone possibili?

Forse che TRENITALIA - Gruppo F.S. non vuole che i propri clienti da strada ferrata non vengano rubati da autobus SITA concorrenti?

Visti i risultati, sicuramente la Holding F.S. potrebbe meglio porsi sul mercato come Società di (pessimo) trasporto e di (dis)servizi s.p.a.»

Segue la firma

C'è qualcosa di nuovo ... a Nizza Monferrato

IN OCCASIONE DELLA NUOVA APERTURA
FINO AL 31 DICEMBRE SCONTI REALI SUI PREZZI ESPOSTI

25% SU TAPPETI - 20% SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO

Galleria d'Arte
Scaglione

Nizza Monferrato
Corso Asti - Tel. 0141 721432

Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

INSTAL s.n.c.
SERRAMENTI IN ALLUMINIO

Strevi (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

Domenica 26 ottobre al PalaFeste

Ritorna la Cisirò d'Aicq gran piatto tradizionale

Acqui Terme. Ritorna, domenica 26 ottobre, «La cisirò d'Aicq» (Zuppa di ceci all'Acquese), manifestazione che ormai da un decennio la Pro-LoCo di Acqui Terme dedica ad un piatto che appartiene alla seduzione della cucina della popolazione della città termale e a quella dei Comuni dell'acquese.

Ad ospitare la manifestazione enogastronomica sarà il PalaFeste, lo spazio attrezzato per manifestazioni situato nell'ex Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris, con entrata di fronte alla zona mercatale, un tempo definita del «foro boario».

La distribuzione dei ceci inizierà verso le 11 e continuerà sino verso le 21. Nelle scorse edizioni l'affluenza di gente è stata quasi ininterrotta.

Dalle 11 circa era cominciata la presenza di gente interessata alla «cisirò da asport», quindi delle persone sedute ai tavoli.

Dalle 16 alle 18/19 circa ecco la cisirò servire da «merenda sinoira», e poi la cena con la zuppa di ceci sin dopo le 21. La Pro-LoCo di Acqui Terme, per meglio accontentare gli amanti del buon mangiare, predisporrà un servizio dei piatti in menù al tavolo.

Quindi la cisirò si potrà gustare seduti comodamente ai tavoli, ma c'è di più. Come ormai da consuetudine, l'associazione turistica acquese, onde permettere al più ampio pubblico possibile di deliziarsi il palato con il gustoso piatto,

ha predisposto degli speciali contenitori a chiusura ermetica con i quali la cisirò diventerà piatto da asporto e la si potrà degustare a casa propria.

Lo scorso anno, almeno un migliaio di persone hanno risposto al richiamo dell'avvenimento e partecipato alla celebrazione di un piatto ex povero, ereditato dalla tradizione culinaria della popolazione acquese. Un cibo gustoso, che la tradizione popolare voleva associato al periodo di Ognissanti e dei Morti, ma che ormai viene cucinato in ogni periodo dell'anno.

La ricetta della zuppa di ceci con cotiche, da una prima apparenza sembra facile da eseguire, ma non è così. Il piatto proposto al PalaFeste viene realizzato da nonna Mariuccia, dalle collaboratrici Marvi e Adelina, senza banalità culinarie, ma solamente nel rispetto degli ingredienti usati nel passato ed anche, è giusto affermarlo, con l'apporto di quel pizzico di esperienza che serve a formare l'essenzialità del gusto.

La Pro-LoCo Acqui Terme in fatto di ricette, ha collocato la cisirò tra quelle di più antica tradizione, soprattutto per riaffermare la squisitezza e la validità della nostra buona cucina «di una volta», una cucina da cui derivano piatti saporiti e del mangiar bene alla piemontese.

«La zuppa di ceci all'acquese si rifà alla tradizione della cucina dei nostri avi, la ricetta

è quella di un piatto che la gente conosce e consuma da sempre, ma viene realizzata rispettando qualità e dosaggio degli ingredienti, tempi di cottura», ha sottolineato il presidente della Pro-LoCo, Lino Malfatto.

«La cisirò d'Aicq» prevede anche, nel pomeriggio, un momento di festa dedicato alla trebbiatura del granoturco con macchina e trattore d'epoca e dello «sfuiè la melia», come avveniva un tempo nell'aja delle cascine.

C.R.

Il programma

Il calendario degli avvenimenti de «La cisirò d'Aicq» in programma domenica 26 ottobre al PalaFeste della ex Kaimano è il seguente: alle 11, inizio distribuzione «dla cisirò».

Alle 11,30 momento dedicato al «tastuma i cise» da parte di autorità del mondo dell'enogastronomia.

Alle 12, pranzo con la cisirò.

Alle 15, rievocazione dello «sfuiè la melia» (sfogliatura a mano delle pannocchie di granoturco) e trebbiatura del medesimo granoturco con macchine d'epoca.

Alle 17, distribuzione della cisirò «non stop» con servizio ai tavoli o per asporto.

Dal 25 ottobre al 2 novembre Collectio 2003

Mostra mercato di filatelia numismatica, cartoline d'epoca

Acqui Terme. Va in scena, da sabato 25 ottobre a domenica 2 novembre, «Collectio 2003», mostra mercato di filatelia, numismatica, telecarte e cartoline d'epoca. La rassegna, organizzata dal Circolo filatelico e numismatico di Acqui Terme in collaborazione con il Comune, verrà inaugurata alle 16 di sabato 25 ottobre, a palazzo Robellini. Nell'occasione, il giorno di apertura funzionerà, presso la sede della mostra, un Ufficio postale distaccato preposto ad apporre sulla cartolina ufficiale un annullo commemorativo di «Collectio 2003» raffigurante la cardatura della lana effettuata sino agli anni Cinquanta da artigiani locali.

L'esposizione, nelle cinque sale di palazzo Robellini, propone una serie di pezzi di grande pregio storico e culturale che sono destinati a diventare attrattiva non solamente per gli appassionati di collezionismi di quei settori, ma anche per il grosso pubblico. Ogni anno l'organizzazione dell'evento risulta impegnativa per la molteplicità delle collezioni presentate e per le problematiche di vario genere che comportano le attività che concorrono alla predisposizione dell'evento, ma sempre gli organizzatori arrivano al momento dell'inaugurazione con una attuazione funzionale di ogni suo complesso. «Collectio» rappresenta anche un momento di

notevole interesse per mostrare al pubblico la validità del Circolo numismatico e filatelico di Acqui Terme, che opera nella città da vari decenni. La filatelia e la numismatica non rappresentano solamente il piacere di collezionare, ma si tratta di «hobby» che hanno anche fini culturali. Sono divertimento e distensione, ma anche istruzione. Il collezionista, insegnano al Circolo acquese, possiede la passione per i dettagli, una virtù che si può educare. Parlando dei francobolli, sono oggetti piccoli che vanno trattati con cura e attenzione. I francobolli raccontano, quindi insegnano la storia. Ogni avvenimento memorabile viene solitamente commemorato con l'emissione di un francobollo. I francobolli, inoltre, fanno da collante fra le generazioni e la filatelia, così come si può affermare per la numismatica e per altre forme di collezionismo, anche dal lato economico danno soddisfazioni.

Lo scopo di «Collectio» è da sempre quello di far conoscere al grande pubblico, soprattutto ai giovani, l'esistenza in città di un circolo che si interessa della raccolta, della catalogazione e della conservazione di pezzi rari e meno rari. Utile a questo punto ricordare che si può visitare la mostra tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

C.R.

Halloween la notte delle streghe

Acqui Terme. Il Comitato Amici del Carnevale di Acqui, in collaborazione con il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina, organizza per venerdì 31 ottobre «Halloween, la notte delle streghe».

Programma: ore 17.30, ritrovo in piazza Italia per la distribuzione della «Fiamma della strega»; ore 18, partenza della fiaccolata, «alla ricerca delle streghe per catturarle e condurle al rogo» in piazza M. Ferraris; dalle 20 presso il PalaFeste di via M. Ferraris - entrata lato biblioteca civica, «Festa di Halloween» con: risotto alla zucca o alla salsiccia, frittelle della strega, wurstel e patatine fritte dal vampiro, caffè dei pipistrelli e... Allieterà la festa con la sua musica Sir William D.J.

Viene organizzato, inoltre, il 3° concorso «Zucca di Halloween», premi alla zucca di Halloween più grossa e alla zucca di Halloween più piccola.

Gli organizzatori ringraziano tutti i commercianti che con la loro disponibilità hanno reso possibile la buona riuscita della manifestazione. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà unicamente al PalaFeste.

VIA CRENNNA, 51
ACQUI TERME
0144/325104

PROXIMA
INFORMATICA

**SUPER PROMOZIONI
SU TUTTI I COMPUTER !**
**CON 4 ANNI DI GARANZIA, INSTALLAZIONE GRATIS
E ASSISTENZA DIRETTA ! QUALITÀ E CONVENIENZA !**
**NUOVI CORSI BASE
DAL 3 NOVEMBRE**
**IMPARA IN MODO FACILE E DIVERTENTE !
10 LEZIONI, LUNEDÌ E GIOVEDÌ SERA h:21-23**
VIA CRENNNA, 51 - ACQUI T. - TEL. E FAX: 0144/325104
WWW.PROXIMAINFORMATICA.NET

HAPPY TOUR
GRUPPO www.happytour.it
**Il Gruppo Happy Tour
e la Costa Crociere**

visto il grande afflusso di prenotazioni
hanno concordato con l'Editore
condizioni particolari per i lettori
de L'ANCORA

**UNA EMOZIONANTE CROCIERA
DI 7 GIORNI NEL MEDITERRANEO
A BORDO DELLA SPENDIDA NAVE
COSTA ATLANTICA**


HAPPY TOUR
GRUPPO


Costa
CROCIERE

Imbarco a Venezia Domenica 9 Novembre


Queste le condizioni particolari:

- **Trasferimento gratuito per Venezia da Alessandria, Tortona e Novi.**
- **Rientro gratuito da Venezia per Alessandria, Tortona e Novi.**
- **Eccezionale sconto del 50% per la seconda persona.**
- **Cocktail di benvenuto a bordo.**
- **Bevande incluse al ristorante ed al buffet di bordo.**


HAPPY TOUR VIAGGI
Via Monteverde, 32 - Acqui Terme
tel. 0144 356128 - fax 0144 356589
happytour-acqui@happytour.it


HAPPY TOUR VIAGGI
Piazza Assunta, 1 - Ovada
tel. 0143 835350 - fax 0143 835349
happytour-ovada@happytour.it


HAPPY TOUR VIAGGI
Via G. B. Giuliani, 3 - Canelli
tel. 0141 832405 - fax 0141 832289
happytour-canelli@happytour.it


PASSALACQUA VIAGGI
Corso Roma, 48 - Alessandria
tel. 0131 314111 - fax 0131 68108
passalacqua-alessandria@happytour.it

Progetto dell'architetto Martina Tornato

Nuova sala consiliare forse è la volta buona

Acqui Terme. Buona parte del piano nobile di Palazzo Levi, cioè il primo piano della sede del Municipio cambierà look. Si tratta di un restauro ritenuto inderogabile, anche per renderlo accessibile senza limiti di fruibilità da parte di persone con problemi di deambulazione e per questo problema, il progetto affidato dall'amministrazione comunale all'architetto Martina Tornato, prevede anche l'installazione di un nuovo ascensore, che verrà collocato esternamente al perimetro delle mura. La riqualificazione del piano nobile del Municipio è stato presentato dal sindaco Danilo Rapetti e dagli assessori Riccardo Alemanno e Daniele Ristorto.

A subire una decisiva trasformazione sarà la sala del consiglio comunale in cui il progetto prevede, oltre al restauro degli stucchi ormai degradati, il restauro e il consolidamento del pavimento tramite una accurata pulizia, la lucidatura e la protezione con prodotti specifici.

Per proteggere le vetrate policrome, saranno installati dei vetri trasparenti sia internamente che esternamente. La balconata, che denuncia problemi statici, verrà consolidata, quindi l'area destinata alla giunta ed ai consi-

glieri sarà allestita con una pedana sopraelevata, articolata su diversi livelli. I banchi dei consiglieri comunali saranno costituiti da moduli abbinabili costruiti in legno di faggio con inserti in vetro e acciaio. Ogni elemento, finalmente verrà attrezzato con prese di corrente, cavo di rete informatica, luce e microfono. Il dialogo con il pubblico sarà garantito da un impianto di filodiffusione. Le postazioni saranno inoltre corredate di schermo piatto collegato in rete, interattivo con tre postazioni informatiche.

Il progetto di riqualificazione del primo piano di Palazzo Levi prevede anche il rifacimento dell'impianto elettrico per adeguarlo alle nuove normative. Per illuminare le diverse aree, non potendo installare lampade a parete o a soffitto in quanto eccessivamente invasive, verrebbero installate piantane polifunzionali che, oltre ad assolvere la funzione specifica, costituirebbero un elemento d'arredo. Per la sala consiliare si prevede la realizzazione di un sistema di riscaldamento a «ventilconvettori», con la possibilità d'uso come condizionatori. Il tutto sarà gestito da una caldaia già esistente alimentata con acqua termale.

C.R.

Sciopereranno venerdì 24 ottobre

Il disagio dei lavoratori delle Terme Acqui Spa

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «I lavoratori delle Terme di Acqui Spa comunicano la loro adesione allo sciopero nazionale di venerdì 24 ottobre e segnalano che in tale data effettueranno anche lo sciopero aziendale per il mancato rinnovo del contratto Aziendale.

A seguito di una assemblea interna aziendale i dipendenti termali precisano quanto segue: nonostante il tanto propagandato rilancio termale, i faraonici progetti edilizi ed i presunti futuri investimenti miliardari è evidente che la situazione, come dimostra il caso Grand Hotel Nuove Terme, è ben diversa.

Denunciamo il fatto che, sebbene si parli tanto di miliardi, il nostro contratto aziendale, scaduto nel lontano 1988 non è mai stato rinnovato e che nonostante le ripetute richieste di incontro per discuterne il rinnovo, l'Azienda ha sempre glissato adducendo come scusa la mancanza di un responsabile delegato alla trattativa.

Facciamo però presente che Presidente e C.d.A., oltre a percepire stipendi ben più pingui dei nostri, trovano sempre referenti delegati per aumentare i loro emolumenti.

Oltre a ciò si parla per il futuro della nomina di un Direttore Generale con un super stipendio.

Quanto inciderà tutto ciò sul bilancio termale?

E il nostro futuro?

L'Azienda in rapporto al suo fatturato sarà in grado di sopportare tali costi?

Ricordiamo inoltre che la maggior parte dei lavoratori termali è assunta con contratto stagionale, pertanto la diminuzione delle cure termali comporta per noi un minor numero di giorni lavorati se non la perdita del lavoro. (sembra che la stagione in corso segnali purtroppo un calo di cure fra l'8 e 12 %).

Ci chiediamo perché l'Azienda non attui un'opera di marketing efficiente e perché non venga fatta pubblicità su giornali, TV ecc. e perché si sia scelto nei bilanci passati di pagare somme notevoli in tasse allo Stato invece di investire tali soldi internamente per lo sviluppo dell'Azienda stessa.

In conclusione, i lavoratori termali si augurano per il futuro una collaborazione ed un interessamento più attento del C.d.A. delle Terme nei confronti della vita aziendale».

I dipendenti termali

Venerdì 17 a palazzo Robellini

Sul voodoo troppi luoghi comuni

Acqui Terme. La conoscenza che gli europei hanno delle culture afrocaribiche è in genere molto superficiale, ossia limitata ad idee preconcepite e spesso riduttive, derivate da tradizioni ed iconografie, che quando non le condannano apertamente ne sminuiscono la complessità e la ricchezza relegandole ad una forma di barbarie e di superstizione, per non dire di satanismismo.

Se ne è parlato venerdì 17 a Palazzo Robellini, al 68° incontro dei «Venerdì del mistero», le conferenze su occultismo, esoterismo ed enigmi insoliti organizzate dall'associazione «LineaCultura», auspici il Comune di Acqui (rappresentato dall'assessore alla cultura, Vincenzo Roffredo), e dall'Enoteca regionale «Terme & Vino».

Relatore l'alessandrino Paolo Russo, che ha parlato di voodoo, introdotto dal presidente di LineaCultura, Lorenzo Ivaldi.

Secondo quanto emerso nel corso della serata, le prime notizie giunte in occidente, riguardanti le tradizioni e le forme rituali dei neri africani, hanno provocato l'indignazione di molta gente. Anche oggi, le notizie che sul voodoo ci vengono trasmesse, in genere attraverso film appartenenti al genere *horror*, tendono ad evidenziarne l'aspetto oscuro, così come ac-

cade per diffusissime pubblicazioni a fumetti che riprendono un certo gusto per il macabro o per la violenza, alimentando un'immagine stereotipata di bambole, spilli e zombi che si alimentano di carne umana. Che cosa siano in realtà, il voodoo haitiano, la santeria cubana, l'obeah giamaicano, o l'oumbanda, il candomblé, e la macumba brasiliani, che sedicenti *maghi* si vantano di conoscere, come spesso accade nelle inserzioni pubblicitarie di qualsivoglia rivista di astrologia, non ci è dato sapere... o almeno, non certamente da siffatte fonti. Il voodoo *non* è quel coacervo di superstizioni raccattate chissà come e giustapposte senza un ordine, ma una realtà strutturata, che ha nella danza un momento di contatto con le divinità che le sono peculiari, ed è un culto che celebra la vita, in cui anche la morte vive, danza e fa l'amore.

Per quanto possa sembrare strano, per poter essere vaudoisantes, bisogna essere battezzati e cattolici. Gli aspetti oscuri, su cui troppo si è sparato, esistono, ma devono essere inquadrati in una cornice più ampia, e certamente ridimensionati.

Il prossimo appuntamento con i venerdì misteriosi si avrà il 21 novembre con la conferenza sul Principe Vlad Dracul.

Stiamo realizzando in Acqui Terme, via Cassino, 36 il

“RESIDENCE PARK TRE”

immerso in ampi spazi verdi esclusivi



la qualità al miglior prezzo

PER INFORMAZIONI E VENDITE:

ORIONE & C. s.r.l. - Via Palestro, 5 - ACQUI TERME - Tel. 0144 322320

Gli studenti del classico protestano

Acqui Terme. Ci scrivono gli studenti del Liceo Classico "G. Parodi" di Acqui Terme:

«Da quanto emerso dall'assemblea degli studenti dell'8 ottobre scorso, noi alunni del Liceo Classico "G. Parodi" di Acqui Terme vogliamo portare a conoscenza dei lettori le precarie condizioni strutturali del nostro edificio scolastico.

Negli anni scorsi abbiamo richiesto numerosi interventi agli uffici provinciali competenti, per riqualificare la struttura; tuttavia le nostre richieste non hanno avuto alcuna risposta. Esponiamo, quindi, alla vostra attenzione i principali difetti e carenze caratterizzanti il nostro stabile: mancanza di uscite di sicurezza e piano d'evacuazione che, se esistente, non è a nostra conoscenza, servizi igienici inagibili al piano inferiore, pavimentazione sconnessa, crepe nei muri, calcinacci cadenti, umidità nelle aule del piano terra, impianto di riscaldamento inadeguato.

Ci preme precisare l'importanza del problema sicurezza e vie di fuga, in quanto: al piano inferiore ogni finestra è provvista di inferriata fissa; la scala che scende dal piano superiore è assai stretta e ripida; le uscite consistono in due vecchie porte in legno, che non consentono il passaggio di più di una persona alla volta come dimostrato dal sisma di quest'anno.

Questo storico edificio è stato, durante il periodo estivo, sede di mostre di notevole valore artistico, per cui solo per l'atrio e alcune aule del piano inferiore è stata prevista la copertura in cartongesso delle pareti, lasciando gli altri vani in uno stato di degrado della pavimentazione e dell'intonaco, dovuto all'eccessiva umidità per l'inesistenza di una coibentazione e alla mancanza di manutenzione.

Inoltre, vorremmo far notare che le nostre richieste negli anni passati per l'accensione anticipata del riscaldamento sono in realtà imputabili all'impossibilità di chiudere gran parte delle finestre, a causa delle intelaiature vecchie e danneggiate.

Teniamo a sottolineare il legame che il nostro liceo ha

storicamente con l'edificio che lo ospita, nonché l'ottima posizione di esso a vantaggio dei pendolari; proprio per questo richiediamo il suo ammodernamento, non certo un cambiamento di sede.

Non è superfluo aggiungere che desideriamo che le nostre parole non siano strumentalizzate in alcun modo. Ricordando che lavorare in

queste condizioni di precarietà non è di aiuto né agli studenti né al buon nome dell'istituto, vorremmo sensibilizzare gli organi provinciali preposti alla manutenzione dell'edificio ad un maggiore interessamento nei nostri confronti, se necessario, anche con future manifestazioni studentesche in orario scolastico».

Ricordi proprio... classici

Riunita la classe 3^a B del 1972



«I ricordi, queste ombre troppo lunghe / del nostro breve corpo /, questo strascico di morte / che noi lasciamo vivendo, / i lugubri e durevoli ricordi...».

Così appaiono i ricordi al poeta Vincenzo Cardarelli nella lirica "Passato".

Non hanno invece voluto che tali diventassero i loro ricordi gli ex-studenti della classe III B che, nell'ormai lontano 1972, conseguirono la Maturità classica presso il

Liceo "G. Saracco" di Acqui Terme. Perciò, con rinnovato giovanile entusiasmo, hanno deciso di ritrovarsi tutti per ricostituire l'antico sodalizio, rinverdire i ricordi e poter conoscere reciprocamente le esperienze di trent'anni di vita trascorsi dopo la conclusione del Liceo.

Ma c'è di più: a partecipare al loro incontro hanno affettuosamente chiamato gli insegnanti che, nel corso del Ginnasio e del Liceo, hanno

lavorato con loro e per loro al fine di trasformarli da ragazzi in persone mature, in grado di affrontare altre esperienze di studio e poi la vita in tutti i suoi aspetti.

Questo meraviglioso incontro, svoltosi la sera di sabato 4 ottobre presso il ristorante "Rondò", è stato per tutti un momento indimenticabile di gioia intensa e di profonda commozione. Al commiato, la promessa di rinnovarlo in un futuro non lontano.

Predisposte da Pro Loco e Comune

Per Natale iniziative all'insegna del presepio

Acqui Terme. Il conto alla rovescia verso il Natale procede speditamente. Per far diventare il periodo natalizio della città termale uno dei momenti più suggestivi dell'anno, con giochi di sensazioni ed emozioni, con animazione della città attraverso un'atmosfera particolare e dedicata l'assessore al Commercio, Daniele Ristorto, ha predisposto un cartellone di iniziative per cercare di offrire, con la collaborazione del presidente della Pro-Loco, Lino Malfatto, una serie di manifestazioni caratteristiche e di sicuro prestigio. Il tema delle iniziative, che verranno presto concordate con i commercianti e le associazioni di categoria del settore, avranno come tema «Il presepio».

A questo proposito è indispensabile sottolineare che una delle manifestazioni considerate «fiore all'occhiello» della Pro-Loco e della città è rappresentata dall'«Esposizione internazionale del presepio», rassegna che richiama annualmente visitatori provenienti da ogni parte d'Italia e quest'anno verrà inaugurata sabato 6 dicembre. La rassegna presepiistica vedrà la partecipazione di collezionisti pubblici e privati che presenteranno opere realizzate in ogni parte del mondo. Per l'edizione del 2003 l'esposizione presepiistica, come annunciato dall'assessore Ristorto, farà da volano alle iniziative dedicate al Natale e al Capodanno acquese. Tanto Ristorto quanto Malfatto hanno sottolineato che «Acqui Terme, per tutto dicembre, deve diventare il cuore di Natale, una città da visitare per le sue peculiarità, per il suo

comparto commerciale e turistico».

Uno dei tanti simboli cui Acqui Terme deve la sua fama, durante le feste natalizie, è senza alcun dubbio l'Esposizione internazionale del presepio, manifestazione che nel tempo si è notevolmente arricchita con riflessi positivi per i visitatori. La mostra comprende anche una sezione dedicata alle opere realizzate dagli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori. Si tratta del Concorso per minipresepi che ogni anno presenta, oltre alle realizzazioni delle scuole di Acqui Terme, opere di istituti scolastici di ogni parte dell'Acquese, del Piemonte ed anche della Liguria. C.R.

Giampaolo Pansa a Gli Eventi

Acqui Terme. Sabato 25 ottobre alle 18, nell'ambito della rassegna "Gli Eventi" alla Libreria Terme, Giampaolo Pansa, condirettore dell'Espresso, vincitore del premio Acqui Storia con il libro "I figli dell'aquila" presenterà la sua ultima fatica: "Il sangue dei vinti. Quello che accadde in Italia dopo il 25 aprile".

Pansa racconta una importante pagina della nostra storia durante il difficile ritorno alla democrazia che raramente in passato era stata affrontata senza pregiudizi.

Nel libro una lunga serie di fatti avvenuti nell'Italia del nord a partire dal 25 aprile 1945, alcuni dei quali in Piemonte.

Relatore dell'incontro sarà Gian Franco Ferraris, Sindaco di Rivalta Bormida.

Gelateria Bar MIKE
Wine Bar

Ogni sabato e domenica dalle ore 18 alle 21 apre

La Cantinetta

DEGUSTAZIONE VINI accompagnata da specialità di salumi e formaggi

Numerose etichette anche per occasioni regalo

Visone - Via Acqui, 95 - Tel. 0144 395288

PREPARATEVI PER IL NATALE

Carta - Nastri - Buste Vetrinistica

Oggettistica promozionale

promo style

vi aspetta dal lunedì al venerdì con orario continuato 8,30-17

APERTURE DOMENICALI dal 26 ottobre al 16 novembre 9-12,30 e 15-18

Vieni a trovarci
SHOW ROOM
Via San Defendente, 14/e - Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 311118

RCM
di Roffredo Claudio e Mario

ALICE BEL COLLE (AL)
Via Stazione, 4/A
Tel. 0144 745424
Fax 0144 74259
e-mail: rcm.com@libero.it
rcm.tec@libero.it

La tecnologia sviluppata dall'esperienza che da anni è al servizio del coltivatore

- Lavorazioni meccaniche di precisione
- Costruzione attrezzi agricoli
Fresatrici
Trinciasarmenti
Spollonatrici
- Commercio
Disco reversibile
Spandiconcime
Atomizzatori
Zolficatori
Ripper
Aratri
Trivelle
- Riparazioni generiche

Zappatrice interceppi a spostamento rapido

DOMENICA 26 OTTOBRE
presso il centro

Piazzola

Terzo - Regione Domini, 28 - S.S. per Savona
Tel. 0144 594614



**GRANDE
CASTAGNATA**

a partire dalle ore 15,30

**Caldarroste
e buon vino
per tutta la clientela**



IL FAI DA TE

Vi aspettiamo
con le nostre ultimissime
offerte autunnali

In sei mesi, passati dal 10% al 30%

Raccolta differenziata un premio al cittadino

Acqui Terme. Un premio speciale dedicato «Al cittadino» potrebbe essere istituito dall'amministrazione comunale in relazione alla raccolta differenziata dei rifiuti. Infatti, con grande soddisfazione, l'assessore all'Ecologia Daniele Ristorto, presente l'assessore al Bilancio Riccardo Alemanno, ha annunciato che a settembre 2003 è stato raggiunto il 30% nella raccolta differenziata. Nel 2002 eravamo al 10%. Il successo del progetto dipende principalmente da tre fattori: l'aumento delle strutture per la raccolta, l'organizzazione dei servizi e l'informazione, la consapevolezza e la partecipazione attiva del cittadino.

«Per i risultati ottenuti - ha sottolineato Ristorto durante una conferenza stampa convocata nella mattinata di martedì 21 ottobre a Palazzo Levi - si deve dire grazie all'impegno di tutti gli acquesi che, con grande senso civico, hanno risposto positivamente all'invito rivolto dall'amministrazione comunale, che ha potenziato il servizio di raccolta nelle vie e nelle piazze della città, in particolar modo sono stati aumentati i contenitori per la carta, la plastica, il vetro e le lattine, mentre negli androni dei palazzi sono stati collocati appositi contenitori per la raccolta di giornali e riviste che solitamente finivano nei cassonetti della spazzatura».

La novità della «differenziata» sono state le bio-pattumiere riservate esclusivamente alla raccolta dei rifiuti organici provenienti da utenze domestiche. Il Decreto Ronchi prevede che i Comuni debbano raggiungere il minimo del 35 per cento di «differenziata». L'obiettivo è vicino, è a portata di mano, basta un piccolo sforzo che gli acquesi non mancheranno di effettuare per entrare nella «classifica dei buoni». Per diminuire il rifiuto urbano indifferenziato che viene convogliato in discarica, come puntualizzato da Ristorto, «sussistono ancora quantità significative di materiali differenziabili tipo carta, plastica,

vetro e organico nella percentuale del 10 per cento per ogni materiale e il recupero di tali quantità produrrebbe un aumento del 30/40 per cento della differenziata».

Entrando nei particolari è interessante citare le cifre. Da aprile a settembre del 2002 la raccolta complessiva della differenziata è stata di 88.630 chili. Nello stesso periodo del 2003 è stata di 275.600 chili. La «differenziata della carta e cartone è passata da 36.090 a 83.400; il legno, da 25.960 a 37.300; la plastica da 4.800 a 14.940; il vetro da 24.891 a 65.880; l'organico è stato di 55.280 chili, nel 2002 non era prevista la raccolta di questo rifiuto, che andava a finire con il rifiuto solido urbano. Alla realizzazione di una percentuale notevole di rifiuti che non finiscono in discarica ha contribuito il personale della Aimeri, società che cura la raccolta nella nostra città, ma è doveroso ammettere che il personale dell'Ufficio ecologia del Comune si è dimostrato all'altezza della situazione e contribuito, con la loro attività, alla positiva risposta dei cittadini nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti. Sempre a livello di assessorato all'Ecologia, durante la conferenza stampa Ristorto, d'accordo con il responsabile acque della Aimeri, ragionier Garbarino, ha promesso che il numero dei cassonetti di raccolta stradali saranno ulteriormente aumentati in modo da renderli più accessibili.

C.R.

Scuola, illuminazione, porte tematiche

Proseguono i lavori alle strutture cittadine

Acqui Terme. Continuano senza interruzione le opere di rifacimento, di ristrutturazione e potenziamento delle strutture cittadine.

I lavori terminati riguardano la scuola San Defendente, con ampliamento di due aule e dell'adeguamento di spazi per la segreteria, ma è anche in fase di ultimazione la scala di emergenza. Riguardo alla scuola media «G.Bella», l'opera ha interessato la completa ristrutturazione e la messa in sicurezza di tre aule inagibili. Per quanto riguarda la scuola elementare Saracco di via XX Settembre, l'opera riguarda il rifacimento completo della palestra che era stata dichiarata inagibile a seguito di verifica statica.

Sono intanto iniziati i lavori per la realizzazione, nella ex caserma Cesare Battisti, del «Baby parking», struttura che servirà particolarmente al comparto commerciale. Si tratta di locali in cui i bambini potranno essere lasciati in un posto sicuro in mezzo a tanti giochi quando i genitori vanno a fare spesa. La struttura fa parte del progetto globale del «club house commerciale» e sarà pronta la prossima primavera. Sono anche in corso i lavori per la realizzazione di una rotonda in via Blesi, zona circonvallazione.

L'opera, come affermato dall'assessore ai lavori pubblici Ristorto, «servirà ad alleviare dal traffico sia leggero che pesante zona Bagni, ma è anche indispensabile per la zona artigianale e come usci-

ta per i mezzi dei vigili del fuoco». Il termine della rotonda e delle strade di collegamento è previsto per giugno del prossimo anno.

In zona Bagni, esattamente per il borgo Roncaggio, l'area adiacente all'ex stabilimento delle Terme militari, nuova illuminazione. Otto lanterne di tipo artistico, con lampade da 150 watt a vapori di ioduri metallici.

Per la nuova illuminazione il progetto prevedeva la sostituzione delle linee elettriche del vecchio impianto ormai obsoleto. Sono in fase avanzata i lavori di sistemazione esterna ed interna dell'ex Kaimano. L'opera fa parte del programma di sviluppo territoriale e rientra nel progetto di porte tematiche, di prossima realizzazione all'ingresso della città termale.

Il gazebo già installato di fronte all'ingresso della ex Kaimano, dove stanno per essere ultimate le aiuole e la fontana, servirà quale area espositiva e promozionale.

Una nuova illuminazione è prevista dall'amministrazione comunale anche in via Casagrande.

Per aumentare la potenza della luce sono stati sostituiti i cablaggi e dieci parabole a luce gialla con potenza di 250 watt.

C.R.

Nati del 1936 ultimo appello

Acqui Terme. Gli organizzatori della festa di leva del 1936 lanciano un messaggio urgente: «Caro amico, cara amica: manchi solo tu e, credi, vale invece la pena di esserci. Sei ancora in tempo per l'appuntamento di domenica 26 ottobre».

L'appuntamento è alle 10,30 in Duomo, quindi alle 12 all'agriturismo di San Desiderio. Prenotarsi presso Ettore macelleria corso Bagni (0144-322819). Nella gastronomia via Moriondo (0144-922447), Gianni complesso polisportivo di Mombarone (0144-312168).

Cabaret con magia a Le colline

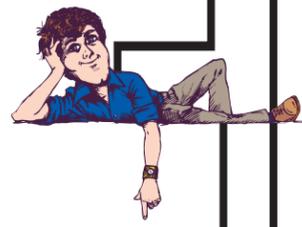
Acqui Terme. Proseguono al Golf Club «Le Colline» di Acqui Terme, le serate di cabaret, di buona cucina, con possibilità di trascorrere alcune ore di intrattenimento piacevole ed allegro.

La serata di cabaret, con Aurelio Paviato, è in programma martedì 28 ottobre.

Paviato è oggi considerato il «mago del Costanzo Show» grazie alla frequente partecipazione al talk show dei Parioli di Roma Paviato ha iniziato a interessarsi di prestidigitazione a 15 anni, a Vigevano. Nel tempo si specializza sempre più e la sua importante carriera inizia a Bonn nel 1980 dove conquista il terzo premio al congresso europeo. Paviato è un indiscusso fuoriclasse nella pratica del «Close up magic», cioè magia da primo piano o giochi di prestigio con carte, monete ed altri oggetti che si possono eseguire a distanza molto ravvicinata del pubblico.

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE



Laura Lindor

TRUSSARDI
JEANS



MARINA RINALDI
BASIC

MURPHY&NYE

MARINA SPORT
MARINA RINALDI

MISSONI

UOMOLEBOLE

LINEAEMME
by MARELLA

DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE
Nuovo reparto intimo e corsetteria

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 75655

Grande successo dell'iniziativa a livello nazionale

Torta al brachetto di Bellati vince il Brachetto Time

Acqui Terme. Grande successo e audience nazionale per la cerimonia di premiazione dei finalisti del concorso «Brachetto Time», svoltosi lunedì 20 ottobre nel Salone Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme. Alla gara, organizzata dal Consorzio tutela vini d'Acqui in collaborazione con la rivista «Bar Giornale», hanno partecipato cinquecento concorrenti circa con proposte giunte al noto giornale da ogni parte d'Italia. Solo venti tra i partecipanti, dieci per la categoria «Il Brachetto d'Acqui abbinato al dolce» e dieci per la categoria «Il Brachetto d'Acqui come proposta innovativa», sono stati selezionati per la finalissima di Acqui Terme, una grande giornata di festa ed un interessante gala durante il quale sono stati proclamati i due vincitori: rispettivamente Franco Bellati di Acqui Terme per la torta di panna al brachetto e Antonio Erroy dell'Enoteca internazionale di Busto Arsizio per l'abbinamento brachetto d'Acqui con fragole all'aceto balsamico.

Alla serata conclusiva, coordinata dal presidente del Consorzio tutela vini d'Acqui Paolo Ricagno, erano presenti il noto giornalista e gastronomo Paolo Massobrio; Franco Zingales, caporedattore e Gabriele Ancona giornalista di «Bar Giornale»; Angelo Borrello, direttore generale Agepe, oltre ai venti finalisti, a personalità del mondo imprenditoriale, agricolo, soprattutto nel settore vitivinicolo. Paolo Ricagno, dopo avere ricordato di essere onorato per la collaborazione con Bar Giornale, rivista che porta le innovazioni nel mondo enologico, ha sottolineato che «non è stato un compito facile scegliere i dieci finalisti per ciascuna categoria, tutti hanno inviato proposte estremamente interessanti a conferma come il Brachetto sia protagonista d'eccellenza sulla scena italiana». Per l'editore Borrello «la scommessa di Bar Giornale potrebbe continuare nel tempo con il messaggio ad un



Il vincitore Franco Bellati, al centro visibilmente soddisfatto.

gran numero di locali che fanno grande uso del Brachetto d'Acqui». Zingales ha quindi parlato delle oltre quattrocento ricette ricevute, tutte interessanti, con proposte da stupire tanto nel miscelato che nell'accompagnamento al dolce. Anche per Ancona le ricette che i concorrenti hanno inviato a Bar Giornale sono tutte di altissimo livello ed è con grande fatica che sono stati scelti i venti finalisti, dieci per ogni categoria.

Massobrio ha citato alcuni episodi relativi al Brachetto, e dichiarato il proprio affetto per questo vino che ricorda Acqui Terme, una veramente bella città. Quindi il maestro orafico Franco Zavattaro ha illustrato i premi dedicati ai vincitori. Il primo «un mondo di brachetto», riguarda un pezzo unico, una sfera in preziosa ceramica realizzata interamente a mano nell'antica fornace di San Giorgio in Albisola. Un'opera pregiata ed unica che è stata dipinta a mano da Zavattaro, secondo le suggestioni e i colori che il territorio del Brachetto ha suscitato nell'animo dell'artista.

Agli altri diciotto finalisti premiati, il Consorzio ha offerto una coppa in cristallo incisa a mano con mola ad acqua. Zavattaro ha spiegato che la purezza del cristallo è stata scelta per interpretare appieno la briosità del Bra-

chetto. I due vincitori assoluti hanno inoltre ricevuto in omaggio un soggiorno di una settimana per due persone al Grand Hotel Nuove Terme. Il vincitore della «categoria dolce», Franco Bellati, ha graziosamente rimesso alla giuria il soggiorno vinto, dando modo ad altri, non acquesi, di fruirne al posto suo. «La cortesia di Bellati - ha affermato il presidente del Consorzio Ricagno - ci ha dato modo di premiare la creatività di tre giovani che hanno saputo con maestria proporre una ricetta accattivante e particolare, proprio come il Brachetto, un ottimo auspicio per il futuro e per il successo del nostro prodotto di eccellenza».

I premiati sono Marcella Fuschini, Alessio Fuschini e Mirco Mariotti, team del «Cafè Cristal» di Argenta (Fe) con la ricetta «Crostata di pere e noci al profumo di cannella e salsa di mosto cotto», una prelibatezza che si presenta strutturata con qualità gusto-olfattive di particolare finezza e abbinata al Brachetto risulta armonica in quanto esalta le note aromatiche della preparazione complessiva. La serata di gala si è conclusa con un gran gala dinner - buffet nella Sala delle colonne e con il servizio, nel corridoio con veranda, di un aperitivo a base di Brachetto.

C.R.

Villa Banfi, Consorzio Tutela, D.O.C.G.

Fattori determinanti nel successo del brachetto

Acqui Terme. Per la valorizzazione spettacolare e rapida del brachetto sono stati importanti e determinanti alcuni fattori: l'arrivo di Villa Banfi in Strevi con il suo general manager dott. Ezio Rivella, la costituzione del Consorzio di tutela, il riconoscimento della DOCG (denominazione di origine controllata e garantita), l'individuazione e la descrizione del vero ed unico vitigno 'brachetto' previsto dal disciplinare di produzione.

Villa Banfi azienda vitivinicola americana, dopo aver portato con successo il vino italiano in America (il lambrusco dell'Emilia Romagna) punta su produzioni di eccellenza e pertanto si insedia in Toscana e quindi in Piemonte e precisamente in Strevi per il Moscato d'Asti e in Gavi per il Cortese di Gavi.

Nell'alto Monferrato ci sono anche dolcetti e barbere, che entrano nei listini della casa, ma la novità più gradita è costituita dal successo dell'aromatico rosso, tranquillo-tapporoso o spumantizzato, già a denominazione di origine controllata, il «Brachetto d'Acqui».

Il general manager di Villa Banfi è il presidente dell'associazione nazionale ed internazionale degli Enologi, il Dr. Ezio Rivella, piemontese, presidente del Comitato Nazionale per la tutela dei vini DOC e DOCG.

Lui conosce il brachetto, l'unicità del prodotto, il suo colore tenue e lo spiccato aroma che ricorda la rosa e che lo rendono particolarmente attraente e gradito da donne, uomini, giovani e meno giovani. «L'andamento generale del momento è positivo per i vini dolci naturali di elevata qualità; anche i «brut dipendenti» quelli che anche con la frutta ed i dolci vogliono il secco, hanno cominciato a comprendere che il matrimonio di questi cibi con brachetto e moscato ha più armonia che non i tradizionali spumanti secchi. Di brachetto è disponibile una limitata produzione e questo aggiun-

ge ai caratteri di pregio un poco di rarità che lo rendono prodotto elitario» (enologo Luigi Bertini, convegno del 14 marzo 1992, Acqui Terme, Palazzo Levi- L'Anora del 22/3/1992).

Nel convegno sopra riportato, organizzato dalla Camera di Commercio di Alessandria (presidente geom. Franco Stradella), dal Comune di Acqui Terme (Sindaco notaio Ernesto Cassinelli) e dall'Enoteca Regionale di Acqui Terme (presidente Luciano Bresciano) il dr. Rocco Distefano ed il dr. Donato Lanati descrivendo le caratteristiche aromatiche e il profilo 'terpenico' del vino brachetto parlano del 'gerianolo' sostanza tipica di questo vino; viene riconosciuta l'opportunità e la necessità di puntare sulla valorizzazione del territorio e non solo del vitigno, la necessità di costituire il Consorzio di tutela e di richiedere la D.O.C.G. (denominazione di origine controllata e garantita).

Su iniziativa del presidente dell'Enoteca Luciano Bresciano e del presidente della sezione vitivinicola dell'Unione Agricoltori di Acqui Terme, Arnaldo Bo, con la collaborazione delle organizzazioni professionali agricole e delle associazioni di produttori, il Consorzio di tutela viene costituito l'anno successivo con primo presidente la Signora Giuseppina Viglierchio (Villa Banfi).

Un altro convegno viene organizzato dalla C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori), a Palazzo Robellini il giorno 8 luglio 1994: il Brachetto va benissimo ma si teme che possa durare poco. Dice tra l'altro nel suo intervento la signora Viglierchio, Presidente del Consorzio di tutela: «bisogna agire velocemente, troppi sono saliti sul carro, sul mercato per ogni bottiglia di Brachetto d'Acqui ci sono dieci bottiglie di Brachetto Piemontese», pertanto si rendono necessari la richiesta della DOCG ed il controllo dei vigneti». Anche il dr. Angelo Arlandini della Camera di Com-



Ricagno e Massobrio

mercio concorda «il nome del vitigno non è proteggibile, ma possiamo proteggere il territorio (cosa prevista nella legge 164). La richiesta della DOCG prevede di posticipare il nome del vitigno a Acqui (Acqui Brachetto). Non si potrà fare in poco tempo, ma questa è la via da percorrere» (L'Anora del 17/7/1994).

Nello stesso convegno viene presentato lo studio effettuato dalla dott.ssa Anna Schneider del Centro di Studio per il miglioramento genetico e la biologia della vite, che su incarico della Regione Piemonte ha analizzato e descritto le caratteristiche ampelografiche, tecniche ed organolettiche dei quattro brachetti individuati (Brachetto d'Acqui, Brachetto Migliardi, Brachetto del Roero, Brachetto di Nizza Monferrato). I risultati della ricerca sono a favore del primo, pertanto da questo momento in poi la direttiva e la prescrizione per i viticoltori e per i vivaisti è chiara e categorica: per l'iscrizione all'albo dei vigneti a DOC e a DOCG gli impianti devono essere effettuati con barbatelle innestate con marze di «brachetto d'Acqui».

La DOCG arriva con un decreto del 24 aprile 1996 e pertanto la vendemmia 1996 è la prima a fregiarsi della fascetta di Stato della denominazione di origine controllata e garantita.

Salvatore Ferreri

MOBILIFICIO SIRI

35 anni di esperienza al vostro servizio



AUMENTATA E RINNOVATA ESPOSIZIONE

Acqui Terme - Corso Divisione Acqui, 79 (di fronte piazzale fiera) - Tel. e fax 0144 312371 - e-mail: mobilificio.siri@libero.it

Intervista de L'Ankora dopo la presentazione di un esposto da parte dei consiglieri di minoranza

Per Centro sinistra e Prc: STU progetto a rischio

Acqui Terme. Nella seduta del 1° agosto 2003 la maggioranza "Per la continuità dopo Bosio" che sostiene l'attuale giunta comunale di Acqui, con un colpo a sorpresa ha approvato una serie di varianti al Piano regolatore della città. In quell'occasione, i consiglieri del centro-sinistra insieme alle altre opposizioni in consiglio comunale hanno abbandonato l'aula consiliare per protestare contro il metodo usato e per la trascuratezza verso questioni essenziali per la città (come la crisi idrica) che a loro avviso sono state invece ignorate dalla giunta. Già durante l'estate erano stati segnalati motivi di critica al contenuto delle varianti e della STU; nei giorni scorsi i consiglieri comunali D. Borgatta, L. Poggio, V. Rapetti e D. Ivaldi hanno presentato un lungo esposto (di cui diamo notizia in altro articolo) risultato di uno studio sulla documentazione agli atti. Li abbiamo intervistati per conoscere i motivi di questa iniziativa.

Perché siete tornati sul merito di una decisione già approvata dalla maggioranza consiliare?

Dopo le discussioni svolte a ridosso del consiglio di agosto, abbiamo cercato di capire meglio il senso di questa operazione che coinvolge la STU e ha comportato l'adozione di una serie di varianti urbanistiche. Lo studio svolto in questi mesi ci ha condotto, purtroppo, a presentare un esposto ufficiale alla giunta comunale e al competente assessessorato provinciale all'urbanistica riguardante appunto le varianti connesse alla Società di Trasformazione Urbana (e non solo). Diciamo "purtroppo" perché avremmo preferito scoprire una piena linearità nei provvedimenti assunti dall'amministrazione.

Quali sono i punti critici dell'operazione STU?

Collegando i singoli atti siamo sempre più perplessi e preoccupati sull'insieme dell'operazione, che, almeno nelle intenzioni, risulta tanto vasta quanto poco definita: temiamo infatti che queste scel-

te urbanistiche e societarie potranno ritorcersi in futuro contro la stessa amministrazione cittadina, con un danno pesante per la intera collettività acquese. Non è la prima volta che scelte poco chiare e frettolose, dettate da motivi di propaganda politica più che da esigenze reali e risorse disponibili, creano alla città (ma finora non ai suoi responsabili) problemi, debiti e contenziosi: così è stato con il consorzio rifiuti, così con il macello, così per le fontane, così per l'hotel, così per l'acquedotto, ecc...

A che cosa vi riferite in particolare?

Anzitutto all'iter della nascita e avvio della STU. Tra 2001 e 2002 l'operazione STU è propagandata dalla giunta Bosio-Rapetti come la soluzione dei problemi urbanistici della città: siamo in campagna elettorale! Però, appena la STU viene costituita (gennaio - marzo 2002), l'operazione rallenta immediatamente: già nell'aprile 2002, viene chiesta e approvata una proroga di ben 5 mesi per la presentazione dell'indispensabile "piano di sviluppo" relativo agli immobili; un'ulteriore proroga ci porterà all'aprile del 2003, ma tutto resta segreto fino all'agosto 2003, quando viene proposta l'approvazione di varianti che modificano in profondità il quadro degli immobili, la sequenza degli interventi, i vincoli, la tempistica, in sostanza cambia la natura stessa della STU.

Già nel 2001-2002 i consiglieri del centro-sinistra avevano espresso forti critiche al progetto della STU, sia per l'assetto societario (frutto dell'accordo combinato tra le ditte che si erano presentate concorrenti alla gara, mentre il comune è socio di minoranza), sia per l'enorme patrimonio pubblico che il comune prevede di conferire alla società.

Qual è il fatto nuovo che mette maggiormente in discussione la validità della STU?

Le nostre critiche oggi si fanno ancora più pesanti perché con le ultime decisioni (convenzione e piano di svi-

luppo della STU, varianti urbanistiche collegate) viene a cadere il motivo di maggior interesse pubblico, vale a dire il recupero del complesso dell'ex-caserma Battisti: una area ed una serie di immobili che effettivamente per la loro ampiezza e funzionalità richiedono un intervento radicale, per cui avrebbe senso parlare di riqualificazione urbana (motivo fondamentale della legge che istituisce le STU). Il cambiamento dell'area, la scelta di andare a costruire una nuova scuola verso la periferia, il progetto di una "torre" (anzi di tre, stando alle parole di Bosio!), il conferimento alla STU di un patrimonio pubblico molto importante per cifre irrisorie, il forte impegno economico a carico del comune e soprattutto la fretta con cui si sta operando, ci sembrano segni evidenti che ciò che si intende realizzare è un'altra operazione immobiliare e speculativa, vantaggiosa (forse) per le imprese private, ma del tutto a rischio per il comune e di dubbio interesse per la collettività.

Eppure gli amministratori l'hanno presentata come una grande opportunità di sviluppo per Acqui ...

Infatti! Intorno a questa operazione si è nuovamente innescata un'azione di propaganda, che come nella scorsa campagna elettorale finora sembra aver funzionato con gli acquisti, ma su cui bisognerebbe cominciare ad aprire gli occhi: si "sparano" grandi progetti, mescolati ad un po' di fuochi artificiali, si spendono soldi in progettazioni e piani di fattibilità, si impegnano nuovi debiti, ma poi il tutto svanisce ... magari per poi essere riproposto dopo un po', cucinato altrimenti.

Ma quali sono i motivi per cui la Giunta ha modificato il piano originario?

Non ci sono (ancora) risposte ufficiali, per cui ci basiamo sugli atti già definiti. Considerando che l'area della ex-caserma Battisti è ad alto rischio di esondabilità, invece di metterla in sicurezza o ridurre il progetto per farlo rien-

trare nei parametri attuali, la Giunta ha deciso di cambiare l'area.

Una tale modifica avrebbe dovuto implicare la costituzione di una nuova società (o perlomeno una sua riconsolidazione in consiglio comunale), poiché la differenza è molto forte e si rischia di andar fuori dalle norme previste dalla legge che istituisce la STU. Comunque, nella delibera approvata ad agosto e nella convenzione della STU si fa riferimento alla necessità urgente di una nuova scuola "viste le condizioni statiche in cui si trova l'immobile sede della scuola elementare "G.Saracco". Quali siano con precisione questi problemi però non è affatto chiaro; immaginiamo (e ci auguriamo) che non siano gravi, né relativi alla struttura, perché altrimenti sarebbe pericoloso mandarci centinaia di bambini e decine di adulti ogni giorno a studiare e lavorare. Pensiamo piuttosto che i problemi della Saracco siano quelli dovuti alla mancata manutenzione; interventi che il comune non ha eseguito in tutti gli scorsi anni, proprio perché si intendeva trasformare la scuola in un centro commerciale, residenziale e dirigenziale, un grande affare, per cui si poteva ben sacrificare lo storico edificio di Via XX settembre! Anzi una scuola 'cadente' era un ottimo motivo per giustificare l'idea progettarne una nuova, altrove!

Costruire una nuova e moderna scuola potrebbe essere una buona idea...

Non c'è dubbio, ma riteniamo che questo sia in realtà un motivo secondario dell'operazione STU, ciò che interessava era l'edificio della Saracco. E comunque, anche dando per buona la retta intenzione, non basta aver dei sogni, occorre verificare se sono compatibili con le risorse disponibili e valutare i tempi di realizzazione. E qui la contraddizione ci pare evidente: se avessero avuto davvero a cuore la scuola avrebbero dovuto cercare di farla funzionare al meglio (e ci auguriamo che questo adesso non capiti anche per la scuola media). L'aver

lasciato senza cura la scuola elementare ha creato non solo molti disagi a ragazzi e personale della scuola, ma alla fine ha pure inguaiato il comune stesso. Infatti le previsioni non hanno funzionato: il degrado dell'edificio della Saracco ha richiesto interventi immediati, mentre il progetto di una nuova scuola è ben lontano dal concretizzarsi. Mentre i nostri amministratori forse sognano "campus" all'americana, cadono i calcinacci e si rompono i tubi dell'acqua. Così, ad evitare rischi alle persone il comune è stato costretto alla fine del 2002 a circondare l'edificio della "Saracco" di un ponteggio, ma solo per cautelarsi da pericolose cadute di intonaco e cornicioni: solo una protezione, ma nessun lavoro. È passato quasi un anno: solo pochi giorni fa, la Giunta decide di procedere coi lavori di consolidamento e restauro della sola facciata della Saracco, impegnando ben 670.000 euro di denaro pubblico (è appena il caso di ricordare che l'intero stabile sarà conferito alla STU per 950.000 euro).

Anche se arriva tardi, questo non è un fatto positivo?

Di per sé è evidente, ma nel quadro della STU le domande aumentano. Se si fanno questi lavori, la scuola attuale ridiventa in regola? Pensiamo proprio di sì. E quindi non c'è alcuna emergenza che giustifichi il fulmineo cambio di oggetto della STU e lo spostamento in reg. S. Caterina dei progetti prima previsti in caserma. Ma se invece si ha intenzione di procedere con la STU e con la nuova scuola, perché spendere tanti soldi per restaurare un edificio che dovrà nuovamente essere ristrutturato?

Ed ancora: perché spostare le scuole medie? L'attuale sede, con una buona manutenzione, potrebbe benissimo funzionare a dovere. Anzi, se si spostassero nella vicina ex-caserma alcuni uffici comunali che oggi sono all'interno della scuola Bella, si potrebbero recuperare nuovi spazi a costi molto ridotti, sfruttando il piano terra ed il cortile per attività didattiche (invece che

per il parcheggio di qualche auto).

Voi allora lamentate l'abbandono dell'area dell'ex-caserma Battisti?

Certo ed è proprio qui il punto chiave. Ma anche qui c'è una contraddizione e spuntano altre domande. Infatti, nell'ultimo consiglio comunale abbiamo approvato una variante che avvia la messa in sicurezza del rio Medrio e Ravanasco, ponendo così le basi per un futuro intervento sull'area della ex-caserma. Ma allora si intende tornare al progetto iniziale? Ed allora perché, invece di cambiare l'oggetto e lo scopo principale della STU, non si è pensato da subito a mettere in sicurezza il Medrio? E se i costi appaiono così alti (una stima ufficiosa ma credibile parla di oltre 1 milione di euro) perché non si è pensato di ridurre il progetto della ex-caserma, attuando il restauro in base alle volumetrie attuali? C'è da considerare comunque che per la nuova scuola, se e quando verrà costruita, il comune dovrà pagare alla STU quasi 7 milioni di euro, avendo incassato dal conferimento dei beni alla STU meno di 1,4 milioni.

Che cosa sperate di ottenere con l'esposto presentato?

A noi pare ci sia stata e ci sia una gran confusione ed incertezza intorno ad un'operazione enorme che aveva ben altri scopi da quelli dell'interesse pubblico, col rischio reale di trovarci al punto di partenza, avendo sprecato soldi e tempo, avendo creato disagi ad un servizio importante e delicato come quello scolastico, ritrovandoci con la ex-caserma Battisti nello stato in cui è ormai da diversi anni. Per questo chiediamo che si riesamini con attenzione tutto l'iter. Anche perché riteniamo che ci sia il rischio reale che il comune incappi in qualche incidente di percorso, nel caso di un ricorso per le procedure di esproprio. Al di là di ogni altra valutazione politica, chiediamo che il comune operi tutelando con maggior certezza i beni e l'interesse della città.

red.acq.

fars

**FORNITURE
TERMOTECNICHE
INDUSTRIALI
E SANITARIE**

ACQUI TERME
Stradale Savona, 7
Tel. 0144 313948
Fax 0144 313949

CANELLI
Reg. Dota, 55
Tel. 0141 824744
Fax 0141 822859

ASTI
Corso Palestro, 16
Tel. 0141 595640/595750
Fax 0141 436935

OTTIME FORMULE DI
FINANZIAMENTO CON
Findomestic
BANCA

SANITARI



STUFE A LEGNA



Per giudizi non condivisi

Il "Cappello" contesta il Gambero Rosso

Acqui Terme. Il «Ristorante Cappello» di Acqui Terme, strada Visone, locale conosciuto per la sua cucina tipica di ottimo livello, ha chiesto ufficialmente al Gambero Rosso di non essere più recensito nella Guida Ristoranti d'Italia. In una lettera inviata alla prestigiosa rivista, Daniela Guido, contitolare del ristorante acquese, ha chiesto: «Come avete potuto togliermi un punto da una carta dei vini vera, da tutti ritenuta "grande" per il numero di etichette e per i grandi produttori in essa iscritti e viceversa assegnare 15 punti alla cantina della trattoria...?». «Non credo che la vostra Guida abbia la necessità di recensire il Ristorante Cappello, potete benissimo farne a meno», è anche scritto in una lettera inviata alla rivista. Il disappunto dei titolari del Ristorante Cappello è grande, la loro passione per l'attività che esercitano anche e la si deduce dall'arrabbiatura derivata dai «torti» che avrebbero subito dagli ispettori delegati alle valutazioni del ristorante. Ingiustizie che pensano di non meritare, tanto da farli decidere a chiedere al

Gambero Rosso di non recensire più il loro locale, quindi di non apparire più, sulla Guida. Daniela Guido, con il marito, affermano che non vorrebbero essere considerate persone che soffrono di «mania di persecuzione» ed elencano le ricercatezze del locale, a partire dalla «saletta di tono classico elegante con mobili fine '800, curata mise en place», come scritto da un giornalista gourmet della Guida Touring 2003, alla cucina con «menù notevole confezionato da chi sa cucinare, che non può essere liquidata in modo semplicistico. Da considerare anche le 417 etichette più 51 distillati, quindi il servizio cortese e pressoché impeccabile». Al di là delle polemiche, dei punti di vista, è giusto sottolineare che il Ristorante Cappello è locale da riscoprire, da valutare attraverso una visita, da considerare al momento della scelta di un ristorante dove pranzare o cenare con la famiglia, con gli amici, per un pranzo di lavoro o per una ricorrenza.

Al «Cappello», situato a due chilometri circa dalla zona Bagni di Acqui Terme, con comodo parcheggio, oltre al menù «alla carta», c'è la possibilità di scegliere un «menù degustazione», 31 euro dall'antipasto al dolce; un «menù lavoro», 18 euro con primo, secondo con contorno, frutta, acqua minerale, un bicchiere di vino, caffè; un «menù bimbo» sui 12 euro. Del locale, apparso su una guida turistica, nel 2002, si diceva: «Accoglienza, simpatia, professionalità, originalità nel menù e materie prime di qualità sono gli ingredienti di questo ristorante che si propone con una cucina ligure-piemontese».

C.R.

Sabato 18 alle Nuove Terme

Convegno regionale pensionati Confagricoltura



Acqui Terme. Trecentocinquanta over 60 si sono ritrovati ad Acqui Terme, nella sala conferenze del Grand Hotel Nuove Terme, sabato 18 ottobre, per l'annuale convegno regionale dei pensionati di Confagricoltura, ospitato quest'anno dal Sindacato provinciale di Alessandria che ha sede presso l'Unione Agricoltori.

È stato solo un anticipo del grande raduno che si terrà, in occasione del 25° del Sindacato Nazionale, ad Acireale il prossimo febbraio. Saranno numerosissimi gli alessandrini che vi parteciperanno per un soggiorno invernale davvero speciale.

Carlo Balossino, presidente provinciale, ha organizzato un grande raduno alla presenza delle massime cariche del Sindacato: l'on. Angelo Santori, segretario generale, presidente della Commissione Lavoro della Camera, Libero Ferrari, presidente nazionale, Bartolomeo Bianchi, presidente regionale e provinciale di Confagricoltura.

La giornata si è aperta con un convegno dedicato alle cure termali, per il quale è intervenuto il direttore sanitario delle Terme di Acqui, dr. Gianni Rebora.

Nella seconda parte del

convegno, si è parlato di riforma delle pensioni, ma anche della necessità di recepire la legge quadro 328 in materia di assistenza sanitaria, per la quale l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, ha fornito precise assicurazioni circa una celere risposta da parte del Piemonte.

Applauditissimo l'intervento del segretario nazionale, on. Angelo Santori che ha rassicurato circa la politica previdenziale del Governo Berlusconi.

È quindi seguito il pranzo ed un fine pomeriggio con danze ed intrattenimenti.

Sono centosessantamila i pensionati che fanno capo a Confagricoltura, un numero che sta crescendo di anno in anno e che ha nel Piemonte e nella provincia di Alessandria tra le zone più attive e più impegnate affinché gli agricoltori pensionati si sentano sempre una ricchezza per la loro Organizzazione e per le loro aziende.

Il prossimo appuntamento dei pensionati di Confagricoltura è per dicembre, quando si terrà il convegno provinciale che avrà come sempre carattere conviviale, ma già in novembre si svolgeranno i raduni zonal, occasioni importanti per la vita sociale.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Tempo fa ho dato disdetta al mio inquilino del negozio. Stavano per scadere i dodici anni del contratto ed io volevo contrattare un nuovo affitto. L'inquilino invece, anziché rimanere, preferisce andarsene.

Mi ha risposto con una lettera raccomandata, dicendomi che lascerà liberi i locali alla scadenza del contratto (31 dicembre di quest'anno). Nella stessa lettera mi ha anche chiesto di pagargli l'indennità di avviamento commerciale, che mi ha indicato in diciotto mensilità dell'affitto. Vista la situazione, visto che la somma che dovrei dargli è molto alta, quasi 10.000 euro, gli ho risposto che rinuncio alla disdetta e alla richiesta di nuovo affitto. Lui insiste che vuole andarsene via e pretende l'indennità. Io penso che come mi era possibile dare la disdetta, mi è anche possibile rinunciare alla stessa, con la conseguenza che se l'inquilino vuole lasciare liberi i locali non merita l'indennità. E così intenderei comportarmi. Vorrei però sapere se il mio comportamento è corretto; già una volta penso di avere sbagliato a dargli disdetta ed ora non vorrei più fare degli errori.

Come è noto nelle locazioni commerciali (ad eccezione di quelle attività che non comportino diretti contatti con il pubblico degli utenti e dei consumatori, nonché destinati all'esercizio di attività professionali, ad attività di carattere transitorio ed agli immobili complementari o interni a stazioni ferroviarie, porti, aeroporti, aree di servizio stradali o autostradali, alberghi e villaggi turistici) è dovuta l'indennità per la perdita dell'avviamento com-

merciale, sia alla prima che alle successive scadenze contrattuali, nel caso in cui il proprietario dia disdetta al contratto. La misura dell'indennità è stabilita dalla legge in 18 mensilità dell'ultimo affitto corrisposto, mentre per le attività alberghiere è pari a 21 mensilità.

Entrambe le indennità si raddoppiano allorquando l'unità immobiliare venga adibita, entro un anno dalla cessazione del precedente, alla stessa attività o ad attività incluse nella medesima tabella merceologica ed affini a quella già esercitata dal precedente inquilino.

Nel caso proposto dal lettore si assiste ad un suo ripensamento, nel senso che, dopo aver comunicato regolare disdetta in vista della scadenza contrattuale del dodicesimo anno, intende rinunciare alla stessa per evitare di pagare l'indennità. La soluzione al problema così come prospettata dal lettore, purtroppo non è da considerarsi valida. Nel caso in cui l'inquilino abbia ricevuto la disdetta ed intenda cessare il rapporto, avrà il dovere di rilasciare i locali, ma maturerà anche il diritto di vedersi corrispondere l'indennità per la perdita dell'avviamento commerciale.

Ed a nulla potrà valere la successiva rinuncia alla disdetta da parte del proprietario. Solo nel caso in cui entrambe le parti concordino di proseguire nel contratto, la disdetta non avrà più valore. In caso contrario si verificherà il rilascio con il contestuale diritto al pagamento dell'indennità.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei nuovi locali di La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac/index.htm) fino al 12 giugno 2004 osserva il seguente orario: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato 9-12.

C'era una volta (...e c'è ancora) un Latte da Favola

...e la favola racconta di un latte, ...di un latte così buono che ogni mattina, dal 1953, trasforma in una favola la vita di ogni giorno...

FIRMATO
Cappuccetto Rosso e il Lupo

Centrale del Latte Alessandria e Asti

Impianti elettrici
Antenne e parabole

Progettazioni civili ed industriali

W.B.A. di Berta Warner e c. snc
Acqui Terme - Via Circonvallazione
Tel. e fax 0144 325155 - Cell. 335 8340164-5




Via Abbazia Nuova
Spigno Monferrato
Tel. 0144 91105
Fax 0144 91469

LAVAGNINO
mangimi
s.a.s.

UN NOME UNA GARANZIA
... dal 1969
professionisti dell'alimentazione animale

Mangimi semplici e composti, integrazioni e nuclei completamente vegetali per un'alimentazione sana e genuina di tutte le specie animali

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

Per prossima apertura
negozi abbigliamento giovane donna
in Belforte Monferrato C.C. "Belforte"
cerchiamo
commesse e apprendiste
inserimento immediato
Inviare curriculum con foto
al numero di fax 0429 843826

Affitto alloggio
arredato
centralissimo
a non residenti
Tel. 348 5109170

Cedesi
avviata
attività calzature per bambini
in Nizza Monferrato
Tel. 348 3542849 ore pasti

Importante azienda settore surgelati
assume personale
part-time e full-time per i punti vendita di Ovada e Acqui Terme
Si richiede disponibilità immediata e predisposizione al contatto con il pubblico
Inviare il proprio curriculum vitae con foto a Panapesca s.p.a.
Corso Marconi, 40 - 15011 Acqui Terme (AL) oppure via fax al n. 0144 324433 o via e-mail a criosaq@tiscali.it

Geom. Lunardo Roberto
Agenzia Immobiliare ITALIA - ESTERO
Via Monteverde, 44 (1° piano) - Acqui Terme - ☎ 349 5930152

ACQUI TERME
Alloggio ultimo piano con terrazza panoramica. € 145.000.
Alloggio di nuova ristrutturazione (possibilità di box auto). € 85.000.
Alloggio in ordine, zona Bagni. € 70.000.
Bilocale ristrutturato. € 49.000.
Alloggio di recente costruzione, ultimo piano con mansarda (box auto e posto auto).
Monolocale di prestigio in palazzina d'epoca.
Alloggio parzialmente ristrutturato. € 100.000.
Piccolo alloggio da ristrutturare, ultimo piano con riscaldamento autonomo. € 30.000.
Alloggi di nuova ristrutturazione con box auto. Riscaldamento autonomo.

Alloggio con mansarda, zona centrale.
Alloggio in ordine con riscaldamento autonomo. € 105.000.
Casa indipendente con cortile e giardino (Acqui città).
Villa di recente costruzione, posizione collinare.
Alloggio ristrutturato, ultimo piano. € 104.000.
Locali commerciali a partire da € 34.000.

CASSINE
Alloggio nuovo con mansarda, box auto e posto auto € 115.000.

ALICE BELCOLLE
Casa indipendente bellissima posizione.

PONZONE
Casa con terreno bellissima posizione.

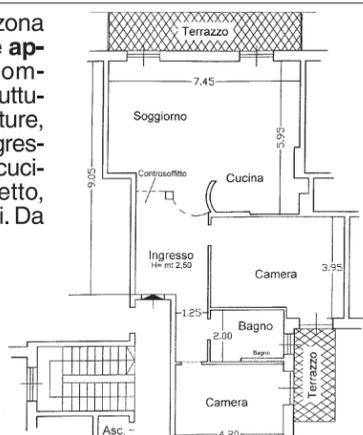
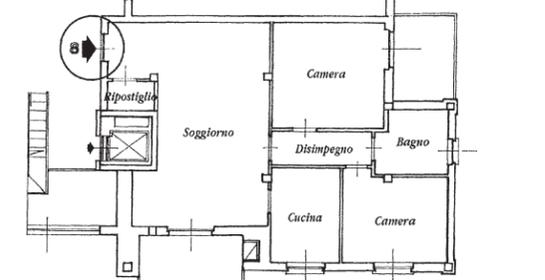
Cerchiamo case, rustici e cascine per nostra clientela estera
APERTO IL SABATO • ALTRE PROPOSTE PRESSO I NOSTRI UFFICI

AGENZIA IMMOBILIARE
Morfino
ACQUI TERME (AL) - Via Cesare Battisti, 22
Tel. 0144 323619 - Fax 0144 56785
www.agenziarmorfino.com - e mail: info@agenziarmorfino.com

COMPRAVENDITA IMMOBILI - INTERMEDIAZIONI
GESTIONE LOCALI - ASSISTENZA MUTUI - PRATICHE CATASTALI
PROGETTAZIONI - PERIZIE - VALUTAZIONI

APPARTAMENTI

Acqui Terme, zona via Casagrande appartamento completamente ristrutturato, ottime rifiniture, composto da ingresso, soggiorno - cucina, 2 camere letto, bagno, 2 balconi. Da visitare.

Acqui Terme, appartamento in complesso residenziale di nuova costruzione, composto da ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Richiesta € 170.000.

Acqui Terme, vendesi, attico con ampio terrazzo composto da ingresso, cucina-soggiorno con camino, 2 camere letto, bagno, dispensa e cantina.

VILLE e CASE

Melazzo, vendesi villa in costruzione composta da cucina, ampio soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, porticato, ampio box e cantina.

Acqui Terme, vendesi zona Visone casa di dieci vani con doppio ingresso, quattro camere, due bagni, sala pranzo, due cucine, box, quattro magazzini, giardino e terreno di 1500 mq. Possibilità di fare due abitazioni.



Cartosio, casa indipendente, ordinata, su 2 piani, composta da cucina-soggiorno, bagno, 2 camere, garage, magazzino, cortile e piccolo appezzamento di terreno.

BIELLA IM. s.a.s.
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
Corso Garibaldi, 78 - Acqui Terme
Tel. e fax 0144 325348 - www.casaweb24.com

Cerchiamo in qualsiasi zona per nostra clientela esclusiva immobili di pregio **cascine e cascinali** anche da ristrutturare

Zona Rivalta vendesi villetta di 120 mq + 2 ha terreno piantumato. Vero affare. Rif. M4

Posizione semi centrale, buon passaggio, dehor estivo in legno, **bar tavola fredda vendesi in Acqui Terme**, prezzo vero affare. Rif. B2

Causa trasferimento
vendesi
mobilio vario
ottimo stato, servizio piatti inizio anni '40, come nuovi, suppellettili ed oggettistica varia.
Tel. 329 3991242

Cedo
attività commerciale
avviatissima
Tel. 348 5109170

Montechiaro d'Acqui
Tel. 0144 92366

ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

LA CAMPAGNA ED IL MARE D'AUTUNNO

Questo il tema dei prossimi appuntamenti promozionali enogastronomici all'osteria

MENU DEI SANTI

Pesce spada al melograno
Acciughe di Nonno Carlo
Zuppa di ceci con frutti di mare
Cernia al forno con pere martine
Dolce di Teresa

Vino: Dolcetto d'Acqui di Nonno Carlo
Cortese del Monferrato

Tutto compreso € 30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Sabato 25 ottobre, ore 13 e ore 21
Domenica 26 ottobre, ore 13 e ore 21
Venerdì 31 ottobre, ore 21
Sabato 1° novembre, ore 13 e 21
Domenica 2 novembre, ore 13 e 21

Tutti i venerdì sera KICK OFF
Disco

Gazebo

TUTTI I MERCOLEDÌ SERA LATINO AMERICANO con Juan Carlos

Gazebo Il salotto del liscio

Sabato 25 ottobre
Giuliano e i Baroni

Domenica 26 ottobre
Beppe Carosso

Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay-3000.it

vivere & viaggiare

CISALPINA TOURS

Hai deciso di partire per le tue vacanze?

Da noi puoi trovare giornalmente viaggi last minute
dei migliori operatori
con sconti fino al 50%

NO TESSERA - NO SPESE D'AGENZIA

NUOVA AGENZIA VIAGGI
Acqui Terme - Corso Dante, 41
Tel. 0144 325140 - Fax 0144 325637

Acqui Terme. Domenica 26 ottobre, alle 21, presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini, il professor Carlo Varaldo interverrà sui *Rapporti tra Acqui e Savona nel Tardo Medioevo* nell'ambito del ciclo di conferenze *Storie di Storia* organizzato dalla nostra Sezione in collaborazione con il Comune di Acqui. Il relatore, docente ordinario di Archeologia Medievale all'Università di Genova e direttore scientifico dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, ha diretto, nella nostra città, l'importante scavo archeologico di Piazza Conciliazione. Carlo Varaldo presenta in questa sede i risultati delle sue ricerche nei documenti notarili dell'Archivio di Stato di Savona in cui sono presenti molte testimonianze dei contatti commerciali tra Acqui e i centri vicini con Savona (almeno fino all'interramento del porto avvenuto per mano dei Genovesi nel 1528). A questi contatti commerciali, Acqui deve una stagione di grande fioritura, ben rappresentata da una serie di interventi urbanistici (la nuova cinta muraria), architettonici (il campanile del Duomo, numerosi edifici privati come palazzo Spinola o le case Chiabrera, Marengo e Radicati) ed artistici (il Trittico della Madonna di Montserrat).

Lo scorso venerdì 10 ottobre, invece, sempre per *Storie di Storia*, la professoressa Laura Balletto, docente di Paleografia latina all'Università di Genova e curatrice dell'edizione critica di numerosi documenti medievali, ha presentato al pubblico alcune sue brevi ed intense *Storie della Scrittura latina*. La studiosa ha preso in esame, in rapida rassegna, l'evoluzione del segno scritto dalle origini fino alla diffusione della stampa. Derivata, secondo le più recenti teorie, dall'alfabeto etrusco, la scrittura latina (basata cioè sull'alfabeto latino, che adoperiamo ancor'oggi) trova le sue prime testimonianze epigrafiche nei secoli VII-VI a.C.. Si tratta di brevi iscrizioni

Per il ciclo "Storie di Storia"

Il prof. Carlo Varaldo sui rapporti Acqui - Savona nel Tardo Medioevo

sinistrorse, da leggersi cioè da destra a sinistra, finalizzate essenzialmente a scopi celebrativi o sacrali. Sino al III secolo a.C. l'uso della scrittura a Roma era limitato a due sole categorie sociali: la classe gentilizia, che se ne serviva per testi di carattere annalistico, oratorio, autocelebrativo (genealogie, orazioni funebri), e la classe sacerdotale, per assolvere a funzioni pubbliche e religiose. Dall'età arcaica si afferma un tipo di scrittura monumentale, con andamento posato e regolare, lettere staccate le une dalle altre, aspetto spiccatamente epigrafico, che gli studiosi oggi chiamano "capitale", a sua volta distinguibile in "capitale quadrata" (molto elegante, accurata, di notevoli dimensioni) e "capitale attuariale" (sempre di tipo monumentale, ma meno solenne e meno spaziosa). A partire dal III secolo a.C. inizia ad essere documentato, attraverso scritte dipinte o graffite su muro, su terracotta, su tavolette cerate, l'uso privato e non ufficiale della scrittura. I moduli grafici della scrittura d'uso comune si distaccano nettamente dai modelli della capitale epigrafica, soprattutto per quanto riguarda la tendenza ad una maggiore scorrevolezza e corsività. Tale tendenza si accentua in ragione della progressiva ed ampia diffusione dell'uso della scrittura durante l'età repubblicana ed imperiale.

Fra il II e il III secolo d.C. si affaccia un tipo di scrittura completamente diverso dalla capitale adoperata sino a quel momento: la scrittura minuscola con un gioco di aste e di code che sopravanzano il

corpo delle lettere. Il cambiamento non avvenne di colpo, ma fu il risultato di un processo di trasformazione graduale. A poco a poco nella scrittura capitale (tipica scrittura maiuscola) vengono introdotti elementi minuscoli per velocizzare l'esecuzione, attraverso la semplificazione del tracciamento delle singole lettere. Mentre la capitale maiuscola declina sino a scomparire dall'uso comune, la minuscola corsiva diventa, a partire dal IV-V secolo d.C., la scrittura più diffusa nell'intero mondo romano.

La tradizione grafica del mondo romano fu per secoli una tradizione unitaria. I vari tipi di scrittura erano uniformemente diffusi in tutto il territorio dell'Impero e compresi dalla maggior parte degli alfabeti. Dal VI secolo, con la dissoluzione dell'unità imperiale e la nascita dei regni romano-barbarici, la frammentazione si ripercuote anche sulla scrittura realizzando il cosiddetto "particolarismo grafico" altomedievale. L'espressione va intesa non soltanto in senso geografico, cioè scritte diverse a seconda delle regioni, ma anche in senso sociale, cioè scritte diverse a seconda delle diverse categorie o classi sociali che componevano l'ormai ristretta comunità degli alfabeti. Il processo di diversificazione del patrimonio grafico ereditato dalla civiltà romana diede origine a "scritture nazionali", come, ad esempio, la merovingica in Francia, la visigotica in Spagna, le insulari nelle isole Britanniche e la "beneventana" in Italia meridionale, elaborata e canonizzata

a Benevento, capitale di un principato longobardo e centro culturale vivace. Nelle regioni centro-settentrionali, invece, la frammentazione politica, dà luogo ad una complessa divisione culturale ed anche grafica. Emergono come centri di cultura isolati gli *scriptoria* situati presso le cattedrali e i maggiori monasteri, che elaborarono varie scritte di tipo librario.

La riunificazione della scrittura europea venne realizzata dalla "minuscola carolina", così chiamata per sottolineare la stretta connessione con la costituita unità politica e culturale dell'Impero carolingio, della cui cultura romano-cristiana è espressione. Si tratta di una minuscola rotonda nelle forme, calligrafica, molto chiara, equilibrata e regolare nel disegno, basata su un rapporto armonioso fra il corpo e le aste verticali delle singole lettere.

Con la seconda metà dell'XI secolo, quando era ormai divenuta linguaggio scritto comune all'Europa alfabetica ed aveva ricreato quell'unità grafica che era stata perduta per secoli, la minuscola carolina venne a sua volta sottoposta ad una profonda modificazione stilistica che la trasformò nell'altro tipo di minuscola libraria che chiamiamo "gotica". Verso la fine dell'XI secolo aveva cominciato ad affermarsi, soprattutto nella Francia settentrionale, in Inghilterra e in Germania, l'uso di un nuovo strumento scritto: la penna animale con taglio obliquo a sinistra, cioè la penna a punta mozza. Il nuovo strumento modificò radicalmente il tratto della scrittura

non più fluido e continuo ma diviso in tratti brevi, tracciati uno dopo l'altro, con le linee curve spezzate in angoli acuti. È chiaro però che la nascita di un nuovo stile grafico, quale il gotico, non può essere attribuito solo ad un fattore puramente tecnico, come l'adozione di un nuovo tipo di strumento scrittore, ma fu anche determinato da mutamenti del gusto e dall'esigenza di rendere la lettura più rapida mediante l'uso di abbreviazioni. La nuova scrittura divenne patrimonio comune all'Europa di alfabeto latino, sebbene differisse come forme grafiche a seconda delle aree geografiche e dell'uso a cui era destinata: si può parlare di uno "stile gotico", al cui interno si individuano varietà con elementi comuni, quali il disegno angoloso, la spezzatura delle curve, le lettere fortemente accostate le une alle altre, l'alto numero di abbreviazioni.

Tra XIII e XIV secolo la diffusione sociale della scrittura nelle maggiori città dell'Italia centro-settentrionale raggiunge livelli notevoli. L'apprendimento della scrittura, almeno nei suoi primi rudimenti, divenne comune anche negli strati medi ed inferiori della popolazione, coinvolgendo artigiani, mercanti, bottegai. La diffusione capillare della capacità di scrivere fu dovuta nell'età comunale ad un sistema di istruzione elementare più esteso rispetto al passato, sorto in funzione delle necessità pratiche dei ceti dediti ad attività artigianali e commerciali, vale a dire della borghesia. Si formò così una scrittura corsiva, definita "minuscola cancelleresca italiana" perché usata soprattutto nelle cancellerie comunali ma usata anche per la pratica documentaria notarile e per l'uso comune. Come scrittura libraria la minuscola cancelleresca venne usata in particolare per quei testi che non appartenevano né alla cultura ecclesiastica, né a quella universitaria (scritti in gotica), cioè per quei testi in volgare come raccolte di prediche e di proverbi, ricettari, cronache cittadine. In minuscola cancelleresca furono copiati e diffusi i più antichi testi letterari in volgare e scrivevano usualmente Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio.

A cavallo tra i secoli XIV e XV, all'interno della cerchia degli umanisti fiorentini, si preparò la nascita delle forme grafiche che, più tardi accolte ed imposte dalla stampa, saranno destinate a duratura fortuna. La riforma umanistica nel campo della scrittura fu dovuta ad un equivoco di fondo: l'ammirazione degli umanisti per la classicità romana li portò a credere che i manoscritti con testi classici, affannosamente ricercati ed entusiasticamente ritrovati, fossero d'età romana mentre per lo più risalivano all'età carolingia o comunque ai secoli IX-XI, e che quindi erano scritti in minuscola carolina. La scrittura carolina, dagli umanisti detta *littera antiqua*, fu perciò da loro assunta come modello di scrittura classica in contrapposizione alla gotica. Il diffondersi dell'umanesimo fissò le forme della scrittura umanistica, ovunque in Europa, in due varietà principali: il carattere posato, rotondo, librario che ci è noto nel comune carattere romano tondo della stampa (quello di questo articolo) che deriva dalla carolina, e il carattere d'origine cancelleresca, frutto di una mediazione tra scritte corsive gotiche, semigotiche e umanistiche, detto italico, che è alla base delle nostre attuali scritte corsive.

G.B.G.

SCIUTTO di GALLINARO Cicli - Motocicli - Ricambi - Accessori

Domenica 26 ottobre
al pomeriggio
presentiamo i modelli

aprilia 2004

con prova su strada
della nuova RSV 1000 R

Venite numerosi

In caso di maltempo la presentazione sarà rimandata

Acqui Terme - Corso Cavour, 72 - Tel. e fax 0144 323901



Consulenze e intermediazioni immobiliari



Acqui Terme - Via Nizza, 23
Tel. 0144 55586 - Fax 0144 352947
www.immobiliareacqui.it - info@immobiliareacqui.it

Acqui Terme, vendesi alloggio in piccola palazzina completamente ristrutturata a nuovo, piano 2° ed ultimo, mq 70 circa composto da ingresso, cucina abitabile, sala, camera, bagno, ripostiglio, 1 balcone, riscaldamento autonomo. Senza spese condominiali.
€ 78.600 (L. 152.000.000).

Acqui Terme, vendesi alloggio ristrutturato a nuovo, piano medio, termoautonomo, composto da: ingresso salone con angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 balconi, solaio. Doppi vetri, pavimenti nuovi, impianto elettrico ed idrico rifatto, ecc.
€ 85.000 (L. 164.500.000).

Acqui Terme, in palazzo con tetto e facciata rifatti vendesi alloggio, 7° e ultimo piano, semi-mansardato completamente rimesso a nuovo, composto da: ingresso su sala a vista, cucina abitabile, studio, 2 camere, bagno, lavanderia, basse spese condominiali. Porta blindata, vasca idromassaggio, condizionatore d'aria, pavimenti e porte nuove.
€ 103.000 (L. 200.000.000).

Acqui Terme, in piccola palazzina vendesi alloggio da ristrutturare, 3° ed ultimo piano mq 50 circa, possibilità di installare termoautonomo, solaio soprastante.
€ 30.900 (L. 60.000.000).

Acqui Terme, vendesi alloggio in stabile ristrutturato nelle parti comuni, completamente rimesso a nuovo

composto da: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ampi ripostigli, cantina, bassissime spese condominiali, ottimo ad uso investimento.
€ 51.600 (L. 100.000.000).

Acqui Terme, vendesi prestigioso alloggio in piccola palazzina piano secondo ed ultimo rifiniture di pregio, mq 200 circa, ingresso, cucina abitabile, salone doppio con camino, 3 camere, studio, 2 bagni, 3 balconi, solaio mq 180 mansardabile, lavanderia, 2 box auto, posto auto, giardino condominiale, termoautonomo. Trattativa in ufficio.

Acqui Terme, vendesi alloggio in stabile recentemente ristrutturato, ampia metratura composto da ingresso ampio, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina, rimesso a nuovo in ogni sua parte.
€ 180.000 (L. 350.000.000)

Acqui Terme, a 4 km dal centro città vendesi casa in ottime condizioni, 500 mq circa calpestabili. Composta da: al piano seminterrato: locali cantina con volte matrone a vista; piano terreno: garage auto, legnaia, bagno di servizio; piano rialzato: alloggio composto da ingresso su sala a vista con camino, cucina abitabile, 2 camere, bagno;

1° piano: locale unico mq 200 circa (possibilità di realizzare 2 alloggi indipendenti), terrazzo, giardino cintato mq 5000 circa, soleggiata e

panoramica. Ideale anche per agriturismo.
€ 206.500 (L. 400.000.000).

Acqui Terme, a pochi km dal centro città vendesi casa semindipendente con tetto e facciata rifatti, ampia metratura, da ristrutturare al suo interno, terreno circostante, soleggiata.
€ 67.000 (L. 130.000.000).

Strevi, vendesi casa comoda ai servizi, composta da pt: 3 locali e cantina; 1° piano: alloggio con cucina, sala, 2 camere, 2 bagni, balcone; 2° piano: alloggio con cucina, sala 2 camere, balcone.
€ 65.000 (L. 125.800.000).

Acqui Terme, corso Italia, affittasi alloggio ad uso ufficio, 1° piano, 100 mq circa, in ottime condizioni, termoautonomo, 4 vani + servizio, balcone su corso Italia.



Cassine, vendesi casa semindipendente, ampia metratura, elevata su tre piani fuori terra con cortile, grande magazzino, box auto, cantina, fienile. € 56.800 (L. 110.000.000).

Prezzi vantaggiosi per i lettori de L'Ancora

Fantascienza reale con la Costa Atlantica

Volare sul mare a sessanta metri di altezza, poi scendere lungo una scala luminescente ai cui confini scende una cascata d'acqua, trovarsi all'improvviso a Venezia, in piazza San Marco... Realtà virtuale? Un film di fantascienza?

Niente di tutto questo, la nostra astronave è piuttosto grandina, lunga trecento metri e pesante ottantaseimila tonnellate.

Siamo su una nave, una grande nave che solca veloce il mare verso le terre degli antichi imperi che diedero origine alla civiltà mediterranea. Le più recenti navi della Flotta Costa sono una meraviglia dell'industria cantieristica. Quella su cui siamo imbarcati è la Costa Atlantica, lunga poco meno di trecento metri, e larga più di trenta, e può navigare ad una velocità di ventiquattro nodi. Come un motoscafo.

A bordo possono trovare posto 2680 passeggeri. La sensazione che si prova è unica: la Costa Atlantica è alta come un palazzo di venti piani, con più di mille cabine distribuite per i vari ponti, tutte arredate all'insegna del massimo lusso.

Alcune centinaia sono veramente simili ad un'astronave, con vetri panoramici che ci fanno sembrare sospesi fra

cielo e mare. E gli altri passeggeri? Per la verità non si vedono molto, sono tutti in giro: ci sono quattro piscine, la replica di Piazza San Marco di Venezia con tanto di Caffè Florian, il Teatro Caruso su tre piani, il Club Atlantico gestito con Gualtiero Marchesi, il campo sportivo, il Gym Olimpia. E non è tutto. Ognuno dei dodici ponti ha un bar diverso. Ecco il perché non c'è follia.

La Costa Atlantica partirà da Venezia il 9 novembre, scenderà lungo l'Adriatico per fare rotta per Atene, le isole greche, i Dardanelli, Istanbul, verso Oriente.

È una rotta fra le più belle nel Mediterraneo, perché permette di ammirare i tesori dell'arte classica, il folclore delle città levantine, la bellezza delle isole dell'Egeo e della Turchia.

La nostra Editrice, in collaborazione con Happy Tour e Costa Crociere, ha promosso una serie di contatti per ottenere condizioni speciali per i propri lettori ed abbonati.

Happy Tour, un Gruppo di trentacinque agenzie di viaggio presente in tutte le città della regione, ha ottenuto dalla Costa speciali condizioni e sconti particolarmente vantaggiosi.

Sabato e domenica dalle 18 alle 21

Aprè La Cantinetta al bar Mike di Visone

Acqui Terme. È aperta tutti i sabati e le domeniche dalle 18 alle 21 La Cantinetta della Gelateria Bar Mike in via Acqui 95 a Visone. Il locale, di suggestiva accoglienza, è stato appositamente predisposto per una degustazione dei vini accompagnata da specialità di salumi e formaggi. Rustico, sapientemente illuminato, si presenta alla clientela con numerose etichette, anche per occasioni regalo. È il luogo adatto per dare il giusto valore alla degustazione di vini di grandi qualità, con una scelta ampia e selezionata, ma è anche un

modo diverso per trascorrere un po' di tempo lasciandosi tentare da eccezionali proposte. Un suggerimento: affidarsi dapprima ai consigli sugli abbinamenti per poi scoprire da soli il piacere di sfumature, dapprima sconosciute, nel gusto e nel profumo.

L'esperienza e la cortesia che hanno fatto della Gelateria Bar Mike, con un fornitissimo wine bar, un punto di riferimento per la clientela, ora si riversano anche nella nuova Cantinetta. A due passi da Acqui Terme, un luogo da scoprire.

R.A.

Controllo extracomunitari a Strevi

Acqui Terme. Strevi setacciata dai Carabinieri della Compagnia di Acqui Terme per il controllo degli extracomunitari non in regola con i permessi di soggiorno. Si tratta di un blitz effettuato martedì 21 ottobre dagli uomini dell'Arma al comando del tenente Francesco Bianco, in abitazioni situate in via Alessandria e in via Veneto con il controllo di cinquantadue persone. L'azione, che fa parte di vari servizi intrapresi ormai da diverso tempo per contrastare reati in genere ed il fenomeno della immigrazione clandestina, ha avuto come risultato l'arresto di una ventiduenne della Serbia, accusata di non avere ottemperato al provvedimento di espulsione dal territorio nazionale emesso nei suoi confronti, il 2 settembre, dalla Questura di Genova. Sempre durante il blitz a Strevi, i carabinieri hanno sorpreso cinque persone di nazionalità rumena, clandestini, per i quali è stato emesso decreto di espulsione con accompagnamento alla frontiera. Per altri dieci clandestini è stato emesso decreto di espulsione con intimazione ad abbandonare l'Italia entro cinque giorni. Sono due donne provenienti dalla Thailandia; sette uomini dalla Macedonia e uno dal Marocco.

Dopo il successo della scenografia vetrinistica

Con "Promostyle" corso di packaging



Prosegue inarrestabile, alla Promostyle di via S. Defendente 14/E in Acqui Terme, l'intenso programma di corsi professionali, con grande soddisfazione degli "studenti" e delle infaticabili titolari della Promostyle.

Una soddisfazione che si tramuta facilmente in entusiasmo, come domenica 12 ottobre, durante un corso di scenografia vetrinistica, e che, siamo certi, si ripeterà lunedì 10 novembre, al nuovo corso di packaging.

Un successo dunque, che premia l'entusiasmo di queste due imprenditrici che come laboriose api operaie, hanno costantemente am-

pliato il loro assortimento (carta da pacchi, nastri, sacchetti generici e personalizzati, oggettistica da vetrina e candele) per soddisfare le esigenze di ogni negoziante e/o privati.

Tutto questo, senza dimenticare l'oggettistica promozionale, che, grazie ad una costante ricerca, consente alla Promostyle di Acqui Terme, di proporsi sempre con le novità di mercato.

Sempre al servizio dei propri clienti con orario continuato dalle 8,30 alle 17,00, rilancia, in questo periodo pre natalizio, con apertura domenicale dal 26 ottobre al 16 novembre.

Stress da traffico? Prendi il bus e ti passa.



Soffocare nel traffico è uno dei tanti motivi di disagio quando si decide di utilizzare la propria auto per gli spostamenti in città e fuori. La soluzione semplice, economica e salutare, per noi e per l'ambiente è a portata di mano. Il sistema del trasporto pubblico locale con i suoi autobus urbani e interurbani, i tram e i treni è a nostra disposizione per semplificarci la vita.

Trasporto pubblico: costa meno, è più sicuro e migliora la vita.

www.regione.piemonte.it

Campagna Istituzionale per la Promozione del Trasporto Pubblico Locale

REGIONE
PIEMONTE
TRASPORTI

Per ora interviene solamente il nostro solerte lettore

Erro: il punto sulla situazione

Acqui Terme. Con le piogge, era scontato, nessuno pensa più alla crisi idrica. Fortunatamente un nostro solerte lettore continua a vegliare. Ne pubblichiamo le ultime osservazioni:

«Egregio Sig. Direttore, tornata l'acqua dai rubinetti (e nelle fontane), come facilmente prevedibile, la crisi idrica sembra completamente dimenticata. Noi acquisi infatti, discendenti degli antichi romani (panem et circenses?), siamo facili a dimenticare. Non una riga è più stata scritta su questa testata sull'argomento, nemmeno da chi aveva promesso di vigilare. Ci eravamo lasciati con una serie di interessanti quesiti ("i misteri dell'acqua") a cui nessuno ha voluto dare risposta. Deduzione logica: avevamo visto giusto.

Lo spunto per tornare sull'argomento è un articolo apparso su un mensile recapitato gratuitamente a tutti i cittadini: "Progetto Erro - tipologia delle opere" a cura dell'Assessore ai lavori pubblici Daniele Ristorio. Non me ne voglia l'assessore, cercherò di essere criticamente costruttivo. Il pezzo che mi ha colpito riguarda la costruzione di nuove briglie e in particolare dove si "promette" che i lavori saranno eseguiti (sintetizzo) ... "con tutti gli accorgimenti di carattere paesaggistico e ambientale con particolare riferimento alla mobilità della fauna ittica ... e finalizzati al ripristino delle condizioni di naturalità ambientale... La tutela del paesaggio è uno degli obiettivi principali di particolare attenzione progettuale..." Come, per una volta, non essere d'accordo!

Quello che temiamo invece, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti, è che sia solo la solita proclamazione di intenti. Perché dico questo? Ieri ho fatto un lungo giro nei luoghi indicati come siti di future opere, scoprendo una realtà del tutto diversa. In primo luogo dalla località Gaini, sede dell'acquedotto della Vallebormida, fino allo sbocco dell'Erro nella Bormida ci sono già attualmente ben 7 tra briglie e sbarramenti (fino agli anni 80 erano 2!) e i risultati non sembrano così eclatanti. Ma la cosa più grave è che, delle 7 briglie esaminate, nessuna risponde, nemmeno in minima parte alle indicazioni espresse nell'articolo, anzi, nei pressi del Lavinello dove in meno di un chilometro se ne contano almeno 4, le rive del torrente sono diventate una foresta impraticabile di rovi, il torrente è inaccessibile e non ha più nulla dell'aspetto che aveva solo una ventina di anni fa quando era meta di pescatori, gitanti e grigliate domenicali. E quel che è peggio è che il degrado si sta propagando sempre più verso monte, guarda caso di pari passo con la costruzione delle briglie. Che facciamo? Le abbattiamo tutte per ricostruirle con criterio?

Comunque, fatte le briglie risolto il problema? Neanche per sogno! La manutenzione è più importante (ma meno redditizia?) della costruzione. Due esempi ma significativi. La foto 1 mostra la briglia dei Gaini. Come si vede chiaramente l'invaso si è riempito di terra, vi sono addirittura cresciuti gli alberi e la profondità del bacino superiore si è ridotta a pochi centimetri. Lo stesso discorso vale per il lago Scuro di Cartosio, foto 2.

In altra sede si è decantato il lavoro (durato più di un anno) per il dragaggio e conseguente approfondimento del bacino della Cascata. Ottimo lavoro, ma è servito? Nel frangente più critico dell'emergenza mi sono chiesto più volte come mai, nonostante le affermazioni pubbliche, il livello del lago fosse sceso solo di poche decine di centimetri a fronte di una enorme quantità d'acqua ancora presente (diversi metri di profondità). La risposta, chiacchierando con un guardapesca, è nella foto 3. Il canale di uscita, quello regimentato dalle paratie mobili a cui accennava il Sindaco in un suo intervento dell'epoca, "pesca" solo in superficie. Raggiunto il limite inferiore (per l'appunto solo 80/90 cm) dal lago non può uscire nemmeno un filo d'acqua. L'opera risale al passato remoto ma anche senza un esperto di fisica dei liquidi (un buon cantiniere lo sa), applicando il principio dei vasi comunicanti non era possibile con un tubo, e con l'ausilio iniziale di una pompa, estrarre dal bacino il prezioso liquido?

La briglia del lago Scuro invece ha il canale di scarico posto alla base ma risulta perennemente interrato per cui è sempre necessario intervenire con una ruspa ogniqualvolta si rende necessario. Questo per dimostrare che, prima di costruire il nuovo, non sarebbe una cattiva idea fare anche un attento esame delle opere esistenti e uno studio di manutenzione sul modo di renderle più efficienti ed efficaci.

Ma l'Erro è rimasto ancora una volta l'unica fonte? I vari progetti alternativi, interconnessione, Predosa ecc, che fine hanno fatto? E il famoso convegno che doveva tenersi a inizio ottobre e al quale erano stati frettolosamente invitati tutti i cittadini, quando si farà? Per quanto ci riguarda continueremo a percorrere l'Erro (a piedi e non a parole) con carta, penna e macchina fotografica. Il tutto verrà a breve riassunto in un sito dedicato allo scopo che, provvisoriamente, si può raggiungere al seguente indirizzo: <http://web.tiscali.it/acqui.erro>

Per la cronaca: la trivellazione di un nuovo pozzo al Filatore (foto 4), più volte tirata in ballo, è iniziata appena la settimana scorsa mentre la famosa condotta di interconnessione di Melazzo sembra ormai certo che porti l'acqua da Castelletto d'Erro. Per finire una considerazione di pubblica utilità. Nella foto 5 si vede il grosso rubinetto che dovrebbe permettere l'apertura/chiusura della tubazione di Melazzo. Il medesimo si trova in un tombino aperto, senza protezione e alla mercé di un qualsiasi "burlone" che volesse chiuderlo. Sarebbe opportuno che, vista la dislocazione facilmente raggiungibile, i tecnici dell'Amag applicassero almeno un lucchetto.

PS: sarà certamente una fortuita combinazione, ma, dopo la pubblicazione del precedente articolo sull'Erro, tutti i sacchi di spazzatura accumulati durante l'estate sono stati rimossi e, specialmente sotto Cartosio, sono state predisposte nuove piazzole di cemento con relativi cassonetti. Sono ancora pochi, specialmente dai Fogli in su, ma è già molto. Grazie - Ora tocca a tutti noi fare un piccolo sforzo e utilizzarli!

G.C.



Dall'alto in basso: foto 1 - La briglia dei Gaini sopraffatta da terra e alberi. Foto 2 - La briglia del lago Scuro piena di ghiaia. Foto 3 - Il canale che dovrebbe regimentare la Cascata. Foto 4 - La trivellazione di un nuovo pozzo al Filatore. Foto 5 - Un rubinetto alla mercé di chiunque.

**BANCA
MEDIOLANUM**
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

UN'OFFERTA GLOBALE
E INTEGRATA
PER RISPONDERE AD OGNI TUA
ESIGENZA DI RISPARMIO
E INVESTIMENTO.

Ogni tuo desiderio, ogni tua necessità ed esigenza di risparmio e investimento trova in Banca Mediolanum il partner ideale per competenza, professionalità e completezza dell'offerta. Il pensiero che guida il nostro lavoro è infatti quello di dare ai nostri Clienti i prodotti e i servizi che cercano, costruendoli, giorno dopo giorno, intorno alle loro esigenze.

Conti correnti, assegni, carte di credito, Bancomat. E poi, servizi per il trading on line, Fondi Comuni d'Investimento, polizze vita e Piani di Previdenza Individuale, gestioni patrimoniali in fondi e mobiliari. Inoltre mutui, prestiti, fidi e polizze assicurative. Con la cura e la professionalità del tuo Consulente Globale®, il professionista sempre pronto a consigliarti sulla scelta migliore da fare.



PER SAPERNE DI PIÙ

- Parlane con il tuo Consulente Globale®
- Chiama il nostro Servizio informativo al numero 840.704.444
- Visita il nostro sito Internet www.bancamediolanum.it

oppure rivolgiti presso

UFFICIO DEI PROMOTORI FINANZIARI DI ACQUI TERME
Piazza Matteotti, 19 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 356410 - Fax 0144 325388

**Sabato 25 ottobre 2003, ore 17
INAUGURAZIONE DEGLI UFFICI**

Tribunale di Acqui Terme



Vendita immobili all'incanto

Tel. 0144 328345
0144 328353

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 39/99 R.G.E., G.E. On. Dr. G. Gabutto, promossa da **SanPaolo Imi S.p.A.** (Avv. Marino Macola) contro **Bisceglie Vito e Rolando Piera Laura** è stato disposto l'incanto per il **5/12/2003 ore 9 e segg.**, in un unico lotto, dei seguenti beni: nel concentrico del comune di Alice Bel Colle - Partita n. 1000077 NCEU, Foglio 5, mapp. 197 sub. 1, via G. Saracco p. T, 1, 2, cat. A/2, cl. 2, vani 12, Rendita Catastale € 774,69; mapp. 197 sub. 2, via G. Saracco p. T, cat. C/6, cl. 4, mq 26, Rendita Catastale € 59,08.

Prezzo base € 92.549,07, cauzione € 9.254,91, spese € 13.882,36, offerte in aumento € 2.500,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 04/12/2003, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite n. 6+32/99 R.G.E. - G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto promossa da **Finanziaria Italiana Mutui S.p.A.** Avv. Dabormida contro **Pettinati Maria Letizia** res. in Romania e **Valdata Giuliana** res. in Acqui Terme - è stato ordinato per il giorno **21 novembre 2003 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili pignorati:

Lotto I: In comune di Melazzo, loc. Calioigna, partita intestata a Pettinati Maria Letizia, N.C.E.U. n. 1.000.118, fg.16, mapp. 26/2, cat. A/4, cl. 3; fg. 16, mapp. 311/2 e 326, cat. C/2, cl. U; unità immobiliare ad uso abitativo costituito da cucina, due camere, ripostiglio e disimpegno al piano rialzato; due camere e bagno al p.t.; cantina al piano seminterrato. In prossimità; altra parte di immobile formata da tre locali di sgombero ed un porticato. Prezzo base € 35.697,50, cauzione € 3.569,75, spese presuntive di vendita € 5.354,63, offerte minime in aumento € 500,00.

Ogni offerente dovrà depositare presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Acqui Terme, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita, la domanda di partecipazione unitamente ad assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" ed all'elezione di domicilio in Acqui Terme. Per la presenza di credito fondiario l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento deve versare alla banca (Sanpaolo Imi spa) la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa nel termine perentorio di 30 gg dall'aggiudicazione definitiva. Spese di cancellazione delle formalità, iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievole a carico dell'aggiudicatario.

Acqui Terme, 9 settembre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliare riunite nn. 1/86+21/86+59/88 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promosse da **Istituto Mobiliare Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano e Istituto Bancario S. Paolo di Torino** (Avv. Marino Macola) contro **Bolla Mariorosa** è stato disposto per il **05/12/2003 ore 9 e segg.**, l'incanto del seguente immobile pignorato:

Lotto VI: negozio (mq. 217) al p.t. del condominio sito in Via Don Bosco 10, angolo Via Fratelli Moiso, Acqui Terme.

Prezzo base € 71.534,34, cauzione € 7.153,43, spese € 10.730,15, offerte in aumento € 2.500,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare libero, intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Alice P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n.ri 12/99 + 41/01 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Sanpaolo Imi s.p.a.** (Avv. Marino Macola) contro **Auto 93 srl** è stato disposto per il **21/11/2003 ore 9.00 e segg.**, l'incanto dei seguenti immobili in Acqui Terme:

Lotto I: capannone in Acqui Terme (AL), reg. Trasimeno. Prezzo base € 59.495,83, offerte in aumento € 2.600,00, cauzione € 5.949,58, spese di vendita € 8.924,37.

Lotto II: alloggio in Acqui Terme (AL), via Galeazzo n. 51. Prezzo base € 41.316,55, offerte in aumento € 2.000,00, cauzione € 4.131,66, spese di vendita € 6.197,48.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare libero, intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 47/88 R.G.E., dott. Gabutto intervenuti **Bo Maria** - avv. Pier Dario Mottura - contro **Tardito Silvana e Gavengo Giovanni**, è stato ordinato per il giorno **21 novembre 2003 - ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto I: in Incisa Scapaccino, trattasi di fabbricato adibito ad abitazione monofamiliare composto da ingresso, tinello, cucinino, tre camere e bagno, insistente su sedime di mq 1090 in parte adibito a cortile ed in parte a giardino, con annessa costruzione con sovrastante terrazza coperta, adibita a garage. Si segnala che dagli accertamenti del CTU geom. Riccardi, è risultata la presenza della licenza edilizia per la sola abitazione e non anche per il locale garage; entrambe le costruzioni sono state comunque denunciate all'U.T.E. di Asti, il 4/2/1975 con mod. 97 al n. prot. 19. Prezzo base d'incanto € 39.746,00, cauzione € 3.975,00, spese presuntive di vendita € 5.962,00, offerte in aumento € 1.033,00.

Lotto II: in Incisa Scapaccino, partita catastale n. 4477 N.C.T., F. 17, map. 92, bosco ceduo, sup. 5,20; in Incisa Scapaccino part. 3257, N.C.T. F. 17 map. 115, bosco ceduo, sup. 22,70; trattasi di appezzamenti di terreno completamente a bosco. Prezzo base d'incanto € 1.297,00, cauzione € 130,00, spese presuntive di vendita € 195,00, offerte in aumento € 129,00. Gli immobili saranno posti in vendita in stato ed in diritto come meglio descritti nella relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio geom. E. Riccardi. Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita. L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotto l'importo della cauzione già prestata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievole gravanti sull'immobile. Sono altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 25 settembre 2003

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 10/94 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto promossa da **Federbanca Spa ora Banca Mediocredito**, con l'avv. Alfredo Viterbo e l'avv. Valerio Ferrari, contro **Torello Guido** (fallito), **Torello Pietro** (fallito), **Torello Roberta** e **Torello Rossana**, è stato disposto per il giorno **21 novembre 2003, ore 9 e ss.**, l'incanto dei seguenti beni pignorati di proprietà dei debitori esecutati.

Lotto primo: in comune di Nizza Monferrato, corso Asti 83, piano interrato e terra. Immobile catastalmente così individuato: variazione catastale numero 76/89 come da modello "D" a firma del geom. Gian Carlo Verri di Nizza Monferrato. Foglio n. 15 - mappale 64 sub. 3 (derivante dalla fusione dei mappali 64 sub. 1 e 96 sub. 1). Immobile composto di locale adibito a magazzino al piano interrato (di circa mq 162,49 lordi), locale adibito alla riparazione di autovetture, locale uso officina, locale uso esposizione di autovetture, numero due locali uso ufficio più piccolo bagno e centrale termica (di circa mq 828,46);

Lotto secondo: in comune di Nizza Monferrato, corso Asti n. 85, piano terra, primo e secondo. Immobile catastalmente così individuato: variazione catastale numero 76/89 come da modello "D" a firma del geom. Gian Carlo Verri di Nizza M.to. Foglio n. 15 - mappale 64 sub. 4 (derivante dal mappale 64 sub. 2). Immobile ad uso abitativo - di circa mq 225,77 lordi - composto di ingresso e ripostiglio al piano terra, cucina, salotto, lavanderia, numero tre camere da letto, numero due bagni il tutto unito da due corridoi e vano scala al piano primo (2° ft), ampio terrazzo - di circa mq 82,18 lordi - con attiguo sottotetto - di circa mq 143,59 lordi - al piano secondo (3° ft); tutto quanto reso comunicante da ampio vano scala. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal geom. Carlo Acanfora, depositata in data 21.3.1996, il cui contenuto si richiama integralmente (unitamente a quanto sopra statuito in relazione al diritto di abitazione a favore della signora Torello Rossana sul bene di cui al secondo lotto, anche alla luce dell'ordinanza 13.12.2001 che ha effettuato le opportune rettifiche).

Prezzo base d'asta: lotto primo € 260.294,40, **lotto secondo** € 158.924,70, le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a € 2.500,00 per il lotto primo, € 2.500,00 per il lotto secondo.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, la somma di € 26.029,44 per il lotto primo e quella di € 18.592,47 per il lotto secondo a titolo di cauzione e la somma di € 39.014,16 per il lotto primo e quella di € 27.888,71 per il lotto secondo a titolo di spese presuntive di vendita, da integrarsi laddove richiesto.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione di tutte le formalità, nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto. In caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta certificazione dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Il versamento del prezzo dovrà essere effettuato entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 11/94 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Federbanca Spa ora Banca Mediocredito**, con l'avv. Alfredo Viterbo e l'Avv Valerio Ferrari contro **Torello Guido** (fallito), **Torello Pietro** (fallito), **Torello Roberta** e **Torello Rossana**, è stato disposto per il giorno **21 novembre 2003, ore 9 e ss.**, l'incanto dei seguenti beni pignorati di proprietà dei debitori esecutati:

Lotto primo: in comune di Nizza Monferrato, piazza Camillo del Pozzo, all'interno del Condominio Nizza Verde: locale ad uso negozio posto al piano terra dello stabile e riportante il numero civico 18, N.C.E.U. alla partita 1001039. Foglio 17, mappale 211 sub. 1, categoria C/1, cl. 6, mq. 90, R.C. 1.422,32. Libero su 3 lati, presenta ampie vetrine su locale unico avente solo una piccola dispensa ed un servizio igienico; attualmente locato ad una tabaccheria ed articoli di cartoleria, presenta una buona manutenzione; il contratto di affitto è stato rinnovato nel 1991 con scadenza nel 2003.

Lotto secondo: in comune di Nizza Monferrato, piazza Camillo Del Pozzo, all'interno del Condominio Nizza Verde: locale ad uso magazzino, ricovero auto, posto al piano seminterrato sottostante al condominio e per la maggior parte adibito a parcheggio auto privato, accessibile da rampa privata ed altra con diritto di accesso. N.C.E.U. alla partita 1001039. Foglio 17, mappale 211 sub. 72, categoria D/8, mq 1829, R.C. 9.446,51 (ex D.V. n. prot. 68 del 26.6.1991) attualmente una parte è lasciata in comodato al negozio attualmente tabaccheria, mentre il maggior locale è sede di ricovero auto abbandonate.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal geom. Marco Protopapa, depositata in data 30.1.1996, il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base d'asta: **lotto primo:** € 60.425,46; **lotto secondo:** € 334.664,10.

Le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a € 2.500,00 per il lotto primo, € 2.500,00 per il lotto secondo.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita, una somma pari a € 6.042,55 per il lotto primo e quella di € 33.466,41 per il lotto secondo a titolo di cauzione e la somma di € 9.063,82 per il lotto primo e quella di € 50.199,62 per il lotto secondo a titolo di spese presuntive di vendita, da integrarsi laddove richiesto.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione di tutte le formalità.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, indicazione del codice fiscale. In caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta certificazione dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Il versamento del prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 37/97+15/98 R.G.E. - G.E. ON. Dott. G. Gabutto, promossa dalla Cassa di Risparmio di Alessandria spa (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro **Zandomenighi Maria e Garino Valter**, Regione Boschi n. 8 - Fontanile - È stato ordinato per il giorno **21 novembre 2003 - ore 9.00 e ss.** l'incanto, dei seguenti beni immobili individuati come lotto 1-2-3.

Lotto uno: proprietaria per l'intero Zandomenighi Maria, composto da: in Comune di Fontanile, terreno agricolo coltivato a vigneto, con attiguo fabbricato di civile abitazione, il tutto formante in sito un unico corpo posto a circa 900 mt. dalla strada provinciale Castel Rocchero - Nizza Monferrato (in prossimità del paese di Castel Rocchero). Catastalmente gli immobili risultano individuati come segue: - NCEU del Comune di Fontanile: foglio 8, mapp. 459, Reg. Boschi n. 8, cat. A/2, cl. 1°, vani 8,5, R.C. Euro 373,14; - NCT del Comune di Fontanile: foglio 8, mapp. 319, seminativo, cl. 3, sup. are 26,90, RD. Euro 6,95, R.A. Euro 11,11.

Lotto due: proprietaria per l'intero Zandomenighi Maria, composto da: in Comune di Fontanile, terreno agricolo, di non facile accesso, attualmente coltivato a vigneto, catastalmente individuabile come segue: - NCT del Comune di Fontanile: foglio 8, mapp. 318, vigneto, cl. 3, sup. are 44,00, R.D. Euro 19,31, R.A. Euro 27,27.

Lotto tre: quota indivisa pari a 5/9 dell'intero appartenente per 3/9 a Zandomenighi Maria e per 2/9 a Garino Valter composto da: in Comune di Fontanile, terreni agricoli coltivati l'uno a seminativo e l'altro a bosco, di non facile accesso, catastalmente individuati come segue: NCT Comune di Fontanile:

foglio mappale	qualità	cl.	sup. are	R.D.Euro	R.A.Euro
9	140 bosco ceduo	U	13,70	2,12	1,06
9	155 seminativo	3	13,00	6,71	6,38

Condizioni di vendita:

descrizione	lotto uno	lotto due	lotto tre
prezzo base	150.303,42	7.953,44	1.103,15
cauzione	15.030,34	795,34	110,32
spese pres. vendita	22.545,51	1.193,02	165,47
offerte in aumento	4.500,00	250,00	50,00

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144/322119).

Acqui Terme, lì 27 settembre 2003

IL CANCELLIERE
(dott. Alice P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 52/90 Giudice onorario dell'esecuzione dott. Gabutto in cui è intervenuta la **Banca di Roma** avv. Maria Vittoria Buffa contro **Filippini Francesco**, deceduto - eredità giacente Curatore dott. Magnani è stato ordinato per il giorno **21 novembre 2003, ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico: Fabbricato rurale denominato Case Ronco, situato in Melazzo.

Limitato catastalmente a due piccole costruzioni di vecchia data, ampliate successivamente ed in tempi diversi, costituenti un sol corpo destinato ad uso abitativo, a cantina con attività vinicola, a locali ricovero attrezzi e macchine, depositi e cisterne per invecchiamento vini".

Prezzo base € 115.273,44; cauzione € 11.527,34; spese presuntive di vendita € 17.291,02; offerte in aumento € 2.500,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente a quello della vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo dedotto l'importo della cauzione già prestata entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 25 settembre 2003

IL CANCELLIERE
(dott.ssa Alice P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 12/94 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Federbanca Spa** ora **Banca Mediocredito**, con l'avv. Alfredo Viterbo e l'Avv. Valerio Ferrari contro **Torello Guido** (fallito), **Torello Pietro** (fallito), **Torello Roberta** e **Torello Rossana**, è stato disposto per il giorno **21 novembre 2003, ore 9 e ss.**, l'incanto dei seguenti beni pignorati di proprietà dei debitori esecutati:

Lotto primo: in comune di Nizza Monferrato, unità immobiliare destinata ad uso commerciale - Cat. C/1 Classe 2 con consistenza di 711 mq e rendita di € 6.095,53 sita in Comune di Nizza Monferrato (AT) in piazza Garibaldi, parte al piano terra e parte al primo, censita presso l'UTE di Asti alla partita 1001039 col n.1 ed identificata al foglio 12, mappale 123 sub 12, attualmente risulta affittata alla società Miroglio Tessile s.p.a. (vedi allegato alla CTU copia del contratto di affitto) in virtù di contratto con decorrenza dal 1.6.92 fino al 31.5.98, automaticamente prorogato per ulteriori sei anni fino al 31.5.2004.

Lotto secondo: in comune di Nizza Monferrato, unità immobiliare destinata ad uso abitativo, Cat. C/1 Classe 2 con consistenza di vani 5 e rendita di € 284,05), sita in comune di Nizza Monferrato (AT) in piazza Garibaldi, al piano secondo con ripostiglio al piano primo, censita presso l'UTE di Asti alla partita 1001039 col n. 2 ed identificata al foglio 12, mappale 123 sub 13.

Lotto terzo: in comune di Nizza Monferrato, unità immobiliare destinata ad uso abitativo, cat. C/1, classe 2 con consistenza di vani 6,5 e rendita di € 369,27), sita in comune di Nizza Monferrato (AT) in piazza Garibaldi, al piano secondo con stanza e ripostiglio al piano primo e cantina al piano interrato, censita presso l'UTE di Asti alla partita 1001039 col n. 3 ed identificata al foglio 12, mappale 123 sub 14.

Lotto quarto: in comune di Nizza Monferrato, unità immobiliare nel sottotetto destinata ad uso deposito (per lordi 240 mq) e trasformabile con ristrutturazione in mansarda. Cat. C/2 classe 1 con consistenza di 60 mq e rendita di € 55,78), sita in comune di Nizza Monferrato (AT) in piazza Garibaldi, al piano sottotetto (terzo fuori terra), censita presso l'UTE di Asti alla partita 1001039 col n. 4 ed identificata al foglio 12, mappale 123 sub 15.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dall'ing. G.C. Viburno, depositata in data 1.3.1996, il cui contenuto si richiama integralmente, così come integra ed aggiorna nella relazione 18.3.2000.

Prezzo base d'asta: **lotto primo:** € 743.697,90, **lotto secondo:** € 106.348,50, **lotto terzo:** € 89.244,00, **lotto quarto:** € 8.366,60.

Le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a: € 20.000,00 per il lotto primo, € 2.500,00 per il lotto secondo, € 2.500,00 per il lotto terzo, € 1.000,00 per il lotto quarto.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, la somma di € 74.369,79 per il lotto primo, di € 10.634,85 per il lotto secondo, di € 8.924,40 per il lotto terzo, di € 111.554,69 per il lotto quarto a titolo di cauzione la somma di € 11.554,69 per il lotto primo, di € 15.952,28 per il lotto secondo, di € 13.386,60 per il lotto terzo; di € 1.254,99 per il lotto quarto a titolo di spese presuntive di vendita, da integrarsi a richiesta.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione di tutte le formalità. Sono altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, indicazione del codice fiscale. In caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta certificazione dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Il versamento del prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Esecuzione immobiliare n. 10/00 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto, promossa dalla **Edil Service di Bagon S. e C. snc** (con l'Avv. Silvia Brignano) contro **Mascariño Piero Domenico**, residente in Visone, Vicolo Chiesa n. 1 è stato ordinato per il giorno **21 novembre 2003, ore 9 e ss.**, l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto secondo: beni in proprietà esclusiva del debitore esecutato, individuati catastalmente siti in in Montechiaro d'Acqui, Borgata Rugna, fabbricati rurali e terreno nella borgata Rugna n. 11, fabbricato abitabile con interventi di ristrutturazione edilizia, in pessimo stato di conservazione e descritti nella C.T.U. Geom. B.A. Somaglia - D. Avigo 23.02.01: il tutto identificabile catastalmente come segue:

Al N.C.T. del comune di Montechiaro d'Acqui alla partita n. 2961, foglio n. 11: mapp. 51, fabbr.rur., mq 47; mapp. 52, fabbr.rur. mq 250; mapp. 214/1, porz.fabbr.rur.; mapp. 214/2, porz.fabbr.rur.; mapp. 299, fabbr.rur., mq 23; mapp. 83, vigneto mq 2.690, r.d. € 15,98, r.a. € 21,53, tutti beni individuati e descritti nella C.T.U. Geom. B.A. Somaglia (in particolare alle pagine 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13) depositata il 23.02.2001 con specificazione e precisazione sui mappali n. 214 e 53 rese all'udienza dell'11.04.2001.

Lotto terzo: in comune di Montechiaro d'Acqui, nei pressi della cascina Satrano, terreni agricoli a prato gerbido per la quota di proprietà del debitore esecutato pari a 7/12 più le quote appartenenti alle comproprietarie Dappari Angelina e Mascariño Santina pari ad 1/12 ciascuna e quindi per complessivi 9/12.

Censiti al N.C.T. alla partita 3061:

folgio	mapp.	sub.	qualità	classe	sup.	redd.dom.	redd.agr.
10	161	-	bosco ceduo	3	5.950	€ 2,46	€ 0,31
10	163	-	bosco ceduo	3	310	€ 0,16	€ 0,02

Lotto quarto: nei comuni di Montechiaro e Ponti, lungo la strada vicinale "La Feia", terreni agricoli sparsi per complessivi mq 13.830 di cui: seminativo di mq 7.830; incolti di mq 4.160 e ripaggio di mq 1.840.

Così censiti:

N.C.T. di Montechiaro d'Acqui alla partita 2961, appartenenti all'esecutato posti in vendita per l'intera proprietà:

folgio	mapp.	sub.	qualità	classe	sup.	redd.dom.	redd.agr.
10	147	-	seminativo	4	1.770	€ 4,57	€ 3,66
	148	-	incolto produttivo	1	100	€ 0,01	€ 0,005
	201	-	vigneto	3	1.050	€ 6,24	€ 8,41
	222	-	seminativo	4	390	€ 1	€ 0,81
	223	-	seminativo	4	850	€ 2,19	€ 1,76
11	5	-	seminativo	4	6.370	€ 16,45	€ 13,16

N.C.T. del comune di Montechiaro d'Acqui alla partita 3061 per la quota di 9/12 di cui 7/12 appartenenti all'esecutato e 2/12 appartenenti alle comproprietarie Dappari Angelina e Mascariño Santina:

folgio	mapp.	sub.	qualità	classe	sup.	redd.dom.	redd.agr.
11	8	-	seminativo	4	1.460	€ 3,77	€ 3,02

N.C.T. del comune di Ponti alla partita 1980 per la quota di 9/12 di cui 7/12 appartenenti all'esecutato e 2/12 appartenenti alle comproprietarie Dappari Angelina e Mascariño Santina:

folgio	mapp.	sub.	qualità	classe	sup.	redd.dom.	redd.agr.
12	143	-	seminativo	5	1.840	€ 3,33	€ 3,33

Condizioni di vendita: il prezzo base, cauzione, spese di vendita, offerte in aumento come segue:

	Lotto II	Lotto III	Lotto IV
Prezzo base	10.286,08	2.330,24	7.726,08
Cauzione	1.028,61	233,02	772,61
Spese pres. vendita	1.542,91	349,54	1.158,91
Offerte in aumento	500,00	100,00	400,00

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Silvia Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (tel.-fax 0144 322119).

Acqui Terme, li 27 settembre 2003

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Esecuzione immobiliare n. 58/00+10/01 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa dalla **Soffitel Finanziari srl** (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro **Avignolo Giovanna Grazia e Benazzo Diego Pietro**, entrambi residenti in Acqui Terme, reg. Ricci n. 16, è stato ordinato per il giorno **21 novembre 2003 ore 9 e ss.** l'incanto, in unico lotto, dei seguenti beni immobili appartenenti ai debitori esecutati.

Lotto unico. Composto da: in comune di Acqui Terme, loc. Ricci, fabbricato ad uso abitativo di vecchia costruzione, articolato su tre piani fuori terra e piano seminterrato, il tutto alle coerenze proprietà Rapetti Aurelia, Fallabrino Germano, Lorena Giorgio, composto da due cantine e locali accessori al piano seminterrato, cucinino, bagno, tre camere al piano terreno, tre camere più bagno e ripostiglio al piano primo, terrazza e sottotetto non abitabile al piano secondo. È compreso nella vendita un fabbricato accessorio articolato su due piani fuori terra adibito a locale di sgombero. Complessivamente le condizioni di manutenzione, conservazione, stabilità e staticità dei fabbricati possono essere definite sufficienti. Gli immobili sono catastalmente identificati come segue:

1) immobili di proprietà della Sig. Avignolo Giovanna Grazia - Catasto Fabbricati del Comune di Acqui Terme:

folgio	mappale	sub.	ubicazione	cat.	Cl.	cons.	Rendita
35	356	1	Reg. Bagnoli	A/4	3	4 vani	€ 126,02

2) immobili di proprietà del Sig. Benazzo Diego Pietro - Catasto Fabbricati del Comune di Acqui Terme:

folgio	mappale	sub.	ubicazione	cat.	Cl.	cons.	Rendita
35	356	2	Reg. Bagnoli	A/4	3	4,5 vani	€ 141,77
35	623	1	Str. Lussito	A/4	5	vani 1	€ 43,38
35	623	2	Str. Lussito	A/4	5	vani 1	€ 43,38

I cortili retrostanti ed antistanti il fabbricato ed il vano scala risultano in comproprietà tra i Sigg. Avignolo e Benazzo, pertanto l'eventuale vendita degli immobili ad un unico proprietario comporterà la riunione della comproprietà delle suddette parti comuni in un unico soggetto.

Condizioni di vendita

Prezzo base d'incanto € 41.464,00, offerte minime in aumento € 2.000,00, cauzione € 4.146,40, spese presuntive di vendita € 6.219,60. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119).

Acqui Terme, li 29 settembre 2003

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 48/00 R.G.E., G.E. dott. On. G. Gabutto promossa da **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.** (Avv. G. Piola) contro **Ruffino Andrea** Corso Raffaello 23, Torino. È stato ordinato per il giorno **21 novembre 2003 ore 9 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili pignorati:

Lotto Unico: in comune di Fontanile via Soave Monsignore 1, immobile ad uso abitazione su tre piani di mq 120 circa ed altro fabbricato di servizio, attualmente pericolante ed inagibile, in posizione frontale rispetto al fabbricato principale, in unico piano di mq 50 circa. Il tutto censito al NCEU partita n. 1000122 foglio 5, mappale 98 graffato 364, cat. A/4, classe 2, vani 6,5, rendita catastale € 140,99. Beni tutti meglio descritti nella relazione geom. M. Lovisolo 02-01-2002 depositata in cancelleria.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto € 19.831,94, offerte in aumento € 1.000,00, deposito spese € 2.974,79, cauzione € 1.983,19.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, **entro le ore 12 del 19-11-2003**, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme", gli importi, sopra indicati, a titolo di cauzione e deposito spese, salvo conguaglio.

Con la domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il numero di codice fiscale. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo di aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, dedotta la prestata cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale

Acqui Terme, 29-09-2003

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 48/01 + 55/03 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Cond. Ina Casa** - avv. Paolo Viti - contro **Rhaoui Ali e Dib Khadija**, via Ferraris n. 2, Acqui Terme è stato disposto per il giorno **5 dicembre 2003 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili:

In comune di Acqui Terme, via G. Ferraris n.2, compendio immobiliare costituito da: alloggio al quarto piano (con ascensore in corso di costruzione) composto da ingresso, disimpegno, 3 vani, bagno e balcone, oltre a cantina nel piano seminterrato.

Il tutto accatastato a Comune di Acqui Terme: NCEU Partita 1008941 in capo a Rhaoui il 13/05/1995, FM 27 mapp. 290, sub. 20, via G. Ferraris n. 2, p. 4-1 ps, A/4, classe 6ª, cons. 6,5, RC € 328,98.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano; tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal geom. Bruno Somaglia, depositata in data 11/01/2003, il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Lotto unico. Prezzo base € 58.800,00, cauzione € 5.880,00, spese presuntive di vendita € 8.820,00, offerte in aumento € 1.700,00.

1. Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

2. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

3. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

4. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto (art. 584 cpc) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicato, da imputarsi per il 10% a titolo di cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita.

5. L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

6. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

7. Saranno altresì, a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 20 ottobre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Ancora sull'identificazione di toponimi incerti

Il problema di "Albuzola" e altri dubbi

Numerosi luoghi segnalati dalla "Charta di fondazione e donazione dell'Abbazia di San Quintino in Spigno Monferrato" (4 Maggio 991) sono oggetto di problemi di identificazione e di interpretazione. L'analisi 'ermeneutica' del testo non sempre consente sicure conclusioni, chiare risposte, approfondite spiegazioni.

Una delle "cruces" della "Charta" è - anche se, a prima vista, non sembrerebbe - il toponimo "Albuzola", che compare alla linea 22 del documento (edizione Bosio). I Marchesi Aleramici donarono all'Abate del nascente cenobio benedettino quattro mansi di terra «nel luogo e fondo di 'Albuzola'».

Non si esiterebbe, a prima vista, a dare per buona l'equazione «Albuzola» = Albisola, ma il problema non è così semplice. Chi sostiene che «Albuzola» non sia Albisola, utilizza, come primo argomento, la non immediata contiguità geografica della località marina con il resto dei "loci" donati da Anselmo e Gisla. Poi, numerose sono le riserve, per quanto riguarda l'analisi linguistica, sul fatto che il toponimo attuale, «Albuzola», derivi dall'antica forma «Albuzola».

Studi recenti, come quelli dell'Alenari, che pretendono di mettere la parola «fine» alla questione, non sono da prendere in considerazione per un semplice fatto: non forniscono nemmeno una prova per tutte le considerazioni, a dire degli Autori, «risolutive» proposte nei loro pur eruditi lavori.

Rivolgendoci al passato, l'Usseglio propendeva per identificare «Albuzola» con «Aste», località localizzata al-

ca, Dino Bosio propendeva

per la corrispondenza di «Albuzola» con l'attuale Albisola, non solo perché confermata nel privilegio papale già citato, ma anche perché la cittadina costituiva e costituisce tuttora, con Varazze («Varagine»), lo sbocco naturale al mare dal Tànaro, attraverso l'Orba e l'Erro.

Albisola è divisa dal torrente Sansobbia nei due comuni / quartieri di Albisola Marina (che comprende, anche, Albisola Capo) e di Albisola Superiore, sorta, nel Medioevo, intorno al «castrum» del colle Castellaro, dove gli abitanti si erano rifugiati durante le incursioni saracene [non staremo a discutere qui l'annoso e piuttosto sterile problema di quale «Albisola» sia da scriversi con una /s/ o con due /s/ (/ss/)]. Per ragioni di opportunità si è scritto sempre «Albisola», n.d.R.].

Nel 1443, ad Albisola, nacque Giuliano della Ròvere, nipote di Sisto IV, da parte del padre Raffaele. Divenuto Papa, assunse il nome di Giulio II (1503-1513). Fu grande mecenate e volle illustrare la religione con la magnificenza delle arti. Il 18 Aprile 1506, Domenica in Albis, pose la prima pietra del nuovo tempio di San Pietro, in Roma.

Albisola è compresa nella Provincia e nella Diocesi di Savona, dalla quale dista appena quattro chilometri. Tra i monumenti di maggior spicco, segnaliamo il palazzo Della Ròvere, ad Albisola Superiore, il 'Castellaro' e la chiesa matrice di San Nicolò da Bari, del secolo XI, sempre ad Albisola Superiore, la romanica chiesetta dei Santi Pietro e Paolo, ricostruita, nella piazza Giulio II, con, annessi, scavi romani, ad Albisola Ca-

po e, infine, ad Albisola Marina, il ricostruito castello risalente all'epoca feudale.

Albisola è celebre per la produzione di ceramiche, porcellane e maioliche.

Esaminiamo, ancora, due altri toponimi oscuri della "Charta".

Montiglio: compare alla linea 57 dell'atto di fondazione (edizione Bosio). La forma antica è «Monticlo». Si tratta del luogo di origine di Rozzone, figlio del fu Ildeprando, testimone intervenuto alla stesura e firma del documento.

Per la grafia vicina al testo latino, e per la eccezionale importanza della località, possiamo supporre che si tratti di Montiglio, paese ora in Provincia di Asti (da cui dista 23 chilometri) e posto sulla linea ferroviaria Asti-Chivasso. Faceva parte del 'Comitato di Monferrato', già «Torresana» fino all'anno 909 (come risulta dal "Dizionario feudale" del Guasco, IV, 605).

Secondo il citato Guasco (II, 58 e III, 39), si ha notizia di «Monticlo» fin dall'anno 902, quando un certo Roberto risulta come primo signore del borgo e primo Visconte di Monferrato.

Occorre precisare, senza percorrere, per ragioni di spazio, le varie tesi, che parecchi studiosi, oggi come ieri, non concordano con l'identificazione del «Monticlo» della "Charta" con l'attuale Montiglio.

Il castello di Montiglio vide la luce nel XIII secolo (forse anche prima), ma fu più volte distrutto nel corso di vari eventi bellici, e dovette subire numerosi lavori di restauro che, nel corso dei secoli, hanno notevolmente trasformato la sua primitiva forma.

- Scrizelingo: «Sscrizelingo», nella "Charta" (linea 58, ed. cit.), era il luogo da cui proveniva Aldone, padre di Amizone, altro testimone della redazione e firma del documento.

Nonostante molti tentativi - tutti piuttosto barcollanti, a dire il vero - non è stato ancora possibile indicare l'esatta ubicazione del "locus".

Alla grafia latina del testo si avvicina molto l'attuale Scurzolengo, i cui signori sono attestati già l'8 Luglio 987, secondo il "Dizionario feudale" del Guasco (IV, 491).

Si può pensare, dunque, che Aldone fosse un discendente, oppure uno di quei signori di Scurzolengo, allora luogo del 'Comitato astense' e, ora, Comune della Provincia di Asti (da cui dista 16,5 chilometri).

Ma questa è una obiettiva ed assolutamente non provata supposizione.

Il castello di Scurzolengo risale a prima dell'anno Mille. È struttura fortemente difensiva, con dongione e torrione e con edificio centrale amalgamato a chiesa e campanile. L'origine dovrebbe essere longobarda.

Il toponimo «Scurzolengo» potrebbe, allora, derivare dal nome personale germanico con tema «Schurs-», da cui derivano «Scurzel» e «Schurzel». Il suffisso «-engo» ne attesterebbe l'ipotizzata origine germanica.

Questi ed altri sono i problemi testuali e storico-topografici posti dalla "Charta di San Quintino". Chi scrive auspica che, presto, si apra una nuova stagione di studi su questo affascinante argomento.

Francesco Perono
Cacciafoco

Gita associativa Aiutiamoci a vivere

Acqui Terme. Sabato 18 ottobre si è svolta, organizzata e sponsorizzata dalla volontaria Paola Allegranza e da alcuni amici del Gruppo Alpini di Terzo, la gita annuale dell'associazione Aiutiamoci a vivere. Dopo la visita e la Messa al Santuario del Santo Bambino di Praga è stato gustato un pranzo eccellente a base di pesce al ristorante "Parodi" di Arenzano, mentre al pomeriggio si è visitato l'Acquario di Genova.

L'associazione "Aiutiamoci a vivere" si occupa ormai da vari anni di supportare con la presenza di volontari le strutture sanitarie nell'assistenza agli ammalati oncologici presso il Day Hospital, durante il ricovero e a domicilio; ha inoltre fornito alcune strumentazioni e sostenuto i costi di alcune attività formative del personale di Day Hospital.

Oltre all'attività di volontariato diretta, ha organizzato per gli alunni delle scuole di Acqui e dell'Acquese nel 2001, 2002 e 2003 il concorso "Aiutiamoci a... proposte di solidarietà" con l'obiettivo di far crescere una cultura complessiva della solidarietà nei nostri ragazzi.

La "gita" è stato un momento di divertimento, condivisione e discussione tra personale del DH, volontari, amici, parenti ed ammalati, che si ritiene importante per gli obiettivi dell'associazione.

Anche se non sono potuti intervenire Monsignor Galliano e il nostro vicepresidente, Sig. Anna Parodi, erano ugualmente presenti nello spirito e con varie telefonate...

Il consiglio direttivo di "Aiutiamoci a vivere" ringrazia tutti i volontari che quotidianamente operano nell'associazione e tutti i cittadini che con le loro offerte rendono possibile il proseguimento delle attività.

VENDESI
Spotorno bilocale
grande, 400 metri dal mare
Albisola trilocale
500 metri dal mare,
posto auto
Tel. 339 6134260

Azienda in Acqui Terme
RICERCA
per ampliamento proprio organico
nel settore "automazione ufficio"
n. 1 perito informatico
o perito elettronico
Inviare curriculum a PUBLISPES - Piazza Duomo 6/4
Acqui Terme citando sulla busta il rif. M38

Azienda commerciale in Acqui Terme
cerca apprendista impiegato/a
età 18-24 anni
Inviare curriculum a Publispes
Piazza Duomo 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)
citando il rif. M39

Acqui Terme
centralissimo
vendesi negozio
calzature e accessori.
Ottima clientela.
Tel. 340 3386079
340 8786762

SAN CARLO
Leader italiano ed europeo nel mercato degli snack patatine
RICERCA AGENTI
di vendita per le zone di Acqui e zone limitrofe
È gradita, ma non indispensabile, precedente esperienza di vendita.
L'offerta economica è basata su un interessante trattamento provvigionale, oltre che da stimolante incentivo.
Presentarsi presso il centro distribuzione a Rivalta Bormida (AL)
Via Circonvallazione per Montaldo, 49
mercoledì 29 ottobre ore ufficio
o telefonare per eventuale colloquio allo 0144 372370

Ditta artigiana
dell'acquese
cerca cablatori
di impianti elettrici
industriali
con esperienza
Tel. 335 8114987

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

CARTOSIO

La Pro Loco in collaborazione
con l'Amministrazione comunale
e la comunità montana



ORGANIZZA
domenica
26 ottobre

la **festa** delle **castagne**

PROGRAMMA

- **Cottura e distribuzione** delle "caldarroste" per tutta la giornata
- **Pranzo** in piazza a base di **polenta con ragù, sugo di cinghiale o gorgonzola**
- Al **pomeriggio super merenda** con "crepes con farina di castagne e nutella" e "le piadine di Luigi"

La giornata sarà allietata con intrattenimento musicale e giochi vari

GIOIELLERIA

All'Oro

Acqui Terme
Via Monteverde 46
Tel. 0144 58223

G. S. Sporting Volley

Una bella vittoria corona la presentazione del team

Acqui Terme. Grande successo per la presentazione del G.S. Sporting Valnegri Valbormida Acciai sabato 18 ottobre avvenuta nel complesso polisportivo di Mombarone. Alla presenza di circa quattrocento persone la conduttrice della giornata Enza Oddone ha chiamato sul proscenio tutte le formazioni della società acquisite a partire dall'Under 13.

Il clou è stato raggiunto con le atlete della formazione di serie C chiamate per nome ed acclamate dagli spettatori. Una bella soddisfazione per lo staff dirigenziale presente a Mombarone al gran completo. A suggerimento non poteva che esserci una buona prestazione del sestetto di Gollo che infatti in serata ha regolato con un secco 3-0 la neopromossa Conad Pont St Martin.

La cronaca dell'incontro è scarna. Netto il divario sul terreno di gioco, più di quanto dicano i parziali di 25-20; 25-20 e 25-23. Gollo si è affidato allo stesso sestetto utilizzato a Nichelino: Gollo in regia con Valanzano opposta, Cazzola Linda e Rossi al centro, Bonetti e Cazzola Laura di banda, Esposito libero, in panchina tornava a disposizione la Oddone e faceva la sua apparizione la Piana mentre Guidobono era ancora inutilizzabile.

Esposito e Cazzola Laura si sono rivelate le migliori sul terreno di gioco. Su discreti livelli si è comunque espressa l'intera formazione. Sabato 25 ottobre impegno durissimo in trasferta a Oleggio contro le locali del Santi 4 Rose imbattute e favorite per la vittoria finale del girone.

G.S. Sporting Valnegri Valbormida: Gollo 1, Rossi 6, Cazzola



G. S. Sporting Volley Valnegri Valbormida Acciai.



Un momento della presentazione.

zola Laura 13, Valanzano 11, Cazzola Linda 12, Bonetti 10, Esposito, Oddone, Ne Piana, Guidobono, Guazzo, Barosio.

Campionato serie C femminile; risultati 2ª giornata: Chiavazza - Casale 3-0; Cogne - Carol's Volley 2-3; Montaltese - Oleggio 1-3; Pgs Vela - Ornavasso 2-3; Bellinzago - Novi 3-0; Valnegri Valbormida - Conad Pt St Martin 3-0; Treccate - Lingotto 3-1.

Classifica: Treccate, Oleggio 6; Chiavazza, Ornavasso, Carol's V. 5; Pgs Vela 4, Valnegri Valbormida, Bellinzago 3, Ca-

sale 2; Montaltese, Lingotto, Cogne 1; Conad Pt St Martin, Novi 0.

Le altre notizie della settimana

Rinviata la prima giornata di campionato, l'esordio dell'Under 17 S.L. Impianti Elettrici è fissato per domenica 26 ottobre alle ore 18 a Casale.

Ancora al palo le altre formazioni giovanili; la prossima ad inaugurare la propria stagione sarà, sabato 1 novembre, l'under 15 Chicca Acconciature che farà visita al Pgs Vela di Alessandria.

G. S. Acqui Volley

Ratto Antifurti ancora insicura ad Ovada

Acqui Terme. È la troppa tensione il problema della squadra di Marengo in questo inizio stagione, l'insicurezza che in campo blocca il braccio nei momenti importanti. Così è stato ad Ovada sabato 18 sera in una partita giocata a livello piuttosto basso da ambo le squadre. Con Deluigi infortunata costretta in panchina, Pintore assente e Armiento febbricitante mister Marengo schierava Baradel in regia, Trombelli e Montani all'ala, Zaccone opposta, Visconti e Riposio al centro e Armiento libero. La partenza del match sembrava sorridere alle acquisi che si imponevano con una Zaccone capace di fare quel che voleva dalla zona due, ma poi al secondo set è bastato un legittimo attimo di stanchezza proprio della Zaccone per far precipitare le cose trasformando in negativo la squadra termale. Al terzo set ancora Zaccone si riprendeva, supportata dalla buona prova in difesa di Montani, ma dopo un set punto su punto l'Ovada trascinata dalla Brondolo chiudeva le palle importanti.

Sotto due a uno le termali crollavano del tutto e a nulla sono valsi gli inserimenti positivi di Marengo e Gotta; ormai le padrone di casa erano troppo sicure e le acquisi troppo nervose. Tre a uno il risultato finale, con le acquisi che adesso dovranno più che altro pensare a lottare con loro stesse più che con le avversarie nelle prossime partite. Il commento a fine gara del mister è stato: "Siamo una squadra che può fare bene, ma per noi è essenziale la sicurezza... giochiamo una pallavolo difficile, a causa dei nostri limiti fisici; se non siamo tranquilli non possiamo essere efficaci..."



Formazione Ratto Antifurti.

dovrà trovare il modo di dare una scossa al team; magari con qualche scelta decisa... vedremo".

Formazione: Zaccone (15), Trombelli (8), Montani (1), Visconti (12), Riposio (6), Baradel (3), Armiento (L), Gotta (1), Marengo (0), Lovisi, Poggio.

Al via i campionati giovanili under 15 e 17

Partiranno questo fine settimana i campionati under 15 e 17 e le formazioni del G.S. sono pronte con i loro tecnici Ivano e Lorenza Marengo per le due squadre under 15 e Roberto Varano per l'under 17.

Gli obiettivi sono cercare di fare meglio possibile, anche se in entrambe le categorie le avversarie sono sempre più titolate. In particolare le squadre da battere in under 17 dovrebbero essere il solito Junior Casale, l'Ovada, il Novi, mentre nell'under 15 sono molte le formazioni che, anche se meno blasonate in passato, potrebbero rivelarsi buone squadre a cominciare dal Gavi o dall'Oc-

cimiano.

Le due squadre under 15 scenderanno in campo comunque con obiettivi diversi. La squadra A cercherà il risultato compatibilmente con il miglioramento tecnico, mentre la squadra B, composta per la maggiore da ragazze al secondo anno di attività e nate nel 1990-91, giocherà per acquisire esperienza in ottica futura.

Tempo di tornei per le maschili di Dogliero e per l'under 13 femminile

Dopo il torneo di domenica 19 ad Ovada, nel quale la formazione under 14 maschile di Dogliero ha ben figurato, i giovani scenderanno di nuovo in campo domenica 26 alla Battisti. Il meeting, organizzato da Dogliero, coinvolgerà due squadre da Genova e le formazioni femminili dell'under 13 del G.S. di Francesca Gotta e del Canelli.

Lo scopo sarà ancora quello di rodare i giovanissimi in vista del prossimo inizio del campionato previsto per il mese di dicembre.

BUBBIO

Domenica 26 ottobre

La tradizione vuole che a Bubbio si svolga la "Fiera di S. Simone" nell'ultima domenica di ottobre. Domenica 26 ottobre quindi sulla piazza principale e nelle vie limitrofe si daranno appuntamento, fin dalle prime ore del mattino, i venditori di merci varie, espositori di macchine agricole, gli allevatori di bestiame e animali da cortile, i produttori agricoli locali con i loro prodotti tipici. Sotto i portici comunali verranno allestite mostre di strumenti musicali, di libri antichi e opere di artisti bubbiesi. Domenica 26 sarà anche l'ultimo giorno in cui si potrà visitare la grande e importante mostra di arte sacra "Tra Belbo e Bormida" nella centrale Chiesa della S.S. Annunziata. Grande protagonista della giornata sarà la zucca, grazie alla quale la fiera di S. Simone si distingue dalle fiere dei paesi vicini. La storia, le qualità organolettiche, le ricette, i sistemi di coltivazione, gli aneddoti di quest'ortaggio verranno illustrati attraverso una serie di tabelloni esposti nelle vie del paese. Quest'anno oltre all'ormai famoso e atteso "gran premio della zucca" che consiste nell'indovinare il peso di una grossa zucca, un altro concorso avrà come tema "la zucca più strana o più bella". Nel pomeriggio in varie parti del paese verranno distribuite caldarroste, crostata con marmellata di zucca. Nei ristoranti locali si potrà pranzare e cenare con i piatti tradizionali della fiera, legati alla stagione autunnale (buseca, cotechino con crauti, robiola di Roccaverano). Inoltre presso il Consorzio Sviluppo Valle Bormida (tel. 349 7589591), degustazione dei prodotti tipici della Langa Astigiana, proposta golosa per pranzo e cena (affettati di maiale, peperoni in bagna cauda con formaggetta del beck stagionata, zuppa di fagioli con cotiche e maltagliati, gran bollito misto alla piemontese con bagnet tipico di Langa, torta di nocciole, pere madernassa glassate al forno, caffè). Bubbio vi attende... e buona fiera!

Tradizionale fiera di San Simone di merci varie, bestiame e macchine agricole

Gran premio della zucca

- Esposizione antologica della zucca
- Degustazione prodotti tipici locali e dolci a base di zucca

Caldarroste

- Mostra strumenti musicali, libri antichi e opere di artisti bubbiesi



Chiusura mostra "Tra Belbo e Bormida"
presso la chiesa della S.S. Annunziata

Presso i ristoranti locali piatto tipico della fiera **buseca, cotechino o pollo con crauti**

Bertonasco Sandrina
Macelleria certificata
Co.AL.VI

Specialità salumi e formaggette dop

FRUTTA E VERDURA

Vini regionali per tutte le occasioni

Bubbio - Via Roma 11/A - Tel. 0144 8268

Alimentari

Zola Marinella

Laboratorio pasta fresca gastronomia

Specialità agnolotti al "plin"
FATTI A MANO

Bubbio - Via Roma, 8 - Tel. 0144 83488

PROPOSTE

abbigliamento e intimo

uomo - donna - bambino
ACCESSORI - PROFUMERIA

Numerose offerte vi aspettano in occasione della fiera

Arrivi settimanali su capi moda

Bubbio - Via Roma, 7 - Tel. 0144 8152

Grande festa a Castelnuovo Bormida

I magnifici 100 anni di Guido Teresio Barosio



Castelnuovo Bormida. Il paese di Castelnuovo Bormida ha festeggiato nei giorni scorsi uno dei suoi cittadini più conosciuti e stimati, per un traguardo raggiunto davvero molto importante.

Si tratta di Guido Teresio Barosio, nato il primo di ottobre del 1903, che ha quindi raggiunto il secolo di vita. Gui-

do Barosio, reduce dalla guerra di Russia, "un raro esempio di tributo alla vita" come lo ha definito il sindaco, geometra Mauro Cuniatti, che a nome dell'Amministrazione comunale di Castelnuovo Bormida gli ha conferito un'onorificenza, vive in paese, in via Barocchiano 22, con i suoi parenti.

Al circolo filatelico di Nizza

Mostra di pittura "I colori di un'amicizia"

Nizza Monferrato. Una forte amicizia, caratterizzata da una grande passione per l'arte, in particolare la pittura, ha portato Paola Castino, 24 anni, di Nizza Monferrato, e Patrizia Da Rold, 26 anni, torinese, a realizzare insieme la prima esposizione delle loro opere, nei locali del Circolo filatelico e numismatico nicese, l'1 e il 2 novembre prossimi.

Da "compagne di banco" all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, presso la quale hanno conseguito la laurea nel luglio 2003, Paola e Patrizia continuano il loro cammino di amicizia e collaborazione.

Nei loro quadri apprezzano molto l'effetto della luce sui colori e sui volumi dei corpi e

dei paesaggi. Questi "escono" dall'ombra, con un effetto quasi teatrale, per diventare i protagonisti del quadro, in un'ondata di luce.

Aprono la mostra due girasoli dipinti ad olio, realizzati uno ciascuno dalle due giovani artiste; classici soggetti di tante opere d'arte, sono veri simboli di luce e natura.

L'esposizione prosegue con dipinti ad olio ed acquarello, ed alcune produzioni con altre tecniche.

"I colori di un'amicizia", Circolo filatelico e numismatico, Via Gioberti 33, Nizza Monferrato; orario d'apertura: sabato 1° novembre: 17 - 20; domenica 2 novembre: 10.30 - 20; ingresso libero. Per informazioni: 0141 726727.

Riunione alla Casartigiani: nuovi adempimenti per gli imprenditori

L'obbligo di formazione specifica per il datore di lavoro in seno alla prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro è ormai una realtà affermata e prevista dalla legge. Questo obbligo, specificato all'art. 10 del D.Lgs. 626/94, prescrive che il datore di lavoro, anche se ha un solo dipendente, deve frequentare un apposito corso di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Il corso segue il programma indicato dall'art. 3 del Decreto Ministeriale del 16/10/91. Il mancato adempimento agli obblighi di legge sanzionato con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da euro 561,45 a euro 2582,26 (da uno a cinque milioni delle vecchie lire).

È opportuno inoltre precisare che ad oggi sono esonerati dal corso soltanto coloro che possono dimostrare di aver inviato la propria nomina a responsabile del servizio di

prevenzione e protezione all'organo di vigilanza entro il 31 dicembre 1996.

La normativa sulla sicurezza negli ultimi anni è molto cambiata: solo durante la scorsa estate sono stati aggiunti nel Decreto 626/94 ben 15 articoli e 3 allegati derivanti da direttive europee. Chi ha seguito il corso anni fa è bene che si aggiorni per evitare sanzioni dovute alla non conoscenza delle nuove disposizioni.

Per avere l'informazione necessaria, in data 27 ottobre a partire dalle ore 18 si svolgerà presso la sede della Casartigiani in Acqui Terme, via Garibaldi 46, un incontro aperto a tutti gli interessati, al termine del quale sarà possibile rivolgere domande al relatore tecnico qualificato, esperto in sicurezza.

Chi, pur interessato fosse impossibilitato a partecipare, potrà rivolgersi in sede nell'orario di ufficio.

Trifule e trifolau in bella mostra

Tanta gente per i tartufi alla fiera di Bergamasco

Bergamasco. La seconda domenica di ottobre a Bergamasco è ormai da qualche anno il giorno dei tartufi. Un appuntamento tradizionale nel programma di manifestazioni del paese alessandrino, che rende omaggio ad uno dei prodotti più pregiati delle sue terre e a uno dei "mestieri" più antichi e radicati della sua gente.

Domenica 12 ottobre infatti, è andata in scena, tra una vera e propria folla di gente, la quinta edizione della "Fiera del Tartufo", tra effluvi, profumi, piatti e cesti speciali di "trifole" e splendidi cani da cerca.

Organizzata dal Comune di Bergamasco, con il concorso finanziario della Regione Piemonte e la collaborazione di Pro Loco, Soms, Acli, Associazione Teatro Nuovo e i "trifolau" locali, la fiera si è sviluppata lungo tutta la giornata con diversi appuntamenti di vario genere a farle da corollario.

Il clou è stata ovviamente l'esposizione dei tartufi in piazza della Repubblica, presentata da Vincenzo Barberis, giornalista e bergamaschese doc. Nonostante una stagione non fortunatissima causa la lunga siccità, tanti banchetti hanno presentato al numero pubblico i loro "gioielli". Protagonista è stato il trifolau locale Gian Paolo Guastavigna, che si è aggiudicato due premi: quello per il cesto più grande di tartufi neri (pesante ben 3 chili e 2 etti circa) e per il piatto più bello. Marco Veggi si è invece imposto nel premio riservato al pacchetto più bello in assoluto. La giuria ha poi premiato quello dei fratelli Scaglia come il più bel pacchetto di Bergamasco e la trifola trovata da Giovanni Dagna come la più bella in assoluto. Infine due premi speciali: uno è andato al nuotatore Nicola Ferrua per i risultati sportivi; l'altro è stato assegnato "alla carriera" a Gino Dagna, 94 anni, il più anziano trifolau di Bergamasco.

È seguito l'aperitivo e il gran pranzo con il Re Tartufo, con tutti i ristoranti bergamaschesi (Da Tranquil, Soms Arcinova, Agriturismo Amarant, Circolo Arci e Centro Ippico La Valletta di Carentino) che



hanno presentato gustosi appositi menù.

Sempre in mattinata si era anche presentato il libro di Antonio Veggi "La storia di Bergamasco", una delle manifestazioni collaterali, artistiche e culturali, che hanno accompagnato tutto lo svolgimento della fiera. L'opera di Veggi è alla seconda edizione e presenta numerosi interessanti aggiornamenti. Durante la giornata sono state anche esposte, nella sala del consiglio in municipio, fotografie e tavole tratte dalla tesi di laurea di Maura Lanzavecchia, sulle ipotesi di restauro del Palazzo Marchionale di Bergamasco, che fu della famiglia dei Moscheni ed è stata inaugurata la nuova sistemazione del sarcofago romano detto di Calventius, ritrovato anni fa nella cascina San Cristoforo, rimasto a lungo nei depositi torinesi della Soprintendenza alla Belle Arti e ora, per interessamento dell'amministrazione comunale di Bergamasco guidata dal sindaco Federico Barberis, tornato in paese, dove sarà esposto nell'atrio del municipio.

Nel pomeriggio grande folla per un altro appuntamento classico, la spettacolare ricerca simulata con i cani presso il campo sportivo comunale San Pietro. Una gara divertente e appassionante.

Quindi la degustazione dei migliori vini locali guidata dall'Onav di Acqui Terme e la premiazione della gara di pittura estemporanea, il secondo momento artistico-culturale della giornata, hanno concluso una bella giornata di festa.

S.Ivaldi

Giornata del tartufo a Incisa

Incisa Scapaccino. Archiviata con lo scontato e consueto successo di pubblico la trentesima edizione della sagra della barbera e del cardo storto, Incisa Scapaccino concluderà, domenica 26 ottobre, il programma dei suoi appuntamenti autunnali, con la tradizionale giornata dedicata al tartufo, "frutto" di stagione e prodotto di cui le terre incisane, in particolare le zone pianeggianti lungo il Belbo o le valli nel territorio della Val Sarmassa, sono piuttosto ricche.

In paese prenderanno posto numerose bancarelle in una vera e propria mostra mercato, con la possibilità per i visitatori e i trifolau, di ammirare e anche di comprare il pregiato tartufo. Seguirà un pranzo all'insegna delle migliori ricette a base del profumato "tubero" e la premiazione delle trifole esposte sui banchetti.

Telesoccorso e assicurazione contro i furti

Nizza Monferrato. È partito il servizio di telesoccorso istituito dal Cisa Asti Sud, per Nizza e tutti gli altri Comuni associati nel consorzio socio-assistenziale.

Il Consorzio metterà infatti a disposizione 300 apparecchi di telesoccorso, attraverso i quali persone anziane o sole possono rapidamente mettersi in contatto con altri per ricevere aiuto in caso di necessità. Metà del costo annuo degli apparecchi sarà garantito dal Cisa (circa 50 euro). Inoltre il Cisa reitererà il servizio di assicurazione contro i furti: in collaborazione con l'Unipol cioè, assicurerà a chi dovesse essere derubato della pensione (fino a 750 euro) nelle 24 ore successive al ritiro, il rimborso totale dell'assegno.

A cura del Comitato San Marziano

"Armanach per nenta smentiesne" arrivato alla seconda edizione



Foto d'epoca di una scolaresca di Bruno inserita nel calendario.

Mombaruzzo. Sarà presentato ufficialmente domenica 26 ottobre, alle ore 11,30, la seconda edizione del calendario dialettale creato e stampato dal Comitato San Marziano di Mombaruzzo, l'"Armanach per nenta smentiesne 2004". La presentazione si terrà presso i locali della Società Agricola in via Saracco, a Mombaruzzo e sarà seguita da un aperitivo offerto dal Comitato San Marziano.

Nella realizzazione del calendario hanno concorso, realizzando 12 opere in esclusiva in rappresentanza dei 12 mesi, i seguenti artisti: Guido Botta, Massimo Ricci, Gianni Prina, Giorgio Borgogno, Mario Annone e Gianni Sesia Della Merla.

Gli artisti hanno rappresentato nelle opere angoli carat-

teristici dei seguenti paesi: Bruno, Castelletto Molina, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo e Quaranti.

A corredo il calendario sono raffigurate anche vecchie fotografie della nostra gente, ricette tradizionali, proverbi.

Le copie, una tiratura numerata, limitata a 320 unità, saranno ritirabili presso: Bruno - Bocciofila, Alimentari il Grillo, Castelletto Molina - Trattoria da Nello e Lina, Fontanile - Caffè La Cupola, Alimentari da Beppe, Maranzana - sede Pro Loco, Mombaruzzo capoluogo rivendita di giornali Giacobbe, Tabaccheria Aresca, amaretti Moriondo Carlo, Frazione Bazzana Alimentari - Bar Subrero, Borgo Cervino rivendita di giornali, Mobilificio Ravera, Quaranti negozio alimentari.

A Castelnuovo Belbo, domenica 19 ottobre

Bel successo per la sagra della polenta e coniglio

Castelnuovo Belbo. Tanta gente, domenica scorsa, a Castelnuovo Belbo, in occasione della "Sagra del cunej e pulenta a la manera 'd Bagein", l'ormai tradizionale appuntamento autunnale che il paese nicese offre ai suoi abitanti e ai numerosi ospiti delle zone circostanti.

Confermando il bel successo di partecipazione registrato negli anni precedenti (nonostante un clima inclemente), anche la quinta edizione della sagra, organizzata dalla Pro Loco di Castelnuovo, con il patrocinio del Comune, ha fatto registrare il tutto esaurito, con l'esaurimento dei piatti di polenta e coniglio preparati per l'occasione.

La festa era iniziata la mattina, con le tante bancarelle chiamate ad esporre in un vero e proprio mercatino di funghi, tartufi e altri prodotti di stagione. Non è stata certamente un'annata ricca per questi prodotti, ma la qualità e gli acquirenti non sono mancati. Presenti anche numerosi altri banchetti con prodotti tipici.

Allo stesso tempo è andata in scena la mostra mercato equina, con splendidi cavalli in esposizione e molti appassionati ad osservarli. In piazza del Municipio si sono invece radunati i trattori d'epoca.

La distribuzione di polenta e coniglio "a la manera 'd Bagein" (in onore di San Biagio, il santo patrono del paese), è iniziata per l'ora di pranzo sot-



to il palatenda appositamente issato in piazza Umberto I, anticipata da una degustazione gratuita dei migliori vini delle aziende produttrici locali. I caratteristici tegami di terracotta, che sono ormai diventati con gli anni il vero simbolo della sagra, sono letteralmente stati presi d'assalto e andati a ruba fino al primo pomeriggio.

Dopo pranzo ballerini di tango argentino, accompagnati dall'orchestra "Stereo", hanno allietato la bella giornata di festa fino alla sua conclusione.

Confronto fra Provincia, Comunità Montana e Comune

Monastero e viabilità in Valle Bormida



(ponte della Rovere). 4°, miglioramento generale della viabilità di valle.

L'assessore Claudio Musso, con l'ausilio dello staff tecnico della Provincia, ha presentato una carrellata di interventi già realizzati sul territorio (restauro del ponte romano sul Fiume Bormida in Monastero; sistemazione cedimento corpo stradale di un tratto di SP 56 "Monastero Bormida-Roccoverano" nel comune di Roccoverano, lavori di consolidamento di una frana, nel comune di Serole, ricostruzione dei muri d'ala del ponte sul Rio Oliva nel comune di Canelli e sistemazione di un tratto di sede stradale della SP 42 "Canelli - Loazzolo" mediante la costruzione di un muro di sostegno nel comune di Loazzolo;) e di opere in itinere (rifacimento dei ponti inadeguati idraulicamente lungo le strade provinciali; rifacimento del ponte della Rovere sul territorio dei Comuni di Monastero Bormida e Ponti; progetto di sistemazione idrologica, recupero e riqualificazione aree degradate "Pietra & Legno" - interventi di ingegneria naturalistica - nei comuni di Cassinasco e di Monastero Bormida; rettifica di una curva della SP n. 25 "di valle Bormida" con costruzione di un muro di sostegno e sistemazione di scarpata nel Comune di Monastero; ampliamento e sistemazione piano altimetrica della SP 56/A verso Ponti in comune di Monastero; progetto di adeguamento del ponte sul fiume Bormida nel comune di Vesime; nuovo collegamento in variante della strada proveniente da Bubbio - Cassinasco con la grande viabilità in Canelli; lavori di ampliamento del campeggio di Roccoverano). L'assessore si è soffermato a descrivere alcuni dei numerosi interventi ricompresi nel Progetto integrato d'area "Colline in luce", terminando quindi con il progetto inserito nelle opere di accompagnamento delle Olimpiadi Torino 2006 riguardante la ristrutturazione e qualificazione dell'area sportiva a lato dell'edificio del teatro comunale di Monastero Bormida. A chiusura dell'intervento: «*Desideriamo creare economia con le risorse di questo operoso e fertile territorio - ha ribadito Musso - è importante investire sulla capacità della Valle Bormida per rafforzare, attraverso il potenziamento della viabilità, questi suggestivi centri storici idealmente già uniti dal percorso creato dalla Comunità Montana con gli interventi di recupero delle torri medioevali.*»



Monastero Bormida. Un incontro a più voci quello che si è tenuto nella serata di giovedì 9 ottobre, dal tema "Viabilità in Valle Bormida", voluto dal sindaco di Monastero dott. Luigi Gallareto.

Nella foresteria "Ciriotti" dell'imponente castello medioevale il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo, gli assessori Claudio Musso e Giacomo Sizia, il presidente del Consiglio Luigi Porro e il presidente della Commissione Lavori Pubblici Palma Penna hanno discusso di viabilità (e non solo) alla presenza di un numeroso pubblico, che gremiva la sala.

Presenti i rappresentanti (per lo più Sindaci) dei Comuni della Langa Astigiana e limitrofi (fra i quali: Rocchetta Palafea, Cessole, Sessame, Serole, Mombaldone, Bubbio, Castelletto Molina, Cassinasco, Castino, S.Stefano Belbo, Rocchetta Belbo, Cravanzana) che, accompagnati dai tre presidenti delle Comunità Montane territorialmente confinanti Sergio Primosig (Langa Astigiana-Val Bormida), Gianpiero Nani (Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno) e Claudio Bona (Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo) e dal dirigente capo area della Provincia di Alessandria Ing. Sciuotto hanno aperto le quinte a nuovi scenari sulla viabilità nelle Valli Bormida, Erro e Belbo ribadendo all'unisono la necessità di superare i confini esistenti fra Comuni, Province e Comunità Montane per consentire uno sviluppo sinergico del territorio.

Dopo i saluti del sindaco Gallareto, che ha rimarcato come lo sviluppo del territorio sia legato ad una viabilità moderna e ad una salvaguardia dell'ambiente presenti problemi di grande e scottante attualità, quali: 1°, l'ipotesi di miglioramento progettuale del ponte in località San Desiderio (ponte della Rovere), per favorire l'immissione diretta sulla ex S.S. n. 30, circonvallazione di Ponti, evitando l'attraversamento del passaggio a livello. 2°, l'ipotesi di soluzione della strettoia interna all'abitato di Monastero. 3°, ampliamento della S.P. n. 56 in località San Desiderio, almeno nel tratto compreso tra il ponte a monte dell'abitato e il costruendo ponte di collegamento con la ex S.S. n. 30

L'U.S. Visonese organizza una mega castagnata

Visone. Colossale castagnata nel pomeriggio di domenica 26 ottobre per tutti gli allievi della scuola calcio, i genitori e i collaboratori dell'Unione Sportiva Visonese, presso il campo sportivo (dopo il cimitero all'inizio della strada per la Cappelletta).

L'Unione Sportiva Visonese ha ripreso l'attività con l'attivazione, per il 2° anno, della scuola calcio per bambini. Scuola che vede la partecipazione di numerosi allievi (in età scolare, elementari e medie) provenienti da Visone e paesi limitrofi (Grogna, Prasco, Morsasco, Strevi, Acqui). Scuola, che ha in Pierangela Colombo una delle promotrici, che si tiene al sabato mattina, nel campo della parrocchia, gestito dagli anni settanta dall'U.S. Visonese.

Una giornata di corsa tra fumi e profumi a Serole

Marcia del Puschera e caldarroste

Serole. L'appuntamento tradizionale serolese è la *Sagra delle Caldarroste*, la 3ª domenica di ottobre. È l'occasione per gustare uno dei prodotti più semplici e gustosi del bosco della Langa Astigiana, accompagnato da buon vino e dalla musica di una volta. E domenica 19 ottobre la vivace Pro Loco di Serole, presieduta da Diego Ferrero (gran giocatore di Pallapugno in quei di Spigno) ha organizzato la 28ª Sagra delle Caldarroste, registrando un numeroso pubblico presente.

Si è iniziato al mattino con la "Marcia del Puschera" (oltre 870 metri s.l.m. è il monte più alto della Provincia di Asti), riproposta dalla Pro Loco di concerto con la Fidal di Asti, corsa podistica competitiva di km. 10 con percorso interamente asfaltato e una corsa podistica non competitiva di km. 3 libera. Al via 110 concorrenti. Ha vinto Vincenzo Nicolosi, della società Atletica Susa; 2° Luigi Ottino, del Gruppo sportivo Ferrero di Alba e 3°, Francesco Musso, della Vittoria alfiere di Asti. Prima assoluta donne, Loredana Fausone, della Brancaleone; 2ª, Fatma Camello del G.S. Ferrero. Classifica delle varie categorie: sino a 39 anni: 1°, Max Cantarelli, Brancaleone; 2°, Massimo Dellaferrea, G.P. Albese; 3°, Andrea Ecclesia, V.Alfieri. Cat. 40-49 anni: 1°, Fulvio Mannoni, Città di Genova; 2°, Paolo Russo, V.Alfieri; 3°, Pierbiagio Rivoira, A.Carmagnola. Cat. 50-59 anni: 1°, Franco Cipolla, Brancaleone; 2°, Maurizio Albiero, Podistica 2000 Marene; 3°, Gianfranco Baudino, G.S. Ferrero. Cat. 60 anni e oltre: Gianfranco Dalben, Brancaleone; 2°, Elio Ferrato, Dopolavoro Ferroviario; 3°, Giorgio Galliano, Brancaleone. Donne: 1ª, Aurora Paquinio, G.S. Ferrero; 2ª, Eufemia Magro, G.P. Albese; 3ª, Silvana Zocato, Brancaleone. Società più numerose: 1ª, Gruppo Podistico Albese, con 24 atleti; 2ª, G.S. Ferrero, 23; 3ª, Brancaleone, 19.

Dal primo pomeriggio distribuzione di caldarroste cotte nei tipici padelloni, friculle e ottimo vino e ad allietare l'allestire l'intero pomeriggio "Martin" di Telecupole accompagnato dall'orchestra "Rossana e la Ciccio Folk" e sulla piazza del paese; esposizione di attrezzi agricoli d'epoca, mostra di pittura (personale di Vasco Lotti, milanese che abita a Serole) e tanto sano divertimento e allegria. **G.S.**



Domenica 26 ottobre, organizzata dalla Pro Loco

A Cartosio la festa delle castagne

Cartosio. Tutto è pronto per "La Festa delle Castagne", che la Pro Loco ha organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione comunale per domenica 26 ottobre. La festa potrà anche essere l'occasione per scoprire, conoscere e ammirare l'arte e l'architettura che caratterizzano il paese, vale a dire: la torre, la parrocchiale e la Madonna della Pallareta. Nel cuore della Valle Erro, un poco discosto dalla statale per il mare, ecco Cartosio, un paese di mezza collina dominato da un torrione quadrangolare di probabile origine saracena. In zona, infatti, sono molte le testimonianze toponomastiche che attestano il passaggio e lo stanziamento dei Mori, ma non mancano neppure quelle più remote che avvalorerebbero l'ipotesi dell'identificazione di Cartosio con la mitica Caristum, la città - fortezza dei Liguri Stazielli distrutta dalle armate romane del console Popilio Lenate nel II secolo a.C.

Torre: Più che di una torre, si tratta di una casatorre, struttura particolarmente evoluta, caratterizzata militarmente dalla base scarpata antimina e dall'altissimo ingresso dotato di ponte le-

vatoio. Nei pressi erano altri edifici castellani, tra cui un palazzo tardocinquecentesco visibile ancora agli inizi del secolo scorso. L'insieme è databile alla seconda metà del Trecento. Recenti restauri hanno reso agibile la torre mediante scale interne e sulle pareti interne sono stati esposti oggetti del mondo contadino. La casa - torre è dotata di camino, cisterna con pozzo, lavandino e feritoie atte a rendere vivibili gli spazi interni dal castellano e dai suoi uomini.

Parrocchiale: Dedicata a Sant'Andrea, di forme tardobarocche non prive di influenze neoclassiche, ha un elegante protiro su colonne ioniche e un bel portale settecentesco di ingresso. All'interno, ricco di decorazioni ottocentesche, una statua di San Concesso, martire della legione tebea e patrono del paese.

Madonna della Pallareta: Antico luogo di culto mariano dalla semplice facciata a capanna posto in una radura collinare, conserva, oltre a pregevoli arredi lignei, uno dei più antichi ex-voto dipinti della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno". **G.S.**

A S. Giorgio Scarampi casa distrutta da incendio

Alla famiglia Serra l'aiuto della Regione



San Giorgio Scarampi. Il presidente della comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ing. Sergio Primosig, ci informa che è stato concesso un contributo all'azienda agricola della signora Maddalena Mulattieri di San Giorgio Scarampi. Si tratta della famiglia Serra: Armando, Maddalena Mulattieri e il figlio Carlo, rimasta con i soli indumenti che indossava, giovedì 29 maggio, quando a seguito di un fulmine che aveva colpito la loro casa, era bruciata. Subito scatto l'umana solidarietà. Ed ora la lieta notizia.

«La Comunità Montana - spiega Primosig - ha ottenuto un finanziamento di 122.500 euro tramite la Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 63/78 art. 68.

La L.R. 63/78 concede sovvenzioni alle Comunità Montane per il ripristino di strutture danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche e ricadenti in zone non delimitate ai sensi della Legge n. 185/92 (Fondo di Solidarietà Nazionale).

A seguito dell'istruttoria preliminare svolta dall'ufficio Agricoltura della Comunità Montana, con la quale veniva evidenziata l'eccezionalità dell'evento che ha colpito l'azienda agricola della signora

Mulattieri Maddalena di San Giorgio Scarampi, azienda il cui fabbricato era stato completamente distrutto da un incendio dovuto ad un fulmine, la Regione Piemonte con Determinazione n. 211 del 18 settembre 2003, ha concesso un contributo di cui sopra pari al 70% della somma necessaria alla ricostruzione ex-novo del fabbricato.

L'ufficio Agricoltura della Comunità Montana curerà l'istruttoria della pratica e provvederà ad erogare i fondi previa l'acquisizione della documentazione prevista dalla Legge.

Il finanziamento ottenuto in così breve tempo, grazie soprattutto all'interessamento dell'assessore regionale Mariangela Cotto e all'opera svolta dalla Provincia di Asti e dal Sindaco di San Giorgio, Listello Marco, permetterà alla famiglia Serra di uscire dalla situazione di grave disagio in cui si trova (attualmente è ospitata in locali del comune di San Giorgio), situazione in parte alleviata dalla generosità dimostrata dalla popolazione della Langa Astigiana e dai Comuni facente parte della Comunità Montana, ma che senza il contributo della Regione Piemonte si sarebbe difficilmente risolta».

G.S.

Firmato protocollo da Marmo e Massimo Sarmi

Servizi della Provincia negli uffici postali

Roccoverano. La Provincia di Asti e Poste Italiane hanno stipulato un protocollo di intesa firmato dal presidente, Roberto Marmo, e dall'amministratore delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi, che consente dal 2004 ai cittadini dell'Astigiano di accedere ai servizi erogati dalla Provincia anche attraverso la rete dei 127 uffici postali presenti nella Provincia. Sarà possibile ottenere il rilascio o il rinnovo delle licenze di pesca e svolgere pratiche amministrative per la verifica degli impianti termici. Senza necessità di recarsi presso gli uffici della Provincia, i cittadini portatori di handicap potranno richiedere presso gli uffici postali i moduli di autocertificazione del reddito, le tessere di libera circolazione, le tessere di agevolazione tariffaria e i moduli per la certificazione della disabilità. Le aziende della provincia di Asti potranno ritirare i moduli necessari a presentare il prospetto informativo del personale in servizio e riconsegnarli compilati, presso gli uffici postali abilitati.

Questa iniziativa rientra

nella strategia di Poste Italiane che, grazie alla sua rete di 14.000 uffici postali distribuiti in modo capillare sul territorio nazionale e all'elevato livello di informatizzazione, è in grado di avvicinare tra loro cittadini, aziende e Pubblica amministrazione.

Decorazioni natalizie

Cavatore. L'Associazione Culturale Artemista di Cavatore organizza corsi di *Decorazioni natalizie*. I corsi serali si terranno: il 1°, è iniziato martedì 21 ottobre e si concluderà martedì 25 novembre; il 2°, inizierà giovedì 20 novembre e si concluderà giovedì 18 dicembre. Le tecniche usate per le decorazioni saranno varie: dal decoupage alla carta a mano alla decorazione delle candele alle ghirlande biedermeier e tante altre ancora. L'iscrizione all'Associazione è di 20 euro. Per ulteriori informazioni: Monica 348 5841219, Serena 347 6125637.

Numeroso pubblico alla 28ª edizione

A Morbello castagnata e festa interessanti



Morbello. Il sole ha premiato la castagnata inframmezzata da giornate fredde e piovose. Il cinghiale sta grufolando le castagne magre di siccità nei boschi di Morbello e si prepara ad un lungo inverno al pari di noi volontari delle associazioni Pro Loco e "Morbello vivo" che abbiamo chiuso la felice stagione delle feste 2003. Vogliamo rivolgere l'ultimo sguardo alle vie del borgo, nel giorno della Castagnata, vie che sorridevano tra le ondeggianti frasche di castagno. Il sole ha fatto capolino alle 9 del mattino e scintillava sulle gocce di rugiada animando gli uomini e le donne che montavano le bancarelle.

Era un fiorire di saluti, uno scambio di convenevoli, uno stringersi di mani ben augurante per tutti. Il vecchio borgo, chiuso alle automobili, è ritornato antico e sereno. Si incontrano amici e conoscenti ad altezza d'uomo. Abbiamo notato l'Assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria Adriano Icardi che ci ha incoraggiato e si è detto ammirato della disposizione scenica della festa.

C'è stata una pausa di riflessione tra le 12 e le 14. In questo intervallo si è svolta la raviolata alla Pro Loco di Morbello con buon successo di pubblico.

I fruitori della raviolata in via Bandita hanno potuto ammirare, di fronte alla sede della Pro Loco, il suggestivo parco della villa recentemente acquistata dal Comune di Morbello. Il parco ha una estensione di 6 ettari, contiene piante secolari ed è stato reso agibile per il pubblico da un intervento dei forestali della Regione Piemonte con il responsabile Danilo Rappetti e il capo operaio Sergio

Vacca. Sarà così possibile per tutti i morbelli ed anche per i visitatori delle feste immergersi in una natura incontaminata, passeggiare per sentieri mai battuti: un valore aggiunto per Morbello e le sue iniziative turistiche e culturali.

Intorno alle 15 i visitatori hanno invaso le vie e la piazza ed il nostro brillante speaker Renato ha catalizzato l'attenzione verso le molteplici offerte della festa d'autunno.

Rustie, vin brulé, frittelle, panini, ruota della fortuna, altimetro, bocce insieme ai prodotti locali; miele, funghi, marroni e musica e balli locali. Un fuoco d'artificio che ti frastorna, perché condensato in un breve tempo, ma ti gratifica di delizie e profumi di una stagione dolce e colorata che sta per finire. La festa è stata un successo che si ripete e che è frutto della collaborazione dell'Amministrazione comunale (sindaco Giancarlo Campazzo), della Protezione Civile di Acqui e Cassinelle, di volontari delle Associazioni "Morbello Vivo" e Pro Loco, dei fornitori Cima di Cimaferle, Vacca (Amaretti Musso), Centrofrutta Ovada e di tutti quelli che non ricordo, ma che ringrazio per la disponibilità.

Durante la festa si sono estratti i numeri della lotteria, ecco i vincenti: 1° premio, TV a colori con televideo, n. 092 (serie gialla "C"); 2°, macchina fotografica Nikon, 397; 3°, penna stilto in radica, 251; 4°, penna stilto in argento, 313; 5°, orologio "Vapary", 318; 6°, bottiglia in radica e argento, 113; 7°, portaritratto in argento, 341. La castagna d'oro è andata al n. F 88 (serie bianca).

Gico

Martedì 7 ottobre in visita a Ricaldone

Il cubano Rodriguez in Municipio e Cantina



Ricaldone. Nestor Diaz Rodriguez, direttore delle relazioni internazionali della Provincia di Granma (840.000 abitanti) nella Repubblica di Cuba, che si trova nella parte orientale dell'isola, con capoluogo la città di Bajamo (230.000 abitanti); qui è nato l'inno e la bandiera cubana, la più antica dopo Barracoa, è stato ricevuto, martedì 7 ottobre in Municipio a Ricaldone. Ad accogliere l'alto funzionario cubano, il sindaco Celestino Icardi, il vice sindaco Maria Luisa Donatelli ed altri amministratori locali e l'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi.

Nestor Diaz Rodriguez era accompagnato da Marino Assandri, consigliere comunale di Pareto, comune gemellato con la città di Cauto Cristo (oltre 20.000 abitanti) nella Provincia di Granma.

Assandri è grande conoscitore della repubblica cubana, nell'isola ha già compiuto oltre 17 viaggi, affascinato dalla cordialità della gente, dalla bellezza dei luoghi e paesaggi, dalla loro cultura e storia. Ciò che ha impressionato maggiormente Marino Assandri è la scuola e la sanità cubana, organizzata come a livello europeo, con capillarità ed efficienza. La Provincia di Granma ha nel caffè e nella canna da zucchero le principali culture agricole e nel settore industriale di grande rilevanza i cantieri navali e l'ittica.

Rodriguez è in Italia da alcuni giorni (dal 18 settembre all'8 ottobre, quindi in Francia) ospite di vari circoli dell'Associazione nazionale di Amicizia Italia - Cuba, attualmente era dell'Associazione ligure (Roberto Casella è il coordinatore regionale).

Il 19 settembre, l'alto funzionario era stato ricevuto a Palazzo Ghilini.

Dopo il saluto del Sindaco e l'intervento dell'assessore provinciale Icardi, ha preso la parola Nestor Diaz Rodriguez, il quale ha sottolineato l'attenzione di Cuba per i diritti umani, per la pace contro la guerra, per l'uguaglianza e l'apertura a tutte le religioni, anche a quella cattolica, come attesta la recente visita

del Papa, ribadendo fermamente che per Cuba esiste la democrazia, quando la scuola è gratuita, viene garantita la sanità, si diffonde la cultura e, seppur all'interno di un partito unico, quello comunista, la politica rappresenta il popolo e agisce nel nome e a vantaggio di esso. Il direttore ha affermato come a Cuba ci sia la volontà di aprirsi al mondo, purché il mondo sia disposto ad aprirsi a Cuba.

Rodriguez ha rimarcato come da ben 12 anni l'ONU voti contro l'embargo di Cuba, con la sola opposizione degli Stati Uniti, di Israele e le Isole Marshall. Numerose sono le imprese occidentali che lavorano da tempo nell'isola, tra cui circa un centinaio italiane.

Dopo il Municipio, Rodriguez è stato accompagnato a visitare la Cantina Sociale di Ricaldone, cuore pulsante dell'economia locale ed una delle più importanti realtà regionali nel settore vitivinicolo.

G.S.

Pierluigi Rivella succede a Zoccola alla "Moscato" Vignaioli Piemontesi

Ricaldone. Pierluigi Rivella è il nuovo presidente della sezione Moscato della Vignaioli Piemontesi. Succede a Franco Zoccola presidente della Cantina Sociale di Ricaldone, una delle più grandi del Piemonte, fondata nel 1947, con oltre 240 soci, che conferiscono mediamente, annualmente, kg. 5.500.000, su una superficie di ha 470 coltivate a vigneto.

«Lavoreremo nel solco già tracciato - ha spiegato Rivella - cercando di fare del nostro meglio, per consolidare il nostro ruolo ma soprattutto per tutelare gli interessi comuni dei viticoltori del Moscato. A nome di tutti gli associati desidero ringraziare Franco Zoccola per il lavoro fino qui svolto con pazienza e intelligenza».



Castello



SHOPPING CENTER

Ecco come avere lo scontone del **20%**



Ho fatto la spesa al maxistore Dimeglio!
Ho scelto la qualità!
E ho speso bene per un totale di 50 euro!
Ora conservo lo scontrino!
Mi servirà quando rifarò la spesa in un qualsiasi giorno dal 3 al 16 NOVEMBRE per avere lo scontone!

Io ho fatto la spesa più volte al maxistore Dimeglio!
Mi conviene tenere tutti gli scontrini della spesa.
Ogni volta che tornerò a fare la spesa in un qualsiasi giorno dal 3 al 16 NOVEMBRE presenterò uno degli scontrini conservati per avere lo scontone!



PRIMA DOPO

Sono tornata a fare la spesa al maxistore Dimeglio tra il 3 e il 16 NOVEMBRE!
Ho fatto una spesa di qualità per un totale di 60 euro! Presento il vecchio scontrino di 50 euro che ho conservato. Ed ecco subito lo scontone di 10 euro! (il 20% della spesa precedente).

Ogni volta che torno a fare la spesa al maxistore Dimeglio tra il 3 e il 16 NOVEMBRE presento un vecchio scontrino.
Oggi ho fatto una spesa di qualità per un totale di 160 euro! Presento il vecchio scontrino di 150 euro che ho conservato.
Ed ecco subito lo scontone di ben 30 euro! (il 20% della spesa precedente)



Chi più spende e chi più fa la spesa dal 20 ottobre al 2 novembre nei maxistore Dimeglio...più risparmia dal 3 al 16 novembre!

CONSERVA GLI SCOTRINI!

Il totale della mia spesa è inferiore a quello dello scontrino conservato: niente scontone!



*Offerta non cumulabile con altri sconti e promozioni. Scontrini non cumulabili. Dalla presente promozione sono esclusi i buoni pasto e le ricariche telefoniche.

APERTURA STRAORDINARIA 1° NOVEMBRE!



Dal 20 ottobre al 2 novembre fate la spesa nel maxistore **Dimeglio a Canelli.**

Conservate lo scontrino!

La vostra nuova spesa, pari o superiore allo scontrino conservato, effettuata nei giorni dal 3 al 16 novembre

avrà subito il

20% di sconto

calcolato su uno degli scontrini conservati* (vedi esempio a fianco)

Per avere lo scontone conservate lo scontrino

Maxistore Dimeglio c/o Castello Shopping Center Canelli - Regione Dota - (AT) Tel. 0141-8216126

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spingo", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2003" della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2003" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

FINE OTTOBRE E NOVEMBRE

Acqui Terme, 25 e 26 ottobre, Grand Hotel Nuove Terme "Giornate Medico - Reumatologiche Acquesi", 53ª edizione. *Sabato 25*, sala di attesa del Reparto di Cura "Regina", in zona Bagni, ore 16, salute autorità, sessione scientifica con interventi dei professori: Pisani Ceretti, Nappi, Rebora, Ragusa, De Luca, dei dottori Mondavio, Fanfulla. *Domenica 26*, salone congressi del Grand Hotel Nuove Terme, dalle ore 9,30, salute autorità, sessione scientifica con i professori: Pisani Ceretti, Nappi, Cesarani, Monti, Ferrari, Marcolongo, Crovari.

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 / 57555; info@acquimusei.it).

Acqui Terme, dal 26 novembre al 18 marzo, stagione teatrale 2003-2004 Sipario d'Inverno anno quinto, al cinema teatro Ariston. Organizzata da Associazione culturale Arte e Spettacolo, assessorato alla Cultura di Acqui Terme. Programma: *mercoledì 26 novembre*, Ivana Monti, Pietro Longhi, Sottobanco (la scuola) di Domenico Starnone, regia di Silvio Giordani, con la partecipazione di Franco Berbero, Compagnia del Teatro Artigiano, Roma. Lunedì 1º dicembre, Flavio Buccì con altri 18 attori, Riccardo III di William Shakespeare, traduzione di Angelo Dall'Agiacoma, regia di Nucci Ladogana, Cantieri Teatrali del Terzo Millennio, Teatro Comunale Mercadante di Cernigola. Giovedì 18, Enrico Campanati, Carla Peirolero, Roberta Alloisio, Coro della Biblioteca di Amicis diretto da Andrea Basevi e Roberta Paraninfo, Canto di Natale, opera musicale dal racconto di Charles Dickens, testi e adattamento Carla Peirolero e Valentina Arcuri, musica Cesare Grossi, regia Enrico Campanati. Giovedì 1º gennaio, Compagnia Teatrale At-Theatre, L'uomo dal fiore in bocca e All'uscita, 2 atti unici di Luigi Pirandello, regia di Delia Caielli. Giovedì 5 febbraio, Lil Darling Jazz Band, Cotton Club, musiche sulle note di Duke Ellington, cantanti, ballerini, orchestrali; direzione musicale: Roberto Andriollo, coreografia e regia Elena Dalmastrò. Giovedì 12, Caterina Costantini e altri dodici attori, La Dame de Chez Maxime's di George Feydeau, traduzione e adattamento di Giovanni Antonucci, regia di Silvio Giordani. Giovedì 18 marzo, Massimo Bagliani, Silvia Salvatori, Dieci ragazze per me, commedia di Enrico Vaime e Massimo Bagliani, regia di Simona Marchini. Serata d'attore, Michele Placido, fine marzo - metà aprile.

Alba, dal 3 ottobre al 9 novembre, 73ª edizione della Fiera nazionale del Tartufo bianco d'Alba; programma: *sabato 25 e domenica 26*, ore 8-20, cortile della Maddalena, apertura mercato del tartufo e degustazione piatti tipici di Alba, Langhe e Roero; ore 10-23, palazzo mostre e congressi, piazza Medford: apertura padiglioni espositivi rassegna agroalimentare "AlbaQualità". Il 26, ore 15, piazza Duomo, festival della bandiera, sfilata miss partecipanti al concorso "Bela Trifolera"; ore 17, proclamazione e premiazione. *Domenica 2 novembre*, ore 10-19, centro storico: Langhe e Roero in piazza,

banchi degustazione. *Domenica 9*, ore 10,30, mercato del tartufo, premiazione mostra concorso "Tartufo bianco d'Alba"; castello di Grinzane, 5ª asta mondiale del tartufo.

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato, nel settembre 2000, per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 873513).

Ovada, dal 16 ottobre al 13 novembre, appuntamenti con "Cantar di Vno e...", stagione teatrale musicale 2003 - presso cinema teatro Comunale, inizio alle ore 21.15; degustazione vini e prodotti locali a cura dell'Associazione Alto Monferrato. Programma: *Giovedì 6 novembre*: "Il mistero delle tre anella", opera di Gian Piero Allisio, co-produzione teatro dell'Opera di Genova; ingresso 10 euro. *Giovedì 13*: "La principessa della Czaradas", operetta in due tempi di L. Stein e B. Jenbach, compagnia d'Opera Italiana, orchestra, coro e corpo di ballo, musiche di Emmerich Kálmán; ingresso 15 euro. Abbonamento ai quattro spettacoli 40 euro. Informazioni e prevendita: IAT di Ovada, via Cairoli 103 (tel. 0143 821043). Degustazione vini e prodotti locali a cura dell'Associazione Alto Monferrato. Organizzato da assessorato alla Cultura di Ovada, Civica scuola di musica "A.Rebora", Associazione musicale "A.Rebora", Provincia, Ovada Musica, Camera di commercio di Alessandria, Fondazione CRA.

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", informazioni IAT (Informazioni e Accoglienza Turistica), tel e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it. Apertura: sabato ore 15-18, domenica ore 10-12, venerdì ore 9-12 (dal 1º ottobre al 31 maggio).

Ovada, a cura dell'Accademia Urbense, la città di Ovada, Assessorato alla Cultura e al Turismo, nell'ambito delle manifestazioni "Invito ai castelli: Dolcetto & Tartufo", si svolgerà alla Loggia di San Sebastiano, da sabato 27 settembre a domenica 2 novembre, la mostra delle opere di Alberto Helios Gagliardo, Opere della collezione Proto.

Monastero Bormida, da sabato 18 ottobre a sabato 24 aprile 2004, "Tucc a teatro", stagione 2003-2004, rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, al teatro comunale di Monastero Bormida, organizzata dal circolo culturale "Langa Astigiana" (sede a Loazzolo). *Sabato 8 novembre*: la compagnia "La Brenta" di Arzello presenza "U segret ed Pietro Bacioc" di Camillo Viticcì; regia di Aldo Oddone. *Sabato 6 dicembre*: la compagnia "Siparietto di S. Matteo" di Moncalieri presenta "Baraca e burattin" di Dino Trivero. *Sabato 20 dicembre*: Concerto di Natale, coro Alpette di Torino. *Sabato 24 gennaio 2004*: la compagnia "La Cumpania d'la Riuu" di San Marzano Oliveto presenta "Du finestre an s'la val d' Nissa" (libero adattamento da "Finestre sul Po" di Macario); regia di Ileana Bersano. *Sabato 14 febbraio*, "L'Artesiana" di Agliano Terme presenta "Miliord e Busiord" di Walter Brinkmann; regia di Nino Aresca. *Sabato 20 marzo*: la compagnia "L'Erca" di Nizza Monferrato presenta "Busie e cutlette (El campion ed boxe)" di Otto Schwartz e Carlo Mathern; regia di Aldo Oddone. *Sabato 24 aprile*: Echi di cori, spettacolo musicale offerto dalla Provincia di Asti, durante la serata si esibiranno due corali della Provincia di Asti.

Ovada, sabato 25 e domenica 26 ottobre, Fiera di San Simone, con settore dedicato all'enogastronomia esposizione e degustazione del dolcetto in piazza Cereseto a cura dell'Associazione Alto Monferrato ed il pomeriggio di domenica, visite guidate al Parco di Villa Schella; tel. 0143 821043.

Roccoverano, dal 27 settembre al 14 dicembre, 20ª edizione, della rassegna enogastronomica «Pranzo in Langa» - edizione 2003», organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it, e-mail: info@langa-astigiana.it), assessorato al Turismo, in collaborazione con Sanpaolo Imi, filiale di Bubbio, Provincia di Asti e Regione. Le prenotazioni dovranno pervenire ai ristoranti 3 giorni prima della data fissata. Appuntamento al ristorante "Locanda degli Amici", via Penna 9, Loazzolo (0144 87262); sabato 1º novembre, ore 13 e domenica 16, ore 13; prezzo: 26 euro vini compresi. Ristorante "A Testa in giù", via Roma 6, San Giorgio Scarampi (0144 89367); domenica 9 novembre, ore 13; prezzo: 27 euro, vini compresi. Ristorante "Trattoria delle Langhe", via Concentrico 1, Serole (0144 94108); *domenica 26 ottobre*, ore 12.30; prezzo: 32 euro, vini compresi. Ristorante "Madonna della neve", regione Madonna della Neve, Cessole (0144 80110); giovedì 6 novembre, ore 20.30; prezzo: 35 euro, vini compresi. Ristorante "Santamonica", via Roma, Cessole (0144 80292); domenica 7 dicembre, ore 13 e domenica 14, ore 13; prezzo: 25 euro, vini compresi. Ristorante "La casa nel bosco", regione Galvagno 23, Cassinasso (0141 851305); sabato 22 novembre, ore 20.30, domenica 23, ore 12.30; prezzo: 30 euro, vini compresi. Osteria "La Contea", strada Albera 27, Castel Boglione (0141 762101); sabato 8 novembre, ore 20; prezzo: 28 euro, vini compresi. Trattoria "Il Giogo", piazza Fontana 2, Sessame (0144 392006); domenica 30 novembre, ore 13; prezzo: 26 euro, vini compresi.

San Giorgio Scarampi, appuntamenti all'Oratorio dell'Immacolata, organizzati dalla "Scarampi Foundation" che è arte cultura e musica in terra di Langa: *sabato 8 novembre*, alle ore 17, concerto di Viviana Galli: Philip Glass, solo piano, Metamorphosis. *Dall'8 novembre al 7 dicembre*, mostra d'arte di Viviana Galli, "Semi di seta", inaugurazione, ore 17. *Dal 14 dicembre al 14 marzo*, Bottles, etichette autentiche di 48 artisti contemporanei: Cortesy Scarampi Foundation; inaugurazione, domenica 14 dicembre ore 17.

Orsara Bormida, dal 2 all'11 novembre, Festeggiamenti di San Martino.

Acqui Terme, dal 16 al 18 novembre, Fiera di Santa Caterina.

Cavatore, 29 e 30 novembre, Festa del Vino Nuovo.

Ovada, 29 e 30 novembre, Fiera di Sant'Andrea, con settore dedicato all'enogastronomia.

Rossiglione, sabato 25 e domenica 26 ottobre, presso area espositiva Ferriera, mostra ornitologica; ingresso 3 euro.

VENERDÌ 24 OTTOBRE

Acqui Terme, dalle ore 15, presso RSA mons. Capra, via Alessandria 1, 2º incontro di Pet Therapy, in collaborazione con il Canile Municipale, Comune, Servizio Veterinario dell'ASI 22, Enpa, Associazione Lipu. Ore 15, presentazione degli amici a 4 zampe di: Enpa e Canile Municipale, intervento della Lipu con i piccoli volatili. Ore 15,30, inizio buffet e della lotteria a scopo benefico; presentazione dei disegni a tema degli alunni della scuola materna S.Defendente presso la sala espositiva dell'RSA. Ore 16, assegnazione delle adozioni a distanza agli ospiti dell'RSA mons. Capra. Per tutta la giornata sarà aperto lo sportello informativo sulla Pet Therapy, con a disposizione per chiarimenti, specialisti. L'Isa "J.Ottolenghi" presenzierà con l'esposizione di una struttura scenografica dedicata alla Pet Therapy.

Acqui Terme, 36ª edizione del "Premio Acqui Storia", programma: ore 17, teatro Ariston, piazza Matteotti 16, cerimonia di conferimento dei premi: vincitori: selezione storico -

scientifico, Walter Russell Mead per il volume "Il serpente e la colomba. Storia della politica estera degli Stati Uniti d'America", Garzanti. Sezione storico - divulgativa, Giampaolo Pansa per il volume "I figli dell'Aquila", Sperling & Kupfer Editori. "Testimone del Tempo 2003" Mikhail Gorbaciov, premio Nobel per la Pace, intervistato da Pierluigi Battista, editorialista de La Stampa e da Walter Russell Mead vincitore dell'Acqui Storia. Conduce la serata Orlando Pereira, giornalista RAI. Ore 21,30, Grand Hotel Nuove Terme, Sala Belle Epoque, piazza Italia 1, concerto dell'ensemble "Quintettango", musiche di Astor Piazzolla. Organizzato da Comune di Acqui Terme, Regione, Provincia, Terme di Acqui, Fondazione CRA di Alessandria.

SABATO 25 OTTOBRE

Ovada, mostra - mercato dei prodotti biologici, parco Sandro Pertini, organizzata da Legambiente - Sezione Ovadese e della Valle Stura.

DOMENICA 26 OTTOBRE

Acqui Terme, al Palafeste, ex Kaimano, piazza Maggiorino Ferris, "La Cistrò d'Acq", zuppa di ceci all'acquese. Programma: ore 11, inizio distribuzione "dla cistrò"; ore 12, Cistrò servita al tavolo; ore 15, rievocazione dello "sfuie 'la melia" (sfogliatura a mano delle pannocchie di granoturco) e trebbiatura del granoturco con macchina d'epoca; ore 17, continua la distribuzione "non stop" della "cistrò". Utile ricordare che la "cistrò" verrà distribuita anche in contenitori adatti all'asporto. Ciò per facilitarne la degustazione a casa propria. Organizzata da Pro Loco, Comune, Enoteca Regionale "Acqui Terme e Vino", Enoteca del Piemonte.

Acqui Terme, sala conferenze Palazzo Robellini, ore 21, Conferenza Istituto "La villa di Contrada Palazzi (RC) Le terme ed i mosaici pavimentali (I-IV d.C.)", relatrice la dott.ssa Eleonora Grillo.

Bubbio, tradizionale Fiera di San Simone, di merci varie, bestiame e macchine agricole. Gran premio della zucca: esposizione antologica della zucca; degustazione prodotti tipici locali e dolci a base di zucca. Caldarroste. Mostra di strumenti musicali, libri antichi e opere di artisti bubbiesi. Chiusura mostra "Tra Belbo e Bormida - Luoghi e itinerari di un patrimonio culturale", presso l'ex chiesa della S.S. Annunziata. Presso i ristoranti locali, pranzo e cena con piatto tipico della fiera (buseca, cotechino o pollo con crauti). Organizzata dal Comune.

Cartosio, "La festa delle Castagne", programma: cottura e distribuzione delle "Caldarroste" per tutta la giornata; pranzo in piazza a base di polenta con ragù, sugo di cinghiale o gorgonzola; al pomeriggio super merenda con "crepes con farina di castagne e Nutella" e "le piadine di Luigi". La giornata sarà allietata con intrattenimento musicale e giochi vari. Organizzata dalla Pro Loco, Comune, Comunità Montana.

Castel Boglione, domenica 26, festa di fine vendemmia.

Dego, domenica 26, in piazza campo sportivo, si svolgerà la tradizionale Castagnata; durante la giornata verranno distribuite caldarroste e friciule du Dè (frittelle di Dego). Inoltre giochi per grandi e piccini e per gli amanti del liscio il complesso "Gli Schiacciapensieri" allietano la giornata. Organizzata dalla Pro Loco.

VENERDÌ 31 OTTOBRE

Acqui Terme, "Halloween la notte delle streghe", in collaborazione con il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina. Programma: ore 17,30, ritrovo in piazza Italia per la distribuzione "Fiamma della strega"; ore 18, partenza della fiaccolata, alla ricerca delle streghe per catturarle e condurle al rogo, in piazza M.Ferraris; dalle ore 20, presso il Palafeste, Festa di Halloween, con: risotto alla

zucca o alla salsiccia, frittelle della strega, würstel e patatine fritte dal vampiro, caffè dei pipistrelli e... allieterà la festa con la sua musica Sir William D.J.; 3º concorso Zucca di Halloween, premi: alla zucca di Halloween più grossa, alla più piccola. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà unicamente alla Palafeste. Organizzata da Comitato Amici del Carnevale, Città di Acqui Terme.

SABATO 1º NOVEMBRE

Cartosio, ore 21, nei locali della Bocciofila, spettacolo teatrale, "Corti d'Attore" con gli episodi: "La formosissima modella", "Jus primae noctis", "Il pellegrino". Compagnia "La Soffitta" con Lucia Baricola, Eleonora Bombino, Federica Comucci, Davide Consigliere, Elisa Garino, Marco Gastaldo, Maurizio Novelli. Testi di Flavio Armata e Lucia Baricola. Organizzato dalla Pro Loco.

Grognardo, alle ore 12, Bui e Bagnat; organizzato dalla Pro Loco.

Loazzolo, distribuzione di castagne bollite in occasione della festività di Ognissanti.

Ovada, mercatino dell'antiquariato e dell'usato in collaborazione della Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese; esposizione e degustazione del dolcetto in piazzetta Cereseto a cura dell'Associazione Alto Monferrato.

Ovada, ore 21, chiesa di N.S. Assunta, concerto sinfonico dell'orchestra "Città di Grosseto", musiche di W.A.Mozart; collaborazione artistica ed organizzativa Associazione iniziativa Camt.

DOMENICA 2 NOVEMBRE

Montaldo Bormida, presso Cantina Tre Castelli, dalle ore 15, "Vini pregiati & Caldarroste", buona musica con D.J. Francone. In caso di pioggia la castagnata si farà domenica 9 novembre. Organizzato dal Comitato Savip.

Ponzone, Festa dei ceci; organizzata dalla Pro loco.

SABATO 8 NOVEMBRE

Ovada, Loggia di San Sebastiano, ore 11 e ore 15, incontri d'autore a cura della Biblioteca civica; "Il mattino di zucchero" spettacolo interattivo per bambini con lo scrittore Roberto Piumini ed il musicista Giovanni Caviezel.

DOMENICA 9 NOVEMBRE

Mombaldone, "Sagra delle Caldarroste" organizzata dall'Associazione sportiva "Pro Mombaldone".

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme, dal 25 ottobre al 2 novembre, a palazzo Robellini "Collecito 2003"; inaugurazione sabato 25 ottobre, ore 16; orario: tutti i giorni ore 10-12 e 16-19. Organizzata da Circolo Numismatico Filatelico Acquese, assessorato alla Cultura Città di Acqui Terme.

Ovada, da sabato 27 settembre a sabato 1º novembre, Loggia di San Sebastiano, mostra di pittura di A.H. Gagliardo, a cura dell'Accademia Urbense.

Nizza Monferrato, 1º e 2 novembre, mostra di pittura "I colori di un'amicizia", di Paola Castino e Patrizia Da Rold, nei locali del Circolo filatelico e numismatico, via Gioberti 33; orario d'apertura sabato ore 17-20, domenica ore 10,30-20, ingresso libero, per informazioni: 0141 726727.

Morsasco, dal 1º al 16 novembre, presso Biblioteca civica, piazza Emanuele II, "Emozioni - Stati emozionali", pittura e fotografia, di Elisa Marchelli e Debora Delorenzi. Inaugurazione sabato 1º novembre, ore 18; orario tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30, domenica aperto tutto il giorno; per informazioni: 333 3247415, 338 2689537. Organizzata dal Comune con la collaborazione dell'azienda vitivinicola "Tre Acini" di Agliano Terme.



I sacerdoti aiutano tutti. Aiuta tutti i sacerdoti.

Ogni giorno 38.000 sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

Se vuoi sapere come fare la tua offerta, telefona al numero verde **Numero Verde 800.01.01.01**

Offerte per il sostentamento dei sacerdoti. Un sostegno a molti per il bene di tutti.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: circuito **CartaSi** chiamando il numero verde 800.82.50.00 oppure via internet www.sovvenire.it
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane.
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per dettagli sulle modalità chiama il numero verde informativo 800.01.01.01
Scegli la modalità che preferisci. Ti ringraziamo per la tua offerta.

CHIESA CATTOLICA - CEI Conferenza Episcopale Italiana

Comunità Montana Langa Astigiana-Val Bormida

Raccolta differenziata dà ottimi risultati



Roccoverano. Prosegue con ottimi risultati il servizio di raccolta differenziata attivato dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", dall'inizio del 2003. Il servizio viene svolto direttamente dal personale della Comunità Montana e con mezzi propri.

«La raccolta differenziata, spiega il presidente ing. Sergio Primosig - peraltro attivata già da parecchi anni dai Comuni attraverso ditte private, attualmente consente il recupero attraverso cassonetti posizionati nel territorio dei Comuni la raccolta di vetro, carta, plastica, pile e medicinali scaduti».

Inoltre sono stati allestiti, con fondi dell'Ente montano due centri di raccolta per i rifiuti destinati al recupero. Le due aree di conferimento si trovano rispettivamente a Bubbio, in regione Infermiera, con apertura il mercoledì e sabato (dalle ore 8 alle 12) e a Roccoverano, in località San Giovanni, con apertura il sabato (dalle 8.30 alle 11.30).

«In queste due stazioni di conferimento, - prosegue il presidente Primosig, sindaco di Cassinasco - alla presenza

di personale della Comunità Montana, i cittadini potranno conferire nei vari cassoni i seguenti materiali: materiale ferroso destinato al recupero (ferro smaltato e ferro pesante); materiale legnoso, imballaggi in plastica, carta e cartone, vetro, frigoriferi, rifiuti ingombranti non recuperabili, rifiuti pericolosi (oli minerali esausti, oli alimentari esausti, pile, batterie, farmaci scaduti, tubi fluorescenti, pneumatici ecc.). Come si può notare risulta difficile non trovare un luogo di collocazione per i rifiuti che di solito vengono prodotti quindi, sarebbe sufficiente un po' di buon senso e un po' di rispetto per l'ambiente in cui viviamo per evitare il continuo abbandono di rifiuti lungo le strade, vicino ai cassonetti dei RSU (Rifiuti solidi urbani) e nelle campagne. Osservando gli orari di raccolta dei due centri di conferimento e cercando di differenziare i rifiuti prodotti tutti potremmo dare una mano agli operatori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e in questo modo faremo sì che la nostra bella Comunità resti tale».

Cartosio - In festa la leva del 1938

Sessantacinquenni più in gamba che mai



Cartosio. Grandi festeggiamenti per la Leva del 1938 domenica 21 settembre. I baldi uomini e le belle signore del '38, un gruppo veramente invidiabile, si sono ritrovati per festeggiare i loro sessantacinque anni. I coscritti hanno assistito alla messa, nella parrocchiale di «S. Andrea apostolo», celebrata dal parroco don Giovanni Vignolo. Al termine il gran pranzo all'albergo ristorante "Margherita" di Montechiaro d'Acqui. Qui ognuno ha rinnovato il ricordo di anni passati ed in allegria fraterna ha brindato con il proposito di incontrarsi ancora in futuro.

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Tema dei ritiri: "L'Eucarestia", con particolare riferimento all'enciclica del Papa: "La Chiesa vive dell'Eucarestia". Gli incontri si svolgono ogni sabato e domenica, con inizio al mattino alle ore 9,30 e al pomeriggio alle ore 16. Santa messa alle ore 18, seguita dall'adorazione eucaristica con la preghiera d'intercessione che conclude la giornata. «Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobrii, l'ebbrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

Rinviato a sabato 22 novembre al teatro

A Monastero salta il concerto Band 328

Monastero Bormida. Il concerto della Band 328 "Riflessioni sulla nostalgia", al teatro comunale di Monastero è stato spostato dal 24 ottobre a sabato 22 novembre.

Lo spettacolo che la Band 328 di Nizza e dintorni avrebbe dovuto tenere è stato rinviato per motivi di salute di uno dei componenti, sempre nel teatro comunale di Monastero Bormida e sempre con inizio alle ore 21 e con piccolo rinfresco finale. L'organizzazione e i componenti della simpatica Band si scusano con il pubblico che sempre numeroso segue i loro spettacoli, un vero e proprio musical, divertente e simpatico mix di trent'anni di storia e vita quotidiana raccontati con musica e canzoni.

Gli organizzatori hanno cercato in tutti i modi di non rinviare la manifestazione, ma tecnicamente non è possibile organizzare lo spettacolo se manca anche uno solo dei componenti della affiatatissima Band. Confidiamo comunque nella pazienza degli appassionati, che aspetteranno fino al 22 novembre e non mancheranno a questo appuntamento importante, prima e unica tappa in Valle Bormida della "Band 328" dopo il clamoroso successo registrato presso il teatro Verdi di Acqui.

Molti si saranno chiesti che cosa significhi "Band 328": sulla band non ci sono dubbi, il numero invece, che lascia

perplexi, nasce dalla somma delle età dei componenti. Gli "ex ragazzi d'oro" sono: Roberto Gai (agente pubblicitario), Ezio Ivaldi (tecnico Rai), Roberto Sosso (imprenditore), Ferruccio Garbero (dirigente industriale), Tonino Spinella (agente di commercio), Dedo Roggero Fossati (medico, scultore, ceramista ed attore dialettale per passione). Li unisce un'invidiabile voglia di divertirsi e di far divertire chi li ascolta sull'onda di una nostalgia condivisa anche dagli appartenenti alle generazioni precedenti e successive alla loro.

Lo spettacolo parte dagli Anni '50, quando Buscaglione e Carosone dettavano legge, ci fa poi intenerire con "Senza luce" o "Una rotonda sul mare" e ci fa ballare con "Che colpa abbiamo noi" o con "Un ragazzo di strada". Qualche brivido sulla guerra del Vietnam con "C'era un ragazzo". Poi gli Anni '70 di Battisti e tutti a scatenarsi con "Un'avventura" e a sognare con "Emozioni", per finire poi con "Bella senz'anima", "Luci a San Siro" e "Io vagabondo" che sono stati i più bei successi di: Cocciant, Vecchioni e dei Nomadi. La manifestazione è organizzata dal Comune, dal Circolo Langa Artigiana, dal Gruppo Alpini con la collaborazione delle varie associazioni locali avrà luogo presso il teatro comunale (tel. 0144 88012). L'ingresso è a offerta. L.G.

Roccoverano - In festa le leve 1978-1979

Venticinquenni brindano alla vita



Roccoverano. Dopo sette anni dal debutto in società, le ragazze delle leve 1978 e 1979 di Roccoverano si sono ritrovate per festeggiare i loro 25 anni. Valentina, Sara, Sandra, Chiara e Loredana si sono date appuntamento venerdì 28 agosto sulla Riviera Ligure per trascorrere una serata all'insegna dell'amicizia e del sano divertimento. Felici per l'entusiasmante riuscita dell'incontro, le cinque ragazze (belle e simpatiche) hanno deciso di trasformare l'evento in un appuntamento annuale.

Danni siccità anche per frutteti nocciolati e vigneti

Roccoverano. La Giunta della Provincia di Asti ha deciso di estendere le agevolazioni di credito anche alle coltivazioni di frutteti, nocciolati e vigneti al terzo, quarto e quinto anno produzione, danneggiate dalla siccità. Il provvedimento si è reso necessario a seguito della segnalazione inviata dal Consorzio mela Divina di San Marzano Oliveto che informava dei danni subiti dalle coltivazioni e quindi alla produzione di frutta a causa dell'anomala siccità dell'estate. Le aziende agricole colpite da siccità potranno ottenere agevolazioni come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 58167 del 31 luglio relativa alla concessione di prestiti di conduzione a tasso agevolato per interventi specifici. I diretti interessati potranno richiedere informazioni e la modulistica presso gli uffici dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia (piazza Alfieri 33, tel. 0141 433304, referente Silvia Sarzanini) oppure presso le Organizzazioni professionali agricole, l'Associazione Provinciale Allevatori, l'Atima, il Consorzio Mela Divina di San Marzano Oliveto, la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

Numerosi per gustare rustie e friciule

Si è svolta ad Arzello la tipica castagnata



Melazzo. Domenica 19 ottobre si è svolta ad Arzello la tradizionale castagnata. Favoriti da una bella giornata di sole, i numerosi intervenuti si sono ritrovati sull'ex campo sportivo per gustare le "friciule" e le "rustie" preparate e cotte dalle esperte mani dei nostri cuochi. Il pubblico presente di adulti e bambini ha partecipato alle gare di abilità del tiro della castagna e della stima delle castagne. Nel tiro della castagna Raimondo, un abilissimo ragazzino, battendo la numerosa concorrenza di adulti e bambini, ha vinto il

1° premio che consisteva in un "testo" in rame per cuocere la farinata; nella stima delle castagne la signora Mara, indovinando esattamente! (452) il numero di castagne contenuto in un recipiente, ha vinto la castagna d'oro messa in palio dalla Pro Loco. Ringraziando il numeroso pubblico, il presidente e tutto il consiglio danno appuntamento per la prossima iniziativa il 24 ottobre, alle ore 21, nel salone parrocchiale di Arzello dove la compagnia teatrale "I Risvolti" presenterà lo spettacolo "Il senso della vita". **Giorgio**

Pienone al teatro comunale di Monastero

"Tucc a teatro" un gran debutto

Monastero Bormida. Pienone nel teatro Comunale di Monastero per la prima serata della rassegna teatrale in piemontese "Tucc a teatro" organizzata dal Circolo Culturale Langa Artigiana con la partecipazione del Comune, della Provincia, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

Veramente tante persone hanno assistito alla divertentissima commedia in due atti di Oscar Barile, portata in scena dalla sua compagnia "Il Nostro teatro" di Sinio. Non sono mancate le risate e i "colpi di scena", che oltre a divertire hanno molto sorpreso gli spettatori, infatti, ad un certo punto, alcuni attori sono entrati nella platea continuando a recitare in mezzo al pubblico e facendo intervenire diverse persone. Uno spettacolo nello spettacolo!

E non certo da meno è stato il dopoteatro a tema: il Loazzolo doc Vendemmia Tardiva, la Robiola di Roccoverano dop e il miele. Tutti gli spettatori hanno potuto degustare questi sopraforni prodotti offerti dai vari produttori che hanno partecipato: per il Loazzolo: Cavallero Luisella con il suo C. Bianca, Cirio Pietro con il suo Pianbello, Elegir Pierluigi con il suo Borgo Moncalvo, Laiolo Giuseppe con il suo Bricchi Mej, Satragnò Armando con il suo Bor-

go Sambui e Scaglione con il suo Forteto della Lujà; per la Robiola dop di Roccoverano: Blengio Giuliano e Buttiero - Dotta; per il miele: Paola Cerretti, Carlo Gallo, Ghia - Okundigie e Zabaldano.

Gli attori della compagnia teatrale invece hanno potuto cenare con i prelibati piatti offerti dai ristoranti: "A testa in giù" di San Giorgio Scarampi e "Aurora" di Roccoverano.

Il Circolo culturale Langa Astigiana desidera ringraziare tutti i produttori che hanno partecipato offrendo, oltre che i loro prodotti, la loro validissima collaborazione, i disponibili ristoratori, tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della serata e tutto il pubblico presente. Vogliamo inoltre ricordare a tutti i detentori del biglietto di abbonamento alla rassegna teatrale di non perderlo e di riportarlo le seguenti serate. Non ci resta che invitare tutti alla successiva rappresentazione che avverrà sabato 8 novembre, sempre alle ore 21 e che vedrà in scena una divertente commedia in tre atti "U segret ed Pietro Bacioc" presentato dalla compagnia "La Brenta" di Arzello e per il dopoteatro ci aspetteranno la polenta con farina da coltura biologica, robiola di Roccoverano dop, mostarda d'uva, tutto innaffiato dai buoni vini dolcetto e barbera doc.

Biblioteca di Morsasco dal 1° al 16 novembre

Si inaugura "Emozioni" di Marchelli e Delorenzi



Morsasco. Pittura e fotografia, dal 1° al 16 novembre, alla Biblioteca di Morsasco, in piazza Vittorio Emanuele II. Sabato 1° novembre alle ore 18, Elisa Marchelli e Debora Delorenzi inaugurano "Emozioni" - Stati emozionali, un percorso di immagini fotografiche e pittoriche.

Non è una mostra, precisano le autrici.

Il titolo, un po' enigmatico, suggerisce semplicemente una raccolta di risposte date ad emozioni vissute: come c'è chi emozionandosi arrossisce, piange o ride, così può esserci chi scatta fotografie o chi prende colori e pennelli per dipingere. Dopo una visione più attenta, però, si capisce quanto sia giusto per Elisa e Debora, vivendo delle emozioni, usare un mezzo espressivo per fissare nella materia, visibile da tutti, ciò che non avevano mai visto prima nelle cose già viste.

"Fare vedere il non visto nelle cose già viste" sembra un gioco di parole, è invece il gioco, non da tutti accettato, di volersi mettere in discussione: mostrare le proprie visioni e confrontarle con quelle di tanti altri. Non è necessario conoscere i personaggi ritratti, i luoghi, gli oggetti rappresentati nelle immagini. Non ci sono didascalie o etichette, ma solo un nome, una frase, assegnati ad ogni emozione, per poterle rintracciare.

Atteggiamenti, pose, volti, paesaggi, fiori, spazi sono visti e raffigurati per dar loro un significato nato da uno stato emozionale, a sua volta nato dalla gioia o dal dolore, mai dall'indifferenza, ed è doveroso esprimerle, queste emozioni, offrendole ad altri.

"Emozioni" - Stati emozionali, sarà visitabile dal 1° al 16 novembre, tutti i giorni il pomeriggio e la domenica tutto il giorno.

Prossimi appuntamenti con la Pro Loco

E per Grognardo è già Natale...



Grognardo. Scrive la Pro Loco: «Tito alla fine del mese lascia per il meritato riposo e già il gruppo dei cuochi pensa ai famosi sabati gastronomici che l'anno scorso hanno ottenuto un grande successo, il tutto per avere un buon fondo per realizzare l'undicesima edizione del presepe vivente. Si vuole fare sempre di più perché le idee sono molte ed il gruppo sempre più numeroso, (si pensi alla "Festa delle Feste"), dove grognardesi e non partecipano con tanto entusiasmo.

Di volta in volta pubblichiamo i vari menù, ma già si pensa ad una serie di prelibatezze del mare preparate da Nicola e Renzo come ravioli al branzino, frittura, paella, eccetera... È un modo per po-

terci incontrare ancora nei nostri caldi locali del Fontanino vicino ad un caminetto scoppiettante, di vegliare in tempi moderni. Non mancherà "La bagna càuda" per scaldarci come ci suggerisce una bella canzone di Meo Cavallero. Tutto il ricavato andrà per i vari festeggiamenti natalizi e prenatalizi e saranno molti.

La nostra bella chiesa di "Sant'Andrea" sarà la cornice perfetta per una serie di cori (cinque) che allieteranno i nostri pomeriggi e serate.

Si parte con: venerdì 31 ottobre, ore 20, con la "Festa della paella"; sabato 10 novembre, ore 12, con il tradizionale "Buii e bagnet". La prenotazione è obbligatoria ai numeri 0144 762127 oppure 0144 762260».

Corso su "Rose e peonie in carta crespata..."

A Prasco "Giardino botanico dei mandorli"



Prasco. Ci scrive Maurizio Scaglia, presidente dell'Associazione culturale "Giardino Botanico dei Mandorli" (presso Casa Mongiut 7; tel. 0144 375106, 328 4297580, 328 8369841; e-mail mask@inwind.it), in merito alle iniziative in corso dell'associazione, come la ricerca di etnobotanica su: "Le erbe ritrovate della tradizione Acquese":

«Nell'anno 2003, è stato avviato uno studio di etnobotanica intitolato "Le erbe ritrovate della tradizione acquese" che ha per scopo il ritrovamento e la catalogazione e lo studio delle conoscenze popolari relative a piante spontanee di uso tradizionalmente alimentare. La ricerca prevede una durata di due anni e, quindi, avrà il suo termine a fine dell'anno 2004.

Il progetto vede coinvolti, come partner: il comune di Prasco, il Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio, la Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro, Bormida di Spigno", l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

I soggetti attuatori della ricerca sono l'Associazione Culturale "Giardino Botanico dei Mandorli" e l'Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) di Acqui Terme, precisamente il prof. Marco Pieri ed alcuni alunni. La ricerca di etnobotanica si prefigge di conoscere le specie vegetali spontanee tradizionalmente raccolte a scopo alimentare nel territorio dell'Acquese e dell'Ovadese.

Attraverso la distribuzione di schede - questionario sono state intervistate, per la raccolta dei dati, persone anziane che risiedono nell'area della ricerca. Le varie informazioni sono state vagliate e verificate. È stata realizzata l'identificazione tassonomica (in accordo con "La Flora d'Italia" di Sandro Pignatti) e si è cercato, in vari testi, lo specifico uso alimentare citato nella scheda - questionario. Le specie individuate attraverso la ricerca, sono state cercate in natura, fotografate, espianate, invase e trasferite, temporaneamente, in un'area del Giardino Botanico dotato di irrigazione automatica.

Nella fase vegetativa opportuna, le piante invase verranno piantate in piena terra, all'interno di una aiuola permanente appositamente allestita all'interno del Giardino Botanico dei Mandorli. Tale aiuola, dal nome "L'aiuola delle erbe ritrovate", ha finalità didattiche, e conterrà le specie vegetali spontanee delle quali la ricerca avrà evidenziato l'uso alimentare.

La ricerca avrà la sua conclusione nella creazione di un opuscolo divulgativo e un CD-rom contenente: l'atlante fotografico delle specie censite, i nomi dialettali delle specie e i

relativi dati scientifici, le notizie circa le tradizioni culinarie e gli aneddoti.

Gli obiettivi che la presente ricerca di etnobotanica si prefigge sono: - censimento e identificazione delle specie botaniche spontanee utilizzate a scopo alimentare del territorio acquese; - valutazione delle conoscenze della popolazione relativamente alla utilizzabilità delle specie vegetali spontanee; - valorizzazione delle risorse naturali del territorio; - sostegno all'antico rapporto uomo/prodotti naturali; - diffusione delle conoscenze popolari o riscoperta di antiche esperienze di raccolta e di preparazione alimentare; - valorizzazione e divulgazione dell'uso culinario (e spesso curativo) di erbe ormai ignorate dai più.

Una certa parte dei lavori in campo e la totalità delle interviste è stata realizzata da alcuni allievi dell'ITIS. La loro partecipazione è regolata da una convenzione con la nostra Associazione, si configura come stage formativo e comporta il riconoscimento di crediti formativi validi all'interno del curriculum scolastico.

La ricerca ha impegnato ed impegnerà notevole quantità di tempo ed energie; ciò nonostante numerose sono state le visite guidate al giardino botanico da parte di turisti ed appassionati. Anche le riviste del settore ci hanno dedicato attenzione e spazio nelle loro rubriche specializzate.

Il Giardino rimarrà aperto fino alla metà di novembre ed è visitabile nel fine settimana, previo accordo telefonico.

A conclusione del 2° anno di attività, presso la sede dell'Associazione si terrà il corso "Rose e Peonie in carta crespata tinta a mano ed invecchiate", rivolto a chi desidera scoprire sfumature impensate, utilizzando colori naturali ed artificiali e creare raffinate e rustiche composizioni di rose e peonie.

Programma del corso, la domenica dalle ore 14 alle 17, il 16, il 23 e il 30 novembre, e il 7 dicembre: **Domenica 16:** Tintura a mano della carta crespata. Tecnica ed uso di coloranti naturali ed artificiali per creare sfumature (fiori chiari e fiori scuri). **Domenica 23:** Ritaglio dei petali e creazione della Rosa (rose francesi e rose inglesi). **Domenica 30:** Ritaglio dei sepali, creazione dello stelo, rifinitura della rosa. **Domenica 7 dicembre:** La peonia: il fiore imperiale. La tecnica di costruzione della rosa (la regina dei fiori) applicata alla creazione della peonia (il fiore imperiale). Ritaglio dei sepali.

Per informazioni telefonare ai numeri: 0144 375106 e 328 8369841, dopo le ore 20, chiedere di Orietta Rossi, dell'Associazione "Giardino Botanico dei Mandorli"».

Domenica 26 estrazione castagna d'oro

A Turpino tradizionale sagra delle caldarroste



Spigno Monferrato. Anche quest'anno, domenica 26 ottobre, a Turpino, si rinnova il tradizionale appuntamento della Sagra delle "rustie". A partire dalle 14.30, un gruppo di abili cuochi provvederà alla cottura delle prelibate castagne, che verranno distribuite nell'area adiacente la parrocchiale, accompagnate da ottimo vino. Nel corso della manifestazione, come già nelle precedenti edizioni, verrà estratta la *Castagna d'oro*, offerta dall'oreficeria acquese "All'Oro" di Milena Scaiola; saranno estratti altresì numerosi altri premi offerti da ditte del circondario. Un'occasione per passare una domenica diversa, lontano dalla città e dai suoi ritmi frenetici, scoprendo o riscoprendo antichi sapori, fra calanchi di tenera marna grigia, detti "tuvu", sedimenti fini di un arcaico mare aperto e tranquillo, che pioggia, vento e gelo hanno modellato in mille creste e vallette, fino a creare un paesaggio irreale, fantastico, quasi lunare, dove timo e ginestra regnano incontrastati.

O per visitare la parrocchiale di San Giovanni Battista, risalente al 1565, o l'ancora più antica chiesa di Santa Maria, suggestiva e solitaria in mezzo ai calanchi, attornia-

ta da querce secolari, il cui interno è stato recentemente restaurato grazie all'opera costante del Parroco, Don Angelo Siri, e dei pochi abitanti di Turpino, che ogni anno organizzano feste e sagre per raccogliere i fondi necessari a conservare il proprio patrimonio architettonico. Non ultima la possibilità di riconoscere e visitare i luoghi dove sono state girate numerose scene del film "Il Partigiano Johnny" e dove, per diversi anni, ha trascorso le sue vacanze il noto pittore cairese Eso Peluzzi, fissando sulla tela con tratti inconfondibili e appassionati paesaggi e personaggi che alcuni ancora ricordano, come la zia Teresa, del ristorante Alto Monferrato, gestito dalla famiglia Grappiolo, dove l'artista soggiornava.

Non è difficile raggiungere Turpino: da Acqui, si può percorrere la S.S. n° 30 in direzione Savona fino a Montechiaro, svoltare a sinistra per Montechiaro alto e, prima del paese, svoltare a destra per Turpino; sempre da Acqui si può scegliere di passare per la valle dell'Erro, salendo a Malvicino e imboccando il bivio sulla destra per Turpino poco prima del paese. Chi arriva da Savona, a Spigno trova le indicazioni per Turpino.

A Mioglia in festa la leva del 1963

I primi quarant'anni di un radioso cammino



Mioglia. Un anno ricco di avvenimenti il 1963, alcuni anche spiacevoli. Ma vogliamo soprattutto ricordarlo per l'enciclica "Pacem in terris" di papa Giovanni XXIII in cui risalta il convincimento che i conflitti devono essere risolti non con le armi ma con la collaborazione reciproca, non con l'intolleranza ma con la comprensione. Questo augurio di pace lo giriamo alle ragazze e ai ragazzi che domenica 19 ottobre hanno festeggiato a Mioglia il loro quarantesimo compleanno. Nella foto posano davanti alla chiesa parrocchiale dopo aver partecipato alla santa messa. La festa si è conclusa con il pranzo presso il ristorante Oddera di Mioglia.

Acqui "Brachetto d'Acqui docg" - Asti 2-0

È un Acqui che riscopre la voglia di lottare Due gol all'Asti in un match a senso unico

Acqui Terme. L'Acqui che batte l'Asti con un secco 2 a 0 e l'Acqui che ha perso a Saluzzo con un ancor più netto 3 a 0 non sono sembrati nemmeno lontani parenti. Per chi ha visto le due sfide, è difficile inquadrare la trasformazione dei bianchi sia sotto il profilo del gioco che dell'intensità con la quale la squadra ha affrontato le due partite. Quello visto contro l'Asti, terza forza del campionato, è stato un Acqui deciso e determinato nonostante Alberto Merlo avesse non pochi problemi di formazione, esattamente il contrario di quello apparso, e "scomparso", sul campo del Saluzzo.

Alberto Merlo ha dovuto rinunciare a Corti e Binello, ancora infortunati, allo squalificato Marafioti, ad un Escobar in non perfette condizioni fisiche; in campo un Nastasi acciaccato per una botta al quadrice. Nonostante queste defezioni, la "visione" è stata quella di un Acqui vivo e vegeto, ben disposto e più che mai determinato. Si temeva l'Asti oltre che per il valore di alcuni elementi d'esperienza e qualità come Paolini, Marco Bucciol, Gabasio e Pavani, per la quadratura che Nicola Petrucci riesce sempre a dare alle sue squadre. Timori subito fugati dalla decisione con la quale le maglie bianche hanno preso il sopravvento sui "galletti", addomesticati sul piano dell'intensità e sulla rapidità di manovra. Acqui caricato a dovere in settimana, mandato in ritiro il sabato, che ha capito che non poteva permettersi altri passi falsi, ed anche trasformato sotto il profilo tattico, con un centrocampo decisamente più solido ed una difesa che ha saputo far ripartire l'azione sprecando pochi palloni.

Si è vista una squadra con ampi spazi di miglioramento, che potrà recuperare fantasia e rapidità con il rientro di Marafioti e con la crescita di Nastasi che non è ancora sembrato il giocatore in grado di trasformare l'azione dei bianchi. È comunque bastato ritrovare la mentalità dei tempi migliori per avere lunghi momenti di dominio assoluto nel possesso palla; è bastato dare a De Paola più palloni giocabili per vedere vertiginosamente aumentare il quoziente di occasioni da gol; ci vorrà ancora più fantasia e rapidità per sfruttare le ripartite per avere un Acqui da primi posti.

Con l'Asti i bianchi hanno fatto le prove generali, e lo hanno fatto mettendo in rete due palloni, colpendo una clamorosa traversa e creando almeno una mezza dozzina di occasioni da gol. Al temuto Asti, forse troppo rinunciatario per essere valutato appieno, sono state lasciate le briciole e poche speranze. L'impressione è stata quella di una partita nella quale i ragazzi di Petrucci avrebbero potuto giocare per una vita senza riuscire a mettere insieme lo straccio di una palla gol.

La difesa, registrata da un elegante e concreto Baldi e da un Bobbio che è in un grande momento di forma, ha subito preso le misure a Gabasio mentre Pavani, defilato sulla tre quarti, ha consentito ad Ognjanovic, ritornato titolare, di trovare spazi sulla corsia di sinistra. Con questi presupposti e con un Calandra sontuoso nel chiudere varchi e rilanciare la manovra l'Acqui

ha subito preso in mano le redini della sfida. Già al 3°, con una conclusione di Rubino alta di un soffio si sono avute le prime emozioni. È stato un continuo crescendo dei bianchi che non sono mai andati in inferiorità numerica a centrocampo, nonostante l'Asti si presentasse abbottonato proprio in quella zona, grazie ai rientri di Montobbio ed Icardi. Il vantaggio di avere un De Paola capace di calamitare ogni pallone approdato dalle sue parti e la mobilità di Rubino, hanno prodotto molta più profondità e su questo tema la partita si è poi sviluppata. Al 16° il gol di Nastasi, di testa, sul cross di Icardi, e tocco di Rubino, secondo un schema più volte ripetuto in allenamento. Il vantaggio galvanizza l'Acqui che un minuto dopo potrebbe ipotecare il match con una triangolazione tra Icardi e Rubino finalizzata con una conclusione troppo debole.

Per vedere la prima volta l'Asti nell'area dei bianchi bisogna attendere la mezz'ora quando Pavani devia a fil di

palo un angolo dalla destra. Sarà l'unico pericolo per Farris mentre, al 42°, Mirco Bucciol è salvato dalla parte inferiore della traversa sulla conclusione di Rubino che aveva raccolto il pallone servitogli da De Paola.

Nella ripresa l'Asti, cerca il pari con una partenza vemente ma, l'unico tiro verso Farris arriva, al 4°, su palla inattiva. Poi è nuovamente Acqui che va vicino al raddoppio con Rubino, De Paola e Nastasi. Al 31° Rubino è tutto solo davanti a Mirco Bucciol ma il pallonetto è alto d'un soffio: prove generali per un raddoppio che arriva al 33° quando, il nuovo entrato Chiarlone, devastante sulla corsia di sinistra, serve a De Paola un delizioso assist che il capitano trasforma con un perentorio esterno destro.

Non c'è più partita, manca solo il terzo gol che i bianchi sfiorano in almeno due occasioni.

HANNO DETTO

Il dopo partita è tranquillo e a confortare sono il risultato e la prova di carattere come

sottolinea il presidente Macello: "Una squadra orgogliosa e determinata, che ha fatto la partita dal primo all'ultimo minuto. Netta la vittoria e soprattutto netti i progressi rispetto alla trasferta di Saluzzo". Soddisfatto anche Alberto Merlo che ha seguito la gara oltre la "rete" per i due turni di squalifica affibbiatigli dopo la gara di Saluzzo: "Lo scorso hanno - esordisce il mister - con questa mentalità e con questo tipo di gioco siamo arrivati ai play off. Si deve continuare a lavorare con questa determinazione e con questa intensità. Ho visto un grande Acqui, organizzato e generoso e dove tutti hanno fatto la loro parte. Ci ha fatto bene il ritiro del sabato, ci ha fatto bene confrontarci e riflettere sugli errori commessi a Saluzzo. Ora mi auguro - conclude Alberto Merlo - che non si verificano quei cali di tensione che ci sono costati sconfitte pesanti, il nostro compito è quello di dare continuità di gioco e poi i risultati arriveranno".

W.G.

Domenica 26 ottobre a Sommariva

I bianchi con il Sommariva per cercare la continuità



Calandra e Merlo cercano conferme.

Al "Tibaldi" di Sommariva Perno, uno stadio civettuolo e curato dove anche il tappeto verde fa la sua bella figura, l'Acqui bella figura non l'ha mai fatta. In due anni di tentativi sono arrivate altrettante delusioni. Difficile da ammorbidire quella della passata stagione quando i bianchi lasciarono le definitive speranze di promozione tra i piedi dei verdi con un pareggio, 3 a 3, raggiunto solo nei minuti finali. L'anno prima era stata addirittura una sconfitta, 2 a 1, ma a giochi ormai fatti quindi senza emozioni.

I bianchi si sono presentati al campo sommarivese sempre nel girone di ritorno e sempre nel finale di campionato. Questa volta il "Tibaldi" ci tocca all'andata ed in un momento particolare. L'Acqui è reduce da una prestazione positiva contro l'Asti, ma ci ha abituato ad alti e bassi sorprendenti ed il Sommariva Perno di mister Del Vecchio, trainer della selezione regionale, ed allenatore esperto appena piazzato al posto di Vood, non sembra l'avversario più facile tra quelli elencati in classifica.

La struttura dei verdi è la stessa da anni, rivisitata con poche variabili: Fadda tra i pa-

li, Terracciano e Rigoni sulla linea difensiva a quattro, Campra in cabina di regia con Ferrero a ridosso delle punte; esterno destro quell'Alessandrino, che nella passata stagione infilò per due volte la porta difesa da Binello. In attacco è Brunetto il giocatore più presente. Attorno a questo gruppo ruotano pedatori giovani ed interessanti, ma nulla più.

Per Alberto Merlo l'obiettivo è "Dare continuità al gioco ed ai risultati". Per farlo si affida a una formazione che ritrova Marafioti, potrebbe addirittura schierare Corti, mentre unica assenza certa sarà quella di Binello. La squadra vista con l'Asti è piaciuta, soprattutto come si è organizzata in campo senza mai subire gli avversari. Filosofia che sarà traslocata anche a Sommariva Perno con poche variabili.

Intanto la società si sta muovendo sul mercato per completare l'organico pescando tra i giovani, classe '84, per dare un'alternanza ad Icardi che da qualche tempo sta tirando la classica "carretta". "Ci stiamo muovendo in quel senso - sottolinea il d.s. Franco Merlo - perché lo vede anche un cieco che ci manca un giocatore nato entro il 1984. Vogliamo che sia all'al-



Rigoni (n. 3) e De Paola si ritrovano domenica.

tezza della situazione e per questo si stanno valutando diverse ipotesi". Per ora si parla solo di un giovane anche se, con il mercato di novembre, potrebbero arrivare ritocchi più importanti, oppure qualche partenza controbilanciata da altrettanti arrivi. A Sommariva Perno, con inizio alle 14 e 30, in campo potrebbero esserci questi due undici:

U.S. SOMMARIVA: Fadda - Rigoni, Terracciano, Ciravegna, Moncalieri - Alessandrino, Campra, Simonetta - Ferrero - Frigerio Brunetto.

U.S. ACQUI 1911: Farris - Bobbio, Ognjanovic, Baldi (Corti) - Icardi, Calandra, Nastasi, Manno, Marafioti - Rubino (Chiarlone), De Paola.

w.g.

Il nostro calcio in TV

La domenica sera dalle 20.30 alle 21, Enzo Prato e Fabrizio Mattana conducono, su Telestar, la domenica sportiva con i risultati ed i commenti delle partite dei campionati dall'eccellenza alla terza categoria. Al martedì sera dalle 20.30 alle 21.30, "Sua eccellenza il calcio" con i resoconti sul campionato di Eccellenza.

Le nostre pagelle

a cura di W. Guala

FARRIS. Praticamente disoccupato, disturbato solo per qualche uscita e da un paio di conclusioni che finiscono a lato di poco. Non si deve mai buttare per terra. Inoperoso.

OGNJANOVIC. Imperioso e "prepotente" nell'approcciare la prima partita da titolare della stagione. Non commette errori ed è a suo agio in una corsia dove trova spazi per affondare con convinzione. Più che sufficiente.

BOBBIO. Non concede una sola possibilità a chi capita dalle sue parti ed è talmente reattivo e determinato da concedersi giocate di qualità e quantità. Una partita esemplare e di grande efficacia per tutti e novanta i minuti. Buono.

BALDI. Consacrato centrale difensivo dall'assenza di Corti si applica con due variabili: la classe che è nel suo DNA e la sostanza che trova facendo leva sull'intelligenza tattica. Esempio per l'abnegazione e la duttilità. Buono.

CALANDRA. Esce dal momento più difficile con una prestazione sontuosa. È lui che cuce il gioco, che rilancia l'azione, che si sobbarca il compito di razzolare il cuoio per tutto il campo costringendo gli avversari a rincorrerlo. Trasformazione impressionante. Buono.

MANNO. Non appare molto ma, rende molto più di quello che può sembrare. Non è ancora i livelli della passata stagione, ma a pochi passi si sta avvicinando. Contro l'Asti ha qualche pausa, ma molte meno di sette giorni prima. Più che sufficiente.

ICARDI. Defilato sulla fascia, è meno intraprendente di altre partite. Si limita ad un onesto lavoro di interdizione, dimostrando grande intelligenza tattica. È comunque duttile e disponibile per ogni variabile. Sufficiente.

NASTASI. Non è in condi-

zioni fisiche ottimali e si vede per come caracolla per il campo con il passo appesantito. È comunque pronto all'appuntamento con il gol, un po' meno quando deve velocizzare l'azione. Appena sufficiente. **GIRAUD** (s.t. dal 32°) Entra subito in partita e fa salire la squadra.

RUBINO. Non è molto fortunato e poco altruista. Classico giocatore da area di rigore che sa dove stare. Gli capitano un paio di occasioni e le divide tra una clamorosa traversa ed un pallonetto alto d'un soffio. Non sempre dialoga con De Paola. Sufficiente. **CHIARLONE** (s.t. dal 32°) Sfrutta subito le debolezze difensive dell'Asti sulla destra e dallo slalom serve un assist delizioso per il secondo gol.

DE PAOLA. Ritorna il "Depa" che piace e fa divertire i tifosi. È il punto di riferimento di ogni giocata offensiva e quando mette i piedi sul pallone per i difensori artigiani sono dolori. Conforta i compagni con giocate deliziose, chiude il match con un gol strepitoso. Buono.

MONTOBBIO. È sulla sua corsia che l'Acqui trova gli spunti migliori. Sarà che l'Asti da quella parte è commovente, ma lui non si fa intenerire e produce sgroppate in quantità industriale. Importante il suo apporto anche quando i bianchi abbassano il baricentro. Più che sufficiente. **CARBONE** (s.t. dal 40°): Spiccioli e basta.

Alberto MERLO. Inquadra l'Asti che si presenta abbottonato e sfrutta le propensioni offensive del difendente Ognjanovic. Studia la mossa vincente riproponendo Calandra nel suo ruolo naturale e sigilla la difesa con Baldi e Bobbio in super spolvero. Non inventa nulla, ma la squadra che manda in campo, arcigna e concreta, è quella che sa fare meglio il suo lavoro.

CALCIO

ECCELLENZA gir. B

Risultati: Acqui - Asti 2-0; Castellazzo - Crescentinese 1-0; Centallo Paven - Bra 1-0; Cheraschese - Sommariva 1-1; Derthona - Canelli 2-1; Libarna - Saluzzo 3-3; Nova Colligiana - Novese 0-0; Pinerolo - Nuova Alessandria 1-1; Saviglianese riposa. **Classifica:** Saluzzo, Novese 14; Derthona 12; Castellazzo B., Acqui, Asti 10; Canelli 9; Nova Colligiana, Nuova Alessandria 8; Sommariva Perno, Centallo Paven 7; Bra 6; Cheraschese, Libarna 5; Crescentinese 4; Pinerolo 2; Saviglianese 0. **Prossimo turno (domenica 26 ottobre):** Asti - Libarna; Bra - Saviglianese; Canelli - Pinerolo; Crescentinese - Centallo Paven; Novese - Castellazzo B.; Nuova Alessandria - Nova Colligiana; Saluzzo - Derthona; Sommariva Perno - Acqui; Cheraschese riposa.

Patente: per sapere quanti punti restano

Acqui Terme. Basta alzare la cornetta, comporre un numero, e si conoscerà in tempo reale il punteggio associato alla propria patente. Il servizio, istituito il ministero delle Infrastrutture, entrerà in vigore da lunedì 27 ottobre. Il numero da comporre è questo: 848782782.

Una volta connessi, sarà sufficiente digitare sulla tastiera del telefono la data di nascita e la parte numerica della propria patente per consentire al risponditore automatico di individuarvi ed evadere la richiesta. Il servizio sarà attivo 24 ore su 24, mentre per le richieste che impongano l'ausilio di un operatore l'orario è quello lavorativo.

L'utilizzo non è gratuito ma ha un costo, seppur minimo: quello di una telefonata urbana ed è usufruibile solo da un telefono fisso, non dal cellulare.

Arfea: sciopero il 24 ottobre dalle ore 16 alle ore 20

Acqui Terme. L'Arfea comunica che venerdì 24 ottobre le organizzazioni sindacali di categoria hanno indetto uno sciopero generale dei lavoratori del trasporto dalle 16 alle 20.

Pertanto, potrebbero verificarsi disagi nell'utilizzo del servizio a causa della possibile soppressione di alcune corse. L'Arfea invita i viaggiatori ad informarsi prima della partenza.

calcio 1ª categoria

Strevi ancora implacabile vola solitario in vetta

Strevi 2
Pro Valfenera 1

Strevi. A fatica, con qualche affanno, soffrendo molto più del previsto, lo Strevi riesce a sconfiggere il Valfenera e a portarsi da solo in testa al campionato, complice anche la mancata vittoria del Roero.

L'undici guidato da Renato Biasi ha sudato ben più delle proverbiali "sette camicie" per avere ragione degli astigiani, squadra corta, quadrata, tatticamente ben disposta, che, almeno a quanto si è visto al "Comunale" non merita la posizione di classifica che occupa in questo momento.

Ad ogni modo, i gialloblù (che però hanno disputato l'incontro in completo grigio chiaro) per la prima volta nella loro seppur breve storia, si trovano al comando solitario della classifica di un campionato di 1ª categoria, e non senza meriti.

Infatti i ragazzi strevesi, benché incapaci chiaramente in una di quelle giornate di non brillantissimo smalto, sono riusciti a fare bottino pieno contro un Valfenera che ha veramente messo in campo tutto quello che aveva, e forse anche qualcosa di più.

E nonostante una partenza a handicap... Infatti dopo soli due minuti gli ospiti si sono portati sorprendentemente in vantaggio grazie a Tozzi, abile a sfruttare un pallone ben smistato da Gabbi e a battere Biasi in uscita con un pregevole tocco sotto.

Lo Strevi reagisce subito e al nono ha la prima occasione del pareggio: cross mancino di Bertonasco per Calderisi che controlla di petto e batte di sinistro verso la porta di Arri. Fuori di un nulla sopra l'incrocio.

Intorno all'11° due occasioni nello spazio di pochi istanti ancora per i padroni di casa: prima con un grande calcio di punizione di Calderisi, sventato in angolo da Arri, poi, sul susseguente tiro dalla bandierina tocca a Pelizzari mangiarsi letteralmente un gol, mandando alto di testa da pochi passi.

Le occasioni fioccano: ubriacante azione in dribbling di Bertonasco (uno dei migliori tra i suoi) e palla a centroarea per Pelizzari che perde l'attimo buono e si fa ribattere la conclusione dal recuperatore di Quarto.

Proiettato in avanti, lo Strevi rimane vulnerabile ai contropiedi avversari, e proprio con un'azione di rimessa il Valfenera va vicino al raddoppio: preciso taglio per Tozzi che si lancia verso la porta strevese, resiste al ritorno di Baucia ma il suo tiro viene respinto magnificamente da Biasi che gli nega il 2-0.

Dopo una fase centrale di tempo relativamente tranquilla, lo Strevi accelera nel finale: al 36° gran lancio di Marengo per Pelizzari, che stoppa divinamente di tacco e rimette al centro per Trimboli, la conclusione del centrocampista gialloblù viene respinta da Arri e Calderisi manda alto il tentativo di tap-in.

Quando tutti pensano che si andrà al riposo sullo 0-1, ecco a sorpresa, il pareggio strevese: lancio lunghissimo di Conta per Pelizzari, in vantaggio c'è Arri (fino a quel momento impeccabile) che però esce male e perde il pallone nello scontro con un

compagno, per Calderisi è un gioco da ragazzi mettere dentro a porta vuota.

Dopo l'intervallo, entrambe le squadre entrano in campo con morali molto differenti: i padroni di casa decisi a conquistare i tre punti, gli ospiti, consoci di aver sprecato una ghiotta e irripetibile occasione, speranzosi di riuscire ad ottenere quantomeno un pari.

Tra queste due anime, sembra prevalere quella conservatrice del Valfenera, che riesce, senza neanche fare troppa fatica, a tenere agevolmente. Almeno fino al 24°...

È infatti a quel minuto che Calderisi deposita in rete, incornando perfettamente un corner di Bertonasco, il pallone che segna il definitivo 2-1 e la sua doppietta personale.

Prima del fischio finale i padroni di casa hanno altre due clamorose occasioni per arrotondare il punteggio con Bertonasco e Calderisi, ma, onestamente, sarebbe stato troppo per un onesto Valfenera.

Formazione e pagelle

Strevi calcio: Biasi 7; Zunino 8; Dragone 6; Conta 6; Baucia



Michele Calderisi, il bomber gialloblù.

6; Faraci 5.5 (dal 27° s.t. Marciano s.v.); Marengo 7; Trimboli 7; Pelizzari 6.5 (dal 30° s.t. Cavanna s.v.); Bertonasco 7.5; Calderisi 7. A disposizione: Nori; Marchelli; Mazzei; Montorro. Allenatore: Renato Biasi.

Calcio 2ª categoria

Tra Bistagno e Cortemilia un pari che accontenta

Cortemilia 1
Bistagno 1

Cortemilia. Un gol per parte, un tempo a testa, occasioni a tutto campo per il derby della Val Bormida tra i gialloverdi di Del Piano ed i granata di Gonella.

È stata una partita dai due volti, giocata meglio dal Bistagno nel primo tempo e dominata dai padroni di casa nella ripresa. Una sfida che non ha mancato di riservare emozioni dove, a giocare d'un certo effetto, si sono sommate clamorose indecisioni, soprattutto da parte degli attaccanti che hanno fallito quantità industriali di palle gol.

Il Cortemilia, che non ha ancora vinto una partita, che ha sprecato più di una occasione per riuscirci, è entrato in campo timoroso e contratto, l'esatto opposto di quel che ha fatto il Bistagno galvanizzato da una serie di tre risultati utili consecutivi ed incoraggiato da una classifica più tranquilla. I granata hanno preso in mano le redini del match favoriti dalle paure dei padroni di casa ed per tutto il primo tempo è stato Roveta a dover sbrigare la maggior mole di lavoro. Il Bistagno, prima di passare meritatamente in vantag-

gio, al 31°, con una perentoria incornata dell'ottimo De Masi servito da un lungo assist di Ponti, ha sprecato almeno tre palle gol; con Ponti, De Masi e Moumna, mentre per Cipolla un tempo di quasi assoluto riposo.

Sembrava non ci fossero speranze per il "Corte", mentre facile appariva il compito del Bistagno. Impresione che non durava un solo minuto della ripresa. I padroni di casa trasformavano il match in una cosa loro, in un assalto all'arma bianca e con pochi ritocchi, Giordano per Giacosa e Marengo per Savi, il campo cambiava padrone. Era Cipolla a dover fare gli straordinari ma, al 5°, il pari era cosa fatta grazie al colpo di testa di Giordano, imprevedibile per l'estremo granata. Cipolla sarà poi il protagonista assoluto della sfida con gli attaccanti gialloverdi: strepitoso un suo intervento su Kelephov in battuta a tre metri dalla linea di porta ed altrettanto strepitoso quelli su Del Piano ed ancora su Kelephov, al 20°. Ai bistagnesi, nell'unica apparizione del secondo tempo nell'area di Roveta, capitava poi la palla per una clamorosa risposta: all'80°, Macario, con il più classico dei con-

tropiede, mandava la palla a stamparsi sulla traversa. Ultimo brivido al 90° con l'assist di Kelephov per Marengo che da due passi riusciva a calciare a lato.

Alla fine c'è, su entrambi i fronti, un misto di soddisfazione per lo scampato pericolo e di delusione per l'occasione sciupata. Da una parte Amerigo Capello: "Primo tempo ottimo, ci è mancata la lucidità per chiudere il match". Sul fronte opposto mister Del Piano: "Nella ripresa abbiamo preso in mano le redini della gara, ma abbiamo sprecato troppe occasioni per il raddoppio".

Formazione e pagelle

Cortemilia: Roveta 6, Abbate 6.5, Bogliolo 6.5; Meister 6.5, Fontana 6, Farchica 6; Del Piano 6, Tinazzo 6.5 (70° Ferrino 6.5), Giacosa 5.5 (46° Giordano 7), Savci 5.5 (56° Marengo 6), Kelephov 6.5. Allenatore: M. Del Piano.

Formazione e pagelle

Bistagno: Cipolla 8, Fossa 6, Levo 6; Adorno 6 (73° Quercia sv), Moumna 6 (88° Pastrano sv), nell'unica apparizione del secondo tempo nell'area di Roveta, capitava poi la palla per una clamorosa risposta: all'80°, Macario, con il più classico dei con-

p.g.g.

Calcio 2ª categoria

Una Sorgente stellare sistema la Frugarolese

Frugarolese 0
Sorgente 3

Frugarole. Un 3 a 0 che calza a pennello ad una Sorgente che ha fatto la partita come ha voluto, senza mai subire i padroni di casa, lasciando briciole di gioco ad una Frugarolese che era considerata squadra temibile e da non sottovalutare.

È stato un match gialloblù, esclusivamente gialloblù, totalmente gialloblù, in ogni angolo del campo, in ogni attimo della partita anche quando, al 17° del primo tempo, l'undici di Tanganelli è diventato un "dieci" per l'espulsione di Facelli per doppia ammonizione.

I termali avevano già impensierito Pretato con una conclusione di Zunino, al 4°, che aveva lambito il palo e poi con un tiro di Luongo, al 12°, finito a fil di traversa. Con l'uomo in meno i sorgentini hanno costruito la terza palla gol con Luongo, al 32°: un diagonale molto angolato con il cuoio ad attraversare tutto lo specchio della porta.

Pochi attimi e si pareggia il conto degli uomini in campo con l'espulsione del frugarolese Mandrino. È sempre più Sorgente, anche con Oliva che, al 42°, sfiora il gol su punizione.

Il cartellino rosso è quello che appare più sovente nelle mani dell'arbitro che, al 55°, manda negli spogliatoi Recancati. Con l'uomo in più la Sorgente non si lascia scappare l'occasione e sul fallo in area ai danni di Luongo, Riky Bruno va a fare centro dal dischetto. Sempre più gialloblù in campo ed ancora "rosso" per i padroni di casa in otto, dal 73°, per l'espulsione di Chirotti.

Il finale è un monologo sorgentino con il gol di Gianluca Oliva si punizione al 74° ed il

pallonetto di Luongo, all'86°, che sigilla il match con un sontuoso e sacrosanto 3 a 0.

Una Sorgente che oltre a disporre di valori tecnici infinitamente superiori rispetto ai frugarolesi, e due giocatori come Luongo e Riky Bruno che potrebbero frequentare ben altre categorie, ha messo in campo una organizzazione di gioco esemplare. L'espulsione di Facelli non ha lasciato strascichi ed il "Tanga" ha immediatamente riequilibrato la squadra per poi ridisegnarla dopo il dieci contro dieci.

È stata una Sorgente bella e determinata esattamente come piace a mister Enrico Tanganelli che non abituato a concedere troppi elogi per una volta si lascia andare: "È stata veramente una bella Sorgente. Li abbiamo dominati sempre, in ogni situazione e credo che il risultato sia lo specchio di quanto visto in campo."

Tutti molto bravi e concentrati, ora dobbiamo continuare su questa linea".

Formazione e pagelle

La Sorgente: Manca sv; G. Bruno 7, Ferrando 7; Facelli sv, Riillo 7, Oliva 7; Tetti sv (21° Ciardiello 7 - 46° Ferraro 7), Luongo 7.5, De Paoli 7 (82° Cortesogno sv), A. Zunino 7, R. Bruno 7.5. A disposizione: Pirrone. Allenatore: Enrico Tanganelli.

p.g.g.

Golf

Nella coppa Visgel domina Spigariol

Acqui Terme. Gianfranco Spigariol è il vincitore della coppa "Visgel", messa in palio da Visconti, uno dei soci più appassionati del circolo "Le Colline", e valida come terzultima prova del campionato sociale "Score d'Oro 2003 - Happy Tour".

Spigariol, con 37 punti, ha messo in fila la concorrenza, anche la brava Rosanna Bo che ha dovuto accontentarsi del secondo posto distanziata di tre colpi. Per il miglior lordo, nessun problema per Marco Jimmy Luison che ha fatto il pieno con 24 punti.

Al primo posto della seconda categoria altro successo per Stefano Pesce che sta attraversando un periodo di

grande forma ed ha lasciato a quattro lunghezze, 35 punti, Michelangelo Matani. Lotta tra giovani emergenti categoria "Lady". La giovanissima Sara Lagorio con 34 punti ha preceduto Paola Gardini, ferma a quota 30.

Ancora un primo posto tra i "senior" per Andrea Malatesta, 32 punti, seguito ad un punto da Adolfo Ardemagni.

Domenica prossima 26 ottobre grande appuntamento con la "Coppa del Circolo", organizzata in collaborazione con la BCC "banca di Credito Cooperativo di Benevagienna" e valida per lo "Score d'Oro 2003 - Happy Tour". Si giocherà su 18 buche Stableford.

w.g.

De Sarno - Carozzi: testa a testa

La corona di titolare della nostra speciale classifica per questo turno rimane sulla testa di Daniele De Sarno, ma oramai Marco Carozzi è lì ad una manciata di voti, e con il suo incredibile trend, pare vicinissimo il sorpasso. Il pugile della colonia di Franco Musso, ne siamo certi, cercherà stoicamente di resistere, così come è sua abitudine sul quadrato di fronte ad avversari di superiore caratura tecnica, ma per farlo avrà bisogno dei tagliandi dei suoi sostenitori.

Oramai, con questa lotta a due, non c'è più storia, se non per vedere chi arriverà sul gradino più basso del podio a fine concorso. Attualmente resiste Paolo Bagon del golf che mantiene buone lunghezze su Matteo Guazzo, ex bomber dell'Acqui U.S. 1911. Ha ripreso la pallavolo, facendo giungere qualche tagliando per Linda Cazzola dello Sporting Club Volley, mentre Fabio Pernigotti nel ciclismo tiene alta la bandiera come testimone. Non si hanno più notizie, per questo concorso s'intende, dell'Assessore allo Sport del Comune di Acqui Terme, Mirko Pizzorni, alle prese con alcuni problemi, non ultimo il rifacimento parziale della pista per l'atletica di Mombarone. Volate dargli una mano?

Votatelo e consegnate il tagliando in uno dei punti di raccolta; così facendo potrete risultare vincitori di una delle confezioni di vini offerte dalla Cantina Sociale di Ricaldone. Il prossimo appuntamento sarà per il 30 novembre, allora vedremo chi sarà in testa nel match tra De Sarno e Carozzi.

ACQUI promuove
Sport

Vota lo sportivo acquese 2003

Nome e cognome.....

Disciplina sportiva.....

Cantina
Sociale
di Ricaldone



I tagliandi possono essere consegnati presso:

- Cantina Sociale di Ricaldone - Via Roma, 2 - Ricaldone (AL)
- Jo.Ma Sport - Corso Cavour, 14/16 - Acqui Terme (AL)
- Jonathan Sport - Corso Italia, 40 - Acqui Terme (AL)
- Tuttosport - Via Alessandria, 14 - Acqui Terme (AL)

Tra tutti i votanti la Cantina Sociale di Ricaldone
sortoggerà ad ogni tappa mensile tre confezioni dei propri vini

Recapito telefonico del votante per eventuale premio.....

Calcio 3ª categoria

Cassine, Bubbio e Rivalta domenica da incorniciare

Cassine 2
Audax Orione 1

Cassine. In testa alla classifica, con tre vittorie ed un pareggio, con il miglior attacco del girone ed una delle difese meno battute, il Cassine può essere soddisfatto. La squadra c'è e lo ha dimostrato con una vittoria in una partita che i cento tifosi presenti al "Peverati" ricorderanno per un pezzo.

Il 2 a 1 finale contro il coriaceo Audax di Tortona è arrivato dopo una sfida incredibile, iniziata con la concessione di un inesistente rigore agli ospiti, al 10°, calciato da Codevilla sulla traversa; impreziosita dal gran gol di Merlo, al 20°, di testa; resa difficile dalle due espulsioni tra i grigioblu, di Boccarelli per fallo di reazione e di Maccario per proteste al 30° del primo tempo, e proseguita con il Cassine in nove, comunque capace di raddoppiare al 40°, con una strepitosa azione di contropiede di Barbasso. Nella ripresa Scianca rivede lo schema tattico e la difesa si schiera in linea, coperta da Orlando che si piazza sulla tre quarti ad arginare le folate offensive dei rossogrigi tortonesi. È un Cassine che gioca con il cuore, come ai bei tempi e trascina il pubblico. Ai tortonesi concede un'occasione, al 15° della ripresa, per una sbavatura difensiva. È l'unica incertezza poi all'Audax non resta che cozzare contro il muro grigioblu sino ad innervosirsi e restare in dieci per l'espulsione di Padoan, a 10° dal termine. A quel punto la partita si chiude ed il Cassine esce tra gli applausi, con una vittoria strameritata che vale il primato.

Soddisfatto, ed anche critico, il d.s. Giampiero Laguzzi: "Abbiamo giocato una partita immensa. In nove contro un Audax che non ha fatto complimenti. L'arbitro ci ha negato un rigore e ne ha concesso uno inesistente agli ospiti. Sulle espulsioni non ci sono scuse: abbiamo sbagliato e in entrambi i casi l'arbitro ha fatto il suo dovere".

Formazione e pagelle
Cassine: Bettinelli 7; Bistolfi 7 (70° Urraci 6); Pansecchi 7; Garavatti 7.5; Orlando 7; Castellani 7.5; Boccarelli 4; Marenco 7; Merlo 7.5 (85° Posca sv); Barbasso 7 (80° Mazzei sv); Macario 4. Allenatore: Alessandro Scainca.

Rivalta 2
Rossiglione 1

Rivalta Bormida. Bella e meritata vittoria del Rivalta contro un coriaceo Rossiglione. I gialloverdi disputano una gara attenta ed ordinata, ma nonostante ciò subiscono il gol del vantaggio ospite al 35°, ad opera di Ferrando, nell'unico svarione difensivo ed in pratica nell'unico tiro in porta degli ospiti.

Nella ripresa, mister Lavinia cambia assetto tattico ed inserisce Guccione al centro dell'attacco e soprattutto striglia i suoi che prendono immediatamente in mano le redini della gara. Non è ancora passato il minuto che Potito svara sulla sinistra e dopo uno slalom insacca il pallone del pareggio. Gli ospiti restano in dieci ed il Rivalta aggredisce da ogni parte la difesa ligure. Si gioca nella metà campo ospite, ma il gol, grazie anche all'attenta difesa



La capolista Cassine

rossiglione, arriva solo all'86°, grazie ad una azione personale di Moretti che infila un diagonale imparabile.

Una vittoria che galvanizza tutto l'ambiente gialloverde con il presidente Ferraris più che mai soddisfatto: "Ho visto una squadra convinta e determinata. Un bel gruppo con una difesa solida ed esperta, ma tutta la squadra ha fatto la sua parte ed è per questo che sono particolarmente fiducioso".

Formazione e pagelle
Rivalta: Russino 6; Ferraris 7; Potito 7; Mastropietro 6.5; Moretti 6.5; C.Zanatta 7; Della Pietra 5.5; Pavanello 6.5; Taramasco sv (30° Guccione 6); Librizzi 7; S. Zanatta 5.5 (64° Vilardo 6). Allenatore: Pino Lavinia.

Bubbio 4
Refrancorese 1

Prima vittoria casalinga della stagione (la terza consecutiva) per il G.S. Bubbio che ha superato la Refrancorese per 4-1.

La partita era considerata alla portata per gli uomini di Bodrito che andavano subito in avanti e al 12° Pesce impegnava il portiere avversario. Al 20° un tiro di Fogliati terminava troppo in alto mentre un minuto dopo, su capovolgimento di fronte, gli ospiti usufruivano di un calcio di punizione che centrava direttamente la rete: 0-1.

I bubbiesi reagivano e al

27° una punizione battuta da Andrea Scavino (che rientrava dopo l'infortunio subito due settimane fa a S. Marzano) veniva recuperata da Fogliati che insaccava per il pareggio. Al 40° una grande fuga da metà campo di "Marione" Garbero terminava in gol per il 2 a 1. Al 54° un tiro di Andrea Scavino veniva parato dal portiere ospite e, al 62°, Garbero falliva d'un soffio il 3 a 1. I kaimani insistevano e al 75° Mario Cirio batteva un calcio d'angolo che Argiolas riusciva ad agganciare spedendo in gol: 3-1.

Il Bubbio chiudeva ancora all'attacco: al 79° Penengo (entrato al posto di Andrea Scavino a metà ripresa) impegnava il portiere avversario e all'88° Giampi Scavino concludeva in rete una splendida azione per il 4-1 finale.

Ancora una vittoria vincente del Bubbio che, dopo i primi 25 minuti un po' incerti, ha preso in mano le redini del gioco. Soddisfatto il dirigente Grimaldi: "All'inizio abbiamo avuto paura poi, raggiunto il pari, ci siamo sbloccati e abbiamo preso il largo; bravi tutti ma l'applauso più grande va a Garbero".

Formazione e pagelle
Bubbio: Bussi 6.5; Mondo 7; Argiolas 7; Morielli 7; Pesce 7; Cordara 7; Scavino G. 7; Cirio Mario 7; Garbero 8; Scavino A. 7 (65° Penengo 7); Fogliati 7 (78° Passalacqua 6.5). Allenatore: Roberto Bodrito. w.g.

Domenica 26 ottobre ad Ovada

Ovada contro Strevi match da primato

Ovada Calcio - Strevi

Sfida importante quella che si gioca domenica al "Geirino" di Ovada. Da una parte una società storica del calcio piemontese, due anni fa presente nel campionato d'Eccellenza con fior di giocatori, poi ridimensionata e retrocessa per due anni consecutivi.

Questa è l'Ovada che dovrà vedersela con la matricola terribile del campionato, quello Strevi che comanda la classifica in beata solitudine, che può vantare un ruolino di marcia impressionante con cinque vittorie ed un pareggio, il miglior attacco del girone e una delle difese meno perforate.

Da una parte un Ovada che cercherà punti facendo leva sull'orgoglio di una rosa che ha spiccate individualità, con-

tro uno Strevi che fa del gruppo la sua forza.

Mister Renato Biasi potrà contare su tutti gli effettivi a disposizione ed anche Nervi dovrebbe poter mandare in campo la miglior formazione. Nello Strevi in gran spolvero il bomber Calderisi, autore di una doppietta nell'ultimo match; nell'Ovada si punta sull'ex Facchino e sulle qualità tecniche di Calcagno, ex delle giovanili dell'Inter poi Acqui e Canelli. Probabili formazioni:

OVADA: Cravera; F. Sciutto, Aloisio; C. Sciutto, Venarucci, Ricci; Cavanna, Sangrillo, Calcagno, Facchino, Paiana.

STREVI: C.Biasi; Dragone, Zunino; Conta, Baucia, Marciano; Marengo, Trimboli, Pelizzari (Cavanna), Bertona-

asco, Calderisi.

w.g.

Domenica si gioca a...

SECONDA CATEGORIA

La Sorgente - Cortemilia. Secondo derby consecutivo in Val Bormida con il Cortemilia ospite all'Ottolenghi per la sfida con la Sorgente.

Una derby che vede in campo la testa e la coda della classifica; da una parte i sorgentini in piena corsa per il primato, contro un Cortemilia ancora a secco di vittorie e relegato nelle ultime posizioni della classifica. Il favore del pronostico è tutto per l'undici di patron Silvano Oliva, per via di una squadra dove gioca un ruolo importante l'esperienza di giocatori di categoria superiore, affiancati da alcuni giovani interessanti.

Il "Corte" si affida ad una rosa troppo giovane ed inesperta rispetto a quella che nel recente passato aveva tentato il salto di categoria. Solo Kelephov è oltre la trentina ed il bulgaro è anche l'elemento di maggiore classe.

A favore dei sorgentini una attacco che viaggia alla media di due gol a partita e la difesa più forte del girone. Non è poco.

LA SORGENTE: Cornelli (Manca); G.Bruno, Ferrando; Riillo, Cortesogno, Oliva; Teti (Cavanna), A. Zunino, De Paoli, L.Zunino, R.Bruno.

CORTEMILIA: Roveta; Meistro, Del Piano; Abbate, Bogliolo, Giordano; Fontana, Ferrino, Farchica, Kelephov, Bertodo.

Bistagno - Silvanese. Partita interessante al comunale di Bistagno tra i granata e la Silvanese. In campo due squadre che bazzicano a metà classifica, e sino ad oggi hanno espresso un calcio con alti e bassi. La Silvanese, neo promossa come il Bistagno, è formazione molto giovane e quindi capace di qualsiasi impresa. Nell'ultima sfida ha lottato alla pari con la capolista Calamandrane per oltre tre quarti di gara. Per i granata un match importante per continuare nella serie positiva che dura da tre turni.

TERZA CATEGORIA

Audax Orione - Rivalta. Trasferita a rischio per i gialloverdi impegnati sul campo di Tortona contro l'Audax. I tortonesi hanno dimostrato contro la capolista Cassine d'essere formazione, solida e quadrata. Il Rivalta, secondo in classifica a due punti dalla capolista, ha la possibilità di un clamoroso sorpasso visto che i grigioblu sono a riposo.

Calliano - Bubbio. Trasferita sulle colline tra astigiano e casalese per un Bubbio che viaggia a ritmi sostenuti. Il Calliano naviga a metà classifica, non sembra squadra tale da impensierire i biancoazzurri, che avranno nel fattore campo l'ostacolo più impegnativo.

Il Cassine - riposa.

w.g.

Classifiche calcio

1ª categoria - girone H

Risultati: Arquatense - Castelnovese 1-1; Cabella - Masio D.B. 2-4; Castagnole - Roero Castell. 1-1; **Nicese** - Rocchetta T. 3-2; Pol. Montatese - **Ovada** 1-1; **Strevi** - Pro Valfenera 2-1; Villarmagnano - Fabbrica 0-0; Villalvernia - Vignolese 1-1.

Classifica: Strevi 16; Roero Castell. 14; Masio D.Bosco 13; Cabella A.V.B. 10; Arquatense, Villarmagnano 9; Castelnovese, Pol. Montatese, Castagnole L., **Ovada Calcio** 8; Vignolese, **Nicese**, Villalvernia 5; Fabbrica 3; Pro Valfenera 2.

Prossimo turno (domenica 26 ottobre, ore 14.30): Castelnovese - Pol. Montatese; Fabbrica - **Nicese**; Masio D.Bosco - Villarmagnano; **Ovada Calcio** - **Strevi**; Pro Valfenera - Villalvernia; Rocchetta T. - Castagnole L.; Roero Castell. - Arquatense; Vignolese - Cabella A.V.B.

2ª categoria - girone Q

Risultati: Comollo Novi - Aurora Tassar. 1-3; **Cortemilia** - **Bistagno** 1-1; Frugarolese - **La Sorgente** 0-3; Mombarcelli - Oltregiogo 4-3; Predosa - Audace C. Bosch. 4-1; **Santostefanese** - Neive 0-1; **Silvanese** - **Calamandrane** 0-2.

Classifica: Calamandrane 15; Predosa, **La Sorgente** 13; Aurora Tassar. 8; Mombarcelli, Frugarolese, Neive 7; **Silvanese** 6; **Bistagno**, Comollo Novi 5; Oltregiogo, **Cortemilia** 3; Audace C. Bosch., **Santostefanese** 2.

Prossimo turno (domenica 26 ottobre, ore 14.30): Audace C. Bosch. - Mombarcelli; **Bistagno** - **Silvanese**; **Calamandrane** - Predosa; **La Sorgente** - **Cortemilia**; Neive - Frugarolese; Oltregiogo - Aurora Tassar.; **Santostefanese** - Comollo Novi.

3ª categoria - girone A

Risultati: Capriatese - Savoia FBC 2-2; **Cassine** - Audax Orione 2-1; Castellazzo G. - Stazzano 0-0; Ccrt Tagliolo - Volpedo 0-2; Cerretese - Paderna 1-0; **Rivalta** - **Rossiglione** 2-1; **Pro Molare** riposa.

Classifica: Cassine 10; Castellazzo G., Cerretese, **Rivalta** 8; **Pro Molare** 7; Volpedo, Ccrt Tagliolo 6; Audax Orione 4; Stazzano 3; Savoia FBC 1920 2; Capriatese 1; **Rossiglione**, Paderna 0.

Prossimo turno (domenica 26 ottobre, ore 14.30): Audax Orione - **Rivalta**; Paderna - Capriatese, **Rossiglione** - Castellazzo G.; Savoia FBC - **Pro Molare**; Stazzano - Ccrt Tagliolo; Volpedo - Cerretese; **Cassine** riposa.

3ª categoria - girone A (campionato astigiano)

Risultati: Bubbio - Refrancore 4-1; Castagnole Monferrato - **Incisa Scapaccino** 1-1; Castell'Alfero - **San Marzano Oliveto** 1-5; Cerro Tanaro - Pro Isola d'Asti 4-1; Over Rocchetta - Calliano rinviata; Portacomaro - Vinchio 3-0.

Classifica: Bubbio 10; Portacomaro, **San Marzano** 9; Castagnole Monferrato 8; Cerro Tanaro 7; Calliano*; Over Rocchetta*, **Incisa Scapaccino** 4; Refrancore, Castell'Alfero 3; Vinchio, Pro Isola d'Asti 1.

Prossimo turno (domenica 26 ottobre, ore 14.30): Calliano - **Bubbio**; **Incisa Scapaccino** - Cerro Tanaro; Pro Isola d'Asti - Over Rocchetta; Refrancorese - Castell'Alfero; **San Marzano** - Portacomaro; Vinchio - Castagnole Monferrato.

3ª categoria - girone A

Risultati: Capriatese - Savoia FBC 2-2; **Cassine** - Audax Orione 2-1; Castellazzo G. - Stazzano 0-0; Ccrt Tagliolo - Volpedo 0-2; Cerretese - Paderna 1-0; **Rivalta** - **Rossiglione** 2-1; **Pro Molare** riposa.

Classifica: Cassine 10; Castellazzo G., Cerretese, **Rivalta** 8; **Pro Molare** 7; Volpedo, Ccrt Tagliolo 6; Audax Orione 4; Stazzano 3; Savoia FBC 1920 2; Capriatese 1; **Rossiglione**, Paderna 0.

Prossimo turno (domenica 26 ottobre, ore 14.30): Audax Orione - **Rivalta**; Paderna - Capriatese, **Rossiglione** - Castellazzo G.; Savoia FBC - **Pro Molare**; Stazzano - Ccrt Tagliolo; Volpedo - Cerretese; **Cassine** riposa.

3ª categoria - girone A (campionato astigiano)

Risultati: Bubbio - Refrancore 4-1; Castagnole Monferrato - **Incisa Scapaccino** 1-1; Castell'Alfero - **San Marzano Oliveto** 1-5; Cerro Tanaro - Pro Isola d'Asti 4-1; Over Rocchetta - Calliano rinviata; Portacomaro - Vinchio 3-0.

Classifica: Bubbio 10; Portacomaro, **San Marzano** 9; Castagnole Monferrato 8; Cerro Tanaro 7; Calliano*; Over Rocchetta*, **Incisa Scapaccino** 4; Refrancore, Castell'Alfero 3; Vinchio, Pro Isola d'Asti 1.

Prossimo turno (domenica 26 ottobre, ore 14.30): Calliano - **Bubbio**; **Incisa Scapaccino** - Cerro Tanaro; Pro Isola d'Asti - Over Rocchetta; Refrancorese - Castell'Alfero; **San Marzano** - Portacomaro; Vinchio - Castagnole Monferrato.

**Over Rocchetta e Calliano una partita in meno.*

Mombarone Tennis

Coppa Italia provinciale inizia il 25 ottobre

Acqui Terme. Le due squadre del Mombarone Tennis cominciano sabato 25 ottobre la Coppa Italia provinciale mista. Molte le attese, dal momento che i giocatori di entrambe le formazioni hanno ottenuto, in questa stagione, ottimi risultati.

Negli ultimi due mesi dell'anno gli agonisti cercano gli ultimi punti disponibili che consentirebbero il passaggio di categoria; infatti, a metà dicembre, usciranno le classifiche del 2004 e molti giocatori, dagli under 12 agli "over", aspettano con ansia i risultati per programmare l'attività del nuovo anno.

Inoltre è in netto progresso tecnico tutto il reparto giovanile, dai piccolissimi del minitennis fino ai ragazzi e alle ragazze under 16, ma il risultato comunque più importante è la consapevolezza di aver costruito un gruppo affiatato, all'interno del quale si fondono impegno e gioco, passione e fatica, ma dove nascono e si sviluppano anche quei rapporti di conoscenza, confronto e amicizia che sono così importanti per la crescita di bambini e adolescenti.

Proprio l'attività giovanile comincia a Novi ai primi di dicembre con il classico torneo di "Capodanno", manifestazio-

ne che richiama sempre un gran numero di ragazzi da molte regioni d'Italia e che, purtroppo, finora non ha mai portato fortuna agli atleti del nostro circolo.

Quest'anno saranno molti i ragazzi impegnati in queste gare: Davide Cavanna e Mattia Menotti under 16; Marco Bruzzone, Tommaso Perelli e Alessandro Vella under 14; Enrico Garbarino, Federico Bertonaasco, Simone Ivaldi e Simone Cavanna under 12; Jessica Ponticelli, Francesca Carlson e Bianca Bolfi under 14. Altri ragazzi potrebbero essere poi iscritti in base alla classifica del torneo.

Nelle vacanze di Natale, alcuni si sposteranno a Roma per disputare il torneo internazionale "Lemon Bowl", suddiviso in categorie dagli under 10 sino agli under 18. Inoltre, da quest'anno, anche i ragazzi della Scuola Tennis verranno introdotti in un circuito di tornei: l'intento dello staff tecnico è infatti quello di programmare per ogni gruppo un lavoro particolare e personalizzato che consenta, oltre agli allenamenti, di confrontarsi con altri atleti in partita, assaporando così le emozioni della gara e valutando costantemente i progressi tecnici raggiunti.

La Pallavolo a pagina 23

- GS Sporting Volley: una bella vittoria corona la presentazione del team

- GS Acqui Volley: Ratto Antifurti ancora insicura ad Ovada

Calcio giovanile La Sorgente



I bambini dei Primi Calci 97-98 convocati per la partita.

PRIMI CALCI '97-'98

Grande festa di calcio quella disputata sabato 18 al campo "Peverati" di Cassine tra le formazioni primi calci del Cassinese e de La Sorgente. La gara è stata entusiasmante e ha visto prevalere i sorgentini per 13 a 4. **Convocati:** Ventimiglia, Campanella, Manto, Pavanello, Visconti, Zarri, Barbarossa, Gaino, Caucino, Tardito, Carioso, Perissinotto.

PULCINI '95

Nulla da fare per i piccoli sorgentini contro la forte formazione salesiana del Don Bosco. Primo tempo terminato 0-0; nel secondo e terzo tempo subiscono le sei reti.

Formazione: Benazzo, Erbabona, Paruccini, Masini, D'Urso, Giordano, Masieri, Panaro. **PULCINI '94**

Battuta d'arresto contro il Castellazzo per i gialloblù. Gara iniziata male con una serie di circostanze pre-partita, ma i ragazzini non si sono demoralizzati e si preparano ad affrontare la Novese.

Formazione: Romani, Regio, Ambrostolo G., Laborai, Gaglione, Facchino, Gallareto, Astengo, Caselli, Fiore, Comucci.

PULCINI '93

Altra partita e identico risultato del sabato precedente, infatti i piccoli di mister Oliva vincono per 4-0 sul campo dell'Asca Casalcermelli. Dopo il primo tempo terminato 0-0, nella ripresa i gialloblù andavano in gol con Gallizzi e Rapetti. Nel terzo tempo i sorgentini segnavano ancora con Nanfara e Gotta. Soddisfatto il mister per i notevoli miglioramenti.

Formazione: Gallo, Moretti, Nanfara, Gotta, Barbasso, Rapetti, Gamalero, Pari, Fittabile, Gallizzi, Orecchia, Ghiazza, DeLuigi, Gatto, Barisione, Parodi, Lombardo.

ESORDIENTI

"Osteria da Bigat" 2
Castellazzo 1

Continua la marcia a suon di punti dei ragazzi di mister Allievi, che hanno affrontato e battuto meritatamente i parietà del Castellazzo. Chiuso il primo tempo in vantaggio 2-0 grazie alle reti di Cornwall e Rosso, i gialloblù hanno poi subito la rete ospite nella seconda frazione su uno svarione difensivo. La terza ed ultima frazione ha visto la squadra termale sfiorare il terzo centro in più di una occasione.

Formazione: Bodrito, Ghione, Gregucci, D'Andria, DeBernardi, Rocchi, Rosso, Zunino L., Cipolla, Cornwall, Erba, Gallisai, Zunino A., Lipaj, Maio, Pironello, Ghiazza, Grotteria.

GIOVANISSIMI provinciali

"Jonathan sport" 1
Arquatense 0

Finalmente i Giovanissimi vincono una gara molto combattuta che ha dato morale ai ragazzi. Le squadre giocano alla pari ma sono i sorgentini ad andare in rete con Raineri.

Formazione: Roci, Foglino, Rocchi, Zanardi, Zunino, Filippo,

Alemanno, Raineri, Comune, Ricci, La Rocca, Serio, Allkaniary E., Bilello, Piovano, Levo.

GIOVANISSIMI regionali "Jonathan sport" 2 Saluzzo 1

Grande partita disputata dai Giovanissimi regionali domenica 19 sul centrale di via Po contro il Saluzzo. Su un'azione di calcio d'angolo gli ospiti si portavano in vantaggio, ma dopo pochi minuti i sorgentini pareggiavano con un gran gol di Colelli, fallendo poi due occasioni da rete. Nella ripresa arrivava la seconda rete personale del bomber Colelli servito ottimamente da Giusio. Soddisfatto il mister per l'ottima gara disputata sia sul piano del gioco che sulla determinazione.

Formazione: Bodrito, Griffo, Trevisiol, Allkanyari, Goglione, Cazzola, Barbasso, Zanardi (Fogliano), Colelli, Giusio, Marcantonio. A disposizione: Gallisai, Rocchi, Zunino, Comune, Filippo.

ALLIEVI

Agape 1
La Sorgente 13

Partita a senso unico contro l'Agape che al mister Tanganelli è servita per far ruotare tutti i diciotto convocati. Per la cronaca le reti sono di: Puppo (6), Ferraris (2), Gallizzi (2), Mollero, Zaccone, Di Leo.

Formazione: Baretto, Poggio, Zaccone, Vaiano, Valentini, Faraci, Mollero, Gallizzi, Ferraris, Gotta, Di Leo, Corbellino, Bayoud, Puppo, Maggio, Drago, Ricci, Concilio.

JUNIORES

Finalmente è terminato il digiuno in campionato dei ragazzi di mister Pagliano che, impegnati contro il Comollo Novi, hanno vinto una partita determinante per morale e classifica. I ragazzi hanno messo in campo grinta, determinazione e scampoli di bel gioco. La seconda frazione del gioco ha visto la squadra ospite subire la pressione termale scaturita con ben 5 segnature ad opera di: Pirrone (2), Montrucchio (2) e Salice.

Formazione: Adorno, Ivaldi, Botto, Cavanna, Gozzi, Cipolla, Attanà, Montrucchio, Simiele, Gallareto, Pirrone. A disposizione (tutti utilizzati): Ferraris, Salice, Vaiano, Torchietto, Battaglino.

Prossimi incontri

Pulcini '95: La Sorgente - Acqui, sabato 25 ore 15, campo Sorgente. **Pulcini '94:** La Sorgente - Novese, sabato 25 ore 16, campo Sorgente. **Pulcini '93:** Europa - La Sorgente, sabato 25 ore 16.15, campo via Tonso AL. **Esordienti:** turno di riposo. **Giovanissimi provinciali:** Vignolese - "Jonathan sport", sabato 25 ore 15, campo Loc. Molino Vignole. **Giovanissimi regionali:** Albese - "Jonathan sport", domenica 26 ore 10.30, campo Alba. **Allievi:** La Sorgente - Aquanera, domenica 26 ore 10.30, campo Sorgente. **Juniore:** Strevi - La Sorgente, sabato 25 ore 15, campo Strevi.

Calcio giovanile Acqui U.S.

JUNIORES regionale

Castellazzo 1
Acqui 1

Primo turno in campionato per la Juniores regionale. Un punto amaro, però; infatti, andati in vantaggio grazie ad una rete di Paroldo nel match esterno contro il Castellazzo, i ragazzi allenati da Massimo Robiglio hanno dovuto subire il gol del pareggio a tempo scaduto. Sono sfumati così tre punti ampiamente meritati che avrebbero fatto risalire i bianchi in una posizione di classifica sicuramente migliore alla vigilia dell'attesa sfida di sabato contro la Novese.

ALLIEVI provinciali

Acqui 3
Olimpia FQS '96 2

Vittoria sofferta, ma al tempo stesso meritata per i ragazzi di Ettore Denicolai che hanno battuto sul terreno amico del Centro sportivo Mombaronone una delle favorite alla vittoria finale, l'Olimpia FQS '96. Sempre in svantaggio, i bianchi hanno operato il sorpasso nei minuti finali dell'incontro. Di Albertelli (su rigore) e di Pasin (due reti per lui) le marcature in casa dell'Acqui. Con questa vittoria l'Acqui rafforza la sua posizione nelle parti alte della classifica.

GIOVANISSIMI regionali

Derthona 2
Acqui 0

Nulla da fare per la squadra di Valerio Cirelli che è incappata in una giornata storta e si è dovuta arrendere di fronte ad un Derthona sicuramente non trascendentale. Tranne qualche elemento, l'intera formazione si è espressa su valori inferiori al consueto standard. La sconfitta è maturata nella ripresa. Tra le due reti dei leoncelli c'è stata la reazione di orgoglio dei ragazzi di Cirelli che si sono resi pericolosi anche in una circostanza con un clamoroso palo colto da De Bernardi.

GIOVANISSIMI provinciali

Acqui 2
Silvanese 1

Bella vittoria, la prima in campionato, per la squadra allenata da Alberto Merlo. Week end positivo il suo, visto anche il successo sicuramente più prestigioso con la prima squadra nel match casalingo contro l'Asti. In una partita combattuta, i giovani acquiesi hanno avuto la meglio sugli ospiti grazie ad una pregevole doppietta di De Bernardi che ha affossato le velleità della Silvanese. Da registrare, rispetto alla sfortunata gara di esordio di Molare, dei progressi un po' in tutti i reparti.

PULCINI '93

Acqui 3
Europa 1

Bella vittoria dei giovani allenati da Davide Mirabelli che si sono imposti con relativa facilità sull'Europa Alessandria. Doppietta di Innocenti e reti di Guglieri; con questo score è giunta un'affermazione giusta come il divario in campo ha dimostrato. Nonostante le cose da migliorare siano ancora tante, il lavoro di mister Mirabelli incomincia a dare i suoi frutti.

PULCINI '94

Acqui 2
Novese 2

Spettacolare pareggio tra i bambini di Riccardo Gatti e la Novese. In svantaggio per 0-2 e dopo aver fallito un calcio di rigore, un finale di gara fantastico ha consentito il raggiungimento del pareggio grazie ad una doppietta di Moretti. Raramente si vede a questa età una partita così combattuta e ben giocata.

PULCINI '95

Europa 3
Acqui 5

Spettacolare affermazione dei Pulcini '95 di Paolo Robotti che ad Alessandria hanno giocato una

splendida partita vincendo grazie ad una tripletta di Pronzato (quattro reti in due gare per questo giocatore) e ad una doppietta di Frullo. Dopo l'incerta partita contro l'Asca Casalcermelli nella prima di campionato, si è rivisto l'Acqui '95 dei giorni migliori.

Prossimi incontri

Juniore regionale: Acqui - Novese, sabato 25 ore 15.30, campo stadio comunale "Ottolenghi". **Allievi provinciali:** Gaviase - Acqui, domenica 26 ore 10.30, campo Mornese. **Giovanissimi regionali:** Acqui - Barcanova Salus, domenica 26 ore 10.30, campo stadio comunale "Ottolenghi". **Giovanissimi provinciali:** Monferrato - Acqui, sabato 25 ore 15, campo S. Salvatore M.to. **Esordienti '91:** Fulvius Samp Valenza - Acqui, sabato 25 ore 16, campo Valmadonna. **Esordienti '92:** Castelletese - Acqui, sabato 25 ore 15, campo Castelletto d'Orba. **Pulcini '93:** Masio Don Bosco - Acqui, sabato 25 ore 16.15, campo Alessandria. **Pulcini '94:** Acqui - Skippy, sabato 25 ore 15.30, campo stadio comunale "Ottolenghi". **Pulcini '95:** La Sorgente - Acqui, sabato 25 ore 15, campo via Po Acqui.

Trofeo "Bagon"

Classifica: Girone A: Gruppo 95 punti 12; Macelleria Berta, Tis Arredobagno, Liena Artigiana 8; Gas Tecnica 3; Equador 0. **Girone B:** Autorodella Carbo, Xelion Banca 12; Cantina Sociale 7; New Castelnuovo 6; Bar Stella 4; Stenni Sallon Pub 2. **Girone C:** Ass. Sara 15; Autoequipe 9; Ponti, Il Baraccio 7; Tie Break 10; Morbello 7; Prasco 6; Rist. Paradiso, Imp. Edile Pistone 5; Pareto 0.

Calendario 1° di ritorno: venerdì 24 ottobre: campo Cassinelle, ore 21.15, Cassinelle - Tie Break; campo Morbello, ore 21.30, Morbello - Imp. Pistone; campo Terzo, ore 22, Pareto - Prasco.

Calendario 2° di ritorno: lunedì 27 ottobre: campo Incisa S., ore 21.30, Rossoblu Genoa - Capitan Uncino; campo Ponti, ore 21.30, Ponti - Autoequipe; campo Ricaldone, ore 21, Gruppo 95 - Tis Arredobagno; ore 22, Macelleria Berta - Equador; campo Terzo, ore 22, Gas Tecnica - Liena Artigiana. **Giovedì 30 ottobre:** campo Castelnuovo B., ore 21.15; New Castelnuovo - Cantina Sociale; campo Terzo; ore 21, Stenni Saloon Pub - Autorodella Carbo; ore 22, Il Baraccio - Ass. Sara. **Venerdì 31 ottobre:** campo Borgoratto, ore 21.15, Xelion Banca - Bar Stella; campo Terzo, ore 22, Pareto - Tie Break.

Trofeo "Bigatti"

Classifica: Girone A: GM Imp. Elettrici 12; Gommania 10; Gioielleria Negrini 7; Virtus, Severino Scale 3; Stenni Saloon Pub 0. **Girone B:** Gas Tecnica 12; Tie Break 10; Macelleria Berta 7; Music Power, Imp. Pistone 3; Guala Pack 0.

Calendario 5ª giornata di andata: venerdì 24 ottobre: campo Terzo, ore 21, Stenni Saloon Pub - Virtus; ore 22, Gioielleria Negrini - Severino Scale.

Calendario 1° di ritorno: lunedì 27 ottobre: campo Terzo, ore 21, Stenni Saloon Pub - Gioielleria Negrini. **Giovedì 30 ottobre:** campo Terzo, ore 21, Gas Tecnica - Guala Pack; ore 22, Virtus - GM Impianti; campo Monteciaro, ore 21, Tie Break - Imp. Pistone; ore 22, Music Power - Macelleria Berta. **Venerdì 31 ottobre:** campo Terzo, ore 21, Severino Scale - Gommania.

Calcio giovanile Cassine

PULCINI a 7

Castelnovese 7
Cassine (Grifoni) 0

Brutta sconfitta per la squadra dei mister Garavatti e Bistolfi nella seconda partita di campionato.

I padroni di casa surclassano nettamente i rossi ospiti cassinesi ed è grazie a Matteo Cagliano, autore di strepitose parate, se il risultato non assume proporzioni ancora più pesanti.

Ora è atteso un pronto riscatto nel prossimo turno contro il Monferrato.

Formazione: Cagliano, Sirio, Martino, Modonesi, Caviglia, Branduardi, Grua, Olivero, Caccia, Martinello, Bongiovanni.

PULCINI a 7

Vignolese 3
Cassine (Grifo) 2

La gara, fin dalle prime battute, la fanno i padroni di casa che poco concedono all'avversario e si portano in vantaggio per ben due volte, ma i rossi cassinesi con una rabbiosa e caparbia reazione, con una formazione ben disposta tatticamente, raggiungono gli avversari sul pareggio con una doppietta del promettente bomber Fortino.

Sul finale di gara pesa però una disattenzione della difesa che concede una insperata palla gol, trasformata dagli avversari.

Formazione: Festuco, Degregorio, Caruso, Chiarenza, Aimò, Di Dolce, La Rocca, Fortino, Romano, Gilardenghi, Albertelli.

ESORDIENTI Asca Casalcermelli - Cassine n.d.

Gara non disputata a causa del ritiro della formazione locale dal campionato.

GIOVANISSIMI Cassine 1 Pro Molare 4

Dopo un promettente inizio di partita aperta dalla marcatura di Cerroni su un traversone a centro area, la squadra del duo Tassisto - Seminara si smarrisce lasciando l'iniziativa agli ospiti che pareggiano su calcio di punizione e poi si portano in vantaggio.

Nella seconda frazione i padroni di casa lenti e prevedibili subiscono altre due reti siglate in contropiede dagli ospiti.

Formazione: Anselmi, Piovaccari, Fanton, Macchia, Ivan, Pavese, Bel Himan, Ruggero, Modonesi, Cerroni, LoMonaco, Landolfi, Mei, Lauria, Calliano.

Calcio C.S.I.

Vonese - Pellegrina e trofeo Joy Cup



Le formazioni della Pellegrina e della Vonese.

Amichevole Vonese - Pellegrina

Si è giocata sabato 11 ottobre al campo sportivo di Vonese un'amichevole di calcio fra Vonese e Pellegrina. L'incontro è stato giocato dai ragazzini delle due società nell'ambito dello "Sport in Parrocchia", campagna promozionale organizzata dal Centro Sportivo Italiano che offre agevolazioni ai gruppi che svolgono la loro opera all'interno delle parrocchie.

Alle ore 16, sotto la guida del sig. Alberti, arbitro CSI di lungo corso, le due squadre sono entrate in campo. Da una parte la squadra della Pellegrina, composta da giocatori più esperti e meglio dotati fisicamente, consigliati da Andrea, e dall'altra la Vonese, con Davide in panchina a dettare le mosse dei suoi giocatori, piccoli ma decisi su ogni pallone e pronti a sfruttare ogni errore degli avversari. Alla fine sul campo l'hanno spuntata i ragazzi della Pellegrina, ma a fine partita un attacco sferrato a colpi di torte e dolci, portato per l'occasione dalle mamme di Vonese metteva tutti d'accordo nel considerare la partita una semplice scusa per trovarsi insieme e divertirsi in amicizia.

Campionato CSI - TROFEO JOY CUP

Dopo le prime due giornate del Campionato CSI, Trofeo Joy Cup, due squadre si sono già staccate dalle altre.

Tecnobyke Incisa e Ponti guidano a punteggio pieno la classifica avendo vinto i match rispettivamente con Valronchia, Trisobbio e Rossoblu Genoa.

Questi i risultati delle prime due giornate: Rossoblu Genoa Incisa - Ponti 2 - 7; Valronchia - Tecnobyke Incisa 2 - 5; Trisobbio FC - Tecnobyke Incisa 1 - 3; Ponti - Valronchia 4 - 0.

Classifica: Tecnobyke Incisa 6; Trisobbio FC 0; Rossoblu Genoa Incisa 0; Valronchia 0;

Classifica Marcatori: (marcature gara del 16/10 non ancora inserite) 4 reti: Biglia G. (Tecnobyke); 2 reti: Berretta A. (RossobluGenoa) Simonelli M., Grasso G. (Tecnobyke); 1 rete: Cabula A., Marini B. (Valronchia), Bisio A. (Trisobbio), Borreani L., Adorno A., Nani A., Adorno D., Rospicio M., Martelli L. (Ponti).

Mercoledì e giovedì si sono giocate altre gare sui campi di Incisa e Ponti, mentre sabato 25 i Rossoblu Genoa ospiteranno il Valronchia e giovedì 30 saranno di scena a Incisa Rossoblu Genoa contro Trisobbio e Tecnobyke Incisa - Ponti.

Pallapugno serie A

Una Santostefanese strepitosa vince il primo match con Alba



G. Bellanti



Le squadre in campo prima della finalissima: a sinistra la Santostefanese.

Autunno tempo di finali per la palla a pugno; si va a caccia di titoli in tutte le categorie, dalle giovanili alla serie A.

Prima di approdare al racconto della finalissima per lo scudetto, val la pena di promuovere un excursus nelle categorie inferiori, magari iniziando da quella serie B che si presenta con un interessante match conclusivo tra due quadrette dal gioco spettacolare. Da una parte l'A. Benese di Benevagienna guidata dal giovane e battagliero Luca Galliano (nulla a che vedere con la stirpe dei Galliano di patria acquisite) contro quel San Rocco di Bernezzo messo in mano a tal Simondi, poco più che ventenne, che in pochi anni è passato dalle batoste ai successi, imparando molto bene il mestiere di battitore. Anche la finale di serie C1 si presenta con un profilo interessante: da una parte l'esperto Unnia, leader del quartetto di Cuneo, dall'altra il ventenne Cristian Giribaldi, una promessa fiorita nel fertile vivaio Cortemiliese ed approdata alla Canalese del munifico patron Toppino.

Per lo scudetto si è già giocata la gara di andata, al "Mermet" di Alba, lo sferisterio degli sferisteri.

Albese 7

A. Manzo 11

Alba. Aria di festa al glorioso "Mermet", riempito da millecento e passa paganti, addebbato con i colo-

ri della festa, ringiovanito dal vociare di molti giovani e dal bisbiglio dei vecchi suiveur pallonari che considerano le finali un avvenimento più che una partita. Faceva freddo, un freddo che penetrava nelle ossa, ma c'è voluto poco per riscaldare gli animi.

La partita: in campo due squadre con una diversa quadratura e con diversa collocazione tattica. Da una parte, quella langhetta con il classico leader, Giuliano Bellanti, ed i suoi scudieri; il fratello Alberto da centrale con i terzini Massucco ed il giovanissimo Bolla, diciassettenne, nipote del Bolla che è stato uno dei "sotto" più amati da Augusto Manzo. Dall'altra una quadretta messa in campo con competenza e malizia da Piero Galliano: Roberto Corino in battuta, Voglino da centrale, Alossa e Nimot sulla linea dei terzini.

Langa contro Valle Belbo; terra di eccelsi vini rossi e buoni giocatori contro la valle del Moscato e di grandi giocatori. A Santo Stefano è nato Augusto Manzo che ha poi vinto con la maglia dell'Albese. Alba ha "sfruttato" anche Bertola che è di Gottasecca, tra Val Bormida e valle Uzzone, mentre il leader di oggi è cuneese a tutto tondo. Santo Stefano ha vinto due scudetti, l'ultimo nell'82 con Carlo Balocco che è di Monesiglio, valle Bormida, mentre in questa finale si affida ad un giovane capitano di scuola

albese.

Partita non esaltante, ma decisamente piacevole, giocata ad buoni livelli con poche pause e non poche emozioni. Come al solito il quartetto biancoazzurro della Santostefanese si è mostrato più compatto e completo. I langaroli hanno avuto il vantaggio del primo gioco poi ne hanno visto sfilare via quattro consecutivi. Sull'1 a 4 una reazione che ha riportato la partita in equilibrio (3 a 4). Ancora un allungo dei belbesi per un 3 a 6 rassicurante. Tre errori di Roberto Corino rimettevano in partita l'Albese che chiudeva sotto di due giochi (4 a 6) la prima frazione.

Nella ripresa Corino trascinava i compagni, ed i compagni trascinavano Corino, al 4 a 8 che avvicinava una clamorosa vittoria. Una pausa per il 5 a 8 che diventava subito 5 a 10. In questa fase si rilassava la squadra, più che il battitore, e per Alba si riaccendeva la luce 7 a 10. Sul 6 a 10, una violenta pallonata colpiva Alberto Bellanti sull'occhio; per lui immediato ricovero in ospedale dove non venivano riscontrate lesioni. Al suo posto il giovane Giordano.

L'ultimo gioco era una trionfale cavalcata di Corino che non aveva difficoltà a chiudere la partita.

Vittoria netta, mai in discussione del quartetto belbese, caricatissimo come dimostra l'ammonezione "beccata" da Alossa per aver duramente rimproverato il suo capitano per un errore in una concitata fase della sfida.

Una vittoria da verificare con la gara di ritorno che, considerando il valore di Giuliano Bellanti, si prevede tutt'altro che scontata. Una vittoria che Paolo Voglino, al primo e probabilmente ultimo anno con la maglia biancoazzurra, racconta così: "Siamo una buona squadra e giochiamo come una vera squadra. Dobbiamo ringraziare la società che ci ha consentito di lavorare in tranquillità e Piero Galliano che ci ha insegnato molte cose, soprattutto come stare in campo; cosa che in tanti anni di attività nessuno mi aveva mai insegnato così bene e con tanta semplicità".

Da sottolineare: la grande folla che ha animato il "Mermet"; la compattezza del quartetto belbese; la buona direzione dell'arbitro Savarese; l'ottima prova del terzino albese Bolla, diciotto anni da compiere.

w.g.

Domenica a Santo Stefano Belbo

Tra S. Stefano e Albese una partita tricolore

Santo Stefano B. Una sfida che vale lo scudetto. È quella che gioca la Santostefanese domenica, con inizio alle 14, nello sferisterio Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo.

I biancoazzurri sono usciti con metà tricolore in tasca dalla sfida del "Mermet" ed ora hanno la possibilità d'incollarsi l'altra metà nel match casalingo. Il pronostico è tutto per i belbesi che hanno dato una dimostrazione di strapotere, soprattutto di squadra, contro un'Albese che ha molto meno da offrire come completezza di ruoli e rischia addirittura di non poter schierare il centrale titolare Alberto Bellanti.

Non è l'assenza di Alberto

Bellanti che inciderà sul match, il quartetto albese punta tutto sul battitore Giuliano Bellanti e sarà solo lui che potrà determinare una possibile vittoria del suo quartetto. Possibile, ma improbabile vista la qualità di gioco e la sicurezza con la quale Roberto Corino, Paolo Voglino ed i terzini Nimot ed Alossa hanno giocato le ultime sfide.

Non dimentichiamo che nelle ultime quattro partite il quartetto di Piero Galliano ha subito una sola sconfitta, e con il minimo scarto, 11 a 10, nella prima semifinale con Sciorella; dopo tre vittorie consecutive, una sola sofferta e due abbastanza nette anche se in partite lottate sino all'ultimo gioco.

Classifiche

SERIE A

Girone play off
Semifinali: Andata: A. Manzo (Corino) - Monticello (Sciorella) 10 a 11. Albese (Bellanti) - Pro Pieve (Papone) 11 a 6.

Ritorno: Monticello (Sciorella) - A. Manzo (Corino) 10 a 11; Pro Pieve (Papone) - Albese (Bellanti) 7 a 11.

Spareggio: Monticello (Sciorella) - A. Manzo (Corino) 8 a 11.

Finalissima: Andata: Albese (Bellanti) - A. Manzo (Corino) 7 a 11.

Ritorno: Domenica 26 ottobre ore 14 a Santo Stefano Belbo: A. Manzo (Corino) - Albese (Bellanti).

SERIE B

Girone promozione
Semifinali: Andata: San Biagio (L. Dogliotti) - Speb (Simondi) 8 a 11; A. Benese (Galliano) - Imperiese (Pirero) 11 a 1.

Ritorno: Speb (Simondi) - San Biagio (L. Dogliotti) 11 a 2; Imperiese (Pirero) - A. Benese (Galliano) 11 a 5.

Spareggio: A. Benese (Galliano) - Imperiese (Pirero) 11 a 10.

Finalissima: Andata: sabato 25 ottobre ore 14,30 a Benevagienna: A. Benese - Speb San Rocco.

Ritorno: in data da stabilire.

Girone retrocessione
Classifica finale: La Nigella p.ti 3, Cuneo 2, Don Dagnino 1.

Finale: Andata: La Nigella - Cuneo 6 a 11

Ritorno: Cuneo - La Nigella 5 a 11.

Spareggio: La Nigella - Cuneo 7 a 11.

La vincente sfiderà la prima classificata della serie C1 per la conquista del titolo di terza categoria.

SERIE C1

Semifinali: Andata: Canale (C. Giribaldi) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 5; Taggese (Orizio) - Priero (Montanaro) 11 a 4.

Ritorno: Pro Spigno (Ferrero) - Canale (C. Giribaldi) 11 a 5; Priero (Montanaro) - Taggese (Orizio) 11 a 4.

Spareggi: Canale (O. Giribaldi) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 5; Taggese (Orizio) - Priero (Montanaro) 11 a 2.

Finale: Andata: Taggese (Orizio) - Canalese (O. Giribaldi) 10 a 11.

Ritorno: Canalese (O. Giribaldi) - Taggese (Orizio) 11 a 6.

Finale per il titolo di C1: Andata: Subalcuneo (Unnia) - Canalese (C. Giribaldi) 10 a 11.

SERIE C2

Quarti di finale: Spareggi: Monferrina - Pignese 11 a 2; Neive - Caragliese 11 a 3.

Semifinali: Andata: Monferrina - Clavesana 11 a 2; San Leonardo - Neive 11 a 7. **Ritorno:** Clavesana - Monferrina 11 a 2; Neive - San Leonardo 11 a 5.

Spareggi: Clavesana - Monferrina 4 a 11; San Leonardo - Neive 6 a 11.

JUNIORES

Semifinale: Andata: Merlese - Don Dagnino 9 a 4; Caraglio - Caraglio - Imperiese 9 a 1.

Ritorno: Imperiese - Caraglio in data da definire; Don Dagnino - Merlese 9 a 3.

Spareggio: Merlese - Don Dagnino 9 a 5.

ALLIEVI

Finalissima: Andata: Pro Paschese - Caragliese 7 a 8.

Ritorno: data da definire

ESORDIENTI

Semifinali: Andata: Subalcuneo - Canalese 7 a 4; Caragliese - Merlese 7 a 1.

Ritorno: Canalese - Subalcuneo 4 a 7; Merlese - Caragliese 2 a 7.

Finalissima: Andata: Caragliese - Subalcuneo 7 a 3

Ritorno: data da stabilire.

Tiro a segno

Per Massimo Garnero un titolo tricolore



Massimo Garnero, campione d'Italia in pistola libera "fascia B".

Acqui Terme. Si tirano le somme al "Tiro a Segno Nazionale" di Acqui dopo una stagione intensa che ha dato i suoi frutti ed ha portato buoni risultati nel campionato regionale individuale ed a squadre. Il top con la conquista del titolo nazionale da parte di Massimo Garnero che da diversi anni è ai vertici regionali nelle specialità P10 (Pistola ad aria compressa a dieci metri dal bersaglio) e PL (Pistola Libera). Nella classifica regionale a squadre, in P10, la società acquese si è presentata con due squadre; una in fascia A, quella che raggruppa i migliori tiratori della regione ed una seconda squadra in fascia B, la seconda delle quattro in cui è divisa la categoria. In fascia A gli acquisti si sono piazzati al nono posto, al terzo in fascia B. Nella PGC (Pistola Grosso calibro) settimo posto in fascia A mentre in PS (Pistola Standard) è arrivato un quarto posto nel gruppo B. Oltre a Massimo Garnero, hanno fatto parte delle diverse categorie di tiro Vona, Arata, Ighina, Gonzales, Priarone e Cassinelli. Nell'individuale, Massimo Garnero ha conquistato il titolo di campione regionale in P10 fascia A ed in PL fascia B.

Ma è ai campionati italiani, che si sono disputati a Bolo-

gna, che Garnero ha ottenuto il suo più importante successo della carriera. Il tiratore acquese si è presentato in due categorie: in P10 fascia A e nella PL fascia B. In P10, ha ottenuto il 23° posto nel gruppo A ed il 31° assoluto con il punteggio di 559 su 600. Sorprendendo tutti Massimo Garnero ha poi messo in riga la concorrenza in PL, gruppo B, conquistando il titolo tricolore di fascia. Un traguardo che mette Garnero ai primi posti in una specialità che vanta campioni di assoluto valore mondiale e lo inserisce nella prestigiosa fascia A a livello nazionale.

w.g.

Savate e kick-boxing

Mauro Delvitto diventa insegnante



Acqui Terme. Parlare di Mauro Delvitto è facile, basta guardare il suo palmares: 4 titoli italiani vinti ('83, '86, '89, '90), due volte secondo classificato ('87, '88); una coppa Italia vinta nell'88, una convocazione nazionale nell'87, un podio conquistato agli europei nell'88 ed una finale persa ai campionati mondiali nel '91.

Dopo aver collezionato questi straordinari successi agonistici Mauro Del Vito ha oggi deciso di dedicarsi all'in-

segnamento e di trasmettere ai più giovani l'amore e la passione per la Savate e la Kick-boxing.

Mauro è a disposizione di chiunque voglia avvicinarsi a queste discipline sportive tutti i lunedì ed i giovedì alle ore 21 presso l'Evolution club di Acqui Terme. Offre, inoltre, a tutti gli interessati una lezione di prova gratuita in attesa di scoprire nuovi talenti che siano un giorno in grado di eguagliarlo nei suoi risultati agonistici.

Il balôn in piazza ad Alessandria

Dopo poco meno di un secolo, la palla a pugno è tornata in una delle sue culle predilette, ad Alessandria, dove alla fine dell'Ottocento si praticava il gioco del "bracciale" e muoveva i primi passi il pallone elastico. Ad Alessandria il gioco non ebbe molta fortuna, mentre trovò terreno di conquista nei centri monferrini come Bistagno, Montechiaro, Vignale e soprattutto Acqui dove sino agli anni cinquanta è stato lo sport più seguito ed amato. Non è stato lo sferisterio situato lungo il Tanaro il luogo della rentrée, ma la centrale piazza Garibaldi dove si è disputato, alla presenza di un pubblico di curiosi, più che di appassionati, il trofeo "Provincia di Alessandria". Protagonisti della sfida Piemonte - Liguria sono stati il cairese Flavio Dotta, Mariano Papone, Vacchetto e Corino in rappresentanza della Liguria, mentre il Piemonte ha schierato il monregalese Bessone, poi Paolo Danna, Unnia e Vero. Piemonte che si è aggiudicato il trofeo con un punto di scarto, 7 a 6.

Morti due ovadesi, ferito un terzo

La tragedia dell'elicottero lascia sgomenta la città



Carlo Pini



Gebhard Trenkwalder



Roberto Olivieri

Ovada. La tragedia dell'elicottero caduto l'altro martedì pomeriggio in località Campoferro a pochi chilometri da Voghera, che ha causato la morte di tre persone, mentre una quarta è rimasta gravemente ferita, ha destato generale sgomento in città e nella zona.

Fra i tre morti, due erano di Ovada, mentre anche il ferito è ovadese. Tutti sono conosciuti e la dimensione della tragedia è ancora maggiore perché tutti hanno figli a tenera età. Hanno perso la vita il pilota Carlo Pini, 50 anni, e l'imprenditore Gebhard Trenkwalder, 39 anni, ferito invece il meccanico Roberto Olivieri, 37 anni.

Cosa sia effettivamente successo all'elicottero che era di proprietà del Trenkwalder, lo stabiliranno solo le perizie, mentre qualche informazione utile al riguardo, potrà fornirle anche l'unico scampato. Le sue condizioni veramente disperate in primo tempo, successivamente, sono migliorate e tutti si augurano possa farcela. Sembra, comunque, prevalere l'ipotesi del guasto meccanico, con una coincidenza di più di una causa, che hanno causato il violento impatto su terreno, dove ha perso la vita, oltre ai due ovadesi, anche il giovane ingegnere di Montemarzino, Pier Alberto Grassi di 32 anni.

La notizia del grave incidente ha iniziato a diffondersi in città in modo frammentario dal pomeriggio di martedì, attraverso i notiziari televisivi, per poi, essere confermate con maggior particolari al mattino successivo, con le informazioni dei quotidiani. Alla iniziale incredulità ha fatto seguito sgomento, dolore e generale cordoglio. Tutti, ad Ovada, per via diretta o indiretta, conoscevano le due vittime. Ghehard Trenkwalder, originario di Silandro (Bolzano) dove da alcuni anni ha riportato la residenza ufficiale, ma di fatto continuava ad abitare ad Ovada, dove era ben voluto ed aveva tanti amici. In via Molare c'è la sede delle sue due aziende la "Trenkwalder s.r.l." e la "Nuova G.T.". Sono specializzate in coperture ed in lavori pericolosi, svolti con grande professionalità che i dipendenti hanno appreso dal titolare. E la professionalità della azienda di Gebhard Trenkwalder lo confermano le grandi opere che hanno contribuito a realizzare, e fra queste anche l'Auditorium, di Roma, progettato da Renzo Piano. Era con-azionista anche della SAI Alessandria, società che si occupa di voli turistici ed in-

dustriali, ma l'elicottero era di sua proprietà e gli era utile, evidentemente, anche per seguire i numerosi cantieri che aveva in corso e per particolari lavori per i quali era funzionale un veicolo del genere. Il giorno dopo dell'incidente, alcuni dei suoi venti dipendenti erano ammutoliti davanti ai capannoni di via Molare e si limitavano a ripetere che Gebhard era una "persona speciale", aggiungendo che ora è necessario farsi coraggio per andare avanti anche se sarà dura senza la sua guida. Gebhard era sposato con Simona Crocco, 38 anni, e con lei lascia una bimba Marika, 14 anni, ed un maschietto, Mattia di 10.

Carlo Pini, il pilota, abitava in via Molare, apparteneva ad una famiglia nota in città, come lo è quella della moglie Daniela Androne, 39 anni, che ora è rimasta sola con la piccola Mara, 10 anni. Carlo Pini, è risaputo, era un pilota di elicotteri abilissimo, svolgeva questa attività da molti anni per la Elilombardia, la società dell'attore Renato Pozzetto. Era solito spostarsi in tutta Italia sia per l'elisoccorso ma anche per molti altri interventi anche presso navi in navigazione. Proprio il giorno dopo la tragedia era atteso a Napoli. Era già stato, anni fa, vittima di un incidente a Clusone nel Bresciano, per un intervento in seguito ad un'alluvione. Allora il velivolo era finito sulla pensilina di un distributore di carburante. Carlo Pini era ritenuto uno dei migliori piloti di elicottero d'Italia, ma la sua esperienza non ha servito ad evitare la tragedia di Campoferro.

Roberto Olivieri, 37 anni, lo scampato abita in via Villa ed anche lui è padre di una bimba di 9 anni. Per anni ha fatto parte della squadra di tecnici della officina Melone, e da gennaio scorso, è andato alle dipendenze della Tenkwalder, come meccanico per dedicarsi alla manutenzione del nuovo velivolo. Nell'incidente ha riportato varie fratture ed una vasta ferita nella zona facciale destra con duplice frattura della mandibola. I medici sono riusciti a bloccargli una pericolosa emorragia interna e questo, dopo un paio di giorni, ha fatto ben sperare anche se è stato trattenuto sempre nel reparto rianimazione dell'ospedale San Matteo di Pavia in prognosi riservata.

Lunedì si sono svolti i funerali di Pini e di Trenkwalder e tutta Ovada, assieme a tante persone venute da fuori, si sono strette attorno alla

due famiglie, dimostrando pienamente quanto fossero apprezzati e ben voluti i loro cari.

R. B.

Per le famiglie di nuova costituzione

Contributi per l'acquisto della prima abitazione

Ovada. È aperto un bando di concorso per la concessione dei contributi, a favore delle famiglie di nuova costituzione, per l'accesso alla prima abitazione.

La Regione Piemonte infatti favorisce l'accesso all'acquisto della prima casa e anche il recupero del patrimonio edilizio esistente da parte delle famiglie appena formatesi, come informa il dirigente comunale del settore Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla Persona ed alle Imprese Giorgio Tallone.

Destinatari del bando di concorso sono appunto le giovani coppie che contrarranno matrimonio entro un anno dal 10 luglio 2003 oppure che si sono sposate da non più di un anno dalla stessa data.

Entrambi i componenti non

devono avere un'età superiore a 40 anni e possedere nel Comune di Ovada un'abitazione da ristrutturare o da acquistare, con contratto preliminare di compravendita stipulato anteriormente al 10 luglio 2003.

Le domande devono essere presentate al Comune di Ovada entro il 10 novembre 2003.

Per il ritiro della modulistica e la consegna delle domande concorsuali, le giovani coppie devono rivolgersi allo Sportello Prestazioni Sociali Agevolate presso il Municipio, via Torino 69, al primo piano, tel. 0143/836217.

L'orario dell'ufficio comunale è il seguente: lunedì, ore 16.30 - 17.30; martedì, ore 9 - 12; mercoledì, ore 16.30 - 17.30; giovedì, ore 9 - 12.

In piazza Matteotti entra in vigore la sosta a pagamento

Ovada. La sosta a pagamento in piazza Matteotti, davanti al Palazzo Comunale, stabilita in base al recente aggiornamento del "Piano di Sosta", adottato dalla Giunta Comunale in base al P.G.T.U. entrerà in funzione da lunedì 27 ottobre.

L'orario, naturalmente è uniformato alle altre zone della città dove la sosta a pagamento è già in vigore: nei giorni feriali, dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.30.

Gli stalli a pagamento previsti sono venti, e viene mantenuto quello riservato a persone con limitata e impedita capacità motoria, naturalmente con automezzo munito di contrassegno speciale, oltre allo spazio riservato agli autobus.

Tutti gli interventi dal 2004 al 2006

Il programma triennale dei lavori pubblici

Ovada. La Giunta Comunale ha adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2004/2006, l'elenco dei lavori per l'anno 2004, nonché la variante di quelli previsti per il 2003, dovuta a seguito dei finanziamenti DOCUP, che riguardano il primo tratto della "Via del Fiume" (investimento di circa 480 mila euro) e l'Ostello che è in corso di costruzione nel complesso sportivo del Geirino (un milione e 100 mila euro).

Uno dei lavori che, fra gli altri, spicca per il nuovo anno, riguarda la realizzazione del marciapiede in via Voltri (250 mila euro) che sarà un'opera realizzata contestualmente, all'allargamento della strada fino al ponte di Belforte e alla realizzazione delle rotatorie, tutte opere a carico dell'Amministrazione Provinciale.

L'intervento del Comune è finalizzato a favorire la zona di via Voltri, ora molto abitata, ma anche per la presenza delle scuole ulteriormente potenziate con il previsto Polo Scolastico della Superiori che verrà realizzato nella zona del Liceo Pascal.

Un intervento consistente riguarda il cimitero urbano. Per il completamento è prevista una spesa di 600 mila euro, mentre per la manutenzione straordinaria dell'ala sud si spenderanno 110 mila euro.

Ci sono poi 310 mila euro necessari per il completamento del parcheggio in piazza del Peso.

Qui l'impresa privata realizza solo la struttura rustica del parcheggio multipiano, mentre le opere di completamento sono a carico del Comune, in quanto il parcheggio sarà di uso pubblico.

Da non trascurare infine, fra gli interventi del 2004, la sostituzione dei serramenti dell'edificio della Scuola Media "Pertini" per 260 mila euro, mentre 139 mila euro saranno spesi per la manutenzione delle strade.

Gli interventi previsti per



L'assessore ai lavori pubblici Franco Piana.

il 2005 riguardano soprattutto la riqualificazione di strade e piazze, con una spesa complessiva di circa un milione di euro.

Si tratta di via Fiume (135 mila euro), piazza XX Settembre con la realizzazione della rotatoria (415 mila euro), realizzazione rotatoria corso Italia - via Cavour con completamento corso Martiri della Libertà (258 mila euro), intersezione Via Torino - via Gramsci (150 mila euro).

Nello stesso anno è prevista anche la sistemazione del nuovo magazzino comunale per una spesa di 310 mila euro.

Anche nel programma del 2006, tengono banco i lavori di riqualificazione urbana con via Marconi (155 mila euro), comparto di via Sligge (160 mila euro), via Cairoli e piazza Cappuccini (258 mila euro), Piazza San Domenico (400 mila euro), via XXV Aprile (215 mila euro), via Torino (300 mila euro).

L'intervento complessivo per questi lavori è di circa un milione e 500 mila euro, ai quali bisogna aggiungere 180 mila euro per il restauro della facciata della Loggia di San Sebastiano e 103 mila euro per la sistemazione dell'area verde di via Bisagno.

R. B.

Investita da un'auto che non si è fermata

Proseguono le indagini sulla morte della donna

Ovada. Non si è ancora trovato l'investitore di Graziella Tortarolo (nella foto), l'aiutante edicolante di piazza Assunta tragicamente perita, a causa di un incidente automobilistico, lunedì 6 ottobre.

La donna, 59 anni, percorreva in motorino via Novi quando è stata urtata da una macchina, pare guidata da una donna, secondo alcune informazioni parziali e non ufficiali. Nel contatto Lella è caduta a terra, riportando gravi lesioni soprattutto al capo, per cui è deceduta poco dopo in Ospedale.

Le indagini per scoprire l'investitore proseguono attivamente da parte dei Carabinieri, sulla scorta delle eventuali testimonianze di chi, in qualche modo, può aver assistito al tragico incidente o abbia



potuto almeno vedere qualcosa in quel drammatico tardo pomeriggio. L'investitore deve, tra l'altro ben più importante, rispondere di mancato soccorso alla donna investita.

Mutuo per lavori in corso Italia

Ovada. Dopo l'approvazione da parte della Giunta comunale del progetto esecutivo per i lavori di abbassamento del piano stradale di corso Italia in corrispondenza del sovrappasso ferroviario, redatto dallo Studio Tecnico Giuseppe Rivera di Alessandria, il Comune ha deciso di assumere presso la Cassa Depositi e Prestiti il mutuo relativo di 169.115 euro, che verrà rimborsato in 40 rate semestrali.

Fiera di San Simone

Ovada. Il 25 e il 26 ottobre si svolgerà la Fiera di S. Simone. In piazza Cereseto ci sarà il settore dedicato all'enogastronomia con esposizione e degustazione del Dolcetto a cura dell'Ass. Alto Monferrato.

Il 25 ottobre al Parco Pertini Mostra mercato dei prodotti biologici a cura di Legambiente.

Il 26 dalle ore 15.30 alle 18 visite guidate al parco di Villa Schella, per la rassegna di "Castelli Aperti".

Sabato 1° novembre torna per le vie e le piazze del centro città il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, a cura della Pro Loco in collaborazione con l'assessorato comunale al Turismo.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.

Farmacia: Frascara, Piazza Assunta 18 Tel.0143/80341.

Autopompe: API Via Novi.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. Padri Scolopi: prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. San Paolo: festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. Padri Cappuccini: festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. Convento Passioniste: festivi ore 10.00. San Venanzio: festivi 9.30. Costa e Grilano: festivi ore 10. San Lorenzo: festivi ore 11.

Fenomeno preoccupante anche in città e zona

L'abuso all'infanzia un reato da denunciare

Ovada. Un sommerso che emerge e che spaventa, una violenza che tendiamo a negare perché pensiamo che solo un folle possa compiere tali atrocità, mentre in realtà non c'è fascia sociale che non sia a rischio e molte volte la persona insospettabile che frequenta la nostra famiglia o lo stesso genitore abusa del minore, con gravi conseguenze sulle dinamiche familiari e di coppia.

“Parlare di abuso all'infanzia significa prendere coscienza di un fenomeno che è irricognoscibile, ma lede profondamente lo sviluppo integrale di un soggetto e a cui dobbiamo dare aiuto” così ha introdotto la Dott. Cordella il convegno “Abuso all'Infanzia: come capire i segnali, come proteggere il minore” tenutosi all'Istituto Pertini dall'equipe MAIA, operante nell'ASL22, costituitosi nel maggio 2000. Nella nostra ASL si registrano una trentina di casi, di cui alcuni nella zona, soprattutto per quelli che riguardano l'abuso sessuale, ma la situazione è preoccupante.

La scuola, in primo piano, e anche i centri di aggregazione, sono chiamati ad ascoltare i segnali che l'abusato invia, che sono evidenti nel caso di maltrattamenti fisici, ma più nascosti in quelli che riguardano la sfera psicologica e sessuale. Come ha precisato la psicologa Dott. Gonnella il bambino maltrattato manifesta nei comportamenti e nella sfera emotiva la sua “tragedia interiore” con paura dell'adulto, scarsa autostima, inibizione, emozioni “congelate”, disinteresse per le attività scolastiche, disturbi psicosomatici della sfera alimentare, adultomorfismo.

L'abusato si sente sporco, ha vergogna, è legato “all'altro” e al segreto che lo vincola, pensa che poi sarà accusato di tradimento.

“Denunciare gli abusi è un atto di responsabilità individuale - ha sottolineato l'Avvocato Dott. Sultana - ma per gli operatori di pubblico servizio o pubblici ufficiali è d'obbligo la denuncia scritta alla Magistratura o attraverso i servizi socio sanitari del territorio, che procederanno poi all'accertamento del caso. Non bisogna sentirsi esonerati da questo dovere civico, perché è in gioco la vita di un bambino”.

È maturato anche nel diritto penale una maggiore consapevolezza e l'abuso è un vero e proprio reato che è punito severamente.

Ora resta l'importanza del cammino tra psicologia e diritto, tra informazione e formazione delle professionalità che si occupano del fenomeno (scuola, oratori, centri di assistenza sociale, psicologi e magistrati) per rispondere adeguatamente al problema.

L. R.

Vini pregiati e caldaroste a Montaldo e Capriata

Montaldo B.da. Domenica 26 ottobre, presso la Cantina Tre Castelli, si svolgerà l'annuale appuntamento enogastronomico “Vini pregiati e caldaroste”.

A Capriata d'Orba, Castagnata con degustazione di vino novello.

Alla Loggia di S. Sebastiano fino al 2 novembre

Prosegue con successo la mostra di Gagliardo

Ovada. Prosegue con successo presso la Loggia S. Sebastiano la mostra del pittore genovese Alberto Helios Gagliardo.

La mostra riunisce un buon numero di opere collezionate negli anni da Nino Natale Proto e dal pittore lasciate in eredità all'Accademia Urbense.

Buona l'affluenza dei visitatori (sinora circa 500 firme), provenienti anche dalla vicina Genova dove per anni Gagliardo ha lavorato come pittore e incisore.

Assai apprezzati dai liguri, tra cui noti galleristi genovesi, alcuni disegni di nudo risalenti agli anni 1915-1919, in cui si evidenzia una forte influenza degli espressionisti tedeschi.

Ma il gioiello dell'esposizione è il quadro “Il profeta” che, dipinto nel 1921, si distingue per la sua realizzazione con tecnica divisionista.

Il dipinto contiene una forte carica di denuncia sociale e sottolinea il violento contrasto creatosi a fine conflitto tra la borghesia ricca, che si era arricchita con le forniture di guerra (i cosiddetti “pescecani”) e il generale stato di povertà in cui versava la maggior parte della popolazione italiana.

L'opera, che non sfuggirebbe in alcuna collezione del '900 sia pubblica che privata, ha ricevuto unanimità di consensi e si dice che ad essa si stia interessando la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova Imperia.

Tra i visitatori si annoverano anche alcuni parenti e collezionisti dell'artista scomparso, che hanno segnalato come una mostra che ab-

braccia, sia pure con alcune lacune, un così ampio arco temporale non era mai stata realizzata. L'Accademia Urbense, organizzatrice della mostra, ha apprezzato come la presidente dell'Accademia ligure di Belle Arti, Paola Costa Calcagno, abbia invitato, in una circolare per i soci promotori del sodalizio a visitare la mostra alla Loggia, rimarcando nel suo scritto sia la qualità delle opere esposte che la suggestione dell'allestimento.

La mostra rimarrà aperta sino a domenica 2 novembre, col seguente orario: giovedì e venerdì dalle ore 17 alle 19; sabato e domenica dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19.

Manutenzione strade urbane ed extraurbane

Ovada. L'incarico per redigere il progetto per i lavori di riqualificazione urbana di via Sant'Antonio è stato affidato dal Comune all'architetto Santino Repetto di Ovada.

La spesa è stata quantificata in circa 8.500 euro.

I lavori di manutenzione di corso Saracco, strada Rebba, strada Faiello, che in base al progetto prevedono una spesa complessiva di 82.574,12 euro, sono stati affidati alla Valdorba di Silvano, per 65.053,19 euro oltre l'IVA dovuta.

In base al relativo progetto, il Comune, per la sistemazione della frana nei pressi del cimitero della frazione San Lorenzo, ha previsto una spesa di 28.680 euro.

Inaugurazione alla Soms di Equocafé

Ovada. La Soms di via Piave è diventata la prima Società di Mutuo Soccorso italiana “equosolidale”.

In armonia con la tradizione mutualistica e con il determinato ruolo sociale che le Società di Mutuo Soccorso hanno avuto nella storia, la Soms di Ovada ha deciso di affidare la gestione del proprio locale alla cooperativa EquAzione, che da alcuni anni lavora nella provincia nella promozione del commercio equo e solidale.

Una novità che ha “trasformato” la Soms in un Equocafé con prodotti nuovi che non derivano dallo sfruttamento e rispettano condizioni di lavoro dignitose in termini di paga, sicurezza e qualità.”

Inoltre la Società è intenzionata a promuovere iniziative culturali e di interesse sociale.

L'inaugurazione ha avuto luogo il 17 ottobre, con “equo aperitivo” e degustazione di prodotti del commercio equo e solidale; è poi seguito il concerto dei “Nuova Compagnia Instabile”.

Sabato 18 ottobre è andata in scena la proposta di un altro teatro possibile, con la Compagnia “TeAltro”.

Conferenza stampa presso la sede

Le prossime iniziative di “Pubblica opinione”

Ovada. Nel primo anniversario di costituzione il Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini “Pubblica Opinione”, ha indetto una conferenza stampa in cui ha preannunciato i futuri programmi.

Entro fine anno una manifestazione musicale coordinata da Giovanni Aloisio, a cui seguirà una giornata di beneficenza caratterizzata da un mercatino riservato agli alunni delle scuole elementari e medie, sull'esempio di quanto realizzato dal Gruppo Giovani Madonna Pellegrina alla nona edizione dello scorso 4 ottobre, che ha visto la partecipazione di 214 ragazzi provenienti anche dalle zone limitrofe.

Si potrà scambiare qualsiasi tipo di oggetti da collezione e il ricavato sarà devoluto a chi è meno fortunato.

Come positiva conseguenza della festa nel Parco Gabrieli il Presidente Briata ha reso noto che si sta cercando di inserire il suddetto parco nell'elenco di quelli protetti dalla Regione.

Una puntuale documentazione che spazia dagli aspetti storici a quelli scientifici aggiornati al settembre 2003, è stata consegnata al Dirigente delle Aree Protette della Regione e a breve ci sarà il responso.

Appuntamenti religiosi

Ovada. Il Vescovo Diocesano Mons. Pier Giorgio Micchiardi, sarà presente venerdì 24 ottobre alle ore 21 presso i locali della Famiglia Cristiana.

All'incontro sono invitati i laici della zona e in modo particolare i membri del Consiglio Pastorale e del Coordinamento. Domenica 26 al San Paolo inaugurazione dell'Anno catechistico: alle ore 11 Santa Messa.

Dalle Suore della Pietà vendita di beneficenza promossa dal gruppo missionario.

L. R.

Attività del museo storico dell'oro italiano

Pubblicazioni, la Rai e visite dalla Svezia

Lerma. I lavori di ristrutturazione del Museo Storico dell'Oro italiano non sono ancora terminati e già è iniziata una intensa attività in vista della prossima riapertura, prevista per i primi mesi del 2004.

Presso la Tipografia Pesce di Ovada è in fase di stampa il volume “Oro, miniere, storia”, pubblicato dal museo mentre presso l'Università degli Studi di Bologna si sta stampando la relazione presentata dal dott. Giuseppe Pipino, direttore del museo, al Convegno nazionale degli ingegneri minerari del 31 maggio, di cui “L'Ancora” ha dato ampia notizia alcuni numeri fa. La relazione ha per tema “Aurifodine e miniere d'oro della zona di Ovada. Progetti di tutela e di valorizzazione” ed è disponibile on line, sul sito www.archieomedia.net.

Pipino è stato anche intervistato telefonicamente dalla Rai per illustrare il Museo e l'intervista andrà in onda martedì 21 ottobre alle ore 11.30 sul canale Isoradio 103, che è poi il canale che ci accompagna in autostrada.

Il 24 ottobre è attesa la visita dei coniugi svedesi Guldstrom, che saranno accompagnati da membri dell'Associazione Storico - Naturalistica, che gestisce il Museo, a visi-



Villa Gabrieli, sede della recente festa.

È stata inoltre consegnata un'ipotesi progettuale dell'Associazione “Il Tiretto” che prevede l'impiego di cinque disaggiati psichici con la concessione di “borse - lavoro” per la sorveglianza, la cura, la gestione ordinaria del verde del parco. Inoltre lo sportello del Comitato non è più solo telefonico: è possibile rivolgersi alla sede, nel palazzo della Biblioteca Comunale, ogni lunedì al mattino dove un volontario sarà a disposizione dei cittadini.

L. R.



Residenza per Anziani
S. Antonio

- Autorizzata R.A.F. e R.S.A. convenzionata ASL 22 (Distretti Novi-Ovada-Acqui)
- Assistenza infermieristica 24 ore su 24
- Assistenza pazienti affetti da morbo di Alzheimer
- Palestra interna ed ampio giardino
- Servizio di fisioterapia con personale qualificato

Una proposta per aiutare gli anziani a vivere meglio.

Residenza per Anziani S. Antonio s.r.l.
Str. Provinciale Novi-Ovada - Piazzale Joubert, 1 - Loc. S. Antonio
15060 Basaluzzo (AL) - Tel. e fax 0143.489562 - 0143.488861

Allo Splendor riparte la "Don Salvi"

8ª rassegna teatrale da ottobre a maggio

Ovada. È iniziata l'11 ottobre l'ottava Rassegna Teatrale Don Salvi, che propone un cartellone di spettacoli a scopo benefico e rivolto ad Associazioni operanti sul territorio.

Sabato 8 novembre, la "Compagnia del Barchi" di Arquata presenta "Grease", di Jim Jacobs e Warren Casey, regia di Kito Gobbi, pro Associazione Vela. Sabato 6 dicembre la "Nuova Compagnia Comica" di Genova mette in scena "I manezzi pe' majà 'na figgia", di Nicolò Bacigalupo, regia di Lucio Dambra, pro Gruppo Missionario.

Sabato 7 febbraio 2004 la "Compagnia Multidialezionale Vignolese" di Vignole Borbera presenta "Equivoci... soltanto equivoci", regia di Marco Ghiara, pro Amnesty International.

Sabato 6 marzo il "Gruppo Teatrale G.A.L.A." di Cogoleto presenta "Operazione Prescinseua", di e per la regia di Marino Rossi.

Sabato 3 aprile la Compagnia "Il Sipario Strappato" di Arenzano mette in scena "Arsenico e vecchi merletti", di Joseph Kesslerling, regia di Roberto Frau, pro Amnesty International.

Sabato 8 maggio la Compagnia Teatrale "L'Artesiana" di Agliano Terme (At) presenta "Millord e Busiord", di Walter Brinkman, regia di Nino Aresca, pro Associazione "Il Tiretto".

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 21. Biglietti: intero 8 euro, ridotto 4 euro; abbonamento intero 45 euro, ridotto 25 euro.



Nel ricordo di Walter Secondino

Via Voltegnina e Agostino l'ultimo carbonaio

Ovada. Il carbone, nei primi anni cinquanta del secolo scorso, era il combustibile solido più utilizzato per usi domestici e di riscaldamento. Le nostre stufe e i caminetti si illuminavano della sua fiamma e il calore si diffondeva in tutta la casa.

Il borbottio del minestrone che bolliva a fuoco basso era musica deliziosa per le nostre orecchie.

Le stufe in ghisa erano un monumento della cucina e palestra di esibizione per le mamme cuoche. Il carbone era l'ausilio necessario che permetteva il controllo delle calorie, la materia prima più sicura ed affidabile. Il suo approvvigionamento era importante.

Sotto l'archivolto di via Voltegnina Agostino, l'ultimo carbonaio, aveva il suo magazzino e deposito. Suo aiutante era "Luce" che, con il suo carrettino trainato a mano, consegnava la merce a domicilio. Agostino era un tipo mite, buono, ben voluto dagli abitanti della Voltegnina.

Il consumo maggiore era quello del carbon fossile che veniva pesato in sacchi di 60/70 kg.

C'erano anche altre varietà importanti.

La qualità di combustibile più pregiata era costituita dalle mattonelle di antracite: quelle tedesche della "Union" con il marchio segnato da due martelli incrociati erano le più richieste perché di alto potere calorifico.

Gli ovuli erano formati da polvere di carbone pressata: costavano meno ma scaldavano poco.

Poi c'erano i "caneletti" di forma cilindrica ed adatti ad un uso particolare. Nelle gelide notti invernali per scaldare le lenzuole e le coperte nel letto veniva messo il "prete", un telaio ricurvo in legno che collegava e distendeva le coperte. Nel centro veniva posato un braciore di rame o di terracotta con dentro i canelotti roventi. Il letto diventava così più accogliente e confortevole.

Nei secondi cinquant'anni del secolo finì l'era del carbone, sopraggiunse quella del gasolio, e del gas. Le nostre case godettero dei mutamenti del progresso e di Agostino e Luce, tinti di nerofumo, rimane solo il nostalgico ricordo.

W. S.

Il laboratorio del teatro Splendor

Un gruppo affiatato che andrà lontano



Ovada. Il Laboratorio del teatro Splendor entusiasta ancora una volta. Folto pubblico al saggio e ottima performance dei ragazzi che hanno partecipato lo scorso anno al corso organizzato dal teatro e che si ripeterà fra breve tempo. Il Gruppo composto da Ilaria, Monica e Tiziana Bocaccio, Fabio Piccardo, Michele Dellaria, Monia Gandini, Valentina Rosso, Diego Azzi, Tobia Rossi, Edoardo Barisione, Serena Bonaria e Michela Gagno, ha dato ulteriore prova delle nozioni tea-

trali impartite dagli insegnanti tra i quali Enzo Buarné regista dell'ultimo saggio dal titolo: "Va, va, va... che spettacolo".

Il numeroso pubblico in sala ha dimostrato di apprezzare gli sforzi profusi dai giovani attori ed ha applaudito a lungo lo spettacolo. Si augura loro una proficua continuazione dell'attività auspicando che sempre più persone aderiscano al Laboratorio dello Splendor per portare alla luce capacità individuali e spirito di gruppo.

B. O.

Per classi di scuola materna ed elementare

Progetto di laboratorio per "Il piccolo principe"

Ovada. Oltre alla soddisfazione delle richieste provenienti dagli utenti la Biblioteca Civica ha tra i suoi compiti quello di creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura. A questo proposito, nella linea di continuità intrapresa dal giorno in cui venne inaugurata la Sala Ragazzi, l'assessorato alla Cultura ha elaborato un progetto di laboratorio dedicato a "Il Piccolo Principe" proposto ed accolto da alcune classi di scuola materna ed elementare.

La scelta del libro è stata motivata dalla celebrazione, in Biblioteche delle diverse parti del mondo, nel 60° anno dalla pubblicazione del celebre libro di Antoine de Saint Exupéry. Un libro dedicato a bambini che è in realtà una metafora per affrontare temi come l'amicizia, la solitudine, la guerra, l'importanza dei sentimenti e della spontaneità, la libertà. Attualmente è pubblicato in 103 lingue e se la lingua può essere una barriera in questo caso è un vettore che consente al Piccolo Principe di parlare a milioni di persone ragazzi e adulti che

in apparenza non avevano nulla in comune.

Il laboratorio ha avuto inizio con un incontro preliminare tra Graziella Cadore, già nota in ambito locale per i suoi interventi in Biblioteca e presso Scuole e Associazioni del territorio, e le insegnanti con le quali si sono concordate le modalità di presentazione ai bambini dell'attività. A loro è stata donata una copia del libro perché tale opera andasse ad alimentare il patrimonio librario della biblioteca di classe. Entro la fine di ottobre avranno luogo gli appuntamenti operativi durante i quali i bambini delle classi aderenti al progetto dramatizzeranno la sceneggiatura elaborata da Cadore la quale ha provveduto alla realizzazione dei costumi e alla regia dello spettacolo.

Sempre con particolare riguardo ai bambini si svolgerà sabato 8 novembre alle ore 11 e alle ore 15 presso la Loggia di San Sebastiano lo spettacolo "Il Mattino di Zucchero", degli autori per ragazzi Roberto Piumini e Giovanni Caviezel.

Cosa è l'I.S.E.E.

Ovada. A proposito del comunicato apparso il 5 ottobre illustriamo ora che cosa sia l'I.S.E.E. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente è uno strumento di recente utilizzo che consente, in base alle effettive condizioni economiche dell'interessato, di usufruire di prestazioni sociali agevolate per il nucleo familiare, assegni di maternità, rette per asili nido, mense scolastiche, case di riposo per anziani, affitti, borse di studio universitarie, riduzione canone Telecom. La situazione economica è determinata sommando il reddito dei componenti del nucleo familiare ad una percentuale del patrimonio immobiliare (terreni, aree fabbricabili, fabbricati) e mobiliare (BOT, CCT), con un possibile "sconto" in particolari situazioni quali la presenza di un mutuo acceso per abitazione principale. Stabilito il patrimonio da considerare, tramite un parametro variabile della scala di equivalenza, si calcolerà l'Indicatore I.S.E.E. che resta tale per un anno. Per l'assistenza rivolgersi al CAAF - CISL di piazza XX Settembre.

Unione dei "Confidi"

Ovada. Favorire l'accesso al credito alle imprese scopo principale delle Cooperative di garanzia, diventa sempre più problematico a causa della scarsa propensione dimostrata negli ultimi tempi da banche tradizionalmente vicine al mondo produttivo. "La discussione in atto all'interno delle nuove regolamentazioni bancarie (Comitato di Basilea) andrà ad inserire in tempi brevi - ha dichiarato il direttore Confartigianato Fidi Alessandra Giuseppe Mortara - sistemi valutativi codificati, quindi si va verso una "personalizzazione" del costo del denaro, la frammentazione delle garanzie collettive dei Confidi non aiuta certo le imprese". "La fusione di 7 cooperative provinciali in un'unica più grande, quindi un soggetto in grado di sviluppare volumi di garanzia di oltre 100/150 milioni di euro, oltre 25.000 aziende associate non potrà che portare vantaggi sia alla struttura che alle stesse imprese artigiane".

Il presidente Giorgio Lottero ha aggiunto che "questa iniziativa potrà consentire alle imprese di avere più opportunità per fare investimenti e quindi migliorare la propria competitività nel mercato".

Spese comunali

Ovada. I lavori per la recinzione del campo di calcio di via Palermo, nel nuovo quartiere di via Costa, sono stati affidati all'Impresa Valbormida s.a.s. i Silvano e prevedono una spesa di euro 3.522,34.

* Per la realizzazione delle tubature e di altri manufatti relativi ai lavori per il completamento delle rete fognaria ed all'adeguamento dell'impianto di depurazione, è stato necessario, per il Comune la costituzione di servitù ad uso pubblico su terreni di proprietà dei privati.

Per questo si è reso necessario un intervento quantificato in euro 10.457,71 che è l'importo che sarà liquidato ai vari privati interessati.

Lavori sul torrente Stura

Ovada. La Giunta Comunale di Ovada ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di protezione della sponda del torrente Stura, per i danni causati dall'alluvione dell'autunno 2000.

Il progetto del settore Opere Pubbliche e difesa dell'Assetto Idrogeologico di Alessandria, prevede una spesa di 15 mila euro.

Mantova informa

Ovada. I coscritti del '46 e gli aderenti al Sovrano Ordine del Mattarello, in possesso della prenotazione, devono presentarsi domenica 26 ottobre in piazza XX Settembre.

Partenza del "battello spaziale" per Mantova alle ore 7.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Rocca Grimalda

Al museo della maschera gli "Atlanti linguistici"



La maschera della "Lachera".

Rocca Grimalda. Ancora una volta il Museo della Maschera è stato sede del convegno itinerante "Atlanti Linguistici: dall'indagine onomasiologica alla ricerca motivazionale" che vede impegnati una cinquantina di studiosi che dedicano la propria attività scientifica alle parlate locali, ai dialetti e alle lingue delle minoranze. La visita a Rocca non si è fermata al Laboratorio Etno - Antropologico, ma ha previsto

il buffet e la degustazione del Centro Vitivinicolo della Regione Piemonte "Tenuta Cannona" dove gli esperti si sono cimentati nella degustazione dei prodotti locali, dal vino invecchiato al "filetto - baciato" alla "Robiola di Roccaverano", con particolare gradimento. È stata quindi un'occasione per promuovere il territorio, le attività museali, vitivinicole, gastronomiche ad un pubblico d'eccezione.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

A Silvano d'Orba

Piazza intitolata a p. Dionisio e domenica arriva Veronelli

Silvano d'Orba. Individuate le priorità del proprio sviluppo, Amministrazione Comunale ed imprenditori privati proseguono l'attività di promozione e di realizzazioni nell'ambito del territorio.

Soprattutto l'antica caratteristica che distingue il paese, la produzione della grappa, per cui esso era diventato assai conosciuto non solo in zona. I due produttori rimasti delle diverse distillerie, quasi tutte col marchio Gualco, hanno grinta e volontà: sono Barile e ancora ed ovviamente Gualco.

E domenica 26 ottobre ecco l'avvenimento "clou": l'arrivo in paese del notissimo esperto enogastronomico Luigi Veronelli. Viene da sottolineare la qualità dei prodotti tipici silvanesi ed il Festival dei Vini in cui il paese espone quanto sanno fare i suoi vignaiuoli.

Un avvenimento, come ha sottolineato il Sindaco Pino Coco "Di grande importanza per la nostra comunità, che sottolinea lo spirito imprenditoriale e la dedizione per il lavoro dei silvanesi".

A mezzogiorno a Villa Bottaro e Campora, abbellita e restaurata, saranno ospiti con Veronelli i rappresentanti della stampa; al pomeriggio si svolgerà la tradizionale "Castagnata" con visita alle due distillerie e l'esibizione di un gruppo in costume.

I produttori di vino domiciliati nel paese sono dieci, molto meno di un tempo; le distillerie della grappa sono due, anche le distillerie sono in forte riduzione ma ciò, come assicurano gli esperti, va a tutto vantaggio della qualità



Sindaco e autorità in piazza.

di questi prodotti. Dunque non solo burattini, che ormai fanno parte del marchio di garanzia di Silvano d'Orba, ma la continuazione di una attività vitivinicola e di distillazione, che ha reso giustamente noto questo attivo paese.

Domenica 19 al mattino si è svolta la cerimonia della inaugurazione di "Corte Padre Dionisio", una piazza restaurata dal Comune intitolata al silvanese doc, il cappuccino Padre Dionisio, al secolo Giovanni "Nani" Mazzucco, che ha vissuto lungamente anche ad Ovada nella Chiesa dell'Ordine.

Erano presenti alla cerimonia Padre Mariano Testa, ministro Provinciale dei Cappuccini della Liguria; Padre Lorenzo, direttore del "Sorriso Franciscano" fondato da Padre Donisio e Padre Giancarlo Barbaro, Superiore ad Ovada dei Cappuccini. Inoltre sono stati ospiti i rappresentanti dell'Arsenale di La Spezia,

dove Padre Dionisio ha svolto molta della sua attività, guidati dall'Ammiraglio Salvatore Teglia che ha consegnato, da parte dell'Alto Comando della Marina Militare, una targa a ricordo dell'avvenimento.

Nel pomeriggio, presso la SOMS, presentazione del libro di poesie "Ed il mio canto giunga a te" della prof.ssa Maria Rosa Calderone. Relatore lo Scolopio Padre Guglielmo Bottero.

F. P.

A Carpeneto e Rocca Grimalda studiosi e linguisti

Alla Cannona la cultura internazionale del vino

Carpeneto. "Tannino morbido, acidità equilibrata e perfetta, ottimo invecchiamento", la Barbera del Monferrato prodotta dalla Tenuta Cannona conquista Kiyomi Yoshida, l'assaggiatrice giapponese giunta da Milano insieme alla ristoratrice Charlotte Beek e gli studiosi europei impegnati nell'accostamento con il Filetto baciato e la Robiola.

Il vino ambasciatore di cultura, souvenir di ospitalità. Il 16 ottobre gli studiosi dei Comitati nazionali dell'Atlas Linguistique Roman hanno visitato il Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte Tenuta Cannona. Quest'anno la riunione dei Comitati, rivolta allo studio delle lingue neo latine, si tiene in Italia, in concomitanza con il Convegno linguistico internazionale, che ha fatto tappa a Rocca Grimalda.

Il fine dichiarato è quello di valorizzare i patrimoni etno-linguistici locali e "soprattutto per promuovere un territorio ricco di storia e tradizioni per una platea internazionale di elevato profilo culturale" ha detto Lorenzo Massobrio direttore dell'Atlante linguistico italiano. Per questo l'amministratore della Cannona Stirone ed il direttore Pelissetti hanno deciso di ri-

spondere attivamente alla proposta di collaborazione del sindaco roccese Enzo Cacciola. E giovedì 16 dopo la sessione mattutina della giornata di convegno a Rocca, gli studiosi si sono spostati a Carpeneto per visitare la Cannona, degustando i rinomati vini locali prodotti nei vigneti sperimentali. Gli studiosi provenivano dalla Provenza francese, dalla Catalogna spagnola, dal Portogallo, dalla Svizzera e dalla Romania ed in tutto formavano 25 delegazioni.

La terra piemontese è un crogiuolo di dialetti e culture, ciascuna legata al suo territorio e rappresentata dal suo vino. E il fatto che il convegno linguistico si svolga nella zona di Ovada rivela il notevole interesse verso il patrimonio culturale locale e apre certamente un nuovo capitolo sulle potenzialità turistiche del Piemonte meridionale.

Acquisto "Fiat Punto"

Ovada. Il Comune ha acquistato dalla ditta Alessandria Auto di Spinetta Marengo, una Fiat Punto per il Settore Tecnico, con una spesa di 9.000 euro.

Persa anche l'ultima partita per 8 a 13

Per il Cremolino finita l'avventura in serie A

Cremolino. Fino ad un certo punto della partita giocata domenica scorsa a Grillano, contro la formazione veronese del Capital Caluri di Villafranca, era apparso, che Cremolino volesse finire in modo dignitoso la sua avventura nel campionato di tamburello di serie A.

Invece, in vantaggio si è fatto acciuffare dagli avversari alla fine ed ha collezionato la sua ennesima sconfitta, 8-13, anche di fronte ad una squadra pure condannata alla retrocessione, ma forse con un pizzico di orgoglio in più. Cremolino e Capital Caluri dividevano infatti, il penultimo posto in classifica, con il risultato di domenica Capital Caluri si è piazzato al terzo ultimo posto, mentre il penultimo è toccato al Cremolino, che nella graduatoria finale alle spalle ha solo Colbertaldo con cinque punti dopo la vittoria a Castiglione delle Stiviere.

Nella prima parte della gara, anche se era evidente che le due formazioni non si volevano pungere più di tanto, si è visto un discreto gioco, con il Cremolino che sembrava in condizione di regolare gli avversari, infatti il punteggio è andato in suo favore 2-1, 4-2, 6-3, 7-4. Ma proprio nel 4° trampolino gli ospiti con Mariotto estremamente regolare da fondo campo, e Tommasi efficace anche nella battuta, si sono aggiudicati due giochi sul 40 pari e la gara ha cambiato volto. E questo non tanto perché Capital Caluri ha fatto di più di quello che aveva fatto fino a quel momento, ma per demerito del Cremolino che ad un certo momento ha dato segno di resa, in particolare nelle palline decisive. E questo è pienamente confermato dal fatto che mentre gli ospiti hanno incassato 9 gio-

Nuovi Municipi in rete

Lerma. Il Consiglio comunale, su proposta del sindaco Massimo Arata, nella seduta del 29 settembre ha approvato all'unanimità l'adesione del Comune all'associazione della Rete dei Nuovi Municipi.

L'associazione che nascerà ufficialmente l'8 novembre a Empoli, ha tra i suoi obiettivi quelli di intraprendere una strada innovativa e alternativa della democrazia e dello sviluppo locale. Alla rete hanno già aderito molti Comuni, Università, Associazioni, singoli cittadini.

Si legge nel comunicato inviato dal Comune: "Il Nuovo Municipio prevede una forma di democrazia più avanzata ed un diverso sistema di relazioni tra governi locali, territorio e società; prevede inoltre la stesura di bilanci partecipativi, inserendo tali obiettivi e le modalità per raggiungerli nel proprio statuto.

Il Nuovo Municipio porta avanti quei valori assoluti della pace, il disarmo e la non violenza e pone quindi una nuova prospettiva di sviluppo basata sulla valorizzazione dei caratteri distintivi del territorio.

Esso si oppone alla subordinazione e alla unificazione del mercato unico mondiale neo liberista e difende invece le diverse vie di sviluppo delle risorse locali."

Associazione "Il Tiretto" ed i volontari del Lercaro

Ovada. L'Associazione "Il Tiretto" è solidale con i volontari del Lercaro e ha manifestato stima e gratitudine per quanto fatto a favore della comunità e che nessuna polemica potrà mai cancellare.

Il presidente del Tiretto Lorenzo La Fratta, rivolgendosi ai volontari, ha scelto le parole di S. Paolo nella seconda lettera ai Corinzi per introdurre la lettera di solidarietà.

Presidente e Consiglio direttivo sperano che si ricreino le condizioni per tornare ad esprimere la generosità verso gli anziani ospiti del Lercaro.

Cena de L'Unità

Silvano d'Orba. Col Parroco don Sandro, un centinaio di persone hanno preso parte all'oratorio alla cena che ogni anno viene preparata per ringraziare chi, sotto ogni forma, collabora alla buona riuscita della Festa de l'Unità. Presenti il Sindaco Coco ed assessori, il sen. Morando, l'on. Rava, il neo segretario provinciale del D.S. Federico Fornaro. Ha fatto gli onori di casa il presidente dei D.S. Giacomo Arata, che ha consegnato le somme in beneficenza, assegnate alla Banda "Vito Oddone", alla Scuola Calcio "Stefano Rapetti", alla Casa di Riposo e al Circolo Culturale "Ir Bagiu".

Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti

Silvano d'Orba
Via Lerma, 49
Tel. 0143 882025
0143 882028

1 ENTE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA INGLESE

BRITISH INSTITUTES

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di Inglese Spagnolo Tedesco Francese Italian for foreigners Traduzioni in tutte le lingue Asseverazioni

CORSI PER BAMBINI da 3 anni in poi

L'inglese divertendosi attraverso il gioco, le canzoni, il teatro

1 29,00 € AL MESE

PRENOTATE UNA LEZIONE DI PROVA GRATUITA

Corsi per le aziende con possibilità di finanziamento pubblico a fondo perduto

Certificazione di qualità ISO 9001

Test gratuito senza obbligo di iscrizione

Ovada - Piazza Mazzini, 59 - Tel. e fax 0143 821081 new.school@libero.it

Acqui Terme - Piazza San Francesco, 7 - Tel. e fax 0144 324092 centro_lingue@hotmail.com

Corso gratuito di tamburello

Ovada. L'Associazione Tamburello "Paolo Campora" organizza presso la Palestra delle scuole medie "Pertini" un corso di tamburello gratuito per la durata di un mese.

Da sabato 25 ottobre per tutti i sabati del mese sino al 29 novembre, dalle ore 16 alle 18 il corso sarà tenuto da istruttori federali.

Esso ha lo scopo di insegnare a conoscere e praticare uno sport molto famoso un tempo nell'ovadese. Per informazioni telefonare al signor Volonnino 0143/86522.

Calcio 1ª cat.: lo Strevi al Geirino domenica

Arriva la capolista l'Ovada cerca prestigio

Ovada. Nel campionato di 1ª categoria di calcio tutte le attenzioni sono rivolte alla partitissima di domenica 26 ottobre, quando alle ore 14,30 scenderà al Geirino la capolista Strevi.

La presenza poi sulla sponda avversaria, in panchina con la funzione di direttore sportivo di Giorgio Arcella, un ex che ha lasciato tanti ricordi, non può far mancare a questo appuntamento.

Lo Strevi annovera anche giocatori che hanno calcato palcoscenici maggiori oltre agli ex Marengo e Conta.

Non bisogna infine dimenticare Montorro, il presidente che intende portare lo Strevi in Promozione.

L'Ovada di Nervi si presenta alla gara dopo il pareggio esterno di Montà d'Alba per 1-1. Un risultato tutto sommato giusto al termine di un incontro equilibrato.

Passavano in vantaggio i locali, ma nella ripresa Vennarucci trovava il goal del pareggio dopo un'azione di calcio d'angolo.

Sugli scudi comunque il portiere Cravera che con un grande parata evitava il raddoppio alla Montatese.

Assenti Cangini e Antonaccio, ammonito Fabrizio Sciutto che dovrà saltare la gara con lo Strevi.

Formazione: Cravera, Sciutto F. Alloisio, Sciutto C.A. Vennarucci, Ricci, Cavanna, Sagrillo, Calcagno, Piana, Facchino. In panchina: Ravera, Pareto, Siri, Marchelli, Bruno, Carlini, Carlevaro.

Risultati: Arquatese - Castelnovese 1-1; Cabella - Ma-



Vennarucci, autore del gol.

sio Don Bosco 2-4; Castagnole - Castellana 1-1; Nicese - Rocchetta 3-2; Montatese - Ovada 1-1; Strevi - Pro Valfenera 2-1; Villalvernia - Vignolese 1-1; Villaromagnano - Fabbrica 0-0.

Classifica: Strevi 16; Castellana, Masio Don Bosco 13; Cabella 11; Arquatese, Villaromagnano 9; Castelnovese, Montatese, Castagnole, Ovada 8; Rocchetta, Vignolese, Villalvernia, Nicese 5; Fabbrica 3; Pro Valfenera 2.

Prossimo turno: Castelnovese - Montatese; Fabbrica - Nicese; Masio Don Bosco - Villaromagnano; Ovada - Strevi; Pro Valfenera - Villalvernia; Rocchetta - Castagnole; Castellana - Arquatese; Vignolese - Cabella.

E. P.

Calcio giovanile

"Esordienti" ed "allievi" sono a punteggio pieno

Ovada. Nei campionati giovanili di calcio Esordienti, Giovanissimi B e Allievi sono a punteggio pieno. Gli Esordienti di Ottonello vincevano ad Alessandria con l'Europa per 2-1, reti di Carminio e Pastorino.

Formazione: Barisione F. Barisione S. Oddone, Carminio, Priano, Rosa, Perfumo, Gobbo, Paschetta, Guineri, Kindris. A disp.: Subbrero, Pastorino, Mangione, Ferrando, D'Agostino.

I Giovanissimi B di Carrara vincevano a Fresonara con l'Aquanera per 5-3 con doppiette di Parisi e Gioia e una rete di Ravera. Formaz.: Curletto, Furlan, Corbo, Porotto, Repetto, Aloisi, Parisi, Scarcella, Ravera, Gioia, Bottero. Ut.: Crocco, Borsari, Cuoco, Minetto, Galli.

Infine gli Allievi superavano ad Alessandria il Cristo per 4-1 con una tripletta di Zito e la quarta rete di Mazzarello. Formaz. Zunino A. Ravera, Zunino L. Cairello, Repetto, Morello, Ajjur, Sciutto, Scatilazzo, Zito, Azzi. Utilizzati: Oddone, Sonaglio, Pastorino, Mazzarello.

Primo e meritato successo dei Giovanissimi di Sciutto ad Alessandria con la Galiberti per 4-1 con reti di Noli, Sonaglio, Bisso, Carosio. Formaz.: Accolti, Campi, Junior, Santoliquido, Gualco, Gaione, Nervi, Mazzarello, Noli, Zunino, Bisso. Ut.: Sonaglio U.

E. P.

In evidenza Brignolo Canegallo Rocca Robbiano

La Tre Rossi vince e vola a punteggio pieno

Ovada. La Tre Rossi vince la seconda trasferta consecutiva e prosegue la sua corsa a punteggio pieno in testa al campionato di C/2 girone ligure. La vittoria per 79/72, sul campo del Maremola Pietra Ligure, è stata però tutt'altro che brillante. La formazione di coach Pezzi ha giocato a sprazzi, non riuscendo a rompere l'equilibrio sino alle fasi finali. I padroni di casa seppur meno accreditati, sono una squadra compatta, anche se priva di lunghi di rilievo. I primi cinque minuti fotografano la partita: buona partenza con parziale di 6-0, con tre canestri di Brignoli, e contro break del Maremola che porta il punteggio sul 9-8. L'equilibrio sostanziale continua fino al secondo quarto: l'Ovada riesce ad andare in contropiede e trova canestri facili. Al 4' il punteggio è 29-16. Ma qui la luce si spegne e i biancorossi si fanno rimontare dimostrandosi molli in difesa e non altrettanto efficaci in attacco. La Tre Rossi concede molti rimbalzi agli ospiti e non riesce a fare canestro, mancando anche facili conclusioni da sotto. Nel terzo quarto la partita scade di molto: fasi confuse, palle perse da tutte e due le parti con gli ospiti a +2, 58/56.

Il Maremola mette la testa avanti all'inizio dell'ultima fra-

zione, 66/65. La sfida si decide nel finale: + 2 Ovada a 40" dalla fine. Ottima circolazione di palla dei biancorossi ma tiro di Caneva da sotto, stoppato. Sulla successiva rimessa Robbiano trova Canegallo, libero, sotto canestro, per il canestro più fallo che chiude il conto 77/72, quando mancano 17" dalla fine.

Prezioso risultato in una serata di scarsa vena collettiva. Una verifica importante la si avrà sabato 25 sera al Geirino, quando di scena sarà il Canaletto Spezia indicati dallo stesso allenatore ovadese come sicuri protagonisti del campionato. Gli spezzini sono appaiati alla Tre Rossi in testa alla classifica e vengono dal successo contro l'Ospedaletti.

Tabellino: Brozzu 1, Robbiano 13, Canepa 4, Dini, Rossi 14, Arbasino 6, Bottos 5, Canegallo 15, Brignoli 21, De Leo 1. All. Andrea Pezzi.

Risultati: Maremola - Tre Rossi 72/79; Cogorno - Andorra 87/69; Lerici - Sestri L; 50/69; Canaletto - Ospedaletti 94/75; Sestri P. - Loano 69/88; Granarolo - Cogoleto 92/74; San Remo - Imperia 68/82; Rapallo - Sarzana 80/79.

Classifica: Tre Rossi, Granarolo, Rapallo, Canaletto 6; Loano Cogorno 4; Sanremo, SestriP; Sestri L. Sarzana, Maremola, Cogoleto, Lerici 2; Andorra, Ospedaletti 0. Ed. Sc.

Calcio 2ª e 3ª categoria

Il Predosa vince perdono le altre

Predosa. Continua nel campionato di 2ª categoria di calcio la marcia del Predosa che domenica scorsa superava per 4-1 la Boschese e il 26 ottobre si reca a Calamandran in casa della capolista. Il Predosa dopo essersi trovato sotto di un goal ed aver rischiato il secondo, pareggiava con Repetto. Nella ripresa arrivavano il successo. Formaz.: Pesce, Cosimo, Candotti (Torrighia), Bonato, Santangelletta, Bordini, Cresta (Millani), Gaggero, Gollo, Gotta, Repetto (Chiabrera). A disposizione: Vallebona, Vignolo, Re, Tinto. La Silvanese usciva battuta dallo "Stefano Rapetti" per 2-0 dalla capolista Calamandran. Due rigori, di cui uno discutibile, assegnavano il successo ai primi della classe; bravo il portiere avversario a sventare alcune incursioni dei locali. Espulsi nella Silvanese Cresta e Salis. Formazione: Masini, Gorrino, Morbelli, Ottonello S. Perasso, Chiericoni, Parisio, Sericano, Callio A. Cresta, Ottonello A. In panchina: Murchio, Chanouf, Salis, Massone. Domenica trasferta a Bistagno.

Giornata decisamente negativa per le due compagini di 3ª categoria. Il Tagliolo perdeva per 2-0 dal Volpedo dopo che la prima frazione si era conclusa sul nulla di fatto. Espulso Allosio per doppia ammonizione. Formazione: Porciello, Minetti, Marchese, Pellegrini, Alloisio, Pastorino, Malaspina, Gaggero, Pantano, Grosso, Alpa. In panchina: Olivieri, Braus, Minetto, De Luca, Arbitrio, Grillo, Reale. Domenica 26 trasferta a Stazzano.

Il Rossiglione a Rivalta Borinida, pur essendo passato in vantaggio con Di Clemente nel primo tempo, subiva ancora una sconfitta per 2-1. Espulso Di Clemente; infortunati Repetto e Oliveri. Formazione: Siri, Baratti, Pastorino Riccardo, Valente, Gastaldi, Oliveri, Guerra, Filimbaia, Repetto, Oppedisano, Di Clemente. In panchina: Parodi, Pastorino Roberto, Accettone, Olivieri, Puppo. Domenica casalinga con il Castellazzo Garibaldi.

E. P.

Un Fiat Ducato a 9 posti per i giovani

Arriva un pulmino per la squadra dell'Ovada



Ovada. L'Ass. Sportiva Ovada Calcio ha un pulmino, un Fiat Ducato, a nove posti. Grazie alla Conc. Cavanna, che ha offerto il mezzo, e ad altri sponsor aderenti all'iniziativa, la Società effettua il trasporto dei giovani. Nella settimana il pulmino è utilizzato per portare i ragazzi del settore giovanile agli allenamenti, al sabato e domenica il mezzo è disponibile per la categoria giovanile che effettua la trasferta più lunga.

Sconfitto 3-0 l'Olimpia Voltri

La Plastipol cresce e fa suo il derby

Ovada. Dopo una falsa partenza che ha fatto temere il peggio, la Plastipol ingrana la marcia giusta e con una gara sempre più in crescendo fa suo il primo derby stagionale che un calendario maligno ha sorteggiato alla seconda giornata, prima partita casalinga con l'inedito, ma funzionale nuovo orario.

Di fronte al pubblico delle grandi occasioni con una nutrita presenza ligure, i biancorossi si sono imposti per 3-0 su un Voltri che nelle prime battute sembrava in grado di vendicare la sconfitta subita nel "Memorial Lantero" ai primi di settembre. Da elogiare tutti indistintamente i ragazzi di Dogliero che hanno offerto un ottimo spettacolo giocando una gara accorta e con molta determinazione meritandosi gli applausi finali di un pubblico più appassionato e che sempre più può essere l'arma vincente per le gare casalinghe.

Dopo una partenza con 5/0 e 8/3 per i liguri, gli ovadesi entrano finalmente in partita senza però riuscire ad agguantare gli ospiti che appaiono molto caricati e for-

tissimi nel recuperare palle anche impossibili, mentre Cancelli e C faticano a passare in attacco. Sul 23/19 per i liguri la svolta di tutto l'incontro: punto dopo punto i biancorossi rimontano sino al 23/23 e sul 25/24 effettuano il sorpasso che li porta al 27/25 finale. Ferrari e C. accusano il colpo e nei restanti due sets saranno i ragazzi di Dogliero a fare la partita giocando con molta diligenza ed effettuando qualche recupero spettacolare che ha fatto esultare il pubblico. Giusto il 3-0 finale ed una citazione particolare per Torrielli e Quagliari.

Dopo la doppia trasferta in quel di Condov (Cancelli e C. giocheranno alle ore 21 subito dopo la gara delle Plastigirls) contro il Vallesusa, i biancorossi torneranno al Geirino domenica 2 novembre per affrontare l'Olgiate.

Plastipol - Olimpia Voltri 3-0 (27/25 - 25/18 - 25/21). Formazione: Torrielli, Crocco, Puppo, Belzer, Cancelli, Quagliari. Libero: Quagliari U. A disposizione: Barisione A. Morini, Dutto, Asinari, Bocaccio. All: Dogliero; 2° All: Vignolo.

Biancorosse a punteggio pieno in Valsusa

Le Plastigirls vincono il derby con l'Acqui

Ovada. Esordio casalingo vittorioso per la Plastipol femminile che sabato 18/10 al Geirino ha superato per 3-1 il GS Acqui bissando così anche nel punteggio il successo ottenuto ad Occimiano alla prima di campionato.

Non è stata una partita facile per le plastigirls che hanno subito oltre il dovuto l'atmosfera del derby e la combattività delle termali meno dotate tecnicamente ma sempre cariche della vitalità che le contraddistingue.

Ecco quindi che le ragazze di Dogliero e Baciagalupo hanno iniziato la gara in salita con un primo set ricco di errori ed un gioco privo di efficacia non giustificato dall'assenza di Pernigotti tenuta

precauzionalmente a riposo in avvio di gara.

Dopo un primo parziale giocato all'inseguitamento e chiuso sul 23/25 dopo un tentativo di rimonta le ovadesi si sono finalmente sciolte e nel secondo set non hanno lasciato nulla alle avversarie, forse sorprese dalle reazioni, ormai in balia del miglior gioco della biancorosse. Ristabilita la parità con un perentorio 25/23 e più equilibrato in attacco con l'ingresso di Pernigotti le plastigirls hanno preso in mano la partita e nei restanti due sets hanno controllato abbastanza agevolmente le avversarie chiudendo la gara con successo come era nelle aspettative.

Sabato 25 seconda trasferta della stagione a Condove contro il Valsusa alle ore 17.30, gara che precederà nello stesso palazzetto quella della squadra maschile che scenderà in campo alle ore 21. Si potrà contare forse su un po' di pubblico amico ma determinante sarà l'atteggiamento in campo delle plastigirls, squadra che può e deve crescere tecnicamente e caratterialmente partita dopo partita.

Formazione: Puppo, Tacchino, Scarso, Brondolo, Ciliberto, Perfumo, libero Pignatelli; util.: Pernigotti, Bastiera. A disp.: Giacobbe Gaggero, Pascardo. All. Dogliero 2° all. Baciagalupo.

Risultati: Plastipol - G.S. Acqui 3-1 (23/25 25/23 25/21 25/18); S. Francesco - Valenza 3-2; Leini - Chieri 1-3; Lasalliano - Fortitudo n.p.; Moncalvo - Valsusa 3-1; Pozzolese - Asti 3-2; Canelli - Almesse 3-0.

Classifica: Plastipol, Canelli e Chieri 6; S. Francesco 5; Pozzolese 4; Valsusa, Moncalvo 3; Leini, Valenza 2; Acqui, Asti 1; Fortitudo Almesse, Lasalliano 0.

Della Croce Rossa Italiana

Missione in Iraq per 2 soldati campesi



Campo Ligure. La situazione in Iraq è indubbiamente difficile, ingarbugliata, anche il più accanito sostenitore dell'intervento militare, a questo punto, non può non ammettere che in quel disgraziato Paese si è scopercchiata una pentola dalla quale stanno uscendo molte brutte cose, e la parola fine di quella guerra, come qualcuno aveva incautamente annunciato, è ancora ben lontana da essere scritta. Comunque, al di là della situazione politica e sociale, quello che è assolutamente certo è che la popolazione ha urgente bisogno di assistenza sia alimentare che medica, il crollo dello Stato iracheno li ha praticamente privati di tutto. Molte sono le associazioni umanitarie internazionali che sono intervenute, non appena la situazione militare lo ha permesso, una delle prime è stata la Croce Rossa Italiana che ha, ormai da tempo, impiantato un ospedale completo a Nassirya che, tra l'altro, è la zona nella quale si sono poi schierate le truppe italiane giunte in supporto ai soldati americani.

Questa struttura è gestita interamente da personale di Croce Rossa in turni di servizio di tre mesi. La prossima volta, a fine ottobre, toccherà partire a due campesi: Ivano

Pastorino e Giuliano Timossi, sottufficiali del corpo militare della C.R.I. con vasta esperienza operativa in zone "difficili" affrontando diverse volte le conseguenze di terremoti, alluvioni ed altre catastrofi compresa la partecipazione ai convogli umanitari a suo tempo diretti all'altrettanto martoriata terra di Bosnia.

Questa volta però l'impegno è decisamente più gravoso e delicato operando in una situazione di guerriglia esplicita ed in mezzo a fortissime tensioni religiose. A tal proposito la Croce Rossa ha provveduto ad organizzare un corso di una settimana a Roma, durante il quale sono state spiegate le varie situazioni che potrebbero presentarsi ed i modi per affrontarle, compreso un addestramento volto a fornire una minima capacità di auto-difesa, anche armata.

A Giuliano ed Ivano i migliori auguri affinché possano svolgere la loro missione di pace in sicurezza e tranquillità, dandogli, sin d'ora, appuntamento al loro rientro perché ci raccontino un po' delle loro vicende.

Nella foto d'archivio i due militari C.R.I. in divisa accanto all'attuale Commissario Regionale dottoressa De Marini e l'allora Vicesindaco Oliveri G.B. recentemente scomparso.

All'ex ospedale San Michele Arcangelo

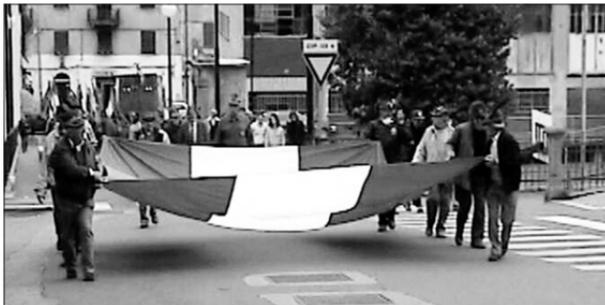
Al via i lavori per la manutenzione



Campo Ligure. Grandi lavori nell'ex ospedale San Michele Arcangelo. Dopo l'intervento eseguito lo scorso anno dall'Amministrazione Comunale nei locali situati al primo piano e sede della residenza protetta per anziani, tocca ora all'A.S.L. (Azienda Sanitaria Locale) genovese eseguire lavori di adeguamento dell'edificio. Sono infatti iniziati i lavori di manutenzione straordinaria e quelli che consentiranno l'ottenimento del certificato di prevenzione degli incendi. I lavori sono stati assegnati all'impresa Calderoni, mentre il progetto è stato redatto dall'ingegner Angelo Bortolazzi e dall'architetto Antonella Zeni. Nell'edificio si eseguiranno lavori per 1.088.000,00 euro. Sempre all'ultimo piano dell'edificio sono in via di ultimazione i lavori nell'ex zona di clausura delle suore, dove l'Amministrazione Comunale ricaverà 8 posti letto per anziani autosufficienti soli.

Appuntamento autunnale

Raduno degli alpini per i dispersi in Russia



Masone. Anche quest'anno il gruppo degli alpini masonesi ha organizzato l'annuale raduno delle penne nere per ricordare solennemente i caduti e dispersi in Russia.

Come già nelle precedenti edizioni i partecipanti, accompagnati dalle note della Banda musicale Amici di Piazza Castello, sono partiti in corteo dalla sede della C.R.I. in località Isolazza ed hanno raggiunto piazza Mons. Macciò per la deposizione della corona al Monumento dei caduti delle due guerre mondiali.

Successivamente si sono trasferiti al Paese Vecchio per partecipare alla celebrazione della S.Messa e quindi hanno deposto un'altra corona al cippo degli alpini posto in prossimità del cimitero masonese.

Al termine della cerimonia è intervenuto il sindaco di Masone Pasquale Pastorino che ha portato ai presenti il saluto dell'Amministrazione comunale ed ha ricordato le 44 penne nere masonesi disperse in Russia che ci richiamano alla dura realtà della guerra purtroppo non ancora su-

perata in molte parti del mondo. Il primo cittadino masonese ha poi elogiato i sentimenti di solidarietà, di pace e impegno sociale che sono fortemente radicati negli alpini che li esprimono con la loro attività a supporto delle strutture soprattutto, ma non solo, nel settore della protezione civile.

Il gruppo ANA di Masone ha quindi donato un oggetto ricordo alle autorità, alle associazioni locali, ai rappresentanti delle sezioni di Genova e Vercelli e dei gruppi di Belforte, Genova Centro, Campo Ligure, Favale di Malvaro, Sassello, Cornigliano, Finale Ligure, Urbe, Lavagna, Alta Val Polcevera, Busalla, Sestri Ponente, Isola del Cantone, Ronco Scrivia, Rossiglione, Rapallo, Canelli, Calizzano, Zerì, Loazzolo, Serra Riccò, Roccaverano, Cartosio, Arborio, Pareto, Cogoleto, Spigno, Merana, Sampierdarena, Voltri e Varazze nonché ai reduci Luigi Gallareto di Spigno e Pietro Pesce di Cartosio. La manifestazione si è conclusa con il rancio consumato presso i locali dell'Opera Mons. Macciò.

G.S. Masone raggiunto da un ex

Vantaggio di Forno pareggio di Repetto

Masone. Si è deciso nei primi dieci minuti di gioco il risultato dell'incontro tra il G.S. Masone Turchino e la Corniglianese valido per la quinta giornata del campionato di Promozione.

Dopo appena cinque minuti, infatti, il masonese Forno ha portato in vantaggio i padroni di casa con una girata su traversone dalla destra di Martino mentre tre minuti più tardi è stato l'ex Repetto ad infilare il portiere Esposito con un diagonale imprevedibile.

Il G.S. Masone ha cercato di riportarsi in vantaggio ma ha trovato il portiere avversario bravo ad evitare la capitolazione mentre sul finire dell'incontro si è fatta pericolosa anche la formazione ospite senza tuttavia riuscire a superare Esposito.

Con questo pareggio casalingo la formazione del presidente Gian Carlo Ravera resta in terza posizione

in classifica con 8 punti appaiata al Casella, Legino, Alassio e Corniglianese mentre una vittoria l'avrebbe proiettata solitaria alle spalle della capolista Bragno (12 punti) e della Sampierdarenese (11 punti).

La quinta giornata di campionato, oltre alle vittorie in trasferta di Bragno e Sampierdarenese sui difficili campi di Arma di Taggia e Arenzano, evidenzia la rimonta del Casella San Cipriano dopo una stentata partenza e le sonanti vittorie del Varazze (4-0 in trasferta con il Cogoleto) e dell'Alassio (5-1 all'Ospedaletti).

La sesta giornata di campionato riserva, invece, per il G.S. Masone Turchino un primo importante esame per verificare le ambizioni della formazione biancoceleste che sarà impegnata a Bragno contro l'attuale capolista.

Cagnolina smarrita, appello

Campo Ligure. Domenica 19 ottobre, in località Prato Rondanino, tra le Capanne di Marcarolo ed i Piani di Praglia, è stata smarrita una cagnolina che risponde al nome di Valentina.

La bestiolina, di taglia medio-piccola ed a pelo lungo, è di colore rosso, presenta una stella bianca sulla fronte, le zampe bianche ed una lunga coda pelosa con la punta bianca. Gli occhi sono castani.

Porta un collare di metallo ed un tatuaggio all'interno della coscia posteriore (GE03494). Il suo padroncino, Davide, è un bambino gravemente ammalato ed ora non vuole più mangiare perché non vede più la sua piccola amica.

La mamma, disperata, supplica chiunque avesse notizie della bestiola di chiamare il 3474975104 - 338184957 - 3358002758 - 0142/429811 oppure l'albergo di Prato Rondanino (010/9270012).

"In mezzo scorre il fiume"

I giganti del Karakoram al festival del cinema

Valle Stura. La prima parte della terza edizione del festival "In mezzo scorre il fiume, cinema ambiente, esplorazioni, culture", ideato dalla Cooperativa Zelig di Genova e promosso dalla Comunità Montana Valli Stura ed Orba, dal Parco del Beigua e dalla Provincia di Genova, ha ottenuto un lusinghiero successo, nonostante il brusco abbassamento della temperatura ed il maltempo che hanno caratterizzato il primo fine settimana, dei due in cui si articola la manifestazione.

L'evento speciale del festival è stato dedicato al cinema di Franco Piavoli, un autore assolutamente unico ed originale nel panorama del cinema italiano.

Il regista bresciano dopo aver girato negli anni sessanta diversi cortometraggi tra cui "Domenica sera" (1962), "Emigranti" (1963) ed "Evasi" (1964), raggiunge la notorietà internazionale al Festival di Venezia con il suo primo lungometraggio "Il pianeta azzurro" (1981).

Questo film è stato presentato dallo stesso Piavoli giovedì 16 ottobre, presso la Sala Sivori di Genova, aprendo così la personale a lui dedicata che proseguirà presso il Municipale di Rossiglione con "Voci nel tempo", venerdì 7 novembre; "Nostos - Il ritorno", venerdì 14 novembre ed infine, venerdì 21 novembre, verrà presentato l'atteso, ultimo lavoro di Franco Piavoli: "Al primo soffio di vento".

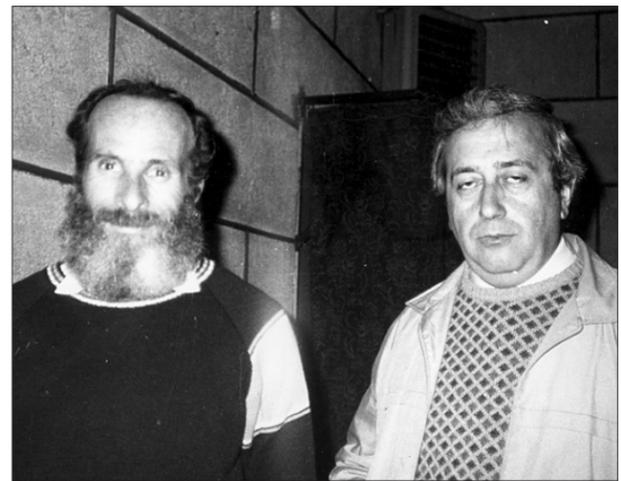
"Il pianeta azzurro" si sofferma con incanto e poesia sulle cose che abbiamo sotto gli occhi giorno e notte e che pure abbiamo disimparato a guardare: alberi, fiori, paesaggi e uomini nello scorrere del tempo, in un giorno e mezzo che corrisponde al trascorrere delle stagioni e all'evolversi del mondo nei millenni.

Dopo "Nostos - Il ritorno", che sposava l'osservazione della natura e del sentimento dell'uomo al mito antico (Ulisse), "Voci nel tempo" si ricollega al "Pianeta azzurro". Il giro delle stagioni, le età della vita, i giochi dell'infanzia, gli stupori ed i turbamenti dell'adolescenza, gli amori e le solitudini.

Il film segue l'ordine naturale delle cose, il lineare percorso del ciclo biologico, rappresenta il corso della vita come il flusso di un fiume senza vortici, senza cascate, per indurci a riflettere pacatamente dell'incessante fluire delle cose.

La natura è protagonista anche nel suo ultimo film "Al primo soffio di vento" (2002), ritratto di famiglia in un pomeriggio d'estate. Anche se c'è una prevalenza d'interni, tutti i protagonisti si rapportano con l'ambiente esterno: con il fiume, con le nuvole, con i colori del giorno.

La serata di venerdì 17 ottobre nel teatro dell'Opera Mons. Macciò di Masone, ha visto un folto pubblico partecipare alla serata in ricordo del grande alpinista Gianni Cal-



Gianni Calcagno con Paolo Pastorino nel 1984.

cagno, presentata dalla vedova signora Giovanna Giudice Calcagno e dal presidente della Sezione Ligure del Club Alpino Italiano, Gino Dellacasa.

La commozione ha coinvolto tutti durante la proiezione del film dello stesso Calcagno "Giganti del Karakoram".

Lo stesso scalatore, che soggiornava in estate con la famiglia alla Cappelletta di Masone, nello medesimo teatro aveva presentato una serie di diapositive nel maggio del 1984. Abbiamo trovato l'articolo de "L'Ancora" di allora e ne riproponiamo la foto in cui Gianni Calcagno è affiancato dall'organizzatore di

quella memorabile serata, il masonese Paolo Pastorino.

Di seguito la presentazione dell'interessante ricerca di Lorenzo Oliveri sull'ufficio postale di Masone, che ha così festeggiato i suoi 150 anni di vita, ha calamitato l'attenzione dei presenti che sono stati invitati, con tutta la cittadinanza, presso l'ufficio postale stesso sabato 18 ottobre per ammirare la mostra delle rare testimonianze postali locali ed applicare lo speciale annullo celebrativo sulle due cartoline appositamente predisposte.

Di questo importante evento filatelico riferiremo nel prossimo numero.

O.P.

Scontro tra i Verdi e l'assessore provinciale all'Ambiente

Il carbone cala su Bragno ma la Provincia non lo vede

Cairo Montenotte. La settimana passata è stata caratterizzata da un lunghissimo confronto fra il capogruppo dei Verdi in Provincia, Flavio Strocchio, e l'assessore provinciale all'ambiente Pier Luigi Pesce.

Tema del contendere: l'inquinamento da carbone di Bragno, la qualità dell'aria ed i fumi provenienti dalle industrie della zona.

Il consigliere e capogruppo dei Verdi aveva presentato un'interpellanza all'assessore a seguito delle lamentele sulla qualità dell'aria, che erano riprese in luglio per una recrudescenza delle fumate nere provenienti dalla cokeria.

Fumate che erano state documentate fotograficamente anche da alcuni giornali. Agli inizi di agosto il consigliere aveva presentato la sua interpellanza chiedendo se e cosa si fosse rilevato in quel periodo nelle emissioni delle attività legate al carbone presenti in Bragno. Inoltre, poiché la Provincia aveva assunto degli impegni per il controllo dell'inquinamento atmosferico, il consigliere chiedeva cosa fosse stato fatto per adempiere a tale impegno.

A fine settembre i giornali registravano un nuovo picco di lettere e segnalazioni che denunciavano un peggioramento dell'inquinamento visibile da carbone ed una ripresa delle fumate nere.

Il consigliere sollecitava quindi una risposta alla sua interpellanza, presentata in agosto.

Finalmente la risposta perveniva, ma per gran parte era priva dei dati richiesti sulle emissioni. Sostanzialmente laddove si parlava delle rilevazioni compiute direttamente, su se stessa, da Italiana Coke invece di fornirne le risultanze, si concludeva che i dati si potevano consultare presso gli uffici.

Anche dei controlli sulle polveri, forniti dai depositari, non si davano i dati, ma si garantiva la possibilità di consultarli presso gli uffici. Così pure per le rilevazioni fatte

dall'ARPAL alle emissioni delle camere di distillazione.

Il consigliere dei Verdi, di fronte a ciò, esprimeva la sua protesta contro quella che riteneva essere una non risposta. Ritenendo assurdo che ad una specifica domanda in merito ai dati in possesso della Provincia, a due mesi dalla presentazione dell'interpellanza, si rispondesse che i dati potevano essere consultati in ufficio.

"Insomma è come se mi fosse stato detto di domandare una seconda volta i dati che avevo già, in tutta evidenza, chiesto la prima volta" ha detto il consigliere Strocchio.

Inoltre nella risposta dell'assessore si anticipava che comunque i dati non evidenziavano irregolarità di sorta.

"In questa risposta si è evidenziata" hanno detto il consigliere dei Verdi "la plateale discordanza fra il vissuto quotidiano di Bragno ed i risultati dei campionamenti delle centraline di rilevamento della qualità dell'aria installate dalla Provincia. E' una questione su cui da anni ormai vado a rimarcare la mia insoddisfazione. Si tratta di dati che alla fin fine danno una percezione della realtà delle cose completamente difforme da quella vissuta."

L'assessore ha dato un'aspra risposta accusando il consigliere dei Verdi di voler apparire, ma nei fatti ha confermato che gli strumenti della Provincia non avevano riscontrato valori fuori norma delle polveri di carbone, sostenendo che "la polvere che si deposita sulle auto non è misurabile anche perché la normativa italiana non prevede limiti specifici".

L'assessore Pesce ironizzava chiedendo, attraverso i giornali, se il consigliere Strocchio fosse a conoscenza di nuovi sistemi di misura e/o di nuovi limiti normativi.

"E' evidente che a me preoccupa la situazione reale di Bragno" ha detto Strocchio "E la realtà di Bragno è in tutta evidenza insoddisfacente. Lo stesso assessore mi con-

ferma con le sue dichiarazioni i limiti del sistema di rilevamento e quindi c'è poco da ironizzare. Abbiamo un sistema di controllo (che ha anche dei costi) che ci dice che tutto va bene, mentre la gente (non una o due persone, ma molte persone) verifica ogni giorno una situazione che non corrisponde a quella rassicurante dei rilevamenti. Noi riteniamo che il dato vero della qualità della vita sia quello percepito dalla gente. Quando andavo a scuola mi si insegnava che un dato tecnico aveva validità scientifica se resisteva alla verifica sperimentale".

L'assessore Pesce accusava inoltre il consigliere di "non avere cultura di governo".

I Verdi hanno risposto che la vera cultura di governo dovrebbe essere quella di cercare di dare risposte ai problemi della gente. "Le persone vogliono soluzioni (od almeno la ricerca delle stesse)" hanno detto i Verdi "non risposte burocratiche".

I Verdi della Valbormida evidenziano come il capogruppo dei Verdi sia stato sempre presente a tutte le assemblee tenutesi in Val Bormida sui temi dell'ambiente. "Solo nell'ultimo mese ci sono state tre assemblee ed in tutte era presente il nostro consigliere" affermano al Circolo dei Verdi della Valle Bormida "E' cultura di governo presentarsi davanti alla gente per cercare di collaborare con altri a dare soluzioni ai problemi oppure evirare costantemente il confronto come fanno altri?".

Il capogruppo dei Verdi in Provincia comunque considerava chiusa la polemica. "In questa discussione con l'assessore ci sono stato tirato dentro per i capelli" ha detto il consigliere Strocchio "Io avevo presentato l'interpellanza a seguito del silenzio da parte della Provincia dopo le proteste divulgate dai giornali nel mese di luglio, che riguardavano la qualità dell'aria a Bragno. L'assessore aveva la possibilità di rispondere illu-

strandando cosa stava facendo la Provincia e che cosa s'intendesse fare per superare migliorando l'ambiente a Bragno, mentre invece a scelto la strada di una risposta infastidita e burocratica (nella sostanza: i dati non segnalano nulla di rilevante, per vederli potete venire in ufficio). Come poteva pensare che chiunque potesse essere soddisfatto da una risposta del genere? La giustificazione addotta, in seguito, è stata la mole dei dati, ma a chiunque sarebbe stato evidente che io chiedevo i dati recenti, che infatti mi sono stati consegnati alcuni giorni dopo la mia protesta, quindi non era un'impresa impossibile. Invece..."

Riceviamo e pubblichiamo

Un raduno "datato" alla fonte dei Seisi

La notizia di questo raduno è un po' datata ma senza ombra di dubbio interessante. La foto ci è stata inviata dal sig. Arturo Cesano che adesso vive a Buroz in provincia di Vercelli. Durante la seconda guerra mondiale si era trovato a passare da queste parti e ha sposato la sig.na Nelly Poggio di San Giuseppe. All'epoca era Sergente Maggiore con l'incarico di furiere della Compagnia. Correva l'anno 1942 e il gruppo di militari si trovava nei pressi della fontana dei Seisi per una merenda a base di pagnotta militare e pomodori annaffiati con acqua fresca di questa sorgente. Nella foto a destra in piedi il Sergente Vanzini di Varese sposato con una ragazza di Carcare. Il Sergente Maggiore Cesano è seduto con, alla sua destra, seduto, il Capitano Bianchi, avvocato di San Remo, Comandante della Compagnia. In piedi alle loro spalle due militari attendenti della Compagnia.



l'agricola
di Rodino Giuseppina

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 26/10: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Rocchetta Mallare.

Distributori carburante

Sabato 25/10: API, Rocchetta; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 26/10: AGIP, via Sanguinetti, Cairo

Riceviamo e pubblichiamo

L'Osservatorio replica all'assessore provinciale

Egregio Assessore, le Sue recenti dichiarazioni sui "fumi di Bragno" (La Stampa del 16) ci fanno fare un salto indietro di almeno due anni.

Ma davvero dobbiamo ricominciare a discutere se le insopportabili polveri che vengono sparse su tutta la zona siano sottili o sedimentabili?

Ma davvero dobbiamo tornare a ripetere che gli abitanti del posto raccolgono ogni mattina polvere di carbone sulle auto, sui davanzali, sui panni stesi? e chissà i polmoni? Che il problema è accertato da decenni e che se le misurazioni effettuate non lo rappresentano appieno questo semmai è un problema in più e non la sua facile soluzione? Che ogni giorno, più volte al giorno, le incredibili

fumate nere e gialle e variegate sono la prova che la "migliore tecnologia disponibile" è una panzana buona per gli allocchi se non si hanno mezzi e volontà per controllarne l'applicazione? Che per i cittadini sapere che i valori riscontrati nella misurazione delle polveri non siano nemmeno, come Lei dice, "particolarmente elevati" ha perfino il sapore della beffa?

E davvero pensa di misurare una per una tutte le particelle sparate dallo stabilimento per vedere con precisione se sono PM10 o PM2,5 prima di prendere qualche provvedimento?

Ma non pensa che gli abitanti della zona e i loro rappresentanti non ne possano più di questa situazione ai limiti dell'assurdo? e questo senza per forza "voler apparire", come invece Lei dice nel Suo rimprovero?

Signor Assessore, non Le avrei scritto se non ricordassi bene il bel principio a cui Lei, in uno dei nostri incontri, disse di ispirarsi e che, più o meno, fa: "se c'è un disagio diffuso fra i cittadini noi abbiamo comunque il dovere di intervenire anche nel caso in cui fosse difficile misurarne le cause perché noi dobbiamo eliminare il disagio, non fare teoria".

Ben detto! E possiamo contare su di Lei perché finalmente seguano i fatti?

Giulio Save
Presidente Osservatorio Popolare Qualità della Vita

I gatti dell'Enpa

Quasi tutti collocati i gatti di casa della compianta signora Camilletti Fadda di Altare, recentemente scomparsa in un incidente stradale. Grazie all'appello dei Volontari dell'E.N.P.A. sei dei nove gatti sono stati collocati; rimangono tre bellissime giovani femmine, sterilizzate, che cercano ancora un padrone che voglia adottarle.

Per informazioni in tal senso è sufficiente contattare l'ENPA di Savona al numero 019-824735.

Le Ferrovie minacciano la linea San Giuseppe - Alessandria

La Provincia di Savona insorge contro le F.S.

Cairo Montenotte. L'amministratore delegato delle ferrovie ha dichiarato nei giorni scorsi che gli interventi di miglioramento sulle linee ferroviarie Savona - Torino e Savona - Alessandria sarebbero antieconomici a causa della pendenza eccessiva e che i traffici del porto di Savona potranno servirsi del terzo valico (di Genova n.d.r.) una volta completati i lavori.

Contro questa ipotesi penalizzante per Savona e la Valle Bormida è intervenuto il Vice Presidente della Provincia Carlo Giacobbe.

"La Provincia di Savona ha sottoscritto un protocollo di intesa, promosso dalla Regione Piemonte, che individua nella linea Savona - San Giuseppe - Alessandria un asse che deve essere valorizzato. Anche in provincia di Cuneo si stanno sviluppando iniziative che coinvolgono, come nell'alessandrino, importanti operatori economici che richiedono una ferrovia efficiente." ha sostenuto il Vice Presidente della Provincia di Savona "Devono quindi essere riconsiderati gli indirizzi che hanno ispirato le dichiarazioni dell'amministratore delegato delle ferrovie, tanto più che gli investi-

menti necessari per superare le strozzature od i punti critici sono molto contenuti".

Il Vice Presidente Carlo Giacobbe ha fatto appello alle due regioni, Piemonte e Liguria, perché promuovano una iniziativa volta ad ottenere investimenti sulle due linee ferroviarie per lo sviluppo dei rispettivi territori e nello stesso interesse delle rete ferroviaria italiana.

A sostegno della presa di posizione di Giacobbe sono subito intervenuti i Verdi sia come gruppo consigliere in Provincia, attraverso il capogruppo Flavio Strocchio, sia come Circolo Territoriale della Valle Bormida.

I Verdi hanno espresso "piena solidarietà e sintonia con le dichiarazioni di Carlo Giacobbe" contro le manifestazioni di disimpegno delle ferrovie.

"I Verdi da sempre sostengono che l'adeguamento della linea ferroviaria per Torino e il pieno utilizzo di quella per Alessandria (attualmente chiusa di notte) è fondamentale per lo sviluppo della Valle Bormida e del porto di Savona" afferma il consigliere Strocchio "In particolare queste linee sono indispensabili per uno sviluppo eco-soste-

nibile. Vista l'irrisoria portata degli investimenti a confronto con quelli necessari per il famoso terzo valico, risulta incomprensibile la dichiarazione secondo cui gli investimenti sulle linee savonesi sarebbero antieconomici".

Da sempre fra i savonesi è vivo il sospetto che il sottoutilizzo delle potenzialità, già oggi presenti, sulle linee savonesi concorra a aumentare i carichi di traffico sulle linee genovesi contribuendo così a giustificare gli ingenti investimenti per il terzo valico di Genova.

I Verdi sono fermi nella loro richiesta di un utilizzo commerciale, per le merci, delle linee savonesi per Torino ed Alessandria e chiedono che anche i Sindaci della Valle Bormida si pronuncino per evitare che possa essere pesantemente penalizzata ogni prospettiva di sviluppo per la Valle Bormida ed il Basso Piemonte.

"L'impostazione che sembra emergere dalla ferrovia" dicono i Verdi "penalizzerebbe il porto di Savona, ma soprattutto colpirebbe duramente le prospettive di sviluppo della Valle Bormida. Noi non siamo disponibili ad accettare una tale prospettiva."

Sabato 18 ottobre nel corso di una grande festa organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni locali

Il commosso grazie di Cairo al parroco don Bianco



Cairo Montenotte. «Il mio è l'abbraccio, il saluto e la riconoscenza di tutta Cairo Montenotte, di una Città cioè che ha piena consapevolezza del ruolo che la Comunità Parrocchiale ha svolto in suo favore in questi ultimi vent'anni, adoperandosi perché il sentimento solidale, lo spirito di appartenenza alla collettività, la tolleranza fisica, culturale, ideologica, religiosa, la ricerca radicale di giustizia sociale, la guidassero nella sua crescita e nel suo sviluppo e la impegnassero nella difesa dell'invulnerabilità dei diritti dell'uomo e nella promozione di autentiche relazioni fra i singoli».

Bisogna dire che il sindaco Chebello non poteva trovare parole migliori per definire la presenza ventennale di Don Giovanni Bianco che sabato scorso è stato festeggiato dai rappresentanti di tutta la città. Mesi e mesi che non piove eppure, in quel pomeriggio, anche il tempo sembrava ver-

sare le sue lacrime per questa cerimonia di commiato rigorosamente preparata ma che via via ha assunto i toni della spontaneità.

Le avverse condizioni atmosferiche hanno impedito che la manifestazione in onore del dimissionario parroco di Cairo si svolgesse come da programma: niente piazza della Vittoria e i banchetti per il ristoro hanno finito per essere posizionati sotto i portici.

La Pro Loco delle Ville ha offerto le frittelle, la Comunità parrocchiale le torte, gli Scout cioccolato calda e vin brulé offerto dal santuario delle Grazie. La pro Loco di Cairo ha messo a disposizione le tinte e le focacce cotte nel forno messo gentilmente a disposizione dal panificio Raddi. Al vino ci ha pensato la Società Operaia G.C. Abba di Cairo M.te.

Poi tutti in chiesa per il concerto con Daniela Tessore soprano, Lorella Brondo soprano, Domenico Guglielmo pia-

noforte, Danilo Dellepiane pianoforte e organo, Gabriella Bracco Danza, Achille Blini voce recitante.

L'intrattenimento finale ha dunque avuto luogo tra le austere mura della parrocchiale e a rendere più solenne questi indimenticabili momenti ha contribuito la banda cittadina "G. Puccini".

«A Te, Don Bianco, l'affetto di tutta Cairo Montenotte». Con queste parole Osvaldo Chebello concludeva il suo toccante indirizzo di saluto che ha visto momenti di genuina commozione.

A Don Giovanni è stata consegnata una pergamena che riportava alcune significative parole tratte dall'Esortazione apostolica "Pastores dabo vobis" di Giovanni Paolo II che citiamo integralmente: «...proprio perché all'interno della vita della Chiesa è l'uomo della comunione, il Presbitero dev'essere, nel rapporto con tutti gli uomini, l'uomo della missione e del dialo-



go... Egli è chiamato a intensificare i rapporti di fraternità, di servizio, di comune ricerca della verità, di promozione della giustizia e della pace, con tutti gli uomini... con gli uomini di buona volontà, in special modo con i poveri e i più deboli, e con tutti coloro che anelano, anche senza sa-



perlo, ad esprimerla, alla verità e alla salvezza...». Un bellissimo crocifisso di vetro soffiato, opera dell'artista altarese Bormioli, è stato il dono della cittadinanza cairese che senza dubbio Don Bianco conserverà per sempre tra i ricordi più cari.

RCM

Ric. e pubb.

Un comunicato dell'Enpa Savona

La Liguria, assetata, brucia ancora. Se vi bruciasse la casa e vi rifugiaste in quella del vicino, e per giunta non aveste acqua da lungo tempo ma qualcuno si divertisse a spararvi addosso, che ne direste? E' quanto accade nei boschi liguri; da sei mesi non piove, gli incendi hanno ucciso milioni di animali e devastato le loro risorse vitali, mentre i superstiti si aggiungono alla fauna locale affamata ed assetata. Eppure province e regione hanno regolarmente aperto la stagione venatoria, malgrado le nostre proteste. Visto che neppure ci rispondono, chiediamo pubblicamente ai presidenti provinciali e della giunta regionale: non vi vergognate a non aver ancora sospeso la caccia, come prevedono le leggi?

Enpa Savona

COLPO D'OCCHIO

Carcare. In uno scontro frontale, avvenuto il 18 ottobre sulla provinciale per Pallare, fra un'Ape Piaggio ed una Ford Fiesta, sono rimaste ferite cinque persone: Italo Delbuono, 55 anni, Denise Delbuono, 20 anni e la bambina Ileana, 4 anni, tutti di Pallare, Fabio Zanaboni, 41 anni, e Romina Bresciani, 28 anni, della zona di Brescia. La Bresciani ha riportato gravi ferite.

Cairo M.te. Il dott. Roberto Pittari è stato eletto vice segretario provinciale del Fimmgi, organizzazione dei medici di famiglia.

Altare. La Polizia Stradale ha ritirato ben trentacinque patenti in un solo pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona. Uno degli automobilisti fermati procedeva addirittura ad una velocità di 215 chilometri orari.

Cengio. È deceduto l'imprenditore Edoardo Bagnasco. Aveva 80 anni. È stato uno dei protagonisti dell'imprenditoria valbormidese del novecento.

Cosseria. Il Consiglio Comunale ha rinnovato ed aggiornato la deliberazione che individua le località non servite dal metano, che avranno pertanto diritto ad una riduzione sul prezzo del gasolio.

SPETTACOLI E CULTURA

Concerto. Sabato 25 ottobre a Cosseria, presso la Chiesa Parrocchiale di S. Maria Immacolata, alle ore 21, si terrà un concerto degli "Anima Gospel". Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Univalbormida. Venerdì 24 ottobre a Millesimo, presso la Sala Consiliare del Comune, alle ore 16, inaugurazione dell'anno accademico 2003/2004 con un intervento del prof. Fabrizio Pregliasco. Il costo dell'iscrizione ai corsi è di 16 Euro, più 25 Euro per chi vuole seguire il laboratorio di ceramica.

Psichiatria. Giovedì 30 ottobre a Savona, presso il Palazzo della Provincia, si tiene un seminario su "La psichiatria invisibile" con inizio alle ore 9.30 e prosecuzione fino a sera.

Concorsi Letterari. Sono partiti i nuovi concorsi letterari del Comune di Cosseria: l'8° Concorso Letterario (prosa e poesia) ed il 3° Concorso Italia Mia (riservato agli italiani all'estero) sul tema "La mia terra"; il 5° Concorso del Racconto Giallo ed il 5° Concorso di Fantascienza a tema libero. Per partecipare contattare il Comune di Cosseria (tel.: 019519608 - fax.: 019519711 - email: amministrativo@comune.cosseria.sv.it).

LAVORO

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Operaie. Azienda di Cairo Montenotte cerca 2 operaie per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 20 max 32, patente B. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Rif. n. 932.

Apprendista cameriere. Ristorante della Valle Bormida cerca 1 apprendista cameriere di sala per assunzione in apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 25, esperienza. Sede di lavoro: Valbormida. Rif. n. 929.

Autista. Azienda di Altare cerca 2 autisti autocarri ribaltabili per assunzione a tempo determinato. Si richiede patente C, E, età min. 20 max 45. Sede di lavoro: Carcare. Rif. n. 918.

Apprendista barista. Pub della Valle Bormida cerca 1 apprendista barista per assunzione in apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 24, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Valbormida. Rif. n. 927.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA



GELOSOVIAGGI
professionisti dal 1966

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelosoiviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Cairo: grazie all'allargamento dei gironi

Possibilità di ripescaggio del baseball in serie C1



Cairo M.te - Possibilità di ripescaggio in C1 per il Baseball Club Cairese grazie ad un probabile allargamento dei gironi che consentirebbe al club valbormidese di partecipare nuovamente al campionato di C1. In effetti la stagione appena terminata, decisamente negativa per la prima squadra, aveva causato la retrocessione in C2 di un club che in quanto a successi negli anni precedenti, alle potenzialità della squadra ed allo splendido campo merita sicuramente un livello superiore.

E la C1 2004 promette proprio di essere un campionato di livello superiore dopo le modifiche al regolamento apportate dalla federazione. La novità importante

è quella del doppio incontro domenicale di 7 inning che richiede alle squadre organici più ampi ed un maggior numero di lanciatori. Per questo motivo la società sta già lavorando assiduamente nel cercare di strutturare nel migliore dei modi una squadra che parte da una buona base di Giovani e che probabilmente attingerà ancora maggiormente dal vivaio Cairese, fiore all'occhiello della società stessa. Non sono esclusi anche inserimenti di giocatori di esperienza a consolidare il gruppo. La novità già certa è il nuovo staff di tecnici che si occuperà della preparazione invernale, composta dall'ex giocatore Simone De Bon, dal preparatore atletico

Alessandro Veglia e dal tecnico Gaspare Pallizzotto, già giocatore ed allenatore della Cairese nel 1984, poi allenatore di Genova e Fossano in serie B.

Alessandro Veglia

Campo del Bragno

Cairo M.te. L'ufficio tecnico comunale ha incaricato la ditta Caffa Sergio di Altare di eseguire i lavori di adeguamento del campo di calcio della squadra di Bragno allo scopo di renderlo idoneo ai requisiti richiesti per lo svolgimento delle partite di campionato. La spesa prevista è di circa diciottomila Euro.

Riceviamo e pubblichiamo

A chi giova screditare l'Ipsia di Cairo Montenotte?

Da più di 20 anni sono insegnante dell'IPSA di Cairo, insegno tecnica, meccanica pratica, in laboratorio, officina, come diciamo noi dell'Istituto. IPSIA significa Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato; è una scuola particolare dove l'insegnamento delle materie teoriche come Matematica, Italiano, Fisica, è legato allo sviluppo ed all'ottimizzazione delle capacità pratiche degli allievi.

I campi più conosciuti per l'applicazione di queste abilità sono tradizionalmente quelli della meccanica e dell'elettrotecnica anche se da qualche tempo ormai, nella nostra Scuola si affiancano ad essi laboratori di pneumatica, idraulica, termica.

La scuola, infatti, si attrezza in funzione degli orientamenti industriali o artigianali, che obiettivamente vanno via via emergendo sul territorio che costituisce il suo bacino di utenza: la Val Bormida.

Un legame così stretto alla realtà locale è, nel panorama dell'istruzione statale, importantissimo, perché l'attenzione al mondo reale del lavoro permette ai giovani, che hanno frequentato questa Scuola, di trovare, fino ad oggi è sempre accaduto, facilmente impiego

nella galassia delle aziende valbormidesi: un dato incontestabile che, penso sia, di per sé, sufficiente a dimostrare l'impegno didattico, la serietà, l'importanza del nostro Istituto.

Ritengo personalmente che scuole di questo tipo siano oltremodo formative per i cittadini che, al passo con i tempi, conoscano l'importanza di saper legare concretamente il pensiero alla realtà, che sappiano capire come anche le idee possono essere attinte dal lavoro, come la mano possa suggerire alla mente e non solo viceversa.

Naturalmente la gestione di questa scuola, imperniata sull'utilizzo dei laboratori, non è semplice, in special modo dal punto di vista economico, i costi per l'acquisto e la manutenzione di macchine sia tradizionali sia computerizzate, di sofisticate attrezzature e sistemi di misura, si valutano in centinaia di migliaia di euro e non c'è possibile paragone con i costi sostenuti dagli altri Istituti statali. Inoltre ci sono i problemi del mantenimento in sicurezza di tutti gli apparati, dei locali, delle officine meccaniche e, naturalmente, dei laboratori per i quali è attiva una speciale Commissione di

Sicurezza interna che segue via via i lavori, valuta e previene i rischi, che in una scuola sono evidentemente oggetto di un particolare monitoraggio.

Oggi fortunatamente la legge è particolarmente attenta ai problemi della sicurezza, la scuola soprattutto è sempre più spesso oggetto, da parte dell'opinione pubblica, di attenzione in questo settore; personalmente auspico un'attenzione ancora maggiore, per una comprensione profonda di tutti i problemi di questa Istituzione che è alla base di ogni società civile. Devo dire, tuttavia che tutti gli operatori di questo Istituto sono, e sono sempre stati, particolarmente sensibili ai problemi della sicurezza per gli allievi e per sé stessi, anche prevenendo o colmando, con il buon senso, quelle smagliature o lacune che neppure la miglior legislazione può prevedere. La dimostrazione sta anche nei fatti: in 22 anni, tanti sono quelli della mia testimonianza, non è mai accaduto un incidente degno di rilievo nei laboratori dell'Ipsia di Cairo.

Sono certo che non si tratta soltanto di fortuna.

Sono inoltre in atto, ormai da tre anni, lavori di miglioramento, che gradualmente hanno riguardato tutti i locali, il tetto e gli impianti della sede.

Ho voluto dilungarmi un poco su questo tema della sicurezza, perché da qualche tempo leggo, sui giornali, articoli, che ritengo quanto meno superficiali, scritti da persone che hanno certamente scarsa conoscenza di scuola e in particolare di questa Scuola, articoli che narrano di laboratori chiusi, perché insicuri, di strutture fuori norma, ecc.

Sono grato a chi si preoccupa della sicurezza, perché è anche la mia sicurezza, ma qui ho l'impressione che non sia in ballo la nostra tutela, bensì un tentativo di screditare, agli occhi dell'opinione pubblica, questo Istituto.

A chi giova? Poniamocela questa domanda, la risposta è quasi sempre illuminante.

Claudio Carrieri

Organizzato da padre Ferrettino, a Carcare, per il 26 ottobre

Il raduno degli ex allievi del Calasanzio

Carcare - Padre Luigi Ferrettino, decano degli Scolopi del Collegio carcarese, da cinquant'anni in servizio presso la Casa religiosa di Carcare, a breve festeggerà il suo novantesimo compleanno. Tuttavia è sempre in attività, inossidabile, dinamico e ottimista: celebra quotidianamente la S. Messa e si occupa della chiesa del Collegio, porta la Comunione ad ammalati ed anziani ed inoltre anima l'Associazione degli ex allievi del Collegio delle Scuole Pie carcaresi.

Recentemente P. Ferrettino è stato insignito di una prestigiosa onorificenza vaticana: il Segretario vaticano di Stato, card. Angelo Sodano, gli ha in-

viato la pergamena e la relativa Croce al merito "Pro Ecclesia et Pontifice".

Intanto il giovanile scolopio ha organizzato per domenica prossima 26 ottobre il raduno annuale degli ex alunni del Collegio di Carcare.

Gli studenti di ieri sono ormai affermati professionisti, buoni lavoratori, brizzolati padri di famiglia o pensionati che con piacere ogni anno accolgono l'invito degli Scolopi per trascorrere insieme una giornata in amicizia.

Il programma prevede la celebrazione della santa Messa nella chiesa del Collegio alle ore 11, il ricordo degli ex allievi Caduti con "l'appello" e la deposizione di una corona la Monu-

mento posto nell'atrio dell'ex Collegio, quindi il pranzo conviviale, che quest'anno si terrà nel rinomato ristorante del Santuario del Deserto presso Millesimo.

"È un'occasione di gioia - spiega P. Ferrettino - quella di poter stare insieme ai vecchi compagni di scuola per rievocare gli anni più belli della vita, quelli della gioventù, trascorsi insieme sui banchi scolastici, sotto la guida dei Padri Scolopi, il ricordo dei quali sarà sempre presente in ogni ex allievo se è vero quell'antico proverbio cinese che recita 'chi mi fu maestro anche un solo giorno sarà come mio padre per sempre'".

Domenica 19 ottobre

Altare saluta l'ex parroco don Bianco in festa con la leva del 1928

Altare - Sabato 18 ottobre, nella Chiesa parrocchiale di Altare, un nutrito gruppo di amici della leva del 1928 si sono dati appuntamento per la celebrazione della Santa messa, in occasione della ormai tradizionale, festa di leva. Particolare importante è che ad officiare la Santa Messa è stato don Bianco Giovanni, parroco ad Altare dal 1965 al 1982 e anche lui coscritto del 1928.

È stata una bella occasione di festa insieme agli amici del 1928 e nello stesso tempo ha offerto la possibilità, ai molti altaresi presenti alla Santa Messa, di poterlo salutare in modo ufficiale (vista la sua partenza dall'alta Val Bormida per altra destinazione pastorale) ringraziando il Signore per tutto il bene compiuto ad Altare ed in Val Bormida.

Anche da parte di don Bianco c'è stato un ricordo com-



mosso del tempo passato ad Altare, a cui è legato ancora da un forte affetto.

Al termine della Santa Messa sono stati offerti a don Bianco due doni: una ceramica (opera dell'artista altarese Briano Silvana) con la raffigurazione della Chiesa Parrocchiale di Altare e l'opuscolo (fresco di stampa) "Altare, dagli archivi del tem-

po" opera di Ernesto Saroldi, in cui è riportato l'elenco dei parroci dalla fine del '500 fino ai giorni nostri, tra cui compare anche don Giovanni Bianco. Ancora un grazie sentito da tutti gli altaresi e un affettuoso augurio di buon lavoro per il nuovo incarico che don Bianco andrà a ricoprire.

Foto PMF - Carcare

OXFORD



INTERNATIONAL SCHOOL

- S.I.S.L.E. Scuola inglese per lo sviluppo della lingua in Europa
- Scuola autorizzata dal ministero della pubblica istruzione
- Ente certificatore O.I.S.
- Centro e sede per esami internazionali

CORSI A TUTTI I LIVELLI DI
Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo - Italiano per stranieri
Diplomi internazionali legalmente riconosciuti
Insegnanti madrelingua laureati ed abilitati all'insegnamento

Nuovi corsi aperti a tutti
CLASSI A NUMERO CHIUSO

Titolo preferenziale:
disoccupati con iscrizione liste di collocamento
Corsi di lingua inglese: 64 ore
Insegnanti: madrelingua, abilitati all'insegnamento
Diplomi internazionali
Massimo 9 studenti per classe
Corsi parzialmente finanziati

Savona - Corso Italia, 11/7 - Tel. e fax 019 822465
Cairo Montenotte - Via Roma, 96 - Tel. e fax 019 505292
www.oxfordschoolsavona.it - e-mail: info@oxfordschoolsavona.it

Vorrebbero riacquistare la cittadinanza italiana

Da due secoli in Uruguay gli eredi delle streghe di Cairo

Cairo M.te - Vent'anni fa, in un numero di settembre de "L'Ancora" del 1983, lo storico Pierangelo Tognoli nell'illustrare l'origine dei nomi delle vie e piazze cairesi, si soffermava a spiegare la motivazione per cui, nel centro storico, la piazza fra Palazzo Scarampi (attuale sede della biblioteca) e l'Oratorio di San Sebastiano era dedicata al frate domenicano Gerolamo Savonarola.

Ciò era dovuto al fatto che in quella piazza, nel 1631, due donne subirono lo stesso supplizio che ebbe a patire, a suo tempo e luogo, il frate. Le due donne infatti furono arse sul rogo nella città di Cairo, con l'accusa di avere propagato la peste che in quel periodo colpì duramente anche i cairesi, che ne furono decimati.

Quella storia cairese, per uno di quegli strani casi del destino, si collega con una recente storia di Cosseria, che ci ha permesso di rintracciare in America gli assai probabili discendenti di quelle due donne.

Quelle donne si chiamavano Lucia e Maria Larghero e subirono un sommario processo per stregoneria davanti al giudice Bartolomeo Calavrone. Le due poverette, prima di essere condannate a morte, furono barbaramente torturate ed ovviamente confessarono d'aver ballato con il demonio, che gli aveva ordinato di andare a seminare la polvere (della pestilenza).

Qualche tempo fa ci giunse una lettera elettronica, via Internet, dall'Uruguay di un discendente di quelle donne, il cui trisnonno, agli inizi dell'Ottocento era emigrato dall'Italia in cerca di miglior fortuna nel nuovo mondo.

Il ricordo ed il peso di quella storia di quattro secoli fa è ancora ben vivo nella memoria dei discendenti.

L'emigrante si chiamava Bartolomeo ed i discendenti non ricordano la data di nascita, né se fosse nato a Cosseria (dove visse a lungo) né se fosse nato invece a Cairo dove aveva origine la famiglia, ma ricordano benissimo che un loro avo nel 1630 fece costruire la cap-

PELLA della Madonna del Bosco, cosa che però non gli portò fortuna perché le sue due figlie furono bruciate come streghe per aver diffuso il contagio della peste.

La storia combacia perfettamente con quella raccontata da Tognoli nell'articolo del 1983. Ecco le esatte parole, in spagnolo, usate nella e-mail pervenuta dall'Uruguay: "Parece que mi tatarabuelo partió de Cosseria hacia Uruguay en 1856. Tenemos entendido que él era oriundo de Cairo Montenegro, pero tal vez vivió después en Cosseria. Su nombre era Bartolomé (o Bartolomeo) Larghero. No sabemos muy bien si su hijo (Benigno Larghero) también nació en Italia, o ya nació aquí en Uruguay. Como otros datos, sabemos que hay una Capilla que se llama Madonna del Bosco que alrededor del 1630 fue construida por Pietro Larghero (un antepasado anterior) como una promesa, pero igual no le fue muy bien porque quemaron a sus dos hijas por brujas por haber contagiado con una peste que parece que acabó con el pueblo".

Inutile dire che alla lettura siamo sobbalzati sulla sedia e ci siamo ricordati della storia che avevamo letto vent'anni prima.

Purtroppo, essendo l'immigrazione avvenuta probabilmente prima dell'Unità d'Italia, pensiamo che sarà ardua l'eventuale pratica per riottenere la cittadinanza da parte dei discendenti.

In ogni caso, la speranza, per una sorta di giustizia postuma, è quella di poter soddisfare alla richiesta d'aiuto e di ricostruire - magari con la collaborazione della parrocchia e di ricercatori cairesi - l'albero genealogico della famiglia od almeno di individuare l'atto di nascita (di battesimo) di Bartolomeo. Questo in considerazione del fatto che l'uomo emigrò, quasi certamente, prima della creazione dello stato civile italiano (visto che all'epoca non era stata fatta neppure l'unità d'Italia), per cui bisogna poter utilizzare gli archivi parrocchiali di Cairo Montenotte (perché in

quelli di Cosseria non risulta nulla).

I discendenti uruguaiani dei Larghero cairesi si sono fatti onore ed il figlio di Bartolomeo, Benigno Larghero nato il 13 febbraio 1857, diventò un noto pittore uruguaiano dell'Ottocento.

"Les cuento que Benigno" si legge in una e-mail successiva "aquí en Uruguay fue un pintor muy famoso (el arte siempre sale por algún lado en la sangre italiana!), y muchos diarios de italianos en el Uruguay escribieron artículos al respecto".

Questo è l'ultimo tentativo (ed anche un piccolo appello) per avere l'aiuto dei numerosi ricercatori e storici cairesi, che conoscono bene gli archivi comunali e parrocchiali, come ultima risorsa per poter dare una risposta ai nostri corrispondenti uruguaiani.

flavio@strocchio.it

A Cairo Montenotte sabato 11 ottobre scorso

Festa dei sessanta per la leva del '43



Cairo M.te - Erano una ventina e hanno festeggiato insieme il loro sessantesimo compleanno sabato 11 ottobre scorso. I co-scritti della Leva del 1943 hanno partecipato alla Santa Messa prefestiva delle ore 18 presso la chiesa parrocchiale di San Lorenzo per esprimere il loro ringraziamento al Signore. Dopo la foto di rito scattata da Foto Arte Click su una delle scalinate di Piazza della Vittoria l'incontro si è poi concluso al ristorante Toppia di Borgio Verezzi con piatti prelibati annaffiati da buon vino e con tanti e tanti ricordi.

Presso l'istituto Ipsia di Cairo Montenotte

Una clamorosa bufala l'autoblitz della Provincia



Cairo Montenotte. La notizia, apparsa sui giornali venerdì scorso, sulla chiusura di alcuni laboratori nella sede di via Allende dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo a seguito di un "blitz" probabilmente voluto dalla Provincia,

lo confessiamo, ci ha colti di sorpresa. Cosa è veramente successo - ci chiedevamo - di così sensazionale? Alunni al pronto soccorso? Insegnanti indagati? E, soprattutto, com'è possibile che non ne sapessimo niente?

Perché l'itis e l'ipsia pulsano da sempre nel cuore della città e nulla può sfuggire di quanto, buono o cattivo, succede lì dentro: insegnanti e studenti sono facilmente avvicinati ed è normale che le notizie più meno importanti siano di dominio pubblico ma nessuno, nei giorni passati, ha accennato ad una qualsivoglia anomalia, tanto meno ad accadimenti così gravi da giustificare questa singolare attenzione da parte dei mass media.

Ci siamo immediatamente informati e abbiamo appurato che il clamoroso blitz proprio non c'è stato. Forse l'equivoco è stato ingenerato dalla presenza in istituto di tecnici della ditta incaricata di eseguire alcuni lavori con qualche interruzione al regolare svolgimento delle lezioni; peraltro neppure la presenza dei funzionari dell'Arpal dovrebbe meravigliare in quanto è di routine che questo organo di controllo sugli edifici pubblici accerti la regolarità degli interventi eseguiti o fornisca indicazioni sui lavori ancora da realizzare.

Non occorre scomodare il dirigente scolastico prof. Arturo Ivaldi per sapere che l'isti-

tuto è tuttora in fase di ammodernamento e dall'anno 2000 (data dell'accorpamento) sono già state realizzate numerose e importanti opere che lo hanno notevolmente migliorato dal punto di vista della logistica e lo hanno reso compatibile con gli standard richiesti dalla vigente normativa sulla sicurezza. Il più è stato fatto ma qualche dettaglio è ancora da perfezionare. In questo tipo di scuola, officine, fucine, sale multimediali, aule da disegno e laboratori di vario genere occupano gran parte dell'istituto e sono costantemente monitorati; pertanto la eventuale momentanea chiusura di un laboratorio o di un'aula, per i più svariati motivi o semplicemente per interventi di manutenzione, non fa certo notizia. Ma l'aspetto più inverosimile di questa sorta di montatura è che qualcuno abbia potuto pensare che sia stata la Provincia a sollecitare il fantomatico blitz. Ma non sanno i Cobas (pare sia questo sindacato il firmatario dell'esposto denuncia) che la Provincia è proprietaria dell'istituto e che è responsabile del progetto di ristrutturazione? Sarebbe quindi un "autoblitz"! Il tutto si commenta da solo. Dormano sonni tranquilli i genitori degli studenti dell'ipsia e dell'itis, nessuno, in questa scuola, tanto meno il dirigente scolastico, ha interesse a far lavorare i ragazzi al di fuori delle norme di sicurezza.

Castagnata a Dego

Dego - Domenica 26 ottobre a Dego (Sv) si svolgerà, in piazza Campo Sportivo la tradizionalissima castagnata. Durante la giornata verranno distribuite caldarroste e le fritelle di Dego; inoltre giochi per grandi e piccini e, per gli amanti del liscio, il complesso "Gli Scacciapensieri" allietterà la giornata. La manifestazione è organizzata dalla Proloco Dego. Per informazioni: <http://members.xo-om.virgilio.it/degoweb/>

A Cairo Montenotte una vera scuola britannica nella centralissima via Roma

Innovazioni e corsi per bambini alla Oxford International School

Cairo M.te - La Oxford International School (Sisle: Scuola Inglese per lo Sviluppo della Lingua in Europa) è una scuola britannica che opera a Cairo Montenotte nella centralissima Via Roma, 96, organizzando corsi di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo ed Italiano per stranieri, corsi aziendali e corsi per bambini, a tutti i livelli.

Il riconoscimento della Oxford da parte del Ministero della Pubblica Istruzione ed i successi ottenuti in questi anni, di impegno e serietà, hanno fatto sì che la scuola si espandesse sul mercato, aprendo sedi non solo in Liguria.

La competenza degli insegnanti (tutti docenti madrelingua, laureati ed abilitati all'insegnamento), ha portato a successi eccellenti, sia riguardo ai corsi "tradizionali",

sia riguardo ai risultati degli esami internazionali Cambridge. Nella scorsa sessione estiva, infatti, il 95% degli iscritti agli esami internazionali (circa 220 studenti) hanno brillantemente superato le prove. Ricordiamo che la Oxford è sede e centro di esami di Cambridge, Trinity College e O.I.S. per l'Inglese e T.E.F. per il Francese in esclusiva oltre alle sedi di Roma e Firenze.

Proprio grazie ai successi ottenuti, agli ottimi risultati ed alla fiducia che gli studenti ripongono nella scuola Oxford, che abbiamo deciso di installare anche a Cairo, oltre che a Savona, una biblioteca ed un laboratorio linguistico dotato di numerose attrezzature.

La nostra competenza e la gestione organizzata (ogni settore ha un responsabile

che garantisce l'alta qualità del servizio), l'uso di metodi esclusivi ed insegnanti rigorosamente selezionati in base a quanto predisposto dalla sede madre della Oxford (U.K.), ha fatto sì che la Oxford si affermasse nel giro di poco tempo sul mercato.

La Oxford International School è lieta di annunciare che anche quest'anno avranno luogo i corsi di lingue Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo per bambini in età scolare e pre-scolare.

L'alta competenza e specializzazione degli insegnanti madrelingua, laureati ed abilitati all'insegnamento e specializzati nell'insegnamento ai piccoli allievi, unita a metodi di insegnamento esclusivi, ha fatto sì che tutti i giovani studenti riconfermassero la loro adesione ai corsi ed altri si aggiungesse-

ro, riponendo in noi la loro fiducia. Ricordiamo che lo studio di una lingua è ormai obbligatorio fin dalle scuole elementari.

La Oxford International School è attualmente presente nelle scuole medie statali di Vado Ligure, Noli, Spertorno, Finale Ligure e Borgio Verezzi.

La Oxford International School desidera ringraziare tutti i nuovi iscritti ai corsi di lingua per la fiducia riposta e tutti gli studenti che hanno deciso di proseguire il cammino verso l'Europa unita e ricorda a tutti che le lezioni avranno inizio a partire dal giorno 20.10.03 presso la sede della scuola sita in: Via Roma, 96 - Cairo. Tel - Fax: 019.505.292. Orario segreteria: Martedì - Mercoledì - Venerdì dalle 10:00 alle 20:00 (orario continuato).

Vent'anni fa su L'Ancora

1983: Sovrimposta comunale sui fabbricati. Polemiche sugli orari dei locali pubblici.

Dal giornale "L'Ancora" n. 39 del 23 ottobre 1983.

Le pagine cairesi si aprivano con un lungo articolo per spiegare ai contribuenti cairesi come pagare l'acconto sulla nuova sovrimposta comunale sui fabbricati, approvata in maggio dal Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale intanto si divideva sugli orari di chiusura dei pubblici esercizi, con proteste da parte della minoranza democristiana per la posticipazione della chiusura alle due di notte e "perfino alle tre" nei giorni prefestivi.

In tutta la Valbormida, territorio di competenza dell'allora 6ª U.S.L., era partito all'inizio di ottobre il nuovo servizio di medicina scolastica, guidato dalla dott. Bianca Barberis Adami.

A Cairo si svolsero, il 17 ottobre, i funerali della marchesa Giuseppina Fumagalli Masola, più nota come marchesa De Mari.

Con una lunga lettera, Mario Ferraro illustrava le sue fatiche per mantenere in efficienza gli orologi della torre campanaria della parrocchiale e quello della torre civica sopra Porta Soprana.

Il Centro Anziani di Cairo festeggiava, allora, il primo anno di attività nella sua sede collocata nella delle ex-caserna degli alpini di via Colla (oggi abbattuta)

La Cairese otteneva un prezioso pareggio sul campo del Treccate.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

Sarà Beppe Dus il candidato sindaco, ma...

Canelli. Finalmente, sembra che il cerchio si sia chiuso.

Da dove si può ciò che si vuole (o quasi), dalle segrete stanze del potere (più o meno locale), è arrivato l'imprimatur di massima: alle prossime elezioni comunali, Beppe Dus sarà il candidato sindaco dell'area di Centro Destra, indipendente... Salvo forse ancora alcune 'seggoline' (assessorati) ancora da sistemare.

In merito, resta ancora sfuggente e poco chiara la posizione di Forza Italia. Sì, ci sono stati incontri personali fra i vari gruppi, ma...

Addirittura c'è chi ancora gioca a sostenere (ma lui perché lascia che "si dica?") che Roberto Marmo vorrebbe presentarsi lui, a condizione di trovare buoni collaboratori.

A Canelli? Dove si trovano quelli che cercano posti di responsabilità?

"E' veramente dura per tutti, maggioranza e minoranza, riuscire a mettere insieme una lista forte e ricca di gente preparata e disponibile - è il commento del saggio 'padre spirituale' Beppe Aimasso - Dopo il crollo della Dc, nel '94, a Canelli, non ci sono più

stati tensioni, scuole di pensiero, grossi movimenti. Ideali politici, sociali, sindacali non siamo più abituati a vederne. Oggi la gente, in tutti i campi, è scavalata e tende ad isolarsi e rinchiusersi".

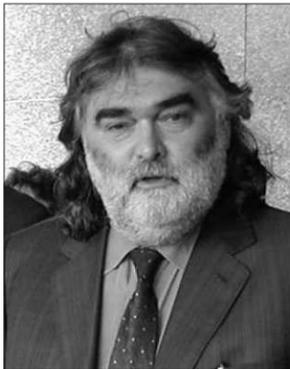
Grigiore assoluto nelle file dell'opposizione: i Ds sembrano scomparsi; la Margherita dov'è?; e Rifondazione? Qualcuno che farà la lista ci sarà...

Ma non tutti sembrano così pessimisti.

Infatti circolano nomi di personaggi che sarebbero (sono solo dei 'se' e dei 'forse') disponibili ad impegnarsi per fare qualcosa per Canelli: si parla di Franco Denny, di Beppe Bilella, Mario Scaglione, Beppe Orsini, Donato Moretti... Si parla anche di un grosso nome del mondo enologico, della figlia di un industriale... Oltre naturalmente a numerosi altri che già siedono sugli scranni comunali.

Sembra invece fondata la voce della rinuncia all'agone politico da parte degli assessori Paolo Gandolfo e di Alberto Aragno...

A parte i fin troppo ovvi sassi buttati nello stagno, resta indiscutibile che, se ad



Beppe Dus

aprile si dovrà andare a votare, l'attuale amministrazione avrà ben più poco tempo per poter apportare variazioni di bilancio (già ci ha pensato con l'avanzo di due miliardi) e quindi, nel giro di un mesetto, la nuova coalizione, in qualche modo, dovrà già essere coinvolta nel nuovo bilancio. Ben che vada entro marzo!

Sarà quindi logico che, per quella data, i nominativi dei candidati, almeno in gran parte, vengano messi in campo. brunetto.g@tiscali.it

"Prevenire il glaucoma" col Lions Nizza - Canelli

Canelli. Il Lions Club Nizza-Canelli, presieduto dal ragioniere Maurizio Carcione, in collaborazione con il Centro Multidisciplinare Vista e Visione ErgoVista di Massimo Pannatoni, dà il via alla campagna di prevenzione visiva "Prevenire il glaucoma". Il Centro propone, nell'ambito delle campagne d'informazione promosse da Apimo e da Federottica, nella sua sede di Canelli, in piazza Zoppa 6 (e successivamente in quella di Nizza Monferrato), uno screening gratuito per gli ultrasens-

santenni per **sabato 25 ottobre**, dalle ore 14.15 alle 19.

L'esame preventivo comprenderà anamnesi, autorefrattometria, tonometria. Il termine glaucoma indica un gruppo di patologie caratterizzate dalla sofferenza della testa del nervo ottico e da elevata pressione (tono) intraoculare. E' piuttosto diffuso e solitamente colpisce la fascia d'età adulta-anziana. Avere un tono nella norma (se compreso tra 10 e 21 mmHg) garantisce il mantenimento della sfericità del bulbo oculare,

condizione per una corretta funzione refrattiva. Una diagnosi precoce ed un'adeguata terapia possono stabilizzare l'evoluzione della malattia preservando o limitando i danni funzionali. Per prenotazioni, telefonare allo 0141 829.817.

Altre iniziative di prevenzione sanitaria gratuita del servizio distrettuale Lions, riguarderanno il tumore al seno (sarà condotto uno screening tra le studentesse di quinta superiore), e il diabete.

g.a.

Come difendersi dai prezzi impazziti

Il caro pane e il "tipico Monferrato"

Canelli. Gli articoli di Oldrado Poggio stanno ottenendo grande interesse nei lettori del giornale. Numerosi consensi, (soprattutto in merito alla possibilità che il consumatore ha di difendersi dalla selvaggia aggressione) sono giunti in redazione dopo il suo ultimo intervento "Prezzi impazziti - Risparmiare si può".

E Poggio così prosegue:

Il caro pane

Chiamato in causa per il prezzo del pane, Sergio Paro, Direttore della Confartigianato di Asti, afferma: "Non dappertutto il pane è molto caro. Nei nostri paesi ritengo che sia equa la remunerazione dei panificatori. Penso che sia molto utile intraprendere un nuovo percorso che veda la diretta partecipazione del produttore di grano, del mugnaio e del fornaio alla determinazione del prezzo del pane. Otterremmo così l'obiettivo di fornire ai nostri consumatori qualità e tipicità di pane proveniente da coltivazioni di grano del nostro territorio. Come Confartigianato siamo disponibili a fare questo percorso. In provincia di Asti avremo presto un pane "tipico Monferrato", frutto di un primo tentativo di filiera nel settore alimentare.

Non è colpa dei commercianti

Giovanni Turello, presidente della Confcommercio di Asti, sul rincaro dei prezzi, afferma: "Siamo d'accordo con la decisione del Governo di isti-

tuire un apposito tavolo che servirà a far conoscere chi sta portando il mercato alla recessione. Noi dobbiamo quantificare gli aumenti dei costi che abbiamo subito nel 2002, Enel + 30%, nettezza urbana +15%, Ici, e varie tariffe come gas e telefono, per non parlare dei costi pubblicitari che hanno subito aumenti superiori al 50%. Provate a mettere assieme tutti questi aumenti, unitamente al costo degli approvvigionamenti che hanno a loro volta subito aumenti, e poi sfido chiunque a dimostrare che sono i commercianti al dettaglio quelli che aumentano senza ragione i prezzi. Questa per me è una favola e una provocazione nello stesso tempo". Il presidente della Confcommercio ci ha anche preannunciato un'imminente conferenza stampa per presentare le ragioni dei commercianti dal titolo: "A carte scoperte, tutta la verità su prezzi e inflazione".

E i consumatori acquistano meno...
Pensiamo però che in questo momento più di tutti stiano facendo i consumatori i quali in attesa di tempi migliori hanno cominciato a ridurre drasticamente gli acquisti e a limitarli allo stretto necessario. Magari, perdurando questa situazione qualcuno capisce da solo che ha esagerato, e ciò senza aspettare il Governo che, mi pare, per dirla con il poeta Giusti, "in tutt'altre faccende affaccendato".

oldrado poggio

Nelle tre parrocchie canellesi e al cimitero

Celebrazioni per la festa dei Santi e la commemorazione dei defunti

Canelli. Dal bollettino delle tre parrocchie "L'amico - Voce di Canelli" ricaviamo gli orari delle celebrazioni in occasione delle festività dei Santi e della commemorazione dei defunti.

Nella chiesa di San Paolo:

Giovedì 30 ottobre, ore 21, Celebrazione comunitaria della confessione; sabato 1° novembre, alle ore 8 - 11 - 17 - 18 sante messe; alle ore 15,30 santa messa in cimitero; domenica 2 novembre: sante messe alle ore 8 - 11 - 17 - 18; alle ore 15,30 santa messa in cimitero.

"L'indulgenza per i defunti - si legge - si può ottenere (una sola volta) da mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre dai fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa parroc-

chiale recitando il 'Padre nostro', il credo e pregando secondo le intenzioni del Papa.

Inoltre si può ottenere l'indulgenza, una volta al giorno, dal 1° all'8 novembre, visitando il cimitero e pregando per i defunti, sempre alla condizione di cui sopra: confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Papa".

Un ricordo per tutti i defunti Fidas

Il Gruppo dei Donatori di sangue Fidas celebrerà, sabato 1° novembre, nell'area centrale del cimitero di Canelli, la commemorazione dei donatori che ci hanno lasciato.

Alle ore 11, presso il cippo del Donatore di Sangue Fidas Canelli, ci sarà un breve momento di raccoglimento e di preghiera per ricordare tutti i donatori canellesi.



La Sanità della Valle Belbo in Provincia

Canelli. A rappresentare la sanità di Canelli, in Provincia, mercoledì 22 ottobre, c'era il dott. Beppe Dus.

Il presidente Roberto Marmo, dopo la lettera dei tecnici regionali che avevano invitato l'Asl a ripensare il progetto (del luglio 2003) sull'ospedale di Nizza, ha convocato il Libero Comitato Valle Belbo, i sindaci del Nord e Sud Astigiano per un incontro con la direzione sanitaria dell'Asl 19.

Essendo ormai ultimata la struttura dell'Ospedale di Asti (ad aprile inizierà a funzionare ostetricia ed entro il 2004 anche tutti gli altri reparti), la Regione Piemonte sembra più che mai intenzionata a chiudere i reparti di degenza dell'Ospedale di Nizza. Di questo la Provincia, i sindaci hanno parlato.

"Per Canelli è consolidato quanto già emerso fino ad oggi - ci dice Dus - Per la Fisioterapia è quasi pronto il progetto definitivo, mentre è pronta la perizia asseverata della cessione della struttura esistente all'Inail".

E per gli ambulatori canellesi?
"Si stanno preparando dei prefabbricati"
E per il 118 a Canelli?
"Anche di questo se ne parlerà nell'incontro di mercoledì in Provincia"

A metà novembre riapre la chiesa di San Tommaso



Canelli. Dal parroco don Claudio Barletta apprendiamo che nella chiesa di San Tommaso è già stato acceso il riscaldamento per permettere tutti gli assestamenti necessari del pavimento e che, verso la metà di novembre, i fedeli potranno rientrare nella loro parrocchiale rimessa a nuovo. Intanto nelle casse della chiesa sono già arrivate una sessantina di 'piastrelle' il cui costo - offerta è di 50 euro l'una. La sottoscrizione "Offri anche tu la tua piastrella", con il ritorno delle funzioni, avrà certamente un impulso decisivo come ben si merita.

concessionaria **FIAT** Corso Torino, 177-179 • ASTI • Tel. 0141219670

STILO BERLINA**
con € 3000* di sconto
+
Polizza assicurazione
totale o parziale per
3 ANNI

FIAT 600**
a partire da
€ 6.200
CHIAVI
IN MANO

Prossima Apertura sede commerciale
a Canelli in REGIONE DOTA

Visitate il nostro sito: www.autovar.com

Tre giovani canellesi ospiti di Mediaset

Canelli. Tre diciottenni canellesi, mercoledì 15 ottobre, sono stati ospiti di Mediaset a Milano 2.

Hanno così avuto modo, durante il pomeriggio, oltre che di conoscere e simpatizzare con Ezio Greggio, Enzo Jacchetti e il 'Gabibbo' di 'Striscia la Notizia', di rovistare in tutti gli angoli più segreti di Mediaset, accompagnati dalle famose 'Veline', nel cui camerino hanno anche lasciato, sul famoso muro, le loro dediche.

I tre fortunati sono Marcello Maravalle, Daniele Scarampi (entrambi allievi, all'ultimo anno, del Liceo della Comunicazione dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato) e Matteo Mantione (Scuola enologica Umberto I di Alba).

I tre impavidi sono stati registrati ed inseriti nella trasmissione di Italia Uno 'Lucignolo' (in onda venerdì 17 ottobre, alle 23,20) il programma ideato e diretto da un altro canellese Doc, Mario Giordano, direttore di 'Studio Aperto'.

«Siamo andati per curiosare e ci siamo trovati, a nostra insaputa, ad essere i protagonisti de "I fans di Striscia la Notizia" - è stato il commento all'unisono dei protagonisti - Ci siamo divertiti un sacco e abbiamo trovato gente molto disponibile e con i piedi per terra.

Non ci dispiacerebbe lavorare in questo



mondo che tutti pensiamo essere dorato, ma, da quel poco che abbiamo potuto vedere, non è proprio così e comporta sacrifici a non finire.

Per esempio la giornalista che ci ha accompagnato tutto il giorno fino alle 21,30, ha poi dovuto mettere insieme le nostre cinque ore di registrazione ed ha lavorato sino alle quattro del giorno dopo».

Andrea Carosso si laurea in Storia con 110 e lode

Canelli. Nuovo traguardo per Andrea Carosso, già professore di Educazione Fisica a Canelli e Nizza Monferrato, attualmente insegnante di sostegno a Genova, che il 7 ottobre, si è brillantemente laureato in Storia con 110 e lode presso l'Università degli Studi del capoluogo ligure.

La tesi discussa ha per titolo "Realizzazione di un sito web sulla storia degli scacchi" (www.scacchinelweb.it)

Relatore il professor Oscar Itzgovich.

Ad Andrea le più vive congratulazioni dalla sua famiglia e dagli amici.

Gli ameni cento metri di via Alba



Canelli. L'amena curiosità ci arriva da alcuni abitanti di via Alba. C'è un tratto di circa 50-80 metri, tra il condominio "Amerio" e l'ex casa Zoppa, che da quando è stato fatto, nei lontani anni '70, il controviale, non è mai stato sistemato. Il tratto, incolto e pieno di erbacce, viene in parte utilizzato come parcheggio. In tanti si sono chiesti come mai quel tratto non sia mai stato sistemato a controviale e mai asfaltato da parte del Comune. Forse, ai tempi, si pensava ad una zona verde? Vista la sua collocazione e l'esiguità del costo, non sarebbe fuorviante pensare ad una sua sistemazione decente. **ma.fe.**

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 24 e giovedì 30 ottobre 2003.

Le Messe feriali della parrocchia di San Tommaso saranno celebrate nella chiesetta di San Sebastiano (ore 17); le **Messe festive e prefestive** nella chiesa di San Paolo in viale Italia (ore 8 - 11 - 17)

Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12); • "Porta a porta", dal 12 maggio parte anche la raccolta dell'organico che sarà raccolto al martedì e al giovedì, (in estate anche al sabato); al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta plastica; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta carta e cartone; il venerdì raccolta dei 'secchi'.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino. **Fraterno Aiuto Cristiano:** consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì **Sportello Immigrati:** in piazza Gioberti, dal martedì al venerdì, dalle ore 16,30 alle 18,30 **Cerchio Aperto, Centro ascolto:** nella sede dell'Unitalsi, via Roma, al giovedì dalle 18 alle 19,30; al sabato dalle 15,30 alle 17.

Militari Assedio, presso la sede di via Solferino, incontri al martedì e giovedì, ore 21. **E' ripartito il "Progetto Valle Belbo - Prevenzione dell'infarto".** Dal lunedì al giovedì, dalle 18 alle 19, saranno controllate 2200 persone a rischio, dai 45 ai 70 anni.

Sabato 25 ottobre, presso il Centro ErgoVista, piazza Zoppa, 6, ore 14.15-19 "Prevenire il glaucoma" per ultrasessantenni.

Sabato 25 ottobre, Grande Tombola, al Circolo San Paolo di

Canelli. Il ricavato sarà impiegato per eseguire lavori nella sede.

Fino al 26 ottobre grandiosa Mostra "Tra Belbo e Bormida" a Canelli, Bubbio, Nizza e Momaldone

Fino al 9 novembre, "73ª Fiera Nazionale del Tartufo", ad Alba

Fino al 26 ottobre a Casa Natale di C. Pavese, espone Roberta Viarengo

Da sabato 18 ottobre, al teatro comunale di Monastero Bormida, "Tucc a teatrò - Rassegna teatrale e musicale in Piemontese"

Sabato 25 e domenica 26 ottobre, ore 21, al dancing Gazebo, suoneranno rispettivamente 'Giuliano e i Baroni' e 'Beppe Carosso'

Domenica 26 ottobre, dalle ore 14 alle 18, in piazza Gioberti a Canelli, "La Sagra della caldarrosta al Moscato"

Sabato 1º e domenica 2 novembre, "Celebrazioni dei santi e defunti"

Domenica 2 novembre, ad Alba, "Langhe e Roero in piazza", dalle ore 10 alle 19.

A novembre, inizia la "Scuola di recitazione" (tel. 3477891937)

Dal 7 al 10 novembre, a Costigliole d'Asti, "Barbera, il gusto del territorio" (XI ediz)

Sabato 8 novembre "6ª Prova Campionato Regolarità auto storiche", nei cortili della Gancia.

Domenica 9 novembre, al lago Paschina di Canelli, "2ª Prova Trofeo Tre Laghi"

Domenica 26 ottobre, ore 15, alla casa di Cesare Pavese, premiazione del Concorso di scultura.

Dal 9 all'11 novembre, a Canelli, Antica Fiera di S. Martino e Fiera regionale del Tartufo.

Lunedì 17 novembre, al Balbo, "Giancarlo Zanetti e Juliane Reiss in "Edmund Kean"

g.a.

ISOLA d'ASTI
USCITA TANGENZIALE
TEL. 0141 958455

Perosino
ARREDAMENTI
NUOVO!



item Pubblicità 0173 281613

centro armadi
PROMOZIONE DEL MESE!

Con Blue Basic e Zavarte "Moda e riflessi d'autunno"

Canelli. Sabato 18 ottobre, presso il locale "Nonpertutti", nella frazione di Piana del Salto di Calosso, 'Blue Basic' e la 'Gioielleria Zavarte' hanno presentato "Moda e riflessi d'autunno" con la partecipazione di Centro Foto, Fiori Pinuccia, Giovine e Giovine, Non solo moda, Il Sole nel Castello, Litografia Fabiano e Morena Cristina Stile. Hanno dato vita alla sfilata - spettacolo, "una camminata di moda in mezzo ad oltre mille invitati", sei modelle e tre modelli (tra cui il famoso Massimo), tutti molto solari e professionali. Con i loro vestiti (c'erano anche le collezioni Armani) ed i loro gioielli Silvia e Pierluigi, hanno pensato e realizzato un modo nuovo, una serata alternativa, per rinsaldare i contatti e ringraziare amici e clienti.

Bacheca del lavoro on line della Provincia di Asti

Canelli. Lunedì mattina ad Asti, nel salone del Centro per l'Impiego della Provincia di Asti, in corso Dante 31, è stato presentato alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali, alle imprese e alle agenzie di lavoro interinale il servizio Impresa Cerca supporto telematico per chi offre e per chi cerca lavoro (tel. 0141/380115 - 380121). Una sorta di bacheca del lavoro on line. Attraverso la home page della Provincia chi cerca lavoro e chi lo offre avranno la possibilità di accedere ai servizi Centri per l'impiego, Offerte di lavoro e Impresa Cerca. Alle

imprese si offrono informazioni e dati costantemente aggiornati e comunicazioni semplificate col Centro.

Con una e-mail di richiesta l'impresa potrà accreditarsi e richiedere: informazioni di tipo generale e l'accesso ai curriculum anonimi inviati al CPI.

L'inserimento Offerta Lavoro è un altro link di grande utilità rivolto alle imprese, per pubblicare gratuitamente l'offerta di lavoro in tempo reale.

I consiglieri d'impresa del Centro per l'Impiego di Asti sono a disposizione per la Job Description, ossia la descrizione del ruolo da ricoprire, delle mansioni da svolgere

e di altri requisiti richiesti per l'assunzione.

Oltre alla pubblicazione su internet, la Provincia garantisce la pubblicazione delle offerte nelle bacheche ad Asti, Canelli, Nizza e Villanova, e nei sette punti informativi lavoro (Castelnuovo Don Bosco, Villafranca, Moncalvo; Montiglio, Costigliole e Montegrosso).

Per chi è in cerca di lavoro, aumentano le possibilità di conoscere tempestivamente le offerte: da casa con il collegamento Internet, in forma cartacea o direttamente al CPI.

L'iniziativa sarà presentata ai sindaci dei comuni sedi di Centri per l'Impiego e di Punti informativi, ai presidenti delle Comunità Collinari e agli organi di stampa.

g.a.

"Tra Belbo e Bormida" chiude domenica

Canelli. Domenica 26 ottobre chiuderà la mostra organizzata dalla Provincia "Tra Belbo e Bormida. Itinerari di un patrimonio culturale": una mostra di dipinti, sculture, argenti e tessuti dal XVI al XIX secolo in collaborazione con la Diocesi di Acqui dall'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte, grazie ai finanziamenti di Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Regione Piemonte.

Al 30 settembre sono stati 4009 i visitatori della mostra suddivisa tra Canelli, Nizza, Bubbio e Mombaldone. L'apertura della mostra è stata garantita dai volontari (Carabinieri in Congedo, ANA, Pro-

tezione Civile, Croce Rossa, e pro-loco) che hanno svolto in maniera ineccepibile questo insolito lavoro. È, infatti, la prima volta che si svolge una mostra di questa importanza, ed in contemporanea in più sedi. "È questo un sintomo di grande rispetto per il proprio patrimonio culturale che ha lasciato notevoli tracce in queste zone - commenta il Presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo - ma è anche un segno forte di come siano mantenuti saldi i legami con il passato, le tradizioni e gli usi che sono per l'astigiano un valore insostituibile".

Questi gli orari di tutte le sedi: venerdì 15.00 - 18.30; sabato 10.00 - 13 / 15.00 - 18.30; domenica 10.00 - 13 / 15.00 - 18.30. (ingresso gratuito) Il ricchissimo catalogo è in vendita in mostra.



Decorosa la nuova pensilina per bus



Canelli. In piazza Cavour, è stata installata una pensilina che servirà per riparare dalle intemperie le persone in attesa dei bus. La nuova struttura, in plexiglas e tetto in rame, sostituisce la vecchia, in profilato, da tempo, in pessime condizioni. La struttura, situata tra i chioschi di Gabusi e ex Veggi, è sempre molto frequentata da studenti e pendolari che usufruiscono del servizio. Un bel lavoro, apprezzato soprattutto dagli studenti, in previsione anche delle piogge e dell'imminente inverno.

Ma.Fe.

Moscato e barbera al "Vinoro" di Marsala



Canelli. Il "Moscato di Canelli" ben affiancato da un'ottima Barbera aromatizzata di Giuseppe Bocchino va alla grande al "Vinoro" di Marsala, la manifestazione internazionale che ha visto la presentazione dei vini aromatizzati e liquorosi.

Alla manifestazione il Comune, l'Enoteca e l'Assedio di Canelli erano più che ben rappresentati dal sindaco Oscar Bielli e consorte, da Paolo Gandolfo e da Aldo Gai - comandante Taffini.

"Abbiamo ricevuto, come sempre - dice il sindaco Oscar Bielli - una bella e calorosa accoglienza. Grande successo per i nostri vini e per il film sull'Assedio del regista Ciucetti".

"Abbiamo avuto anche l'opportunità - dice Gandolfo - di incontrare settanta giornalisti italiani e stranieri e di visitare il carcere di Marsala accompagnati dal direttore Paolo Malato e di partecipare ai favolosi pranzi a Donna Fugata, alla Florio e alla Pellegrino".

Area verde di via Giovine in stato di abbandono

Canelli. Che le aree verdi per il Comune di Canelli siano un vero e proprio "tormentone" non è una novità. Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto una segnalazione sullo stato di abbandono dell'area verde situata al fondo di via Giovine, all'incrocio con via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Come dimostra la foto, l'area in questione è praticamente incolta, erbacce alte che coprono quasi completamente i vialetti, margheritoni gialli che spuntano in alcuni punti, una paletta di autobloccanti "dimenticati" lì non si sa da quanto tempo. Delle altalene c'è sempre solo l'intelaiatura esterna.

Siamo sicuri che il Sindaco

si "arrabbierà" perché torniamo su questo argomento, ma, andando a controllare il nostro archivio abbiamo trovato che nel n.37 del 2002 de L'Ancora, la stessa area era nelle stesse condizioni.

Naturalmente, fu ripulita, come riportato nel numero 40 del 2002.

Come mai i lavori da allora non sono mai stati finiti? Come mai non viene regolarmente tagliata l'erba, ammasso che sia stata seminata?

E l'ordinanza sui gerbidi emessa dal Comune contro i gerbidi?

A nessuno verrà mai in mente che le aree verdi oltre che ad essere realizzate, vanno anche gestite!

Asfaltate alcune vie e strade a Canelli



Canelli. Sono state riasfaltate da parte del Comune alcune vie del centro storico della città e della periferia: via Asti, via Luigi Bosca, il tratto dal centro commerciale Castello all'Arol sulla strada per Asti in località Secco, il tratto di piazza Unione Europea di fronte al supermercato GS, un tratto in viale Indipendenza, un tratto di Viale Italia. Un lavoro che rende più scorrevole e sicuro il transito di pedoni e veicoli in zone molto trafficate con la posa di un nuovo manto bituminoso, in alcuni casi, preventivamente "scarificate". Un lavoro più che mai utile, atteso, da tempo, da tutti. Resta però, in alcuni casi, il non indifferente ed assai pericoloso inconveniente dei dislivelli, non ancora colmati, dei tombini.

Ma.Fe.

Gara regolarità per auto d'epoca a Canelli

Canelli. Sabato 8 novembre grande "Manifestazione di regolarità e turistica" per auto valida quale "6ª Prova Campionato Sociale C.M.A.E. 2003".

Il Club Milanese Automoto-veicoli d'Epoca organizza per sabato 8 novembre una manifestazione per tutti i soci possessori di auto d'epoca col duplice scopo di essere una scampagnata di fine settimana e per effettuare l'ultima prova del Campionato Sociale C.M.A.E. 2003.

Canelli sarà il punto di arrivo. I partecipanti, ospiti della "Gancia", potranno visitare lo stabilimento e le antiche cantine che hanno dato origine al famoso spumante italiano.

La prova di regolarità si svolgerà nell'ampio piazzale dei magazzini aziendali adiacenti allo stabilimento.

È superfluo sottolineare, oltre alla bellezza della natura della zona con paesaggi ricchi di lunghi filari di viti, l'interesse della visita alle cantine Gancia considerata fra le più importanti aziende produttrici di Spumanti italiani.

Programma

Ore 8,00, ritrovo dei partecipanti ad Assago, piazzale Filaforum (1ª uscita dell'A7 MI-GE); ore 8,15, partenza per Canelli; ore 10,15, arrivo dei concorrenti a Canelli - Stabilimento Gancia dove, presso il Gancia Club ci saranno le verifiche e la distribuzione del materiale di gara; ore 10,30, visita guidata dello stabilimento e delle Cantine Gancia; ore 11,30, prova di regolarità, nel piazzale dei magazzini Gancia, adiacenti allo stabilimento; ore 12,30, trasferimento a Santo Stefano Belbo, presso la "locanda Gancia"; ore 13,00, pranzo; ore 15,00, esposizione delle classifiche e proclamazione dei vincitori della prova di regolarità; ore 15,30, visita libera alla casa natale e Museo di Cesare Pavese o rientro diretto a Milano. La quota di partecipazione è di euro 40,00 per persona (la quota comprende tutto quanto previsto dal programma). Per informazioni rivolgersi a: Franco Ferraresi cell. 339.2700670, segreteria C.M.A.E. tel. 02 76000120.

Festeggiati 40 anni di nozze a Moasca



Canelli. Il 12 ottobre scorso i coniugi Bianco, Boffa, Ferro, Giovine, Fiorio e Poglio di Moasca hanno celebrato, in gran forma, il loro 40° di matrimonio. Dopo la Messa celebrata nella parrocchia di Moasca dal parroco don Angelo Cavallero, la festa è proseguita al ristorante "L'Universo" di Cossano.

Calcio eccellenza 6ª giornata

Un Canelli dai due volti perde con il Derthona

Canelli. Canelli sprecone, nel secondo tempo, regala la vittoria al Derthona e si allontana dalle prime.

Dal fischietto del Sig. Colongo di Verbania, partiva il match che vedeva gli azzurri subito entrare nel vivo del gioco.

La difesa dei padroni di casa era messa parecchie volte in affanno e al 4' Greco Ferlisi provava il tiro che andava fuori di poco. Rispondeva il Derthona con un calcio di punizione dal limite con la sfera alta sopra la traversa.

Al 6' Mirone che rubava un pallone agli avversari veniva falciato al limite dell'area, punizione tirata da Pavese che serviva Bonin filtro per Greco che solo davanti al portiere colpiva clamorosamente il palo.

All'8' ancora il Canelli in avanti con Greco, usciva il portiere alla disperata e metteva il pallone in fallo laterale, Mirone con le mani serviva Pavese che vedeva Zacchino e lo serviva con uno splendido taglio, sponda per Greco che colpiva in maniera sicura

e metteva il pallone in rete.

Passato in vantaggio il Canelli cresceva ancora di più, e Bonin faceva letteralmente impazzire la difesa e con rapidità si portava in area, il portiere riusciva miracolosamente a deviare con i piedi e a salvare la propria porta.

Al 18' il Derthona ha una buona occasione, ma Panizza si faceva trovare pronto e liberava la propria area.

I padroni di casa attraversavano il loro momento migliore e al 20' ancora un brivido per il Canelli dove ancora il bravo Panizza riusciva a sventare un pericolo imminente.

Al 25' era Graci ad opporsi con bravura su un tiro ravvicinato di Murgita.

Lo stesso Murgita al 35' colpiva la traversa con Graci praticamente battuto.

Nella ripresa il Canelli ritrovava la lucidità e reggeva bene per i primi dieci minuti. Poi calava vistosamente e il Derthona ne approfittava cercando di aumentare la pressione offensiva.

Scoccava il 10' e arrivava il pareggio per i padroni di ca-

sa. Croci dopo aver saltato due difensori con un pallonetto beffava Graci.

Non passavano neppure due minuti e Pancrazio nel tentativo di sventare un pericolo toccava con la mano un pallone in area e l'arbitro decretava il rigore e l'espulsione del giocatore. Dal dischetto il Derthona non falliva il bersaglio.

Solo al 20' la prima reazione del Canelli con Busolin con una punizione dal limite.

Al 30' Lovisolo serviva Greco sulla sinistra che entrava in area e veniva falciato, per l'arbitro tutto regolare e l'azione sfumava.

Al Canelli rimaneva solo più la forza fisica ma le idee erano appannate e sul finale da registrare solo un debole tiro di Pavese che chiudeva definitivamente l'incontro.

Prossimo turno, in casa contro il Pinerolo.

Formazione: Graci, pancrazio, Mirone, Panizza, Colusso, Busolin, Lovisolo (Pezzoli), Pavese, Bonin, Zacchino, Greco.

A. Saracco

A cura di Mauro Vai

Facciamoci due note con Igor e Greg i "2 così"

Canelli. Con questa settimana Mauro Vai, classe 1974, inizia una collaborazione con il nostro settimanale.

Mauro ha iniziato a lavorare per la discoteca mobile di Radio Valle Belbo e nei locali, a 17 anni. La prima discoteca a vederlo suonare è stato il mitico locale di Alessandria l'"Anteprima" per poi girare in tutti i locali piemontesi, Atlantique ad Alba, il Gallery (Cn), Hollivood (Cn), Arena (Cn), Diana (Cn), El Diablo (Cn), Gazebo (At) e tantissimi altri.

Dal 1998 è responsabile musicale di Radio Monferrato da dove trasmette, tutti i pomeriggi, con il Dancing Day Time.

Da maggio 2003 ha aperto, insieme ad alcuni noti dj piemontesi l'etichetta discografica "Bit Records". Attualmente cura remix per molti gruppi e sta producendo lavori discografici su tutti i fronti: house, dance, techno e pop.

"Apriamo la rubrica di musica, parlando di un gruppo di due amici, amici da sempre, con la comune passione per la voglia di divertirsi e la musica: Igor (Igor Nogarotto) di Mombercelli e Greg (Gregorio Michienzi) di Canelli, i "2 Così".

Una nuova band che si sta imponendo un po' ovunque, in Italia. Igor, mente e voce del gruppo, non è nuovo ad avventure musicali. All'attivo altri 2 dischi (Babele del 1998 e Pensieri nevrotici nel '90). L'album, il primo dei "2 Così", si intitola "Ho bisogno di Superman", singolo tormentone della stagione passata, che tante volte è stato ascoltato in radio e ancora adesso si propone in discoteca. Il lavoro è pregevole e si fa ascoltare molto bene. La musica si fonde armonicamente con le parole. Un album non solo per teenager, con la giusta dose di ballate, brani carichi e pezzi

romantici.

Altro brano, molto carino, il singolo dell'estate appena passata "Sogno tutta l'estate". Proprio in questi giorni è stato estratto dall'album il terzo singolo: "Sto già impazzendo (se non ci sei)". Più romantico dei precedenti, sta iniziando a farsi spazio nei palinsesti delle varie radio italiane. L'album è il risultato delle esperienze, aspirazioni, umori e speranze di due ragazzi, due amici nella musica e nella vita. Otto canzoni più la bonus track con il video del primo singolo, ad un prezzo accattivante: meno di dieci euro, per combattere la pirateria musicale.

Per la promozione Greg ed Igor hanno anche saputo inventare importanti iniziative.

Da ricordare il video della canzone "Sogno tutta l'estate" dove oltre ai "2 Così" partecipano i due comici di Zelig Ficarra e Picone.

Oltre ai video, ben curato lo spazio internet (www.hobisognodisuperman.it), sono costantemente impegnati in interviste radiofoniche, apparizioni televisive e concerti dal vivo.

Per chi volesse ascoltare il nuovo singolo, può cercarlo tra le varie radio (vi consiglio ovviamente Radio Monferrato 97.00 e 103.400) e per vederli dal vivo vi consiglio la serata di Halloween il 31 ottobre ad Asti presso la discoteca "centotredici". La notte delle "streghe" arriverò con tutto lo staff del Dancing Day Time (programma radiofonico che conduco tutti i pomeriggi della settimana dalle 14.00 alle 16.00) nella famosa discoteca astigiana per la festa delle scuole di Asti. La serata offrirà oltre alla musica di radio Monferrato, anche altre sorprese ed ospiti.

A rileggerci, la prossima settimana, con un nuovo consiglio musicale".

Calcio Canelli

Pari per l'Under

Canelli. Mister Iacobuzi lo aveva preannunciato che la partita contro la Nuova Colligiana sarebbe stata difficile e così è stato. Ma bravi gli azzurri, che nonostante l'inferiorità numerica per quasi tutto il secondo tempo hanno saputo salvaguardare la propria porta e a portare a casa un prezioso pareggio.

Il primo tempo sicuramente più bello perché più equilibrato. Buone occasioni da ambo le parti non sfruttate a sufficienza. Nella ripresa l'espulsione di Nosenzo ha complicato un po' i piani del Canelli, che ha dovuto rinchiudersi nella propria area a dal manforte alla difesa e cercare di non farsi travolgere dagli attacchi degli avversari. e Dopo 95 minuti di gioco il pareggio di 0-0 può accontentare le due formazioni.

Formazione: Rivera, Caccace, Soave, Voghera (Pavia), Chiola, Savina, Ricci, Nosenzo, Roccazzella (Gigliotti), Carozzo (Bussolino), Dotta (Cali).

A.S.

La Fausone vince anche a Serole

Canelli. Durante la "28ª Sagra delle Caldarroste", organizzata dal simpatico paesino di Serole, domenica scorsa, si è svolta anche la "Marcia del Puschera".

La gara molto ben organizzata dai fratelli Birello e collaboratori, su di un percorso panoramico di 10 chilometri, ha visto la partecipazione di due canellesi: Beppe Testa e Loredana Fausone che si è aggiudicato il primo posto nella categoria femminile, seguita dalla Careglio (Alba) e Pasquino (Alba), mentre la categoria maschile è stata appannaggio di Nicolosi (To), seguito da Ottino (Alba) e da Russo (At).

I gruppi più numerosi sono stati: 1° Gpa Mokafè, 2° Ferrero, 3° Brancaloneone.

Calcio giovanile under 16 bianco-azzurro a cura di Alda Saracco

A tutto calcio AC Canelli e US Virtus

Allievi Lucento 4
A.C. Canelli 0

Partita male interpretata dagli azzurri, che non sono mai entrati nel vivo del gioco. Il Lucento ha saputo concretizzare al meglio le proprie azioni chiudendo il primo tempo in vantaggio per 1-0 e dilagando nella ripresa segnando altre tre reti.

Formazione: Romano, Iannuzzi, Cillis, Fogliati, Madeo, Meneghini, Franco, pavese, Curcio, Nasso, Trigoconte. A disposizione: Baldi, Dalforno, Carmagnola, Scarlata, Ponzo.

Giovanissimi Calamandrano 1
Virtus 0

Pur giocando bene, la Virtus non riesce a concretizzare le proprie azioni lasciando la vittoria all'avversario che si è dimostrato più cinico insaccando forse l'unica vera azione da gol capitata tra l'altro nel primo tempo. Nella ripresa gli azzurrini cercavano con caparbietà il pareggio ma la porta sembrava stregata e il risultato non mutava più.

Formazione: Conti, Bianco, Madeo, Caligaris, Lika, Moiso, Lanero, Poggio, Tibaldi, Dessi, Cantarella. A disposizione: Cavallaro, Savina, Ferrero, Vuerich, Rosselli.

Volley

Vince l'Olamef

Canelli. Sabato 18 ottobre, al Palasport di Canelli, con un pubblico molto caloroso e folto, le ragazze di mister Zigarini hanno avuto la meglio sulle ragazze dell'Almese per 3-0, mantenendo la testa della classifica con 0 set persi. Partite molto concentrate, e bene messe in campo, hanno concesso poco alle avversarie mantenendo sempre 5-6 punti di vantaggio, hanno chiuso il primo parziale per 25-18.

Nel secondo set hanno lasciato iniziativa alle avversarie e hanno commesso qualche errore di troppo in ricezione, patendo le iniziative in battuta delle avversarie e portandosi sul 20 pari. Sono riuscite a chiudere a loro favore per 25-23, con punti molto sofferti e combattuti.

L'inizio del terzo set le ha viste partire molto bene, portandosi sul 5-1. Poi, una leggera flessione ha consentito all'Almese di arrivare al pareggio sul 10 pari. Da questo momento in poi, i punti si sono alternati. Solo nel finale, come nel set precedente, il fattore campo ha visto le gialloblù vincere set e partita per 25-21. Alla fine della partita, mister Zigarini, contento del valore della squadra: "Le ragazze devono ancora lavorare per mantenere la concentrazione iniziale senza mollare e adeguarsi alla squadra avversaria, ma imporre il proprio gioco con grinta costante."

Formazione: Elisa Santi, Elisa Rosso, Manuela Pattarino, Chiara Alessandria, Michela Bianco, Barbara Galli, Francesca Gilardi, Roberta Careddu. A disposizione: Michela Conti (non scesa in campo per un fastidioso mal di schiena) e Silvia Viglietti.

Sabato 25 ottobre, giocheranno fuori casa, sul difficile campo di Valenza, contro la pallavolo Valenza.

b.c.

Voluntas 2
A.C. Canelli 1

Azzurri dal doppio volto, vaci ed intraprendenti nel primo tempo, remissivi nella ripresa. La prima frazione di gioco dominata e passando in vantaggio con un bel gol di Dibartolo. Poi nella ripresa i nicesi si faceva pericolosi con un veloce uno-due rimontavano lo svantaggio aggiudicandosi la vittoria.

Formazione: Gorano, Cocito, Canaparo, Poggio, Lanero; Castino, berberi, Bogliolo, Sacco, Dibartolo, Mecca. A disposizione: Cordaro, scola.

Esordienti Pulcini B 1
Asti 1

Senza vittoriosi ne vinti in una partita che ha visto un sostanziale equilibrio in campo. I primi due tempi infatti sono terminati a reti inviolate e tutte le emozioni erano nel terzo, ma al gol di Panno su calcio di rigore rispondevano gli avversari che trovavano il pareggio.

Formazione: Cirio, De Giorgis, Stivala, Viglino, Mossino, Penengo, Duretto, Dikujevsky, Maggio, Panno, Bussi. A disposizione: Romano, Salsi, Fabbri, Baldovino, Cocciolone.

A.C. Canelli Villanova 2
Asti 0

Perfetto equilibrio per due tempi, poi la grinta del Canelli esplose dirompente nel terzo tempo dove infilava con un veloce uno-due la difesa avversaria. Le reti sono state firmate da Boella e Sosso.

Formazione: Dall'Osta, Grassi, Amico, Scaglione P.P, Bosia, Valle, Rizzolio, Paschina, De Nicolai, Bosco, Boella. A disposizione: Balestrieri, Carozzo, Volà, Carrero.

Pulcini A 2
Asti 7
Virtus 7

Clamorosa vittoria dei virtusini sul campo dell'Asti che non si sono lasciati intimorire dagli avversari e dopo un primo tempo di studio sono esplosi con potenza nel secondo e terzo tempo. I parziali sono stati: 1-1; 3-0; 3-1. Le reti sono state realizzate: tripletta di Pia, doppietta di Blando e una rete per Soave e Iovino.

Formazione: Riso, Rivetti, Amerio, Milione, Blando, Soave, Faccio, Iovino, resta, Cavallaro, Materi, Pia, Battaglia.

Pulcini B Asti 2
A.C. Canelli 1

Nonostante il grande impegno, determinante è stato il terzo tempo che ha assegnato definitivamente la vittoria all'Asti. Il primo tempo ad appannaggio, dell'Asti per 1-0, il secondo sempre con lo stesso risultato per il Canelli con rete di Alberti, mentre il terzo tempo sempre per 1-0 ancora per l'Asti.

Formazione: Garbarino, Amerio, Lazzarini, Alberti, Dotta, Moreno, Zilio, Marchisio.

Pulcini C A.C. Canelli 2
S.D. Savio 2

Spartizione dei punti tra le due squadre che dopo due tempi terminati a reti inviolate hanno saputo regalare gol ed emozioni nel terzo tempo dove hanno tentato di superarsi a vicenda. Le reti per gli azzurri sono state firmate ambedue da Fabiano.

Formazione: Amerio, Di Paola, Fabiano, Borio, Gulino, Leardi, Pergola, Pinna, Ramello, Salsi, Savina.

Al Maltese di Cassinasco

Il mistero di Leon Contry con Marco Drago

Canelli. L'Istituto Barlumen presenta, sabato 25 ottobre 2003, ore 22,30 al Maltese di Cassinasco "The Country Hero live". Il mistero e la musica di Leon Contry arrivano sul palco dopo due anni di vita radiofonica dalle frequenze di Radio3, nel 2002 con il programma "Remix" e nel 2003 con "Razione K". "The Country Hero" racconta una storia ormai quasi dimenticata, quella del chitarrista rock Leon Contry, vero personaggio di culto, molto amato dalle rockstar di tutti i tempi ma pressoché ignorato dai grandi mezzi di comunicazione e dalla massa degli appassionati di musica per il semplice motivo che si è sempre rifiutato di incidere dischi. La narrazione è affidata a un lettore, un deejay e un chitarrista che raccontano con i suoni il mistero dell'evasione di Leon Contry dal carcere federale di Huntsville e che portano il pubblico con loro alla ricerca dei nastri registrati nel 1970, spariti e mai più rintracciati. In 85 minuti, "The Country Hero" è un reading, un concerto con musica dal vivo, un radiodramma con effetti sonori e campionamenti. L'Istituto Barlumen ripercorre così le vicende del rock (dai Beatles al

punk, da Monterey al Live Aid), coinvolgendo nella caccia a Leon Contry musicisti, giornalisti, uomini politici e scrittori. Tra le testimonianze sonore ci sono quella di Walter Veltroni, quella di Corrado Augias, di Sandro Veronesi, Jonathan Coe e tanti altri. Dopo i successi sui grandi palchi di Vicenza, Milano e Padova, "The Country Hero" arriva al Maltese, in una versione "da camera", più raccolta e intima.

Sul palco: Gaetano Cappa Marco Drago e Luca Micheli.

Gaetano Cappa, milanese, collabora con RadioRai da una decina d'anni come autore, regista e compositore. Nel 2000 ha vinto il festival internazionale "L'immagine leggera" con il radiodramma MDF. Nel 2001 ha scritto, prodotto e diretto per Radio2 il radiodramma "Le avventure di Sam Torpedo". Nel 2001 ha diretto Remix, dal 2002 dirige e conduce "Razione K" (sabato 14,30 Radio3).

Marco Drago, canellese, è autore di tre libri (l'ultimo, "Domenica sera", è uscito per Feltrinelli nel 2001). Lavora da quattro anni a RadioTre: ha condotto Candide, Remix e Razione K. Dirige la rivista "Maltese Narrazioni".

Premio al pluricampione del mondo, Roberto Cocco

La Festa d'autunno Wineland alla Generala di Agliano Terme



Nella foto il tenente Girardi, Marco Franza, Giovanni Lagana, Roberto Cocco, Alessandro Domanda, Aldo Conzatti, Giuseppe Baldino, Massimo Corsi.

Agliano Terme. Ultimo appuntamento, lunedì 13 ottobre, per la "Festa d'autunno", che ha chiuso il progetto *Wineland for Children 2003*, destinato alla raccolta di fondi per i bimbi di Timor Est e per i piccoli ospiti della Casa di Enrico. Cornice di quest'ultimo incontro la tenuta "La Generala" di Agliano Terme, sede della Scuola Alberghiera, che per l'occasione ha dato ospitalità ad 80 invitati composti da sportivi, politici, autorità militari e religiose, e tante altre persone accomunate dal desiderio di fare qualcosa ed essere solidali con quelli che che meno hanno. Dopo il saluto del presidente dell'associazione *Wineland*, Massimo Corsi e la presentazione della serata da parte di Giuseppe Baldino (vice presidente *Wineland*) e Dedo Roggero Fosati, il tenente Massimiliano Girardi, comandate la Compagnia Carabinieri di Canelli, ha consegnato il premio "Piatto d'oro *Wineland*" all'atleta torinese Roberto Cocco, pluri-

campione mondiale (5 titoli conquistati) negli sport da ring (full contact, kick boxing, ecc.), accompagnato, per l'occasione, dal suo allenatore-maestro, Marco Franza. Con pazienza e disponibilità il campione si è messo a disposizione, rispondendo alle domande, firmando autografi e facendosi ritrarre con le varie "cinture" di campione del mondo.

Fra i vari importanti ospiti erano presenti: l'assessore regionale Mariangela Cotto, il vice sindaco di Nizza Maurizio Carcione, la direttrice dell'Istituto "N.S. della Grazie" suor Fernanda Salusso, il consigliere regionale e capogruppo UDC Antonello Angelieri, l'assessore provinciale all'Agricoltura Luigi Perfumo, il presidente onorario di *Wineland for Children* Piero Mancuso, il consigliere della Casa di Risparmio di Asti Gabriele Andreotta, il sindaco di Agliano Terme Secondino Aluffi, il presidente della Pro Loco di Nizza Monferrato,

Bruno Verri. Durante la cena (con menù a base di sontuose e ricercate portate) è stato salutato l'ingresso nel Comitato d'onore "Amici di *Wineland*" ai nuovi membri, con la consegna della "mattonella", il simbolo per i nuovi entrati: sono Franco Piccinelli, scrittore, giornalista, presidente della Federazione Italiana di Pallapugno; Aldo "Cerot" Marelli, campione di tamburello ed animatore del complesso "Super Cerot Band"; Antonella Saracco, autrice di diversi volumi sulla psicologia dello sport, l'ultimo dei quali, presentato anche a Nizza, dedicato alla campionessa dello sci di fondo, Stefania Belmondo; Gino Munaron, pilota ufficiale (negli anni '50) della Scuderia Ferrari; Andrea Sonvico, il più giovane vincitore del trofeo cadetti di Formula Junior; Marco Franza, maestro di arti marziali ed allenatore di Roberto Cocco; Lucia Barbarino, direttrice della Scuola Alberghiera di Agliano; Emilio Franzolin e Claudio Rizzin, cannonieri del *Wineland Team* nella sfida con i Bindun.

Inoltre, Nadia Barbero, direttore amministrativo dell'azienda Contratto, ha consegnato, a Stefano Civerati definito da Giuseppe Baldino "l'amico di sempre...", una bottiglia di grappa della Cantina Privata Bocchino, con etichetta personalizzata, quale premio riservato al "bomber" della *Wineland Cup 2003*.

Aldo "Cerot" Marelli e Emilio Franzolin hanno animato e coinvolto tutti i presenti nell'alegre finale della serata con cori e battute, prima dell'arrivederci al 2004 per la puntata del prossimo anno, sempre con la *Wineland* protagonista, insieme allo sport e alla solidarietà. **Stefano Ivaldi**

Un lungo periodo fieristico nell'autunno nicese

Mostra pittorica, bagna cauda mercatone ed esposizioni

Nizza Monferrato. Con la fine del mese di ottobre torna in città il tradizionale appuntamento con la "Fiera di San Carlo", centenaria manifestazione commerciale e non solo di Nizza. Nutrito, come sempre da qualche anno in avanti, anche il programma dell'edizione 2004.

Oltre ai consueti mercato e "mercatone" e alle esposizioni di autovetture, macchine agricole ed attrezzature per l'agricoltura, il cuore commerciale della Fiera, ci saranno tante proposte a corollario, prima e dopo. Le vogliamo ricordare.

Mercoledì scorso 22 ottobre, sul palcoscenico del teatro Sociale, è già stata presentata, con buon successo di pubblico, "La Traviata" di Giuseppe Verdi.

Sabato 25 ottobre, all'Istituto "N.S. delle Grazie" ci sarà una serata con festa a cena (articolo a parte).

Domenica 26 ottobre, sempre presso l'Istituto "N.S. delle Grazie" si terrà una solenne celebrazione eucaristica.

Giovedì 30 ottobre, presso la parrocchia di San Ippolito, concerto benefico con il Gruppo "Fianna" (presentato a parte).

La tre giorni fieristica, vera e propria, inizierà invece venerdì 31 ottobre con la mostra fotografica "Il tempo, la memoria, le immagini: Nizza cambia", che si aprirà alle ore 10 nella sala consiliare del Palazzo Comunale, con le immagini tratte dagli archivi fotografici di Felice Rampone e Flavio Pesce. La mostra rimarrà aperta fino al 9 novembre con il seguente orario: feriali, 10,00-12,30; sabato e festivi, 10,00-12,30 / 16,00-19,00.

Sotto il Foro Boario e in piazza Garibaldi si aprirà invece l'esposizione di autovet-



Le bancarelle di prodotti tipici alla fiera 2002.

ture, macchine agricole, attrezzature per l'enologia e per il giardinaggio, mentre per le vie e le piazze della città via al "mercato della fiera".

Sabato 1° novembre, alle ore 21, nella parrocchia di San Giovanni, si esibiranno il Coro "Wolfgang Amadeus Mozart" dell'Accademia Laboratorio Europeo della Musica di Acqui Terme e l'orchestra giovanile della "Mozart 2000 Giovanni".

L'iniziativa è a sostegno della P.A. Croce Verde di Nizza Monferrato con il patrocinio della Bersano & Riccardonna (articolo a parte).

Domenica 2 novembre, la città si animerà con il "mercatone della fiera". Presso la Bottega del Vino "La Signora in Rosso" di Palazzo Crova si potrà invece partecipare, da mezzogiorno a mezzanotte alla "Maratona della Bagna Cauda".

In piazza Martiri di Alessandria, per intera giornata si svolgeranno "Terre & Mestieri" e la "Giornata del Tartufo", esposizione di antichi mestieri e poi tartufi, cardo gobbo di

Nizza, prodotti agricoli e biologici, artigianato locale, degustazione del vino Barbera Nizza dei produttori nicesi

Alle ore 16,00: uno spettacolo musicale precederà alle ore 16,30 la distribuzione di zabaglione al moscato, offerto dall'Amministrazione nicese.

I negozi di ogni settore commerciale saranno aperti per l'intera giornata in tutta la città.

E dal 25 ottobre all'11 novembre in piazza Garibaldi, Luna Park e degustazione della farinata - belecauda della Pro Loco nicese.

A chiusura del periodo fieristico, domenica 9 novembre, presso l'Auditorium Trinità di via Pistone l'Accademia di Cultura nicese L'Erca consegnerà l'Erca d'argento al nicese Fernando Borrino, autore del Dizionario etimologico del dialetto nicese.

Dopo la consegna del premio alle ore 11,00, nella chiesa di San Giovanni, messa solenne in dialetto nicese e rievocazione del miracolo di San Carlo, accaduto nel 1613.

Giovedì 30 ottobre, alle ore 21,15

Concerto a scopo benefico per la chiesa di San Ippolito



La parrocchiale di San Ippolito, sottoposta a lavori di restauro.

Nizza Monferrato. Giovedì prossimo, 30 ottobre, alle ore 21,15 nella Chiesa di San Ippolito, si terrà un concerto a scopo benefico con l'esibizione del gruppo "Fianna", che propongono una serie di brani celtici in un percorso sonoro tra Scozia, Bretagna e Irlanda.

Il gruppo Fianna (nome di

una leggendaria schiera di guerrieri della mitologia irlandese che al coraggio eccezionale uniscono un animo nobile e poetico), è composto da: **Alberto Bertino** (pianoforte e fisarmonica), diplomato in direzione d'orchestra al Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Torino e in pianoforte al Conservatorio Sta-

tale "A. Vivaldi di Alessandria"; **Andrea Bertino**, (violino), diplomato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano; **Gian Castello** (whistles, concert flute, dulcimer, bodhran), ex flautista del gruppo Birkin Tree ha studiato tin whistle e concert flute con maestri irlandesi; **Alberto Massi** (cornamusa scozzese, chitarra, bodhran), allievo del grande Roderick MacLeod, ha conseguito nel 2003 il diploma di Great Highland Bagpipe presso il Nazionale Institute of Piping; **Simona Scarrone** (concert flute, tin whistles), ha conseguito il diploma di flauto e didattica della musica presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria.

Sarà un concerto benefico per la raccolta fondi per il restauro della chiesa parrocchiale di San Ippolito, tutt'ora interessata da lavori di miglioramento statico e di adeguamento alle norme antisismiche. Il progetto di recupero è stato redatto dall'architetto Laura Grasso e l'intervento è stato affidato alla ditta "SO.GE.CO" di Alba. Durata dei lavori prevista per quattro mesi.

Domenica 12 ottobre in San Giovanni

Una bella festa per gli anniversari di matrimonio



Nizza Monferrato. Nel numero scorso abbiamo pubblicato l'articolo sulla festa dei matrimoni a S. Giovanni senza la foto. Ci scusiamo del rifiuto e ripubblichiamo il pezzo completo di immagine.

Nella Parrocchia di "S. Giovanni" è ormai diventata una simpatica e felice tradizione la celebrazione della festa degli anniversari di matrimonio (dai cinque ai cinquant'anni) durante la Messa delle 11 della seconda domenica di ottobre.

Al termine della Messa, le

coppie di sposi hanno solennemente riaffermato la loro fede in Dio e rinnovato gli impegni assunti con il sacramento del Matrimonio. Seguendo le suggestive formule proprie della cerimonia, Don Gianni ha benedetto gli sposi e rinnovato anche la benedizione degli anelli nuziali, segno di fedeltà.

La presenza di tante coppie di sposi, che stanno vivendo da molti anni con amore la promessa di fedeltà che hanno giurato di fronte a Dio e al-

la Chiesa nel giorno del matrimonio, è stata un motivo di speranza per l'avvenire della comunità e un'efficace testimonianza per i giovani presenti, in un momento in cui la fondamentale istituzione della famiglia sta attraversando difficoltà e crisi.

La foto ricordo e il pranzo insieme hanno degnamente coronato il momento di festa, che ha fatto percepire la parrocchia come una grande famiglia.

F.L.O.

Intervengono ancora Pesce e Carcione

La questione "pronto soccorso" tra domande e risposte disattese

Nizza Monferrato. La questione legata al futuro (sempre più nero) del Pronto soccorso di Nizza, è sempre in primo piano dell'impegno del Libero Comitato della Valle Belbo, che continua la sua battaglia a salvaguardia dei servizi sanitari in Valle Belbo e più specificatamente difende la struttura ospedaliera di Nizza dagli "scippi" determinati dalla politica sanitaria di tagli dissennati della Regione e dell'ASL 19.

In questi giorni sono comparsi sui muri della città alcuni manifesti, ben visibili nella loro stesura tipografica, per informare la cittadinanza dello stato delle cose e invitare i cittadini a vigilare ed a unirsi a supporto del Comitato, che nella circostanza scrive:

"La Regione ha bocciato l'accreditamento del Pronto soccorso. Chi difenderà il nostro diritto alla salute? I cittadini vogliono risposte".

Intanto in questi giorni il presidente provinciale Roberto Marmo ha risposto alla richiesta del vice sindaco di Nizza e consigliere provinciale, Maurizio Carcione, circa "lo stato della procedura per l'accreditamento del Pronto soccorso".

Il presidente Marmo ha ricordato che "valutate le possibili soluzioni per l'ospedale di Nizza, si è arrivati alla conclusione che era necessario richiedere

l'accreditamento del Pronto soccorso... Tale istanza prevede innanzi tutto l'autocertificazione che tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti per l'accreditamento siano soddisfatti. In sostanza, indipendentemente dalla fase del processo di accreditamento... e dai tempi necessari ai valutatori indicati dalla Regione... nel momento in cui si procede ad una precisa richiesta di accreditamento sono ovviamente rispettati tutti quei requisiti richiesti dall'accreditamento. In conclusione il Pronto soccorso dell'ospedale di Nizza opera attualmente come tale in attesa dell'ufficializzazione dell'accreditamento".

Letta la risposta, Carcione si è dichiarato per nulla soddisfatto, ritenendo "che il presidente Marmo non abbia dato alcuna risposta, solo delle parole che non vogliono dire niente ed sono per lo più incomprensibili." Carcione ritorna quindi alla carica, con ancora una nuova interpellanza, per conoscere: "se la S.V. era a conoscenza della lettera della Regione del 29 maggio scorso; se la S.V. è a conoscenza della risposta da parte dell'ASL 19; se non ritiene, in caso di assenza di risposta da parte dell'ASL 19, sollecitare una immediata e ferma reazione tesa a ribadire le posizioni già am-

piamente espresse: solamente attraverso l'accreditamento del Pronto Soccorso sulle 24 ore e dei reparti ad esso funzionali (in primis chirurgia) potrà essere garantita una adeguata ed immediata risposta all'emergenza".

Per il vice sindaco nicese è necessario "fare fronte comune e ritornare alle posizioni espresse il 30 novembre 2002 quando tutti, Marmo per primo, si erano dichiarati d'accordo per l'accreditamento del Pronto soccorso. Mi auguro che possano finalmente venire delle buone nuove e risposte vere e positive dal tavolo di lavoro convocato per il 22 ottobre con la Provincia, l'ASL, gli amministratori e i rappresentanti del Libero Comitato Valle Belbo".

Il sindaco Flavio Pesce, da parte sua, ha manifestato tutta la sua preoccupazione per le notizie e l'intenzione da parte dell'ASL 19 di "affittare un'ala del nuovo ospedale astigiano, evidentemente nato già sovradimensionato, ad una struttura privata, perché pur riconoscendo ai privati il diritto di investire nella sanità è inconcepibile che il pubblico costruisca le strutture e poi le metta a disposizione dei privati. Chiederò formalmente all'ASL 19 di sospendere questo ragionamento".

Franco Vacchina

La singolare sfida alla Vineria Eneo

A Nizza il derby del barbera a Canelli la palma del migliore

Nizza Monferrato. La Vineria Eneo è stata il palcoscenico per lo svolgimento del primo derby della "Barbera in Valle Belbo", lo scontro enogastronomico fra la squadra di Nizza e quella di Canelli con 4 concorrenti per parte (cioè 4 vini Barbera a testa, per un totale di 8, di altrettante case vinicole canellesi e nicesi).

La compagine nicese ha superato di strettissima misura, punti 2.462 contro 2.410, quella di Canelli in virtù della media-squadra migliore, anche se la palma del miglior giocatore (in questo caso il vino Barbera) ha visto prevalere la "città dello spumante".

La squadra di Nizza presentava i seguenti vini: Barbera d'Asti Sup. "Nizza" della ditta Versano; Barbera d'Asti Sup. "La Fogliona" della Antica Casa Vinicola Scarpa (con 633 voti, il punteggio più alto della squadra); Barbera d'Asti Sup. "Barcarato 1999" della Clemente Guasti e Figli; Barbera d'Asti Sup. "Acsè" 2000 delle Cantine Franco e Mario Scrimaglio. Per Canelli i concorrenti erano: Barbera d'Asti "La Faia" 2000-Azienda Agricola Vitivinicola Giacomo e Alessandro Scagliola; Barbera d'Asti Sup. "Castello di Calos-



Lo staff della Vineria Eneo con alcuni promotori della "Go Wine".

so-Vigna Vignali" 1999 - L'Armania; Barbera d'Asti "Ronco Malo" 2001 - Vittorio Bera e Filgi; Barbera d'Asti Sup. "Solus Ad" 1999 - Giuseppe Contratto che ha ottenuto le maggiori preferenze in assoluto con una votazione totale di 646 punti.

La giuria composta da 35 partecipanti alla serata, i quali

avevano a disposizione un punteggio da 6 a 10 e dovevano esprimere il giudizio su colore, sapore e profumo.

La singolare sfida era stata organizzata dalla "Go Wine", un'associazione tra appassionati di vino e dei suoi territori a livello nazionale. Presidente della giuria, il responsabile nazionale dell'Ordre Mondiale des Gourmets Degustateur, soprannominato il "gioielliere del vino", Franco Zavattaro, il quale ha sottolineato positivamente lo scopo della serata e messo in risalto "l'eccellenza della produzione vinicola della Barbera d'Asti", senza mancare di sottolineare il compiacimento per la riuscita serata alla titolare della Vineria Eneo, Marilena Gaffoglio ed a tutti i suoi collaboratori.

Alla Trinità, ad Agliano e a Castelnuovo Calcea

Stagione musicale 2003/04 a cura di "Concerti e Colline"

Nizza Monferrato. È stata presentata sabato 11 ottobre nel corso della conferenza stampa tenutasi in Comune alla presenza del sindaco, Flavio Pesce la terza edizione della stagione concertistica organizzata dall'Associazione culturale "Concerti e Colline", che accompagnerà il pubblico per tutto l'arco del periodo invernale: il Presidente Prof. Luigi Fontana, i direttori artistici Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni, e la responsabile alle pubbliche relazioni Laura Pesce, hanno lasciato invariata l'ormai collaudata formula della manifestazione, che univa il piacere della buona musica a quello per la tradizione dei prodotti locali.

Sempre attenta a coniugare il gusto del pubblico con la qualità degli interpreti, anche quest'anno l'Associazione propone programmi vari, originali e accattivanti, spaziando dagli autori barocchi dal metro misurato e sonorità classiche a quelli contemporanei dal sapore latino. Insomma, ogni orecchio può dirsi accontentato, considerando tra l'altro il fatto - non trascurabile - che accanto a ensemble classici il pubblico potrà godere del repertorio per strumenti che non sempre, purtroppo, si ha la possibilità di ascoltare all'interno di una manifestazione di questo genere. I concerti saranno ospitati dall'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato e dai Comuni di Castelnuovo Calcea e Agliano Terme, che hanno aderito alla manifestazione.

Ecco il calendario:
Venerdì 14 novembre, ore 21, Auditorium Trinità: "Viaggio nella canzone d'autore del



Roberto Genitoni, Alessandra Aglieri, il sindaco Pesce, il prof. Fontana e Paola Salvadeo.

900". (Nunzia Veronica Pompeo, soprano - Pietro Laera, pianoforte).

Venerdì 28 novembre, ore 21, Auditorium Trinità: "Dafne: dialogo tra flauti antichi e moderni". (Massimo Mercelli - Stefano Bagliano).

Venerdì 5 dicembre, ore 21, Agliano Terme: "Original duo" (Fabio Torriti, viola - Massimo Signorini, fisarmonica).

Venerdì 19 dicembre, ore 21, Castelnuovo Calcea: "Gabriele Francioli Sax Quartet".

Venerdì 26 gennaio, ore 21, Auditorium Trinità: "Pianoforte per quattro mani" (Francesco di Fiore - Ljudmila Valent).

Venerdì 6 febbraio, ore 21, Auditorium Trinità: "La stanza del pianoforte" (Pietro Massa)
Venerdì 5 marzo, ore 21,

Auditorium Trinità: "Donne in musica".

Venerdì 12 marzo, ore 21, Auditorium Trinità: "Tra Spagna e America del Sud" (Luigi Puddu, chitarra solista).

La stagione è resa possibile grazie al contributo di: Provincia di Asti, Comune di Nizza Monferrato, Comune di Castelnuovo Calcea, Comune di Agliano Terme, Banca C. R. Asti, Fondazione C. R. Asti, Ditta Ebrille, Gruppo Biesse, Gruppo Scarsi, Hotel DOC di Nizza M.to.

Il prezzo dei biglietti singoli è di 7 euro. Gli abbonamenti saranno in vendita presso la cartoleria Bernini di Nizza M. to. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.concertiecolline.com.

Notizie in breve da Nizza Monferrato

Serata di festa con cena e Celebrazione eucaristica

Sabato 25 Ottobre, alle ore 20,30 inizio delle manifestazioni in occasione del 125° anniversario di presenza delle suore di Maria Ausiliatrice a Nizza Monferrato con una **Serata di festa con cena preparata** da: Pro Loco di Nizza Monferrato, Gli Amici di Bazana, Borgo S.Michele, Borgo Bricco Cremosina.

Domenica 26 Ottobre, ore 16,30 solenne Celebrazione eucaristica presieduta da Don Luigi Testa e animata dalla Corale "Don Bosco"

Anniversario fondazione Corpo Forestale dello Stato

Venerdì 24 Ottobre, alle ore 11, presso la sede del Comando Stazione Forestale di Nizza Monferrato, in Via Mario Tacca 35 (ex macello) si svolgerà la celebrazione del 181.mo annuale della fondazione del Corpo forestale dello Stato e l'inaugurazione ufficiale del Comando Stazione forestale di Nizza Monferrato.

Prezioserà alle cerimonie: S. E. Mons. Pier Giorgio Michiardi, Vescovo della Diocesi di Acqui Terme.

Università delle Tre età

Venerdì 24 Ottobre è programmata la visita alla mostra "Tra Belbo e Bormida", Luoghi

ed itinerari di un patrimonio culturale.

Lunedì 27 Ottobre, proseguono nei locali dell'Istituto Pellati gli incontri settimanali. Il prof. Luigi Fontana presenterà: La "sublimità verticale" di Genova e le "Stanze della funicolare"; Il viaggio metafora della vita da "Il congedo del viaggiatore cerimonioso" a "L'ultimo respiro".

Mercoledì 29 ottobre, visita alla città di Ferrara.

Comunità collinare
Nel Consiglio della Comunità collinare "Vigne e Vini" (ha sede presso il Comune di Incisa Scapaccino) Gabriele Andreetta, consigliere comunale di Nizza Monferrato sostituisce Angelo Soave (era rappresentante per il Comune di Bruno).

Tragico incidente nei giorni scorsi

Muore anziana signora travolta sulle strisce

Nizza Monferrato. In un incidente mortale ha perso la vita l'anziana signora Margherita Regis Marchisio, 86 anni, abitante in reg. S. Anna.

E' stata investita da un pesante automezzo la scorsa settimana, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali, all'altezza della banca Popolare di Novara nei pressi del nuovo ponte sul Belbo.

Era appena stata scaricata dal figlio e mentre si accingeva a scendere dal marciapiede è stata investita e gettata a terra. Immediatamente soccorsa dal 118, chiamato

con tempestività, vista la gravità della situazione, è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso per il trasporto immediato al CTO di Torino.

Nonostante tutte le cure prestate è morta alcune ore dopo il ricovero per le gravi ferite riportate. Lascia due figli: Pasquale e Giuseppe.

Le cause dell'incidente sono in via di accertamento da parte dei carabinieri.

Certamente questo fatto darà il la ad ulteriori polemiche per via del tanto contestato nuovo ponte.


GELOSVIAGGI
professionisti dal 1966
Le nostre proposte le trovi a pagina 2

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984
nizza@gelosviaggi.com

Nei locali della Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio

I dieci anni del parco Val Sarmassa e la festa dell'agricoltura

Vinchio. La Riserva Naturale della Val Sarmassa compie quest'anno i suoi primi dieci anni di vita, più che degnamente festeggiati con un intero fine settimana dedicato alla cultura e al dibattito, tenutosi alla Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra con l'abbinamento, per l'occasione, alla annuale "Festa dell'Agricoltura" della Comunità Collinare "Vigne e Vini".

A proporre inizialmente le conferenze è stato il Magnifico Rettore dell'Università di Torino, "stregato" dalle nostre colline (è originario di Vinchio, dove ritorna sovente nella sua casa, nei fine settimana, liberi da impegni) che ha così portato nella sala congressi della Cantina Sociale grandi nomi come il giornalista della Rai Beppe Rovera e i docenti Vincenzo Gerbi e Bruno Giau.

Anfitrione degli incontri è stato il presidente dell'Unione Collinare Vigne e Vini Mario Porta, coadiuvato da Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente Parchi Astigiani, e da Laurana Lajolo, rappresentante dell'Associazione culturale Davide Lajolo. Oltre a questi Enti, l'organizzazione coinvolgeva anche l'Università di Torino e i Viticoltori Associati.

Era stata inoltre allestita, per gli interessati, la mostra di fotografie di Sergio Pagani. Il pomeriggio di sabato 18 ha avuto inizio dal saluto di Lorenzo Giordano, e così via secondo il dettagliato programma.

Con l'intervento di Gianfranco Miroglio si è entrati subito nel vivo della manifestazione, per parlare della gestione della riserva, argomento che il presidente dell'Ente Parchi ha dimostrato di avere molto a cuore. A partire dalla soddisfazione per l'occasione della festa, Miroglio ha parlato dell'importanza del territorio non solo come eredità dalle generazioni passate, ma anche e soprattutto quale prestito da parte di coloro che verranno, ai quali abbiamo il dovere di lasciare intatto e senza pagine strappate questo "libro di storia" che sono le nostre colline.

In questo contesto, ben motivate sono perciò state alcune frecciate contro i recenti sfruttamenti impropri dei territori da parte di, sono parole di Miroglio stesso, "estranei che sfruttano il terreno e le tradizioni niente più che come una griffe". Interessante quindi l'excursus storico del paleontologo Piero Damarco, in merito alla storia geologica della riserva naturale, fin dai tempi lontanissimi in cui, veniamo a sapere, era ricoperta dal mare. Lo studioso si è aiutato nella spiegazione con la proiezione di alcune slide informative, stesso procedimento mantenuto anche dal relatore successivo, Guido Blanchard, il quale ha invece illustrato le principali norme legislative sulla pianificazione della Riserva.

Quindi il microfono è passato al docente dell'Università del Piemonte Orientale Enrico Ercole, che ha esplorato il cambiamento del turismo dei parchi naturali nel corso degli ultimi anni, in parallelo anche con la metamorfosi degli stessi nella propria forma e funzione. Gianfranco Miroglio ha preso ancora la parola, a commentare gli ultimi inter-

venti e per collegarsi con le iniziative di educazione ambientale per gli alunni delle scuole presentate dal guardaparco Francesco Ravetti subito dopo. Il grande impegno da parte del personale della riserva in questo senso è apparso chiaro al pubblico tramite la proiezione del breve documentario girato all'interno del parco dagli studenti delle scuole di Montegrosso, gioioso "spot" ambientalista che mostrava i ragazzini familiarizzare con la natura. Sono in cantiere anche operazioni di educazione ambientale per gli adulti, spesso meno ricettivi al rispetto delle aree protette ma non per questo "irrecuperabili".

Al momento dell'intervento dello studioso vinchiese Franco Laiolo, i presenti hanno potuto conoscere e in parte rivivere grazie alla testimonianza diretta la lunga e travagliata nascita della riserva. Da un lato la parte storica, con i rinvenimenti preistorici, il ruolo come riserva di caccia ai tempi dei longobardi, ma subito dopo le ben più vicine traversie del comitato spontaneo, di cui lo stesso Laiolo faceva parte, uno dei motori principali della trasformazione della valle nel parco naturale che ben conosciamo. Molti documenti inerenti alle "battaglie" combattute e alle attività svolte dal comitato erano in mostra nella stessa sala congressi.

L'ultimo intervento è stato di Ermanno Debiaggi, che ha parlato delle altre aree protette dell'astigiano, per poi lasciare a Miroglio e a Porta la chiusura. Per le 18.30 era in programma la presentazione del volume della giornalista e scrittrice Laura Nosenzo, intitolato "La casa sull'albero". Si tratta di una serie di racconti di argomento botanico, quasi sempre con un albero tra gli elementi principali, ma allo stesso tempo manifesto di un grande amore per le piante, come quello provato dai protagonisti delle storie. Alla parte narrativa, è inoltre annessa una scientifica, che documenta la presenza di alberi nelle nostre zone per poi trattare delle tre aree protette principali dell'astigiano, il tutto corredato dalle fotografie di Giulio Morra.

Nel frattempo era sceso il buio, e ci si è potuti dedicare al ricco buffet, in attesa del concerto di Felice Reggio e della "Italian Pops Orchestra". La conclusione delle conferenze si è tenuta la mattina successiva nella stessa sala congressi della Cantina Sociale. Interventi da parte dello stesso presidente dell'Unione Collinare Vigne e Vini Mario Porta, quindi i docenti Vincenzo Gerbi e Bruno Giau. Molto sentito il discorso di Laurana Lajolo, che oltre a ringraziare tutti coloro grazie ai quali la manifestazione si è potuta svolgere, ha letto un brano tratto dalla bibliografia del celebre padre Davide Lajolo, unendo la sua voce a quella di Gianfranco Miroglio, nel mettere in guardia per la sopravvivenza di molte zone del nostro territorio oggi a rischio della meccanizzazione indiscriminata.

Da qui è emerso il tema dominante delle conferenze, toccato quindi anche dal giornalista Rai Beppe Rovera e in chiusura dal Rettore Rinaldo



I relatori al convegno sulla Val Sarmassa.



I premiati del concorso ecologico.

Bertolino, per poi cedere il passo alla premiazione del concorso enologico. Questi i vincitori. Per la Barbera d'Asti: 1. Costa Olmo di Vittorio Limone-Vinchio; 2. Cantina Sociale di Mombaruzzo; 3. F.lli Iglina-Bruno; per la Barbera del Monferrato: 1. Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio; 2. Michele Chiarlo-Calamandran; 3. Antiche Cantine Brega-Incisa Scapaccino.

E poi...gran finale a tavola

con il grandioso pranzo per coronare la festa.

Nel cuore di tutti, però, è rimasta una frase di Davide Lajolo riportata dalla figlia: non è la politica pragmatica che cambia il mondo, sono gli uomini e la poesia che fanno le rivoluzioni. Per gli organizzatori, questa manifestazione potrebbe essere l'inizio di qualcosa di buono per le nostre terre e per tutti noi.

Red. Nizza

Preparato dall'assessorato alla cultura

Segnalibro per gli studenti "sponsor" della biblioteca

Nizza Monferrato. L'Assessore alla Cultura del Comune di Nizza, Giancarlo Porro, come atto promozionale della Biblioteca civica comunale ha fatto preparare un "Segnalibro" che verrà distribuito a tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo. Su questo accattivante segnalibro su una faccia presenta il "campanon" (simbolo di Nizza), con gli orari di apertura al pubblico e sull'altra, oltre ancora il "campanon" "speciale con libri", tutte le proposte: libri in prestito, servizio internet, ascolto dischi.

L'assessore Porro, inoltre, ricorda che è possibile consultare l'Archivio comunale dietro la presentazione di una richiesta scritta (servirà anche come documentazione statistica di numero di utenti) da presentare alla Biblioteca comunale od all'Ufficio manifestazioni del Comune che provvederanno a predisporre per la visione e la consultazione dei testi richiesti.



Monica Garbero 2003 TRANSFER - Nizza M.I.O.

Domenica 2 novembre, in via Santa Giulia

Opere in esposizione della pittrice Mara Bottero



Nizza Monferrato. Domenica 2 Novembre, in occasione della Fiera di San Carlo a Nizza Monferrato la pittrice nicese Mara Bottero espone le sue opere presso il Salone da parrucchiere "Antonio e Emanuele" in Via S. Giulia 18.

Mara Bottero, pittrice autodidatta, ha ottenuto buoni ed importanti successi alle mostre alle quali ha partecipato sia in Italia che all'estero. In particolare da segnalare il primo premio (su 65 partecipanti provenienti dalle diver-

se regioni italiane) al concorso di Viozene, un centro nelle vicinanze di Ormea (Cn), il primo premio ad Incisa Scapaccino-Borgo Villa (Asti), finalista (54 partecipanti) al concorso di Sanremo-Pigna, tanto per citare i più importanti.

L'esposizione resterà aperta nella sola giornata di Domenica 2 Novembre, dalle ore 9 alle ore 19,30.

Nella foto, la pittrice Mara Bottero con alcune delle sue opere.

Novena dei Santi nella parrocchia di San Siro

Nizza Monferrato. In occasione delle ricorrenze dei Santi la Parrocchia di San Siro ripropone come tutti gli anni la novena: *nella tradizione...una parola nuova.*

"Illuminati dalla parola" è il tema delle conferenze e della meditazione di Don Grillo di Alba (per 25 anni missionario in Brasile), scelto dal parroco Don Edoardo Beccuti.

La novena si svolgerà dal 23 ottobre al 1 Novembre 2003, con il seguente orario:

Ore 8,00: Messa tradizionale della Novena.

Ore 16,00: Confessioni.

Ore 17,00: Funzione preminente della Novena con Meditazione del predicatore e Benedizione Eucaristica.

Ore 19,45: Lettura della Parola per quelli che lavorano.

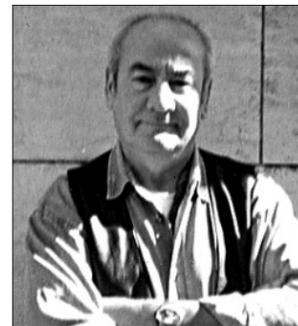
Domenica 26 Ottobre e nei giorni 1 e 2 Novembre nella Chiesa di Loreto: funzioni dalle ore 15 alle ore 16.

Al concorso di poesia dialettale di Acqui

Al nicese Aldo Oddone il premio "Mario Merlo"

Nizza Monferrato. Il nicese Aldo Oddone ha avuto l'onore di ricevere il premio speciale "Mario Merlo" al 16.mo concorso regionale di poesia dialettale organizzato dal Comune di Acqui Terme e dalla Confraternita Cavalieri di San Guido e dell'Acquosana.

Aldo Oddone è conosciuto per la sua poliedrica attività: cantautore, commediografo, attore, regista, poeta (sempre e rigorosamente in lingua dialettale). La premiazione del concorso è avvenuta sabato 5 Ottobre nella sala consiliare del Municipio di Acqui Terme di fronte ad un nutrito pubblico che ha sottolineato il suo altissimo consenso e gradimento con convinti applausi alla lettura della sua poesia premiata: "El Raviolo", (letta



Il poeta e regista Aldo Oddone.

direttamente dall'autore) e composta appositamente per valorizzare questa tipica specialità gastronomica.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax 0144/55994

A sostegno della Croce Verde di Nizza

Il Coro Mozart di Acqui e la Mozart 2000 in S. Giovanni

Nizza Monferrato. Sabato 1 Novembre, ore 21,00, nella chiesa Parrocchiale di San Giovanni esibizione del Coro "Wolfgang Amadeus Mozart" e dell'orchestra giovanile "Mozart 2000 Giovani".

I due complessi in concerto si esibiranno a scopo benefico a favore della P.A. Croce Verde di Nizza, con il patrocinio della Bersano e Riccadonna Spa.

Alcune note biografiche sui due complessi.

Il Coro "Wolfgang Amadeus Mozart", fa parte dell'Accademia Laboratorio Europeo della Musica, Associazione culturale senza fini di lucro, nata nel 1997 dal maestro Gian Franco Leone, è nato dalla fusione di diversi cori ed è diretto dal maestro Gian Franco Leone e dal Prof. Alberto Ricci, pianista accompagnatore.

La tecnica vocale è affidata al tenore Gianfranco Cerreto del teatro Carlo Felice di Genova ed al baritono Giorgio Valerio del teatro La Scala di Milano.



Fa parte dell'accademia anche l'orchestra "Wolfgang Amadeus Mozart".

Il maestro Gian Franco Leone è il direttore musicale ed artistico dell'Accademia. I due complessi svolgono una intensa attività concertistica.

L'orchestra giovanile "Mozart 2000 Giovani" nasce nell'ambito dell'attività dei Laboratori musica Strumentali che operano in ambito scolastico progettati e gestiti dal prof.

Gian Franco Leone. Opera in diverse realtà scolastiche pubbliche e private in Piemonte e Toscana (Acqui Terme, Torino, Nizza Monferrato, Sesto Fiorentino, Firenze, ecc.)

L'orchestra è composta da allievi delle scuole di Acqui, Torino, Nizza Monferrato che periodicamente uniscono all'attività di Laboratorio nelle diverse scuole, la pratica orchestrale.

Il punto giallorosso

Un bel derby vittorioso ossigeno per la Nicese

Nizza Monferrato. La Nicese si conferma "bestia nera" per i tanarini del Rocchetta; chiara vittoria a Carmagnola per l'Under di mister Silvestrini.

NICESE 3

ROCCHETTA T. 2

Gara ricca di goal che i giocatori di mister Zizzi fanno propria nei minuti di recupero della ripresa.

È stato un derby vivace, e avvincente che la Nicese ha fatto suo in virtù di una supremazia (ad eccezione dell'inizio della ripresa), dimostrata sul campo, della voglia di vincere, di un po' di fortuna (che non guasta mai), anche se stenta a finalizzare le tante opportunità create.

Già al 6' Genzano firma l'1-0 su lancio di Berta. Pochi minuti e nasce il pari, evitabile.

Nicese che vuole vincere e ci prova con diversi mezzi, ma il vantaggio giunge, carambolesco, con un tiro sporco di Ravera che diventa un "pallonetto", imprevedibile per l'estremo ospite.

Occasioni con Berta e Genzano legittimano il risultato fino al riposo.

Inizio ripresa e gli ospiti marciano una leggera prevalenza nel cercare il goal del pareggio. La seconda metà del tempo è, però, di marca giallorossa, in particolare, con Genzano che in un paio di volte va vicino alla meta. Al 90', l'arbitro regala un calcio di punizione dal limite, al Rocchetta che realizza il 2-2.

Sembra tutto finito, ma lo scontro per il pari subito è di brevissima durata, perché al 92' Berta, anch'egli su calcio da limite, con una gran bordata che il portiere non riesce a domare, sigla il definitivo 3-2 fra la gioia incontenibile dei giocatori e dei tifosi giallorossi.

Per curiosità, da segnalare che negli ultimi 4 match, fra scorso campionato, Coppa Piemonte e quello odierno, la Nicese ha sempre battuto il Rocchetta T.

Domenica prossima, lunga trasferta in Val Curone, contro il Fabbri, per confermare ancora un risultato positivo.

Formazione: Quaglia, Mazzapica, Giaccherio, Lovisolo, Giovinetti, Maccario, Di Filippo (Schiffo), Berta, Rivetti (Vassallo), Ravera

(Sguotti), Genzano. A disposizione: Gilardi, Brusasco, Piana, Garazzino.

JUNIORES
Stella Azzurra 1
Nicese 4

Lo stop subito contro la Poirinese non lascia residui negativi, ed in terra torinese coglie una sonante vittoria, 4-1 alla Stella Azzurra Carmagnola.

Sandri marca lo 0-1 dopo appena 41 secondi dal via. Tutto si semplifica e dopo il momentaneo pari (in fuorigioco?) dei padroni di casa, prima Vassallo e poi, capitano Orlando incrementano il vantaggio.

Ripresa che conferma la superiorità giallorossa contro i caramboleschi, erano ancora indenni da sconfitte, e nonostante qualche episodio di nervosismo, non giustificato, e occasioni sprecate, il risultato finale si fissa sull'1-4 con Sandri ancora in goal.

Convocati: Gilardi, Totino, Bianco, Defilippis, Caligaris, Sguotti, Rapetti, Roggero Fossati, Sandri, Vassallo, Orlando, Berta, Soggiu, Torello, Nanetti.

G.G.

Due appuntamenti sulla Pista Winner

Si chiude il Trofeo d'Autunno e selezione dei piloti

Nizza Monferrato. Prova conclusiva del Trofeo d'Autunno di karting e della stagione 2003 per il Piemonte e Liguria. Si correrà alla pista Winner sabato e domenica 25-26 ottobre, con al via quasi 100 piloti. La seconda e conclusiva gara del trofeo d'Autunno è intitolata al "3° trofeo Eco System" di Alba dei f.lli Manno.

Il trofeo la cui prima gara si era corsa il 21 di settembre prevede la premiazione di tutti i partecipanti in serata, appena conclusa l'ultima finale della giornata.

Al via tutte le categorie previste dal regolamento karting e cioè la 50 e 60 per i ragazzini, la 100 ica junior, la 100 ica, la 100 senior, la 100 Club e le tre classi 125 senior, club e nazionale. Oltre a queste si inseriscono La Classe "125 Sonik" già altre volte protagonista alla Winner e novità la categoria "Monaco Kart International" che corre per la prima volta sul circuito della Valle Belbo.

Il programma della manifestazione prevede per il sabato 25 ottobre le prove della pista dalle ore 9 alle 18 della sera. Alla domenica 26 ottobre al mattino ci saranno le prove di carburazione, le qualifiche per lo schieramento di partenza e verso fine mattinata le prime finali dei bambini.

Al pomeriggio prefinali e finali di tutte le categorie con la premiazione verso le ore



18 direttamente in pista dal podio Winner.

Ricordiamo che per i migliori piloti del trofeo d'Autunno è previsto tra i premi uno stage con la "Formula Gloria" nel mese di novembre a Lombardore grazie all'interessamento dei costruttori della neonata formula piemontese.

La gara conclude la stagione del karting sportivo alla Winner mentre si parla già con interesse della stagione 2004.

Dal 27 di ottobre al 31 dello stesso mese la Pista Winner sarà poi la sede ufficiale delle selezioni della "Sparco Talent Scout 2003". L'iniziativa della importante azienda torinese che opera da anni nel settore delle cor-

se automobilistiche e karting si ripete da diverse stagioni.

Da tutta Italia arriveranno 150 aspiranti piloti che con l'organizzazione del team Supergara di Alba si sfideranno per la finale della manifestazione prevista sulla pista di Balocco (VC) a novembre.

Alla finale accederanno in 20. Gli aspiranti piloti hanno inviato la loro adesione alla Sparco tramite le migliori riviste nazionali del settore auto: Tuttorallo, La Mia Auto, Maxi Tuning, Elaborare, Auto, AM, Autosprint, Rallysprint, Vroom, Pista, Paddock, Sport Auto e Moto.

Le selezioni inizieranno alle 9 del mattino e si concluderanno alle 17,30.

Nizza Monferrato. Cadono i Pulcini 93 e solo i 94 e gli Esordienti 91 continuano a punteggio pieno. Allievi regionali sconfitti così come i Pulcini 95 che vanno per la prima volta a segno. Derby vincente per i Giovanissimi 89; due pareggi con gioco per Giovanissimi 90 ed Esordienti 92.

PULCINI 95
Moncalvese 5
Voluntas 1

Fair play neroverde che non contesta gli aleramici fuori regolamento, con ben 3 "93" in campo, oltre a 7 "94". Crescono i pulcinotti di Avigliano che cominciano a muoversi con scioltezza nella dimensione agonistica. Primo goal in campionato con A. Rota che corregge un tiro di Salluzzi. Da ricordare 3 legni colpiti da Salluzzi ed 1 di Amelotti.

Convocati: Delprino, S. Conta, C., Conta, D. Ghignone, S. Cela, Pais, Salluzzi, Pasquale, A. Rota, Procopio, Pasin, F. Serriani, Vasilinovic, Amelotti.

PULCINI 94
Villa S. Secondo 0
Voluntas 5

Contro tutti 93 non si ferma la marcia vittoriosa degli oratoriani. Dopoun veloce parziale di 0-4, mollano un po', controllando senza affanni, fino al quinto goal definitivo. Russo (2) e N. Quarati (3) i marcatori.

Convocati: Spertino, Balestrieri, N. Quarati, Russo, Bonzo, B. Angelov, Baseggio, Barlocco, Ameglio, Pavese, Terzolo, Morino, Carpentieri.

PULCINI 93
Don Bosco 2
Voluntas 1

Come quasi sempre succede in queste categorie il risultato è in funzione degli schieramenti in campo in certi momenti. Dopo il 2-0 astigiano, Nik Pennacino accorcia le distanze. La partita rimane in equilibrio ed il risultato non muta più.

Convocati: Susanna, Mazzeo, Quasso, Gallo, Jovanov, A. Lovisolo, Grrermano, N. Pennacino, Caffarelli, Malatesta, Scaglio-

ne, Veggi, Giachino, F. Ghignone.

ESORDIENTI 92
Voluntas 1
Don Bosco 1

Una splendida partita che ha certamente divertito il pubblico. Un giusto pari che va a merito dei neroverdi che hanno incontrato tutti 91. Dopo lo 0-1, L. Mighetti colpisce l'incrocio dei pali; ancora una punizione respinta, ma ci pensa Iguera a ribadire in rete per l'1-1 finale.

Convocati: D. Ratti, Bardone, G. Pennacino, Solito, Cortona, Iguera, D'Auria, PL. Lovisolo, Oddino, L. Mighetti, Giolito, Tortelli, Grimaldi, Gianni, Galuppo. Gallese, F. Conta, Costanza Massolo.

ESORDIENTI 91
Voluntas 2
Don Bosco 0

Molte occasioni non sfruttate e la prestazione poco più che sufficiente di alcuni giocatori determinanti, spiegano questo ordinario 2-0. Bene solo nel primo tempo. A segno Boero e Smeraldo.

Convocati: Muni, Bertin, Pergola, G. Gabutto, L. Gabutto, M. Abdouni, Smeraldo, P. Monti, Boero, Carta, Ferrero, Terranova, GL. Morabito, Brondolo, El-march, Francia, Cresta, Pafundi.

GIOVANISSIMI REG. 90
Voluntas 1
Canavese 1

Va bene il pari contro il forte avversario, ma già come la scorsa domenica, resta il rammarico per il successo sfumato. Dopo l'1-0 siglato da Biglia, sono molteplici le occasioni non finalizzate. Nella ripresa in un caso non scatta la chiusura difensiva e per gli ospiti è pareggio.

Convocati: E. Rota, Pavone, Molinari, Iaia, D. Mighetti, Benyahia, Rizzolo, M. Rossi, Biglia, Bertin, Altamura, Nogarotto, Gavazza, Ravina, Ristov, Rivaschio, Pergola.

GIOVANISSIMI PROV. LI 89
Voluntas 2
Canelli 1

Dopo un primo tempo brutti-

no, anche per lo 0-1 canellese, i ragazzi di Bincoletto iniziano la ripresa trasformati. Veloce pari di Costantini (che fa il Baggio su punizione) e subito dopo capitano Cela firma il 2-1. Torello fa onore al cognome intimidisce costantemente la difesa ospite con i suoi affondi. Una traversa, ancora di Costantini, e un palo di Roveta confermano la giusta vittoria oratoriana. Molto bene Sciutto, sempre in anticipo sull'attaccante avversario.

Convocati: Barbero, Sciutto, Santero, P. Cela, Costantini, S. Bincoletto, A. Rossi, A. Bincoletto, Torello, Roveta, Massimelli, Lavezzaro, Giovanola, Garbarino, Algeri, Grosso.

ALLIEVI REGIONALI 88
Voluntas 0
Fulvius Valenza 1

Sconfitta che spiace, subito dopouna bella partita, corretta, giocata con molta sportività dai contendenti. Lo 0-1 al quarto d'ora non è stato più rimontato, nonostante le opportunità create, specie nella ripresa, con gli ospiti mai pericolosi.

Convocati: Domanda, Bertolletti, Barison, G. Conta, Buoncristiani, Pesce, Bocchino, Martino, I. Angelov, L. Quarati, Giordano, Bruzzone, F. Spinoglio, Zavattoni, Ndreka, D'Amico, F. Morabito.

ALLIEVI REGIONALI 87
Europa Alessandria 4
Voluntas 0

La difesa neroverde, in particolare, non ha ripetuto la bella prestazione della scorsa settimana contro il Pinerolo. Troppe esitazioni hanno favorito i modesti avversari, confezionando 4 assurdi goal di scarto che certamente non corrispondono ad una reale differenza di valori. L'arbitro frequentemente in confusione non ci ha certamente favoriti.

Convocati: Porotto, Iaria, G. Conta, Abbate, Poggio, Pelle, E. Monti, Rivata, Zavattoni, B. Abdouni, Martino, Micello, Fiorio, Renosio, U. Pennacino, Pesce, Cremon.

Gianni Gilardi

Cedesi
avviata
attività
calzature
per bambini

in Nizza Monferrato
Tel. 348 3542849 ore pasti

Altre notizie
dal Nicese
a pag. 24

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Antonio, Crispino, Evaristo, Sabina, Simone, Giuda, Fiorenzo, Massimiliano, Appiano, Lucano.

LA PREALPINA

scaldiamo
l'autunno
congeliamo
i PREZZI



offerte valide fino al
2 novembre



€17,90
Lire 34.659

Porta tv con ruote
disponibile in due colori:
noce e nero
Dim. L.49xp35,5x74,5h



Calore
immediato!

**Riscaldatore Ceramico
Bio-Alogeno**

con dispositivo di sicurezza
antiribaltamento.
Oscillanti e con pannello
riflettente regolabile
Ø pannello riflettente 370 mm
Pot. 600W Max.

€69,00
Lire 133.603



Trapano avvitatore ESPRIT

infinite posizioni di frizione
mandrino autoserrante da 10 mm
velocità variabile elettronica
detector per rilevare tubi
e cavi elettrici - in valigetta

€109,90
Lire 212.796



Stufa a colonna
"Mignon" bianca
bruciatutto con focolare
in refrattario
L. 38 · xh. 83 · xp. 40

€198,00
Lire 383.381

LA PREALPINA
regaliscuri
LA PREALPINA
La scelta giusta

Proiettore alogeno
2.000.000 di candele
fascio luminoso ad
altissima intensità
batteria ricaricabile
in dotazione caricabatterie

SCONTO
25%

€22,90
€17,18
Lire 33.255

Tronchetti
di legno pressato
potere calorico
4.100 kcal/kg ca.

€2,50
Lire 4.841

9 Kg

FUEGO



LA PREALPINA®

La scelta giusta

ACQUI TERME / AL

Strada Savona, 44
tel. 0144.313.340

ORARIO: Lunedì 15.00-19.30
dal Martedì al Sabato
9.00-12.30 / 15.00-19.30

APERTO LA DOMENICA
15.00-19.30

Siamo presenti anche a:

ALBA / CN
MONTICELLO D'ALBA
S.S. Alba/Bra - tel. 0173.361.472

ALBENGA / SV
Zona Commerciale
tel. 0182.541.007

ARMA di TAGGIA / IM
Via Del Piano (zona commerciale)
tel. 0184.461.053

AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
Loc. G. Chemin, 89 - tel. 0165.335.50

CASTELL'ALFERO / AT
S.S. Asti - Casale M.to
tel. 0141.296.054

GENOLA / CN
S.S. Savigliano/Fossano
tel. 0172.648.024

IMPERIA
Via Argine Destro, 347
tel. 0183.764.111

POIRINO / TO
Str.Savona, 153 - Tel. 011.945.04.83
(Piazzale Central Drink)

ROLETTO / TO
Via Torino, 12 - tel. 0121.542.121/int. 244
presso il Centro Commercio LA PREALPINA